



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

20
24

Bilancio di sostenibilità





SOMMARIO

Lettera del Rettore	6
INTRODUZIONE	7
Nota Metodologica	8
UNIVR HIGHLIGHTS 2024	10

1. IDENTITÀ DELL'UNIVERSITÀ DI VERONA 13

1.1. Missione e orientamento valoriale	14
1.1.1 Finalità istituzionali	14
1.1.2 Valori fondanti	16
1.1.3 Relazioni con gli stakeholders	17
1.2. Scenario e contesto di riferimento	20
1.2.1 Profilo storico	20
1.2.2 Contesto sociale e territoriale	20
1.2.3 Quadro normativo e istituzionale di riferimento	21
1.2.4 Univr nei ranking	22
1.3. Sistema di governance e assetto organizzativo	26
1.3.1 Organi di governo	26
1.3.2 Organi centrali e di controllo	28
1.3.3 Commissioni di supporto	31
1.3.4 Struttura amministrativo-gestionale	34
1.3.5 Strutture di ricerca e didattica	47
1.4. Strategie e politiche	49
1.4.1 Piano strategico di Ateneo 2023-2025	49
1.4.2 Politiche per l'inclusione e l'accessibilità	55
1.4.3 Politiche per la sostenibilità	56
1.4.4 Politiche di genere e per le pari opportunità	58
1.4.5 Politiche anticorruzione e trasparenza	60
1.4.6 Politiche di salute e sicurezza	60
1.4.7 Politiche per la cooperazione allo sviluppo internazionale	62

2. DIDATTICA E FORMAZIONE 65

2.1. Offerta formativa, studenti e studentesse, principali indicatori della didattica	67
2.2. Sistemi e tecnologie informatiche innovative a supporto della didattica	70
2.3. Internazionalizzazione della didattica	73
2.4. Azioni di tutorato e di supporto allo studio	75
2.5. Azioni di orientamento	77
2.6. Percorsi di formazione transdisciplinare	79
2.7. Mappatura degli insegnamenti secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030	83
2.8. Altre iniziative di didattica e formazione sulla sostenibilità	90

3. RICERCA SCIENTIFICA 93

3.1. Persone e strutture di ateneo dedicate alla ricerca	94
3.2. Premi alla ricerca	96
3.3. Prodotti della ricerca.....	97
3.4. Mappatura dei prodotti della ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030	99
3.5. Progetti di ricerca	100
3.6. Mappatura dei progetti di ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030	102
3.7. Risultati del processo di valutazione della ricerca.....	106

4. TERZA MISSIONE 111

4.1. Trasferimento tecnologico, imprenditorialità accademica e commercializzazione della ricerca 114	
4.1.1 Brevetti e licenze	114
4.1.2 Iniziative a sostegno dell'imprenditorialità accademica	116
4.1.3 Condivisione e commercializzazione della ricerca	120
4.1.4 CENTRI E STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE	121
4.2. Public engagement	123
4.2.1 Attività di comunicazione esterna ed eventi di public engagement	126
4.3. Career Service, formazione continua professionale e lifelong learning	129
4.4. Valorizzazione del cultural heritage	130
4.4.1 Mostre d'arte	130
4.4.2 Sistema Bibliotecario di Ateneo: risorse e attività.....	130
4.5. Iniziative di terza missione sui temi della sostenibilità	135
4.6. Mappatura delle iniziative di Public Engagement secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030	138

5. SOSTENIBILITÀ SOCIALE 141

5.1. Risorse umane	142
5.1.1 Composizione delle risorse umane	142
5.1.2 Iniziative a favore delle risorse umane.....	144
5.1.3 INIZIATIVE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI	145
5.2. Iniziative di inclusione e giustizia sociale.....	149
5.3. Supporto al diritto allo studio e ad una vita universitaria di qualità	153
5.4. Iniziative per la parità di genere e il benessere organizzativo.....	159
5.4.1 Iniziative cug attuate nel 2023.....	160
5.5. Iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale	162

6. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 167

6.1. Edilizia sostenibile	168
6.2. Consumi di energia e lotta al cambiamento climatico.....	170
6.3. Promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica.....	172

6.4. Valorizzazione delle risorse e prevenzione dei rifiuti	174
6.5. Mobilità sostenibile	176
6.6. Spazi verdi e biodiversità	178
6.7. Cibo.....	179
7. SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	181
7.1. Determinazione e riparto del valore aggiunto.....	182
7.2. Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria	186
Ringraziamenti.....	190

LETTERA DEL RETTORE

Il bilancio di sostenibilità dell'Università di Verona è giunto alla terza edizione.

Si tratta, ancora una volta, della dimostrazione di quanto il nostro Ateneo sia impegnato in prima linea nella costruzione di una comunità universitaria 'ecologicamente responsabile' perché impegnata nell'elaborazione di una cultura matura di sostenibilità nella ricerca, nella didattica e nella terza missione. La promozione della cultura di sostenibilità è stata una priorità del mio mandato. Abbiamo realizzato numerose iniziative grazie alla collaborazione di colleghi, studenti e personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

A tali azioni di creazione di una comunità universitaria 'ecologicamente responsabile', si affiancano la partnership per obiettivi dei nostri numerosi stakeholders e la collaborazione con numerosi atenei italiani e stranieri che con noi collaborano sui temi della sostenibilità. Ricordo,

fra tutte, la creazione della Rete RUS Veneto con gli altri atenei della nostra Regione e il prossimo rinnovo dell'accordo di rete per la RUS nazionale. L'Università di Verona crede fermamente in queste collaborazioni, estese altresì ad associazioni e attori del territorio al fine di favorire dinamiche inclusive fra generazioni, gruppi, settori produttivi.

La 'messa in circolo' delle buone pratiche del nostro Ateneo continua con questo terzo bilancio di sostenibilità, vero documento di rendicontazione che riflette al meglio la "visione di sostenibilità" che l'Università di Verona ha saputo elaborare negli ultimi cinque anni. Esso mira a comunicare con maggiore efficacia l'impegno ecologico della nostra comunità accademica. L'Ateneo promuove le azioni di sostenibilità al fine di convertire, in un'ottica intergenerazionale, il sapere critico in competenze e capacità di rigenerazione del paradigma economico e ambientale adeguandolo alle sfide che ci attendono in futuro.

IL RETTORE

Prof. Pier Francesco Nocini



INTRODUZIONE

Il 22 marzo 2021 è stato approvato “Il bilancio di sostenibilità nelle Università”, primo standard per la reportistica di settore.

Frutto di una sinergia instauratasi fra il Comitato di Coordinamento della Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS), i coordinatori dei Gruppi di Lavoro di cui la Rete stessa si compone, il Comitato Scientifico e il Consiglio Direttivo del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS), tale documento intende offrire un orientamento alle Università aderenti alla RUS nella redazione dei bilanci di sostenibilità.

A seguito della pubblicazione dello standard, spettava agli Atenei definirne la struttura e popolarli di contenuti.

L'Università di Verona ha colto la sfida. Per il terzo anno consecutivo, il Comitato Tecnico-Scientifico per le attività di progettazione, elaborazione e stesura del bilancio di sostenibilità dell'Ateneo licenzia il bilancio di sostenibilità dell'Università di Verona restituendo agli stakeholders i risultati delle azioni adottate dall'Università nel conseguimento dei Sustainable Development Goals (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite nelle tre principali missioni dell'istruzione superiore del nostro Paese (didattica e formazione, ricerca scientifica e terza missione).

Composto dalla prof.ssa Silvia Cantele – che lo presiede – e dai professori Nicola Frison, Sara Toniolo e Silvia Blasi, il Comitato Tecnico-Scientifico ha lavorato con impegno anche a questa terza edizione, assicurando che il processo di redazione del bilancio conservasse una dimensione “corale”. Esso è stato reso possibile, infatti, grazie al contributo di tutte le strutture dell'amministrazione universitaria, attraverso un dialogo costante, intenso e proficuo sui dati da selezionare per popolare il bilancio.

Mi sia consentito ringraziare il Magnifico Rettore, professor Pier Francesco Nocini, per aver creduto e supportato le azioni concrete di cura, sensibilizzazione e costruzione di una comunità universitaria maggiormente “sostenibile” di cui si dà conto nel presente documento.

Un personale ringraziamento va alla professoressa Silvia Cantele che si è sobbarcata per il terzo anno il coordinamento dei lavori del Comitato Tecnico-Scientifico e dare forma al bilancio di sostenibilità.

Last but not least, ancora un grazie al dott. Stefano Fedeli, responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, per la costante presenza e il prezioso supporto offerto in sede di redazione.

Matteo Nicolini

*Referente del Rettore per la Sostenibilità ambientale
Presidente della Commissione Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile
Università di Verona*

NOTA METODOLOGICA

Il bilancio di sostenibilità costituisce un'opportunità preziosa per l'Ateneo di presentare, in un unico documento, molte informazioni e dati sul suo funzionamento e sulle sue attività. Gli atenei sono tenuti a produrre diversi rendiconti che spesso però sono molto tecnici e vanno a destinatari specifici; con il bilancio di sostenibilità si cerca invece di presentare una comunicazione integrata per il pubblico e tutti i soggetti interessati.

La struttura e il contenuto del bilancio sono definiti in conformità allo Standard RUS- GBS "Il bilancio di sostenibilità nelle università" nonché al correlato Manuale di implementazione. Seguendo questa impostazione sono presenti descrizioni e dati sulla struttura dell'ateneo, sulle sue tre fondamentali missioni e sui tre pilastri della sostenibilità.

L'indice di questo bilancio prevede infatti un primo capitolo dedicato all'identità dell'ateneo, attraverso i suoi obiettivi strategici, la sua governance e organizzazione, nonché le politiche e le attività principali che esso svolge. Seguono poi i tre capitoli dedicati a Didattica, Ricerca e Terza Missione, che vogliono sintetizzare le principali attività svolte dall'ateneo nell'anno. Infine i capitoli che raccontano la sostenibilità dell'ateneo nelle sue tre dimensioni: sociale, ambientale ed economica.

Il perimetro di rendicontazione del bilancio è l'Ateneo di Verona nel suo complesso, e il periodo di riferimento è l'anno solare 2024, fatta eccezione per alcuni dati della didattica che per loro natura sono riferiti all'anno accademico, e quindi al più recente 2024-25, ove possibile. Per garantire la comparabilità nel tempo, i dati dell'anno di riferimento sono stati affiancati da quelli dell'anno o dei due anni precedenti.

Il terzo bilancio di sostenibilità testimonia la continuità dell'impegno dell'Università di Verona verso la rendicontazione annuale delle attività e dei risultati raggiunti sui temi dello sviluppo sostenibile.

Come negli scorsi anni il processo di redazione ha previsto il coinvolgimento di tutte le direzioni, aree organizzative e organi di ateneo che hanno fornito dati, informazioni e supporto nella revisione del documento. Un ringraziamento va pertanto a tutte e a tutti coloro che in vario modo hanno contribuito a rendere conto dell'impegno di sostenibilità dell'ateneo.

Il lavoro è stato coordinato dal Comitato Tecnico Scientifico per Comitato Tecnico Scientifico per la progettazione, elaborazione e stesura del bilancio di sostenibilità, formato dalla sottoscritta in funzione di coordinatrice, dalle prof.sse Silvia Blasi e Sara Toniolo e dal prof. Nicola Frison, e coadiuvato dall'Area Pianificazione e controllo direzionale.

Silvia Cantele

*Coordinatrice del Comitato Tecnico Scientifico
per il bilancio di sostenibilità*



UNIVR HIGHLIGHTS 2024

(Dati riferiti all'anno 2024)



ECONOMICA

60%

del valore aggiunto
destinato alle
risorse umane

74

MILIONI DI EURO

valore erogato a
studentesse e studenti



AMBIENTALE

-2,1%

consumi di acqua
potabile
(rispetto al 2023)

-0,5%

consumi di elettricità
(rispetto al 2023)



SOCIALE

RISORSE
UMANE

842

docenti e ricercatori

805

personale
tecnico-amministrativo

23%

studenti nella fascia di
esonero totale dalla
contribuzione studentesca
con ISEE minore uguale
€ 22.000

Posizione UNIVR Ranking THE IMPACT:
Fascia 101-200 su
SDG3 (su 1.778 istituzioni valutate)
SDG5 (su 1.361 istituzioni valutate)
SDG10 (su 1.108 istituzioni valutate)



TERZA MISSIONE

41

brevetti o licenze per innovazioni sostenibili

13

spin-off con progetti di sostenibilità

778

iniziative di Public Engagement attinenti ad uno o più SDGs



RICERCA

6

dipartimenti di eccellenza

86

progetti di ricerca competitivi finanziati attinenti ad uno o più SDGs

1338

referimenti ad almeno un SDGs tra i prodotti della ricerca



DIDATTICA 2024/25

31159

studentesse e studenti iscritti ai diversi corsi di studio e post-lauream

255

corsi di studio e post-lauream offerti

2094

referimenti ad almeno un SDGs negli insegnamenti





1. Identità dell'Università di Verona

1.1. Missione e orientamento valoriale

1.1.1 FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Università di Verona è una istituzione dinamica e in costante crescita, dove studentesse e studenti provenienti da contesti diversi collaborano per promuovere un'ampia rete di relazioni culturali e il trasferimento di conoscenze tecnologiche e scientifiche tra società, stakeholder locali e il sistema accademico internazionale di alta formazione.

La missione dell'Ateneo è quella di creare un collegamento efficace tra le esigenze di sviluppo del territorio, la sostenibilità delle comunità e le migliori pratiche internazionali in ambito di ricerca e innovazione. La pianificazione strategica dell'Università si focalizza sulla produzione di benessere per la comunità di riferimento, gli utenti e gli stakeholder, tenendo conto di vari aspetti del benessere (ambientale, sociale, sanitario, economico). A tal fine, l'Ateneo promuove la mobilità delle giovani generazioni e valorizza strategie di sviluppo che pongano al centro la persona, mirando all'integrazione ottimale di tutta la comunità universitaria. In sintesi, l'Ateneo persegue la valorizzazione della diversità culturale in tutte le sue manifestazioni, impegnandosi:

- a promuovere l'ascolto attento di tutte le sue componenti,
- ad adottare un modus operandi basato sulla trasparenza dei progetti, la chiarezza dei documenti e la condivisione dei risultati,
- ad agire per sviluppare una coscienza diffusa del valore etico e intellettuale delle strategie di inclusione e sostenibilità;
- a sostenere la ricerca e valorizzare le sue unicità e peculiarità nell'ambito regionale e nazionale, con una significativa apertura verso l'Europa. È fondamentale decifrare, comprendere e affrontare le sfide della contemporaneità, nelle sue numerose declinazioni culturali e sociali.

L'Università di Verona si propone come centro di riferimento per iniziative scientifiche e culturali volte al miglioramento della qualità della vita delle persone, della città e della nazione.

L'Ateneo di Verona immagina un futuro in cui la preparazione di studenti e studentesse non sia frammentata in aree non comunicanti, un futuro in cui laureati e laureate siano resi consapevoli dello stesso intreccio di legami che esistono tra discipline e vita professionale.

L'Ateneo mira a creare informatici/che che siano consapevoli dei rischi e dell'impatto delle tecnologie che sviluppano, giuristi/e che sappiano cogliere le nuove sfide; aziendalisti/e ed economisti/e che riescano a comprendere la complessità del mondo globalizzato, ingegneri/e che migliorino le tecnologie presenti nella Sanità. È parimenti obiettivo dell'Ateneo formare medici eccellenti, insegnanti innovativi, umanisti/e capaci di affrontare la contemporaneità.

È prioritario lo studio dei processi di produzione e dei servizi rispettosi dell'ambiente e stili di vita che migliorino la salute dell'individuo.

Vogliamo che la nostra visione sulla necessità di promuovere un intreccio virtuoso di competenze diverse sia messa a disposizione della città di Verona e del suo territorio, ma anche di chi, dopo aver studiato o lavorato nel nostro Ateneo, si sposterà verso altre parti del mondo.

La visione dell'Ateneo di Verona è promuovere un intreccio virtuoso di competenze diverse da mettere a disposizione per la città di Verona, il suo territorio e le aree del mondo dove le nostre studentesse e studenti si troveranno a operare. Vogliamo che questa visione sia di stimolo affinché le città diventino modelli di qualità della vita, dove la cultura e il turismo coesistano senza penalizzare i cittadini, l'industria progredisca rispettando luoghi e persone, la salute sia garantita da risorse mediche avanzate e le politiche di prevenzione

promuovano stili di vita sani.

In definitiva, nel perseguire la sua visione, l'Ateneo di Verona intende implementare il paradigma "Think globally and act locally", mirando a declinare, nel territorio in cui opera, il dibattito che si svolge a livello transnazionale, per fornire le risposte più adatte alle esigenze e alle risorse locali e farne un modello esportabile verso altri luoghi. L'Ateneo vuole così essere una voce stimolante e propositiva nel dibattito globale per essere promotore di una cittadinanza informata e attiva.

Consapevole della propria mission l'Ateneo di Verona si è dotato di un assetto organizzativo a livello tecnico, gestionale e finanziario tale da poter promuovere la collaborazione con altre università italiane e straniere, secondo la propria vocazione, nonché con svariati soggetti pubblici e privati, ad un livello che spazia da quello locale, che vede ad esempio la collaborazione con le aziende locali per l'attivazione di corsi di studio dislocati fuori dal Comune di Verona (Polo di Vicenza, di Legnago, di Rovereto, Trento, Bolzano, ecc.), a quello europeo, attraverso la partecipazione a programmi di ricerca internazionali. In tal senso l'Ateneo, anche con il contributo delle strutture di ricerca dipartimentali e centrali, sostiene la diffusione dei risultati della ricerca scientifica, anche ai fini di una loro utilizzazione in campo sociale ed economico, promuovendo il trasferimento tecnologico e incentivando i rapporti con il tessuto economico e produttivo del territorio.

L'Ateneo è una istituzione pubblica, dotata di autonomia ai sensi dell'art. 34 della Costituzione. La sua connotazione pluralista si realizza nelle missioni istituzionali di ricerca, didattica, terza missione e attività assistenziale secondo le disposizioni del suo Statuto, del suo Codice etico, della "Carta europea dei ricercatori", nel rispetto della Costituzione e della legislazione vigente e perseguendo le sfide globali dei diciassette Sustainable Development Goals dell'ONU.

L'Università di Verona:

- garantisce il pluralismo, le pari opportunità, i valori dell'uguaglianza e dell'accoglienza per un miglioramento complessivo della società civile;
- risponde alle esigenze della società civile, del territorio, delle Istituzioni, ponendosi altresì come punto di riferimento per la comunità internazionale;
- accetta la sfida dell'attrazione di risorse, con una progettualità diversificata e coordinata in reti interdisciplinari, con messa in campo di forme innovative di responsabilità sociale e ambientale;
- riconosce le competenze delle persone per valorizzarle ai fini del loro benessere;
- punta alla qualità e all'innovazione, per compensare, senza arretramenti, la progressiva riduzione dei finanziamenti ministeriali;
- valorizza l'importante contributo del personale universitario alla missione sua propria nel campo dell'assistenza sanitaria, mantenendo la qualità del servizio sanitario nazionale.

L'Ateneo, nell'ambito delle attività di Ricerca, Didattica, Terza missione e Attività assistenziale, persegue i principi di:

- **trasparenza:** nel metodo e nei contenuti, tramite il ricorso periodico e costante ad assemblee, alla rendicontazione dei risultati, alla chiarezza dei documenti (come, ad esempio, le Linee guida di bilancio);
- **condizione:** attraverso l'ascolto come base per una democrazia responsabile;
- **innovazione:** nei contenuti della ricerca dei Dipartimenti e nelle procedure amministrative che regolano il funzionamento dell'Ateneo;
- **interdisciplinarietà:** favorendo il dialogo e lo scambio di opinioni tra aree di ricerca e tra organizzazioni di tipo diverso mediante occasioni di incontro e di scambio di informazioni;

- **internazionalizzazione:** facilitando lo scambio di studentesse e studenti e promuovendo la collaborazione didattica e scientifica con le istituzioni estere;
- **centralità delle persone:** garantendo l'integrazione tra le tre componenti docenti, personale TA, studenti/esse, nonché la valorizzazione delle competenze e il benessere organizzativo;
- **accoglienza, uguaglianza, solidarietà e sviluppo sostenibile:** promuovendo i valori della democrazia, delle pari opportunità, del pluralismo e della tutela dei beni comuni;
- **valorizzazione delle iniziative e dei contributi individuali:** stimolando i contributi di tutte le componenti della comunità accademica a fornire idee e suggerimenti per migliorare il funzionamento dell'Ateneo.
- **rispetto dell'integrità accademica:** migliorando i propri strumenti e le proprie politiche per contrastare comportamenti quali il plagio, l'uso scorretto delle fonti, la falsificazione e la distorsione dei dati.

1.1.2 VALORI FONDANTI

I principi fondamentali e i valori dell'Ateneo sono rappresentati nel codice etico, che all'art. 3 recita: *“L'Università si riconosce nei principi fondamentali della Carta dei Diritti dell'Unione Europea e della Costituzione della Repubblica Italiana e, in particolare, nei principi di uguaglianza e solidarietà, di promozione della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, di libertà dell'arte, della scienza e dell'insegnamento, nonché nel principio meritocratico e di valorizzazione delle competenze, delle professionalità e degli studi.”*

I valori etici che l'Università riconosce e tutela sono indicati all'art. 4 del Codice Etico, e sono i seguenti

A. Rispetto della persona, uguaglianza e solidarietà

L'Università garantisce la tutela della dignità e del rispetto delle persone con cui interagisce nell'esercizio dei propri doveri; essa promuove, altresì, il principio di eguaglianza, condannando ogni forma di prepotenza o di prevaricazione e rigettando ogni forma di pregiudizio sociale e di molestia.

B. Responsabilità, integrità e trasparenza

L'Università promuove condotte ispirate ai principi di responsabilità, onestà, lealtà, trasparenza, imparzialità. Essa garantisce che le proprie azioni e decisioni siano fondate sui medesimi criteri e siano tese al bene comune, rendendole pubbliche e conoscibili, affinché gli universitari siano messi in grado di valutare l'operato di ciascun componente e organismo e, dove loro attribuito, di decidere in modo consapevole.

C. Impegno e merito

L'Università valorizza le competenze e le professionalità, favorisce la crescita attraverso percorsi di formazione e sviluppo e adotta criteri di merito, riconoscendo la centralità di ogni singolo individuo;

D. Riservatezza

L'Università tutela la riservatezza delle informazioni acquisite in occasione della condivisione di funzioni, della progettazione scientifica e dello svolgimento delle attività istituzionali.

E. Qualità della ricerca, della didattica, dell'apprendimento e dei servizi

L'Università, in considerazione della rilevanza sociale delle proprie finalità istituzionali, ritiene che la ricerca, la didattica e il trasferimento della conoscenza contribuiscano al benessere e al progresso della collettività, nonché al miglioramento della qualità della vita. Pertanto, essa è tesa a favorire un contesto scientifico e istituzionale idoneo a incentivare l'aggiornamento continuo, le occasioni di confronto e mobilità, la libertà di giudizio e di critica, la partecipazione alla comunità scientifica e accademica internazionale; incentiva la condivisione delle conoscenze

e dei risultati scientifici affinché ciascun componente sia messo in grado di apportare il suo contributo alla ricerca e alla didattica, tutelando l'apporto personale ai prodotti scientifici e di ricerca e la proprietà intellettuale. L'Università sostiene, altresì, la qualità nei servizi, investendo energie nella comprensione dei bisogni dell'utenza e tendendo al continuo miglioramento nell'attività prestata. Infine, essa promuove l'eccellenza, attivando procedure di valutazione dell'attività didattica e di ricerca, dell'apprendimento e dei servizi in grado di orientare in tal senso i processi decisionali.

F. Libertà di espressione, di ricerca, di studio e di insegnamento

L'Università assicura la libertà di insegnamento e di ricerca e l'autonomia intellettuale, quali presupposti essenziali a una corretta conduzione delle attività dell'Università e per il raggiungimento della propria missione istituzionale e accademica.

G. Tutela dell'ambiente

L'Università tutela l'ambiente sia come sistema ecologico, operando scelte di sostenibilità ambientale, sia come luogo professionale di lavoro e studio.

1.1.3 RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDERS

I compiti principali dell'Ateneo sono la formazione degli studenti, la promozione della conoscenza tramite la ricerca scientifica ed il trasferimento della conoscenza alla società.

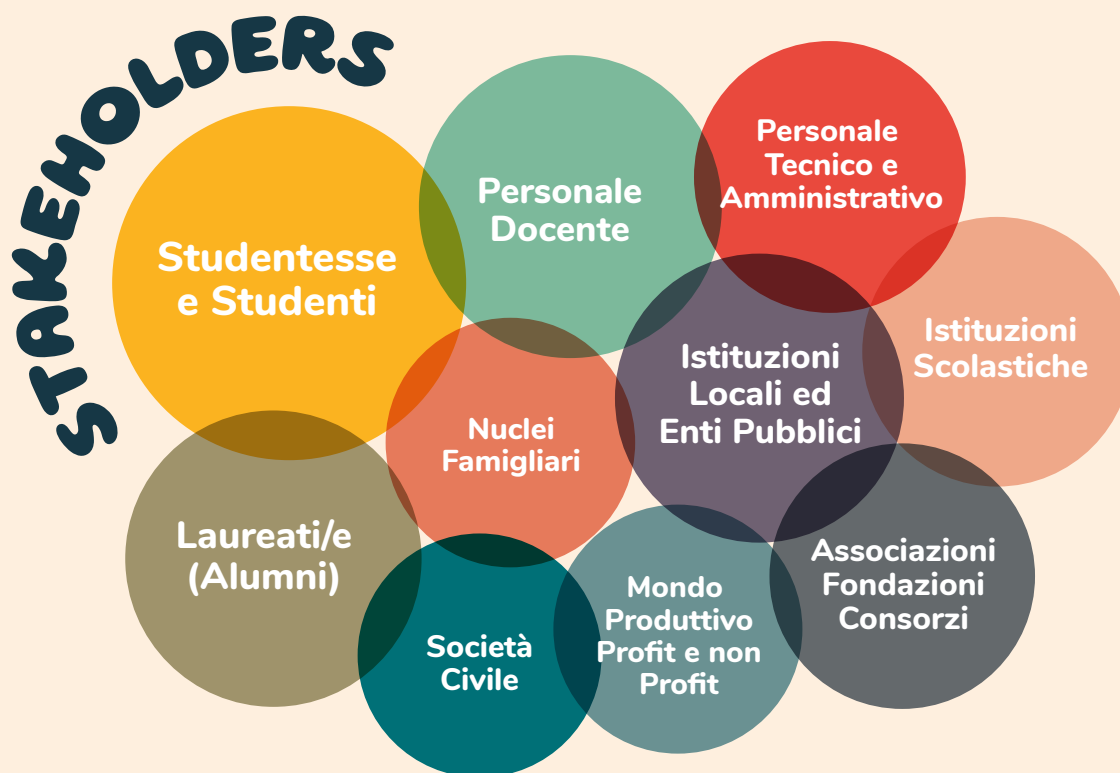
L'Ateneo rappresenta, oggi, una grande comunità composta da studenti, docenti e personale tecnico amministrativo, a cui vanno aggiunte le rispettive famiglie e tutti coloro che hanno una relazione diretta o indiretta con la realtà dell'Ateneo: una comunità numerosa e articolata, con forte intensità di relazioni istituzionali, che ha l'obiettivo fondamentale di alimentare la cooperazione tra i diversi settori culturali che caratterizzano la formazione e la ricerca, nonché il trasferimento della conoscenza. Gli studenti (e relative famiglie) rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria, essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire i servizi relativi alla didattica sono dirette a loro.

Un'altra categoria di stakeholder a cui fare riferimento sono i principali Enti che compongono la struttura dello Stato, sia a livello locale che nazionale, senza tralasciare tutte le principali istituzioni dell'Unione Europea (UE) ed organizzazioni internazionali.

Inoltre, sono attive numerose iniziative e manifestazioni che hanno risvegliato, all'interno della comunità e in tutto il territorio, il senso di appartenenza a questa istituzione, dimostrando che Verona e la sua provincia sono luoghi di cultura e di giovani di grande talento.

In questo modo, l'Università sviluppa il suo valore pubblico verso il territorio, attraendo risorse di conoscenza e diventando una formidabile leva per rafforzare il tessuto produttivo, sociale e culturale.

Gli stakeholders sono riportati nel grafico seguente.



L'Ateneo adotta svariate modalità per coinvolgere gli studenti nei processi di valutazione della qualità, soprattutto per quanto riguarda le attività didattiche che li riguardano direttamente.

La prima modalità è rappresentata dalla somministrazione del questionario di valutazione della didattica agli studenti iscritti ai corsi di studio, che frequentano le attività didattiche d'aula. Da diversi anni, l'Ateneo ha ritenuto di estendere una simile indagine anche ai dottorandi attraverso l'erogazione di un questionario tramite apposita procedura informatizzata. Gli aspetti affrontati dal questionario riguardano alcune caratteristiche anagrafiche e di reclutamento, le attività formative alle quali i dottorandi hanno preso parte, lo svolgimento della tesi di dottorato, l'attività di ricerca da loro svolta nel corso del periodo di studi ed infine i mezzi messi loro a disposizione; inoltre, il questionario richiede anche l'espressione di un giudizio in merito al grado di soddisfazione ed alle prospettive future.

L'Ateneo prevede un processo di autovalutazione delle attività didattiche a tutti i corsi di laurea e corsi di laurea magistrale; l'applicazione a regime del modello prevede la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse non solo in quanto fornitori di informazioni chiave per l'apprezzamento dei livelli qualitativi dell'offerta didattica, ma anche come soggetti attivi, attraverso la presenza di uno studente nel team che elabora il rapporto di autovalutazione la cui analisi prende in esame quattro dimensioni della qualità:

- Esigenze e obiettivi, dimensione relativa alla progettazione dei caratteri del laureato (competenze, conoscenze ed abilità);
- Insegnamento, apprendimento, accertamento (dimensione dedicata all'erogazione della didattica e all'accertamento della preparazione degli studenti);
- Risorse e servizi (area concernente le risorse umane e strutturali ed i servizi funzionali al processo di erogazione della didattica);
- Sistema di gestione e controllo (dimensione riguardante l'analisi sull'efficacia del corso di studi).

Gli studenti sono inoltre presenti all'interno del Consiglio degli Studenti, il quale ha funzioni consultive e propositive su materie di interesse degli studenti.

In particolare:

- esprime il proprio parere in materia di diritto allo studio, contribuzione studentesca, sui piani di sviluppo dell'Ateneo
- formula proposte sull'organizzazione delle attività didattiche e sui servizi agli studenti.

Per quanto riguarda le risorse umane, l'Ateneo raccoglie periodicamente le loro opinioni attraverso le indagini Good Practice, relativa alla qualità dei servizi amministrativi e l'indagine sul benessere organizzativo. Il progetto Good Practice è nato nel 1999 con l'obiettivo di comparare le prestazioni dei servizi amministrativi di supporto delle università su due assi: efficienza ed efficacia. Complessivamente, vengono misurati oltre 30 servizi amministrativi di supporto con riferimento a tutte le strutture amministrative dell'Ateneo: amministrazione generale e strutture decentrate rappresentate dai dipartimenti.

Sono previste le seguenti tipologie di rilevazione:

- 1. Costi ed efficienza dei principali servizi**
- 2. Customer Satisfaction di studenti, personale docente, assegnisti di ricerca, dottorandi e personale tecnico-amministrativo.**

Tali indagini hanno una cadenza annuale.

Per quanto attiene agli stakeholders esterni, una prima importante forma di coinvolgimento è rappresentata dalle consultazioni con le cosiddette “parti sociali” nella fase di progettazione dei corsi di studio; per “parti sociali” si intendono, in particolare, i rappresentanti delle categorie professionali alle quali il corso di studi è finalizzato. Tale consultazione, prevista dalle disposizioni ministeriali vigenti per tutti i corsi di studio quale requisito obbligatorio, viene svolta scrupolosamente per tutti i corsi dell'Ateneo veronese, come reso manifesto sulla banca dati dell'offerta formativa, nella quale - per ogni corso di studio - viene indicata la data precisa nella quale gli stakeholders sono stati consultati.

Al fine di attivare un corso di studi, inoltre, è necessario che l'Ateneo acquisisca il parere favorevole del Comitato regionale di coordinamento del Veneto; tale parere ha l'obiettivo di accertare la coerenza dell'offerta formativa rispetto al complessivo quadro del territorio.

Altri significativi stakeholders sono presenti nel Nucleo di Valutazione, organo collegiale che opera in posizione di autonomia, che concorre con gli altri organi alla valutazione della ricerca, della didattica, dell'assistenza, delle attività gestionali e tecnico-amministrative nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio, svolti dalle strutture dell'Ateneo. Il Nucleo verifica altresì, il corretto utilizzo delle risorse, l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività dell'Ateneo.

Molte aziende ed enti sono coinvolti nel processo formativo degli studenti attraverso progetti di stage e tirocini professionali, grazie ai quali gli studenti, laureandi e neo-laureati possono acquisire esperienze presso aziende pubbliche e private. Gli stakeholders partecipano alla costruzione del progetto formativo e devono esprimere una valutazione sull'attività svolta dal tirocinante e sulle sue conoscenze e competenze acquisite durante il percorso di studi. Le aziende interagiscono con l'Ateneo in vari progetti di ricerca e terza missione, come partner e/o finanziatori.

1.2. Scenario e contesto di riferimento

1.2.1 PROFILO STORICO

L'Università nacque nel 1959 quando l'allora sindaco Giorgio Zanotto mise all'ordine del giorno della seduta del consiglio comunale «l'istituzione in Verona di una Facoltà universitaria di Economia e Commercio». Al progetto aderirono con entusiasmo l'Amministrazione Provinciale e la Camera di Commercio. Si crearono, così, la Libera Facoltà di Economia e Commercio e il Consorzio per gli Studi Universitari per la gestione della stessa.

Fu fissata la sede all'interno di Palazzo Giuliari, donato dalla contessa Giuliari Tusini e attuale sede del Rettorato. In seguito, iniziarono le iscrizioni e il 1° novembre dello stesso anno si tenne la cerimonia di inaugurazione della nuova Facoltà.

Tuttavia, il mancato riconoscimento governativo dell'iniziativa bloccò le aspettative di tutti, dagli enti pubblici veronesi agli studenti stessi. Le autorità cittadine cercarono una soluzione, che nel 1963 arrivò. Nel luglio del 1963 fu così discussa la tesi del primo laureato della neonata Facoltà veronese.

Il progetto da cui ha avuto inizio la storia dell'Ateneo scaligero ebbe tuttavia la sua concreta e definitiva realizzazione nel 1982, quando le autorità governative concessero a Verona l'autonomia e la statizzazione del suo Ateneo. Grazie al prezioso supporto e alla stretta collaborazione dei rappresentanti delle principali istituzioni pubbliche e private, governative, regionali e locali e grazie anche all'apporto di validi docenti.

Attualmente l'Ateneo di Verona è un'istituzione composta da un corpo studentesco di oltre 29.500 persone e 1.600 tra personale docente, ricercatore e tecnico amministrativo e si articola in 13 Dipartimenti, a loro volta afferenti a 4 macroaree scientifico disciplinari: Scienze Giuridiche ed Economiche, Scienze Umanistiche, Scienze della Vita e della Salute, Scienze e Ingegneria; è inoltre presente la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

1.2.2 CONTESTO SOCIALE E TERRITORIALE

La popolazione residente nella provincia di Verona al 1° gennaio 2025 è di 928.907 unità. Nel comune Capoluogo risiedono 255.133 abitanti. La città è visitata ogni anno da oltre cinque milioni di turisti, molti dei quali stranieri, per la sua ricchezza artistica e le varie manifestazioni annuali, come ad esempio la stagione lirica areniana.

La città deve la propria importanza storico-economica alla sua posizione geografica e al suo assetto idrogeologico. Sorta in un'ansa del fiume Adige e protetta a nord dai monti Lessini, Verona oggi si trova al crocevia tra due delle più strategiche linee di comunicazione che collegano il nord Italia (l'asse Torino-Venezia) con l'Europa centrale (Brennero-Modena).

L'economia del territorio veronese è costituita soprattutto da piccole-medie imprese, anche se non mancano grandi poli industriali, mentre l'interporto di Verona sud gioca un ruolo cruciale nello smistamento del commercio internazionale. Al 31 dicembre 2024, le imprese registrate alla Camera di Commercio di Verona sono 91.333. Ad un robusto settore agricolo, nel quale gioca un ruolo fondamentale la coltivazione della vite e dell'olivo, ed industriale, in particolare il settore agroalimentare, si è aggiunto nel tempo un ampliamento del terziario, soprattutto in ambito finanziario, ma anche in quello turistico, grazie alla presenza a Verona del polo fieristico, sede di importanti manifestazioni anche a carattere internazionale (si pensi a Vinitaly e Fieracavalli, per citarne un paio) e alla prossimità del lago di Garda che, con le sue strutture ricettive e i parchi di attrazione (come Gardaland e Parco Natura Viva), è occasione di richiamo per turisti da tutto il mondo. Verona ha una spiccata vocazione internazionale, essendo l'undicesima provincia italiana per esportazioni; nel 2024 le esportazioni hanno raggiunto i 15,2 miliardi di euro.

Negli ultimi tempi, il sistema produttivo regionale veneto qui descritto risente chiaramente delle forti pressioni competitive del mercato globale, che esercitano una spinta innovativa alla crescita ed allo sviluppo sostenibile basate su una dotazione di risorse umane qualificate e di un efficace sistema di formazione e istruzione.

L'Università di Verona reagisce prontamente agli stimoli e alle opportunità attraverso la realizzazione di progetti di formazione in linea con la necessità del sistema economico-produttivo di avvantaggiarsi di economie esterne, di beni pubblici territoriali e di una maggiore cooperazione fra imprese e istituzioni locali. In particolare, l'Università di Verona promuove e sostiene l'attivazione di partenariati con il sistema economico-produttivo puntando proprio sul ruolo delle risorse umane, favorendo l'affermazione di una nuova modalità di definizione e realizzazione della politica regionale basata sull'azione coordinata.

1.2.3 QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE DI RIFERIMENTO

Il panorama universitario nazionale mostra in generale un significativo aumento negli anni del numero di corsi di studio proposti, che ha riguardato tutti gli ambiti disciplinari e territoriali, anche se in misura diversa a livello regionale. Molto diverso è stato tuttavia lo sviluppo dell'offerta formativa delle università che erogano didattica in presenza (cosiddette "tradizionali") rispetto a quello delle università telematiche, che stanno assumendo un peso sempre più importante nell'ambito dell'offerta formativa del sistema.

Negli ultimi anni, abbiamo assistito a cambiamenti particolarmente significativi anche a seguito della pandemia da COVID-19 che, soprattutto nel biennio 2020-2021, ha strutturalmente modificato il funzionamento e l'organizzazione delle attività di tutte le istituzioni della formazione superiore e della ricerca.

Tutto ciò ha portato un aumento complessivo della popolazione studentesca, confermato anche per l'Ateneo di Verona, ma realizzatosi soprattutto presso le università telematiche. Parimenti, risultano in aumento gli studenti iscritti entro la durata normale dei corsi (cosiddetti regolari), anche sotto la spinta delle politiche nazionali per il finanziamento delle università statali.

Il sistema di attribuzione del Fondo di Finanziamento Ordinario, infatti, è sempre più orientato su valutazioni basate su parametri meritocratici della didattica e della ricerca, che impongono l'adozione di strategie di crescita qualitativa, che rendano l'Ateneo stabilmente attrattivo, attraverso politiche riguardanti l'offerta formativa, i servizi agli studenti, la ricerca, l'internazionalizzazione e la terza missione.

Anche la nuova normativa sulla no tax area ha contribuito positivamente in tal senso, considerato che la percentuale nazionale di studenti esonerati totalmente dal pagamento delle tasse universitarie è, nell'arco di pochi anni, triplicata, pur con forti differenze a livello territoriale e con un inevitabile aumento delle tasse per gli studenti paganti, che numericamente sono diminuiti. Anche grazie al sostanziale raddoppio del fondo integrativo statale (registrato tra il 2012 e il 2021), la percentuale di beneficiari delle borse di studio è pari al 100% degli idonei in quasi tutte le regioni; diverso il discorso per le residenze universitarie, con un numero di posti a disposizione molto al di sotto rispetto alla dimensione degli studenti fuori sede.

In tale contesto, l'Università degli Studi di Verona opera nella consapevolezza di essere un'istituzione pubblica "giovane" (ha da poco superato i suoi primi quarant'anni) e dinamica ed ha come finalità inscindibili l'alta formazione, la ricerca scientifica e per l'Area Medica anche l'attività assistenziale, adoperandosi nella formazione delle giovani generazioni e nella diffusione della conoscenza per il progresso della società unitamente alla promozione della ricerca scientifica nei più diversi ambiti del sapere.

Si propone, inoltre, anche quale fattore progressivo della crescita economica e sociale del territorio su cui insiste, promuovendo nuovi modelli di formazione, valorizzando compiutamente il patrimonio culturale e artistico presente, nonché la complessità dei saperi.

Un Ateneo è, però, innanzitutto comunità, prima ancora che energie intellettuali e materiali da orientare al conseguimento delle proprie finalità istituzionali; in questa più ampia prospettiva la componente studentesca assurge allora a elemento centrale di strategie e azioni, di cui impone il continuo ripensamento, affinamento e adattamento.

L'Ateneo di Verona, infatti, pone gli studenti al centro della sua azione e, come si evince dai documenti

di programmazione, anche nei prossimi anni sarà importante implementare l'organizzazione interna, per innalzare la qualità dei servizi erogati e rispondere in maniera sempre più efficace alle loro richieste.

Ma la Governance dell'Ateneo è altresì impegnata nel creare le condizioni per rafforzare la capacità progettuale dei propri gruppi di ricerca, consentendo loro di migliorare la propria competitività a livello locale, nazionale e, soprattutto, europeo, in particolare cogliendo l'opportunità offerta dal MUR per i Dipartimenti di Eccellenza, che per l'Ateneo scaligero sono risultati beneficiari del finanziamento 6 su 10 candidati per il quinquennio 2023-2027, dei 13 dipartimenti complessivi in cui si articola la nostra Università.

Le attività di trasferimento della conoscenza nella società assumono importanza crescente nella qualificazione del sistema universitario, con la progressiva affermazione della società della conoscenza e della sua trasformazione in economia della conoscenza. Soprattutto in un contesto quale quello di riferimento, si impone la massima valorizzazione di attività di terza missione in chiave squisitamente sociale, rafforzando i percorsi che l'Ateneo ha già intrapreso, specie negli anni più recenti.

L'Università di Verona è inoltre molto impegnata a mantenere un forte dialogo istituzionale con tutti gli attori competenti che insistono sul proprio territorio (Fondazione Cariverona, AOUI di Verona, Comune etc.), al fine di promuovere iniziative comuni di sviluppo di percorsi formativi e di ricerca.

1.2.4 UNIVR NEI RANKING

L'Ateneo di Verona partecipa a numerose indagini nazionali ed internazionali sulla qualità dell'attività di didattica e ricerca, ottenendo significativi posizionamenti che le consentono di attuare confronti utili alla definizione delle proprie strategie di sviluppo ed all'individuazione di possibili percorsi di miglioramento, nell'ottica di una sempre crescente valorizzazione di reputazione e di immagine dell'Università.

I Ranking internazionali

Il THE - Times Higher Education World University Ranking (THE WUR) è una classifica annuale delle università mondiali che valuta la performance di queste istituzioni in base a 13 indicatori di performance raggruppati in 5 aree chiave: Insegnamento, Ricerca, Influenza della Ricerca, Trasferimento di Conoscenze e Prospettiva Internazionale. La classifica del 2025, i cui risultati sono stati pubblicati nel 2024, valuta 2.092 università in tutto il mondo. Il THE WUR include anche classifiche per soggetto, che valutano le università in 11 aree tematiche, utilizzando criteri specifici per ciascun settore. La classifica del THE WUR è considerata una delle più importanti e autorevoli classifiche universitarie mondiali, utilizzata da studenti, accademici, leader universitari, industria e governi per valutare e confrontare le performance delle università a livello globale.

Nella classifica mondiale, che ha visto la partecipazione di 115 Paesi mondiali, l'Ateneo di Verona consolida il suo posizionamento nella fascia tra la 401° e il 500° posizione con un punteggio complessivo di 46.0-49.2, che migliora quello dello scorso anno (45.4-49.0 punti).

In una classifica sempre più competitiva che vede aumentare di anno in anno gli atenei concorrenti, Verona migliora il proprio punteggio rispetto all'edizione precedente: su tutti la Didattica che ottiene il punteggio di 33.2 (era 29.6) e Ricerca con un punteggio di 28.9 (da 26.2 della scorsa edizione), ma anche Entrate dal settore Industria che passa da 67 agli attuali 68 punti. In calo la sezione Citazioni con 81,3 punti (perde 2,8 sullo scorso anno) e Prospettiva internazionale con gli attuali 44,6 (meno 1,4 punti sullo scorso anno).

Inoltre, nel ranking THE "Young University Rankings 2024", classifica che prende in esame giovani atenei con meno di 50 anni, l'Università di Verona si è posizionata al 73° posto perdendo qualche posizione rispetto al 69° della scorsa edizione, migliorando però il proprio punteggio di 54,3 rispetto a 52,1 dell'anno precedente. Tra le università italiane, Verona conferma la 6° posizione su 19 atenei presenti in questa speciale classifica.

Nel ranking THE “Best Universities in Europe 2025”, cui partecipano oltre 700 atenei, Verona rientra fra i 55 atenei italiani classificati (nell’edizione precedente gli atenei italiani erano 56), raggiungendo il 184° posto nella classifica europea complessiva (era al 179° lo scorso anno).

Nella classifica “THE - By Subject 2025”, l’Ateneo di Verona conquista il miglior posizionamento nella disciplina Clinical, Pre-clinical and Health che conferma la posizione in fascia 201-250 e il punteggio di 46.3-49.5 consolidando i risultati della scorsa edizione. Segue, mantenendo la precedente posizione in fascia 301-400, Life Science (con 42.0-46.5 punti) e Law che mantiene la precedente posizione di 301+ (17.0-32.7 punti): punteggi che per entrambe le discipline sono sostanzialmente in linea con lo scorso anno. Nella fascia 401-500 è stabile la posizione di Education, mentre Psychology riscontra un leggero calo rispetto alla precedente edizione in cui occupava la fascia 301-400 (punteggio attuale 31.9-37.0, punteggio precedente 36.3-41.4). Business & Economics si mantiene stabile nella posizione 601-800, ancorché migliorando il proprio punteggio con 26.6-32.1 (da 23.0-31.2); arretrano invece dalla precedente fascia 501-600 sia Arts and humanities che ottiene quest’anno la fascia 601+ con un punteggio di 13.8-23.6 (era 21.8-25.6), sia Computer Science con l’attuale fascia 601-800 e 28.7-34.7 punti (era 33.3-36.0). In peggioramento anche Physical Sciences con l’attuale fascia 801-1000 e 26.1-32.0 punti (lo scorso anno in fascia 601-800 e 30.7-36.4 punti).

Nella classifica “THE - IMPACT Rankings” edizione 2025 che valuta l’impegno delle università nel raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, Verona si colloca nella fascia 101-200 a livello mondiale con l’obiettivo ONU n.3 Salute e benessere, che migliora notevolmente la sua posizione rispetto alla fascia 301-400 dello scorso anno a fronte dell’aumento a 1.778 atenei classificati quest’anno (erano 1.498 nella scorsa edizione). Nella medesima fascia, consolidano le proprie posizioni l’obiettivo n. 5 Parità di genere e l’obiettivo n. 10 Ridurre le disuguaglianze, che confermano il piazzamento dello scorso anno a fronte dell’aumento delle istituzioni partecipanti rispettivamente a 1.559 (lo scorso anno erano 1.361) e a 1.261 (lo scorso anno erano 1.108).

Verona occupa la fascia 201-300 con l’obiettivo n.9 Imprese, innovazione e infrastrutture, che conferma il posizionamento dello scorso anno su 1.156 istituzioni (lo scorso anno erano 1.018).

Migliora per il terzo anno consecutivo il risultato dell’obiettivo n.17 Partnership per gli obiettivi, rank che vede Verona raggiungere la fascia 301-400 (era nella fascia 601-800 dello scorso anno) a fronte delle 2.389 istituzioni partecipanti (erano 2.031 lo scorso anno).

Nella classifica complessiva il punteggio ottenuto dall’Ateneo è di 73,2 che le consente di confermare la fascia 401-600 su 2.526 istituzioni valutate a livello mondiale (erano 2.152 lo scorso anno).

Un’altra importante classifica fra le più note e influenti al mondo che si pone l’obiettivo di fornire una panoramica completa delle migliori università è la QS World University Rankings 2025. È una classifica annuale delle università mondiali, pubblicata da QS Quacquarelli Symonds, che valuta le istituzioni accademiche in base a diversi indicatori, tra cui la reputazione accademica, la reputazione tra i datori di lavoro, la qualità degli insegnamenti e la ricerca. Nello specifico, la valutazione si focalizza su quattro grandi aree di interesse: Ricerca, Didattica, Prospettive lavorative, Profilo internazionale. La qualità di tali aree-chiave è valutata utilizzando due sondaggi globali, uno rivolto ad accademici, un altro a datori di lavoro, ma anche su indicatori oggettivi quali: rapporto tra il numero di docenti e il numero di studenti; citazioni per facoltà, proporzione di studenti stranieri, proporzione di docenti stranieri, reputazione accademica

Nell’edizione “QS World University Rankings 2025”, l’Ateneo di Verona è presente con altre 42 università italiane. La sua performance migliora rispetto allo scorso anno collocandosi nel range 771-780 (era 801-850 nella precedente edizione, posizione che occupava dal 2018). Il punteggio complessivo raggiunto quest’anno dall’Ateneo è di 15,9, evidenziando un miglioramento rispetto al 14,4 della passata edizione. Il punto di forza dell’Ateneo di Verona rimane l’indicatore delle Citazioni, con il posizionamento al 333° posto mondiale (con un punteggio di 41.6), che consente un avanzamento di 12 posizioni rispetto al 345° posto della scorsa edizione (il punteggio era di 40.0).

Infine, l’Università di Verona conferma la sua presenza nel 2025 nella classifica mondiale QS World University Rankings by Subject, che ha esaminato 55 aree disciplinari, raggruppate in 5 macroaree. In quest’ultima edizione Verona ottiene il miglior posizionamento nella macroarea di “Life Sciences &

Medicine”, nella quale si afferma quest’anno con il 380° posto a livello mondiale (15° posto sulle 17 posizioni ottenute dai 23 atenei italiani classificati), migliorando così rispetto allo scorso anno (era al 384° posto). Nel dettaglio, la migliore performance è nella fascia mondiale 151-225 nella specifica area disciplinare di “Nursing” confermando la posizione ottenuta anche nella scorsa edizione (quest’anno gli Atenei italiani che hanno ottenuto posizionamenti per questa materia sono solamente 9), segue “Medicine”, dove Verona risulta nella fascia di posizioni 351-400 a livello mondiale (15° posto in Italia tra i 17 posizionamenti ottenuti dalle 23 università italiane classificate in questa materia).

I Ranking nazionali

La classifica delle università italiane è condotta annualmente dall’Istituto CENSIS che valuta l’offerta formativa delle università statali e non statali in Italia, classificate in base alla dimensione in termini di numerosità di iscritti, consentendo di offrire agli studenti un’ampia visione del sistema universitario al fine di aiutarli nella scelta del proprio percorso di studi. Si tratta di un’articolata analisi del sistema universitario italiano (atenei statali e non statali, divisi in categorie omogenee per dimensioni) basata sulla valutazione delle strutture disponibili, dei servizi erogati, del livello di internazionalizzazione, della capacità di comunicazione 2.0 e della occupabilità. La classifica viene pubblicata ogni anno in occasione dell’inizio dell’anno accademico. La classifica Censis si basa sulla valutazione di diversi indicatori chiave, tra cui:

- Strutture e Servizi: Infrastrutture disponibili, servizi erogati agli studenti (biblioteche, laboratori, ecc.).
- Comunicazione e Internazionalizzazione: Presenza e qualità della comunicazione online e attività di internazionalizzazione dell’ateneo.
- Occupabilità: Tasso di occupazione dei laureati e opportunità offerte dai programmi universitari.

Nella Classifica Censis delle Università italiane edizione 2024/2025, l’Ateneo di Verona migliora di una posizione rispetto allo scorso anno, con l’11° posto complessivo tra i grandi atenei ottenendo un punteggio di 82.0. La migliore valutazione riguarda la categoria Occupabilità che ottiene il 2° posto assoluto in Italia con 96 punti (a confermare il risultato dello scorso anno se pur con un calo di 6 punti); seguono le categorie Comunicazione e Internazionalizzazione e servizi digitali alla 6° posizione (occupavano rispettivamente il 7° posto e il 9° lo scorso anno). Verona scende invece al 12° posto nella categoria Strutture (era al 10° posto lo scorso anno). Migliorano infine di una posizione le categorie Borse e contributi con la 15° posizione e Servizi che sale al 17°.

La prestazione migliore nell’ambito delle lauree Triennali è il 7° posto ottenuto dai gruppi: Informatica e tecnologie ICT, Medico-sanitario e farmaceutico e Scienze motorie e sportive. Seguono con l’8° posto il gruppo Linguistico, il 9° del Politico-sociale e comunicazione e il 10° posto del gruppo Psicologico.

Nell’ambito dei Corsi Magistrali a Ciclo Unico, l’Ateneo di Verona ottiene la migliore valutazione con il 6° posto per Scienze della formazione primaria (al suo debutto in classifica), seguita da Medicina e chirurgia, che migliora dal 12° posto dello scorso anno all’attuale 10°.

Infine, nella categoria delle Lauree Magistrali, il gruppo Scienze motorie e sportive migliora di una posizione sullo scorso anno conquistando il 6° posto, seguono i gruppi Informatica e Tecnologie ICT al 7° posto e Economico al 9°.

Si ritiene, infine, opportuno citare in questo capitolo le indagini AlmaLaurea che sono ricerche statistiche su base nazionale, condotte con cadenza annuale e in alcuni casi anche più frequenti, che raccolgono dati sui laureati e sui loro percorsi formativi ed occupazionali. Queste indagini forniscono informazioni cruciali per comprendere il contesto universitario e il mondo del lavoro, consentendo un’analisi approfondita delle performance dei laureati e delle loro aspettative.

In dettaglio, le indagini AlmaLaurea possono essere suddivise in:

- Indagine sul Profilo dei Laureati: rileva le caratteristiche dei laureati, la loro esperienza universitaria e la valutazione del percorso di studi.

- Indagine sulla Condizione Occupazionale dei Laureati: analizza l'inserimento nel mercato del lavoro dei laureati, le loro caratteristiche occupazionali, le retribuzioni e l'utilizzo delle competenze acquisite all'università.
- Indagini di Ateneo: forniscono dati specifici sulle condizioni occupazionali dei diplomati di master e le prospettive del mercato del lavoro.
- Indagini tematiche: approfondiscono specifici ambiti di studio e i percorsi formativi e occupazionali, offrendo analisi più dettagliate.

I dati, raccolti tramite questionari somministrati per legge da tutti gli atenei italiani, sono fondamentali per il MUR, per AlmaLaurea, per le università, che li utilizzano per migliorare l'offerta formativa, le attività di orientamento e i servizi per gli studenti e, ovviamente, per orientare i potenziali studenti che intendono intraprendere un percorso di studi universitario. Le indagini statistiche di AlmaLaurea costituiscono, infatti, una base documentaria di riferimento per il sistema Paese, supportando la programmazione e il miglioramento della formazione, dell'orientamento e dei servizi per gli studenti.

I risultati del XXVII Rapporto Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati veronesi ha riguardato 8.643 persone. I dati si concentrano sull'analisi delle performance dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2023 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2019 e intervistati dopo cinque anni.

Con l'85,2 % di occupazione delle laureate e laureati triennali a un anno dalla laurea, anche quest'anno Verona supera la media regionale dell'83,2%. Il 38,2% ha un contratto a tempo indeterminato e la retribuzione media è di 1.563 euro netti mensili. Il trend è di certo positivo dal momento che nel 2023 il tasso di occupazione era dell'80,4% con una retribuzione di 1494 euro.

Per i magistrali biennali e a ciclo unico del 2023, il tasso di occupazione a un anno dal titolo è dell'86%, con retribuzioni che si attestano attorno ai 1.509 euro. A cinque anni, la percentuale di occupati sale al 91,8%, con una netta prevalenza di contratti stabili (57,8%) e una retribuzione media di 1.844 euro.

In termini di efficacia del titolo di studio, oltre il 68% ritiene la laurea utile per il proprio lavoro, soprattutto tra i magistrali a ciclo unico. Il settore dei servizi assorbe l'84,1% degli occupati, seguito dall'industria (15,4%).

1.3. Sistema di governance e assetto organizzativo

L'organizzazione dell'Ateneo veronese scaturisce dalle normative del sistema universitario nazionale e dallo statuto che ne regola il funzionamento.

1.3.1 ORGANI DI GOVERNO

Rettore

La rappresentanza legale e istituzionale dell'Ateneo è riconosciuta al Rettore, che costituisce il vertice dell'organizzazione, presiede il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Il Rettore definisce le linee di sviluppo dell'Ateneo in coordinamento con il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Presiede inoltre alla realizzazione dei programmi affidati al Direttore Generale.

Il suo mandato ha durata di sei anni, non rinnovabile. Esercita funzioni di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche ed è responsabile del perseguimento delle finalità dell'Ateneo secondo criteri di qualità e nel rispetto dei principi di buon andamento, efficacia, efficienza, trasparenza e promozione del merito. Il Rettore dell'Ateneo di Verona per il sessennio (2019/2025) è Pier Francesco Nocini, professore ordinario di Chirurgia maxillo-facciale.

Il Prorettore e i delegati del rettore

Il Pro Rettore Vicario sostituisce il Rettore in ogni sua funzione, in caso di assenza o di temporaneo impedimento. Il Pro Rettore Vicario percepisce un'indennità di carica fissata dal Consiglio di Amministrazione. Il Rettore, nell'esercizio delle sue funzioni, può avvalersi della collaborazione di Delegati, nominati con proprio decreto, nel quale sono precisati i compiti e gli ambiti di competenza. I Delegati rispondono direttamente al Rettore del loro operato.

Delegati/e, referenti e consiglieri/e del Rettore attualmente in carica sono pubblicati sul portale di Ateneo al seguente link: <https://www.univr.it/it/ateneo>

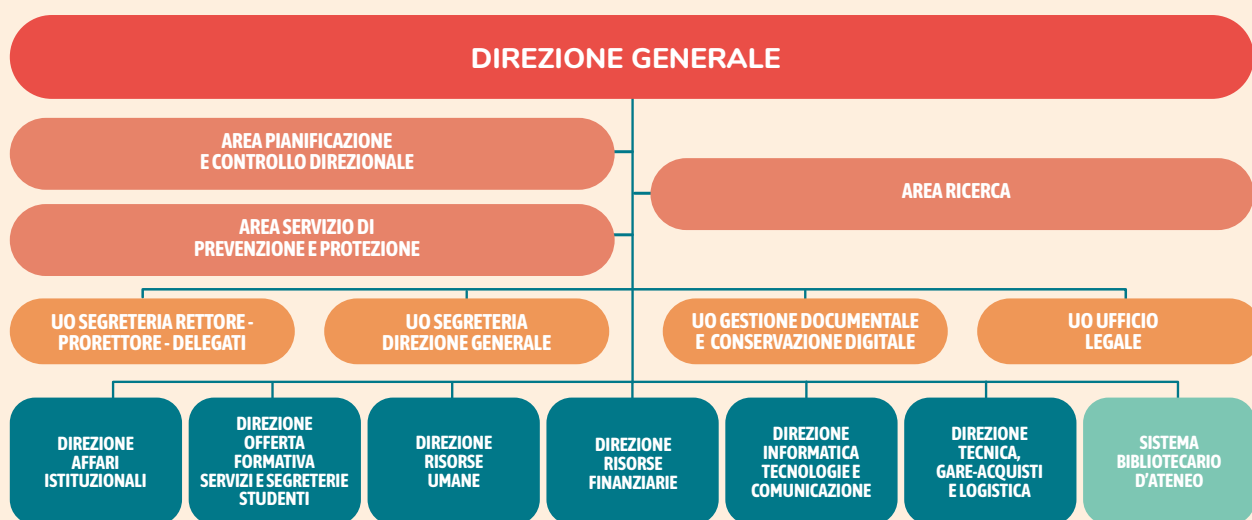
Distribuzione per genere delle cariche istituzionali

Carica istituzionale	Uomini (%)	Donne (%)
Rettore	100	0
Prorettore	100	0
Delegate e delegati del rettore	70	30
Referenti del Rettore	83	17
Consiglieri del Rettore	71	29
Senato Accademico	65	35
Consiglio di amministrazione	64	36
Nucleo di Valutazione	57	43
Collegio di Revisioni dei Conti	75	25
Consiglio degli Studenti	33	67

Direttore Generale

Il Direttore Generale dell'Ateneo di Verona è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse strumentali e del personale tecnico amministrativo. Il Direttore Generale, in particolare: a) coadiuva il Rettore e gli organi di Ateneo nell'esercizio delle loro funzioni e cura, per la parte di sua competenza, l'attuazione dei relativi programmi e deliberazioni; b) propone al Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei documenti programmatici e degli obiettivi assegnatogli, un piano di sviluppo e miglioramento della qualità dei servizi, ne cura l'attuazione, del cui stato riferisce annualmente; c) propone al Consiglio di Amministrazione lo schema generale dell'organizzazione della struttura tecnico amministrativa e le politiche premiali e di sviluppo del personale tecnico amministrativo; d) attribuisce gli incarichi dirigenziali; ne definisce gli obiettivi assegnando risorse umane, finanziarie e strumentali; indirizza, coordina e monitora l'attività dei dirigenti, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia; e) adotta gli atti relativi all'organizzazione degli uffici la cui competenza non sia delegata ai Dirigenti o riservata dallo Statuto ad altri organi; f) adotta le misure necessarie ad assicurare un adeguato controllo sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta redazione del bilancio consuntivo, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità. Il Direttore Generale partecipa senza diritto di voto alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

L'incarico di Direttore Generale è conferito dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, a personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza almeno quinquennale in funzioni dirigenziali. L'incarico di Direttore Generale è regolato con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato di durata non superiore a quattro anni e rinnovabile.



Il Senato Accademico

Il Senato Accademico è l'organo di rappresentanza della comunità universitaria. Collabora con il Rettore ed il Consiglio di Amministrazione all'amministrazione generale dell'Ateneo. In particolare:

- svolge in generale funzioni di proposta e consultive in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti;
- approva lo statuto, il Codice Etico e i regolamenti di Ateneo, ad eccezione di quelli relativi all'amministrazione finanziaria e contabile ed al reclutamento del personale.

I membri del Senato Accademico sono elencati sul portale di Ateneo alla voce "Composizione" presente sulla seguente pagina web: <https://www.univr.it/it/ateneo/senato-accademico>

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale. Vigila sulla sostenibilità finanziaria delle attività. In particolare: a) definisce la missione, i valori e la visione dell'Ateneo; b) approva i piani di sviluppo scientifici e didattici, nonché ogni altro documento di programmazione strategica; c) garantisce la stabilità finanziaria e indirizza e verifica l'effettiva sussistenza delle risorse finanziarie umane e materiali disponibili.

Analogamente al Senato Accademico, i componenti del Consiglio di Amministrazione sono elencati al link <https://www.univr.it/it/ateneo/consiglio-di-amministrazione>, alla voce "Composizione".

1.3.2 ORGANI CENTRALI E DI CONTROLLO

Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, operando in posizione di autonomia, concorre con gli altri organi alla valutazione della ricerca, della didattica, della assistenza, delle attività gestionali e tecnico-amministrative nonché degli interventi di sostegno al diritto allo studio, svolti dalle strutture dell'Ateneo. Il Nucleo verifica altresì, il corretto utilizzo delle risorse, l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle attività dell'Ateneo. In particolare, il Nucleo di Valutazione: a) verifica la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti; b) verifica l'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti; c) riferisce annualmente agli organi di governo dell'Università sui risultati delle attività svolte nell'anno precedente dall'Ateneo; d) si raccorda con le strutture preposte alla valutazione del sistema universitario nazionale, predisponendo le periodiche relazioni previste dalla normativa in materia. Il Nucleo è costituito da sette membri di cui uno studente designato dal Consiglio degli Studenti. I componenti del Nucleo permangono in carica per un triennio accademico, fatta eccezione per lo studente, che dura in carica un biennio accademico. I componenti del Nucleo sono nominati dal Rettore, su delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, fra soggetti di elevata qualificazione professionale nel campo della valutazione di organismi pubblici e privati in prevalenza esterni all'Ateneo. Il coordinatore del Nucleo può essere individuato tra i professori di ruolo dell'Ateneo. Gli attuali componenti del Nucleo di Valutazione sono elencati al link: <https://www.univr.it/it/ateneo/nucleo-di-valutazione-d-ateneo>, alla voce "Composizione".

Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo sulla gestione amministrativa, contabile, finanziaria e patrimoniale. In particolare, il collegio dei Revisori dei conti verifica gli atti contabili dell'Ateneo e i conti consuntivi e preventivi annuali e predispone le relazioni accompagnatorie. Il Collegio dei Revisori dei conti di Verona è composto da cinque componenti: tre effettivi, i cui nominativi sono disponibili al link <https://www.univr.it/it/ateneo/collegio-dei-revisori-dei-conti>, e due supplenti: a) un componente effettivo, con funzioni di Presidente, è scelto dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, tra i magistrati amministrativi e contabili e gli avvocati dello Stato; b) un componente effettivo ed uno supplente sono designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; c) un componente effettivo ed uno supplente sono designati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Almeno due componenti del Collegio dei Revisori dei conti devono essere iscritti al Registro dei Revisori contabili. I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono nominati con decreto rettorale; durano in carica tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta.

Presidio della Qualità

Il Presidio della Qualità (PdQ) è un organo di supporto interno all'Ateneo di Verona con funzioni di promozione della cultura della qualità nell'Ateneo, di consulenza agli organi di governo dell'Ateneo sulle tematiche dell'assicurazione della qualità (AQ) e di sorveglianza e monitoraggio dei processi interni di AQ. Si tratta di un organo collegiale che opera sia in composizione ristretta (Presidente e personale tecnico-amministrativo), sia in composizione allargata (Presidente, personale tecnico-amministrativo, incaricate/i dipartimentali per la didattica, la ricerca e la terza missione, e rappresentanza studentesca), secondo lo schema seguente:

COMPOSIZIONE PDQ



Il Presidio della Qualità in composizione ristretta è composto da 5 membri, i cui nominativi sono disponibili alla seguente pagina web di Ateneo: <https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita>

Nella sua composizione estesa, il Presidio è formato da 20 donne (44%) e 25 uomini (56%), come appare alla voce "Composizione" della pagina web: <https://www.univr.it/it/ateneo/presidio-della-qualita>, dove compare altresì la composizione della Componente studentesca del PdQ per le materie in ambito di didattica e servizi agli studenti.

Comitato Unico di Garanzia

Istituito dalla Legge n.183/2010, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG) sostituisce ed integra le funzioni del Comitato pari opportunità e del Comitato paritetico contro il fenomeno del Mobbing. Gli obiettivi del Comitato Unico di Garanzia sono di: a) proporre azioni e progetti per assicurare la piena realizzazione delle pari opportunità di quanti e quante lavorano e studiano in Ateneo e diffondere la cultura delle pari opportunità; b) garantire l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica, di discriminazione diretta e indiretta relativa al genere, all'identità di genere, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla disabilità, all'età, alla religione, alla lingua e alle loro possibili intersezioni; c) promuovere iniziative necessarie alla conciliazione tra vita professionale e vita personale; d) proporre azioni e progetti volti a favorire le condizioni di benessere lavorativo.

Il CUG ha compiti propositivi, consultivi e di verifica per lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, della

valorizzazione del benessere lavorativo e contro le discriminazioni.

Il Comitato è formato da dodici componenti, cinque dei quali designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Ateneo, cinque nominati dal Rettore sulla base delle candidature presentate, due designati dal Consiglio degli studenti. Almeno cinque componenti devono appartenere ai ruoli del personale docente. Il Comitato elegge il Presidente tra i componenti nominati dal Rettore. Il Presidente ha facoltà di convocare, laddove ritenuto opportuno, il Comitato, in composizione ristretta e di individuare un consigliere di fiducia. Con cadenza annuale è presentata al Consiglio di Amministrazione una relazione sulla attività svolta. I componenti durano in carica tre anni e non possono essere designati per più di due mandati.

Il comitato si compone di 9 donne (75%) e 3 uomini (25%), come si evince dai nominativi dei componenti nominati lo scorso mese di giugno 2024 e pubblicati al link: <https://www.univr.it/it/ateneo/comitato-unico-di-garanzia>

Collegio di disciplina

Il collegio di disciplina è composto esclusivamente da professori universitari in regime di impegno a tempo pieno e da ricercatori a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, secondo modalità definite dallo Statuto, competente a svolgere la fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e ad esprimere in merito parere conclusivo.

Il collegio di disciplina dell'Ateneo di Verona si compone di 2 donne (40%) e 8 uomini (60%). L'elenco dei membri è disponibile al link: <https://www.univr.it/it/ateneo/collegio-di-disciplina>

Il Consiglio degli Studenti

Il Consiglio degli Studenti è l'Organo di rappresentanza degli studenti in cui convergono le componenti e trovano espressione le esigenze di tutti gli studenti dell'Ateneo. Il Consiglio degli Studenti svolge funzioni consultive nei confronti degli Organi di Governo dell'Ateneo, nonché funzioni propositive su materie riguardanti in modo esclusivo o prevalente l'interesse degli studenti. In particolare: a) esprime il proprio parere in tema di diritto allo studio, politiche di valorizzazione del merito e mobilità internazionale, contribuzione studentesca, proposta di istituzione e disattivazione dei corsi di studio, piani di sviluppo dell'Ateneo, normativa inerente agli studenti; b) formula proposte, anche per l'effettuazione di indagini conoscitive e verifiche in merito a organizzazione delle attività didattiche, servizi agli studenti; c) adotta, con l'approvazione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per le parti di rispettiva competenza, le regole generali da applicare nell'Ateneo per lo svolgimento di attività formative autogestite dagli studenti nei settori della cultura, degli scambi culturali, dello sport e del tempo libero, nei limiti della vigente disciplina legislativa. Il Consiglio degli Studenti è costituito dai rappresentanti degli studenti eletti in Senato Accademico e in Consiglio di Amministrazione, da un rappresentante per ogni Dipartimento o Scuola, da due studenti iscritti ai Corsi di Dottorato e da due studenti iscritti alle scuole di specializzazione. Il mandato dei componenti del Consiglio degli Studenti è di due anni accademici rinnovabili per una sola volta.

Gli attuali componenti del Consiglio degli Studenti dell'Ateneo di Verona, 15 donne (68%) e 7 maschi (32%), sono pubblicati sulla corrispondente pagina web <https://www.univr.it/it/ateneo/consiglio-degli-studenti>.

1.3.3 COMMISSIONI DI SUPPORTO

Commissione Rete delle Università Sostenibili

L'Ateneo si era dotato di un "Gruppo di lavoro per la mobilità sostenibile" già nel 2005 – affiancato dal 2007 dalla "Commissione educazione ambientale e risparmio energetico". Nel 2015, il Consiglio di Amministrazione deliberava l'unificazione di entrambi gli organi nella "Commissione Sostenibilità di Ateneo" (CSA), le cui attività consistevano principalmente nella sensibilizzazione e formazione di una cultura di sostenibilità. La transizione ecologica ha comportato il rinnovo della propria adesione alla Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e la creazione di un nuovo organismo di Ateneo, la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Commissione RUS). Istituita con DR n. 8657/2020 dell'8 ottobre 2020, essa sostituisce la Commissione Sostenibilità di Ateneo, subentrandone in tutte le funzioni. La Commissione si compone del Delegato del Magnifico Rettore presso la RUS – che la presiede – e dei rappresentanti dell'Università di Verona nei Gruppi di Lavoro della RUS, che trattano temi trasversali e prioritari nel raggiungimento degli obiettivi della Rete: cambiamenti climatici, cibo, educazione, energia, inclusione e giustizia sociale, mobilità, rifiuti, università per l'industria. Il Presidente della Commissione, prof. Matteo Nicolini, è referente di Ateneo per il Protocollo d'Intesa in materia di Promozione sul Green Public Procurement (GPP) e il Patto di Sussidiarietà "Il mio Capitale Verde". Dal 2021, è anche Referente del Rettore per la Sostenibilità ambientale.

La Commissione RUS di Ateneo è organizzata secondo il seguente modello:

- Nucleo centrale della Commissione RUS, è composta da dieci componenti, di cui 5 donne (50%) e 5 uomini (50%), e sono disponibili alla pagina web <https://www.univr.it/it/ateneo/rete-delle-universita-sostenibili>
- Commissione RUS in forma estesa, che viene convocata almeno 4 volte nell'arco dell'anno. Essa comprende i componenti del nucleo centrale della Commissione RUS, gli incaricati di Dipartimento per la sostenibilità ambientale, nonché due studenti nominati dal Consiglio Studentesco.

Alle riunioni della Commissione partecipano, senza diritto di voto, due studenti (uno indicato dalle associazioni studentesche e l'altro eletto in seno al Consiglio degli studenti) e la Dirigente della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica. Tale composizione assicura il raccordo tra l'Ateneo e la RUS, favorendo la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità all'interno dell'Ateneo, nelle relazioni con altri enti e attori del territorio, nonché nelle attività di public engagement, in modo da incrementare gli impatti positivi delle missioni istituzionali (didattica, ricerca, terza missione). Oltre alle aree di intervento collegate alla RUS, la Commissione ha competenze nei settori della mobilità sostenibile, del Green Public Procurement (GPP) e, più in generale, di tutela dell'ambiente. Con Decreto Rettorale n. 2384/2022 del 23 marzo 2022, è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico per le attività di progettazione, elaborazione e stesura del bilancio di sostenibilità dell'Ateneo. A tale organismo compete l'organizzazione e la supervisione del processo annuale di redazione del bilancio di sostenibilità. Il Comitato Tecnico Scientifico è composto dalla prof.ssa Silvia Cantele, che lo presiede, e dai professori Nicola Frison, Sara Toniolo e Silvia Blasi.

Nel gennaio 2025 sono stati nominati i referenti di Ateneo per i seguenti Gruppi di Lavoro della Rete nazionale RUS: Cambiamenti Climatici, Cibo e Comunicazione Visiva, Educazione, Energia, Inclusione e Giustizia sociale, Mobilità, Risorse e Rifiuti, Università per l'Industria. I nominativi sono disponibili alla pagina web riportata in precedenza.

Organismo preposto al benessere degli animali (OPBA)

L'OPBA ha il compito di vigilare sull'applicazione del D.lgs. 26/2014 e, più in generale, di tutelare e promuovere il benessere degli animali utilizzati a fini scientifici o didattici presso le strutture dell'Ateneo. In particolare, l'OPBA come da art.26 del D.lgs. 26/2014: a) consiglia il personale che si occupa degli animali su questioni relative al benessere degli animali in relazione alla loro acquisizione, sistemazione, cura e impiego; b) consiglia il personale nell'applicazione del principio della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento, lo tiene

informato sugli sviluppi tecnici e scientifici e promuove l'aggiornamento professionale del personale addetto all'utilizzo degli animali; c) definisce e rivede i processi operativi interni di monitoraggio, di comunicazione e di verifica legati al benessere degli animali alloggiati o utilizzati nello stabilimento; d) esprime un parere motivato sui progetti di ricerca e sulle eventuali successive modifiche, dandone comunicazione al responsabile del progetto; e) inoltra le domande di autorizzazione dei progetti di ricerca di cui agli articoli 31 e 33, dandone comunicazione al responsabile del progetto; f) segue lo sviluppo e l'esito dei progetti di ricerca tenendo conto degli effetti sugli animali utilizzati nonché individuando e fornendo consulenza su elementi che contribuiscono ulteriormente ai principi della sostituzione, della riduzione e del perfezionamento; g) fornisce consulenza in merito ai programmi di reinserimento, compresa l'adeguata socializzazione degli animali che devono essere reinseriti. Ai fini del rilascio del parere di cui al comma 1, lettera d) , l'organismo preposto al benessere degli animali valuta: a) la corretta applicazione del decreto legislativo 26/2014; b) la rilevanza tecnico-scientifica del progetto; c) gli obblighi derivanti dalle normative europee e internazionali o farmacopee per lo sviluppo e la sicurezza dei farmaci e i saggi tossicologici relativi a sostanze chimiche e naturali; d) la possibilità di sostituire una o più procedure con metodi alternativi di cui all'articolo 1, comma 2; e) l'adeguata formazione e la congruità dei ruoli professionali del personale utilizzatore indicato nel progetto; f) la valutazione del danno/ beneficio.

I componenti dell'organismo assolvono il loro mandato in regime di riservatezza. L'organismo riporta in appositi registri, messi a disposizione dell'autorità competente, le consulenze fornite e le relative decisioni e provvede alla loro conservazione per un periodo di almeno sei anni. Il mancato rispetto delle regole previste dalla legge italiana in fatto di utilizzo degli animali comporta sanzioni civili, penali ed amministrative.

L'organismo preposto al benessere degli animali dell'Ateneo di Verona si compone di 4 donne (50%) e 4 uomini (50%), come si evince alla corrispondente pagina web dedicata: <https://www.univr.it/it/ateneo/organismo-preposto-al-benessere-degli-animali-opba>

Commissione per l'osservanza del Codice etico

La commissione è designata dal Senato accademico e ha funzioni consultive, istruttorie e di indirizzo. In particolare, esprime raccomandazioni sui comportamenti e prassi da adottare, nonché formula pareri sulla conformità al Codice di atti, provvedimenti e procedimenti il cui contenuto o campo di applicazione implichi valutazioni di natura etica o riconducibile al presente Codice. Inoltre, svolge la necessaria attività istruttoria a seguito dell'avvio di un procedimento per la violazione del Codice Etico. La commissione per l'osservanza del Codice etico si compone di 2 donne (67%) e 1 uomini (33%), come riportato al link <https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-per-losservanza-del-codice-etico>

Comitato d'indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione

Il Comitato di indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione (C.P.C.), è istituito con l'intento di rafforzare la funzione di indirizzo e di coordinamento delle numerose attività che derivano dall'adozione del Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza. Il Comitato è presieduto dal Referente del Rettore per la Trasparenza e l'Anticorruzione e indirizza e presidia i seguenti ambiti: a) definizione delle strategie di prevenzione della corruzione; b) definizione del perimetro delle misure preventive e delle attività di monitoraggio e controllo individuate nel Piano Triennale Anticorruzione e Trasparenza; c) pianificazione della formazione in materia di trasparenza e anticorruzione; d) organizzazione di eventi in materia di diffusione della cultura della legalità. La composizione del Comitato d'indirizzo sulla Prevenzione della Corruzione è pubblicata al link <https://www.univr.it/it/ateneo/comitato-dindirizzosulla-prevenzione-della-corruzione> e conta 4 donne (36%) e 5 uomini (64%).

Commissione Partecipate

La Commissione Partecipate è presieduta dal Delegato del Rettore alle Società, Consorzi e Partecipazioni di Ateneo ed è competente a: a) elaborare proposte per i competenti Organi istituzionali volte a disciplinare, secondo criteri di efficacia, efficienza e economicità, la partecipazione dell'Università ad enti ed organismi di diritto pubblico e privato, a partire dalla redazione di apposite Linee Guida inerenti il procedimento di costituzione/adesione e le modalità di partecipazione dell'Ateneo in enti terzi nonché il funzionamento interno della Commissione stessa; b) formulare ai competenti Organi istituzionali pareri, non vincolanti; su ogni proposta di adesione o costituzione di un soggetto partecipato dall'Ateneo, sugli esiti del monitoraggio periodico condotto dall'Ufficio Partecipate sulle attività e sulla situazione economico- patrimoniale dei soggetti partecipati. La Commissione Partecipate si compone di 2 donne (50%) e 2 uomini (50%), come risulta dalla pagina web di Ateneo: <https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-partecipate>

Commissione del Servizio Ispettivo

La Commissione del Servizio Ispettivo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, commi da 56 a 65, della Legge n. 662 del 23 dicembre 1996 e dal Regolamento di funzionamento emanato con Decreto Rettorale n. 11456 del 7 dicembre 2022, effettua verifiche a campione, con cadenza annuale, sul personale di Ateneo finalizzate all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni normative in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi ed incarichi. In particolare, scopo delle verifiche, che hanno ad oggetto i redditi da lavoro percepiti nell'anno, è quello di determinare la sussistenza o non sussistenza di ipotesi di incompatibilità e la sussistenza o non sussistenza dello svolgimento di attività extra istituzionali preventivamente autorizzate o comunicate in mancanza di autorizzazione. La commissione del Servizio Ispettivo, i cui componenti sono disponibili al link <https://www.univr.it/it/ateneo/commissione-del-servizio-ispettivo>, si compone di una donna (33%) e due uomini (67%).

1.3.4 STRUTTURA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE

Direzione Affari Istituzionali

La Direzione supporta i processi legati alle attività generali e istituzionali dell'Ateneo, presidia da un punto di vista giuridico gli ambiti di tipo istituzionale relativi agli organi, organismi e strutture dell'Ateneo, promuovendo buone pratiche nella redazione degli atti normativi e supportando i processi istituzionali di nascita, funzionamento e trasformazione delle strutture di Ateneo

- Cura la gestione amministrativa degli Organi centrali d'Ateneo, presidiando anche i procedimenti elettorali per la loro costituzione, e fornisce supporto giuridico-normativo sulle materie attinenti all'applicazione dello Statuto e l'assetto istituzionale dell'Ateneo.
- Presta, inoltre, supporto istruttorio su riunioni e atti amministrativi al Consiglio degli studenti, nonché al Collegio dei revisori dei conti, al Collegio di disciplina e alla Commissione per l'osservanza del codice etico.
- Cura l'istruttoria di convenzioni, accordi quadro, protocolli d'intesa e contratti d'Ateneo e presta supporto giuridico e amministrativo all'attività contrattuale delle strutture con autonomia di gestione (Dipartimenti, Centri e Scuole).
- Presta supporto alla costituzione e cura il monitoraggio di enti, società e consorzi partecipati o controllati dall'Ateneo.
- Cura le politiche di trasparenza amministrativa e di protezione dei dati personali a livello d'Ateneo e garantisce supporto a tutte le strutture negli adempimenti concernenti obblighi di pubblicazione e d'accesso, misure di trattamento dei dati e di sicurezza delle informazioni.
- Supporta il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza negli obblighi di valutazione e mitigazione del rischio corruttivo e di cattiva amministrazione, di trasparenza e di programmazione e controllo delle politiche e delle misure conseguenti.

La direzione è composta da 15 unità di personale di cui 7 donne (47%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/affari-istituzionali/>

Direzione offerta formativa, servizi e segreterie studenti

La Direzione offre una vasta gamma di servizi mirati ad accompagnare gli studenti dalla fase di scelta del percorso accademico fino all'inserimento nel mondo del lavoro. La Direzione supporta, inoltre, le strutture didattiche nel proporre e formulare i percorsi formativi e i corsi di studio anche in un'ottica di internazionalizzazione, gestendo tutti i servizi dedicati agli studenti potenziali e iscritti. A tal fine la Direzione si è dotata di sei aree che da un lato si interfacciano con gli studenti erogando servizi mirati atti a coprire l'intero ciclo di studi e dall'altro forniscono supporto nell'elaborazione dei percorsi didattici e nella predisposizione dei relativi ordinamenti e regolamenti. La Direzione monitora le informazioni pubblicate sulle pagine web dedicate agli studenti affinché esse risultino aggiornate, chiare e coerenti. Gestisce la comunicazione verso gli studenti tramite l'utilizzo di strumenti di comunicazione differenziati così da indirizzare l'informazione a specifici gruppi di studenti a seconda dei suoi contenuti. Di seguito vengono richiamate le principali attività di competenza delle varie aree.

Area Servizi agli Studenti

- provvede alla gestione del percorso amministrativo di ingresso all'Università, con particolare riguardo

alle procedure di ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato nazionale, locale e ai corsi ad accesso libero; supporta la verifica dei saperi minimi; cura la dematerializzazione delle procedure di immatricolazione; garantisce un efficiente ed efficace utilizzo delle aule per le attività didattiche;

- supporta le attività di progettazione, coordinamento e promozione relative all'orientamento in ingresso degli studenti; realizza le attività di orientamento e di tutorato in entrata; promuove iniziative rivolte, in particolare, ai futuri studenti, alle loro famiglie e agli istituti di scuola media superiore, sia attraverso l'organizzazione di incontri in presenza, sia con modalità on line;
- assicura la corretta attuazione dei programmi d'Ateneo per il Diritto allo Studio e per il miglioramento e lo sviluppo dei servizi agli studenti, garantendo non solo la realizzazione di interventi in favore degli studenti capaci e meritevoli anche se in condizioni economiche disagiate, ma prevedendo anche progetti rivolti a tutti gli studenti per migliorare la qualità dello studio;
- assicura il supporto gestionale alla progettazione dei servizi a favore degli studenti con disabilità e con disturbo specifico dell'apprendimento, con particolare attenzione alla programmazione economico-finanziaria e all'individuazione delle soluzioni organizzative più adeguate;
- definisce e propone linee guida e procedure operative in materia di stage e tirocini (curriculari, formativi e di orientamento, professionali, interni e tirocini per i quali l'Ateneo sia soggetto ospitante); promuove lo sviluppo di accordi con enti pubblici e privati esteri al fine di favorire lo svolgimento di stage all'estero;
- supporta tutti i soggetti interessati allo sviluppo di rapporti internazionali, promuovendo il coordinamento di attività di internazionalizzazione della didattica in Ateneo e il raccordo con i diversi attori interni ed esterni.

Area Orientamento e Post Laurea

- supporta le deliberazioni sulla didattica master, corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento della Commissione post laurea, dei Dipartimenti interessati e degli Organi centrali d'Ateneo; supporta i referenti dei corsi nei processi di attivazione, di gestione e di monitoraggio del corso post laurea;
- garantisce il raccordo tra l'USR e il MIUR per le attività promosse dall'Ateneo nell'ambito del quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado;
- cura la progettazione e la gestione delle attività di orientamento al lavoro e la promozione dell'incontro tra domanda e offerta. Area Economico - Giuridico - Scientifica

Area Economico - Giuridico - Scientifica

- supporta i Dipartimenti dell'area, i Presidenti dei collegi didattici e i Referenti dei CdS nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica;
- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti alla Scuola;
- attiva l'help-desk studenti.

Area Umanistica

- supporta i Direttori di Dipartimento, i Presidenti dei Collegi Didattici e i Referenti dei corsi di studio nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area umanistico- economico-giuridica;

- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area umanistico-economico-giuridica;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti all'area umanistico-economico giuridica. Area Medicina

Area Medicina

- supporta la Facoltà di Medicina e Chirurgia, i Presidenti dei collegi didattici e i Referenti dei CdS nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area;
- promuove l'assicurazione qualità nei processi relativi all'offerta formativa e alla gestione della didattica dell'area medicina;
- supporta la Facoltà di Medicina e Chirurgia nella tenuta dei rapporti con le strutture del Servizio sanitario nazionale, regionale e locale, con particolare riferimento all'AOUI al fine di garantire l'integrazione delle attività formative con le politiche programmatiche e attuative poste in essere dalle strutture del Servizio Sanitario, nazionale, regionale e delle singole aziende sanitarie locali;
- gestisce le carriere degli studenti dei corsi di I e II livello afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e all'area di Scienze Motorie;
- cura il raccordo tra tutti i soggetti, interni ed esterni, coinvolti nelle attività delle Scuole di specializzazione mediche;
- gestisce le carriere degli studenti iscritti alle Scuole di Specializzazione Mediche e lo sviluppo dei servizi connessi;
- attiva l'help-desk studenti.

La direzione è composta da 147 unità di personale di cui 107 donne (73%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/offerta-formativa-servizi-e-segreterie-studenti/>

Direzione risorse finanziarie

La Direzione Risorse Finanziarie gestisce i processi di programmazione economico-finanziaria garantendone l'aderenza alla pianificazione strategica d'Ateneo. Supporta gli organi di governo nel processo decisionale fornendo le informazioni amministrativo-contabili necessarie per la gestione dei relativi centri di responsabilità. A tal fine la struttura ha la responsabilità di redigere il budget d'esercizio, articolato per centro di responsabilità, monitorandone costantemente la gestione e di predisporre il bilancio di esercizio annuale. La Direzione svolge preliminarmente una funzione di programmazione economico finanziaria, anche su base pluriennale. A tale scopo l'elaborazione del budget costituisce lo strumento principale di cui si avvale l'Ateneo aggregando tutte le voci di spesa e di entrata provenienti dai Centri di Responsabilità. Viene garantita una costante e capillare integrazione tra il processo di budgeting e flussi contabili che portano alla redazione del bilancio di esercizio. Tramite strutture dedicate, viene gestita l'attività contabile a supporto delle strutture accademiche dotate di autonomia.

La Direzione si avvale poi di una propria struttura che assicura l'aderenza della gestione amministrativa d'Ateneo alla normativa fiscale e ne cura i relativi adempimenti. Analogamente la Direzione si avvale di una struttura che coordina e sovrintende la liquidazione di tutti gli emolumenti erogati dall'Ateneo, garantendo l'applicazione della normativa fiscale e previdenziale. Allo scopo di raggiungere gli obiettivi strategici la struttura si è articolata nelle seguenti aree:

Bilancio d'Ateneo

L'area Bilancio d'Ateneo supporta la programmazione finanziaria dell'ateneo, anche in un'ottica pluriennale, fornendo agli organi di governo le informazioni amministrativo-contabili necessarie. Si occupa in particolare della predisposizione dei documenti contabili di bilancio (budget economico e degli investimenti, bilancio di esercizio annuale, bilancio di esercizio consolidato), coordinando la gestione della contabilità economico-patrimoniale ed analitica e le relative configurazioni.

Trattamenti economici

L'Area Trattamenti Economici coordina e sovrintende la gestione del trattamento economico del personale, la liquidazione, gli aspetti fiscali e contributivi.

Contabilità scienze ed ingegneria, Contabilità scienze umanistiche, Contabilità medicina e chirurgia, Contabilità scienze economiche e giuridiche

Le aree forniscono un'attività di servizio contabile a supporto dei dipartimenti, dei centri e della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in particolare:

- gestiscono la registrazione e liquidazione delle fatture passive e dei generici d'uscita, previa associazione all'ordine ed al Documento di Consegna bene o Erogazione servizio (DCE);
- si occupano della gestione delle missioni, comprensiva di registrazione e liquidazione;
- gestiscono i compensi, comprensiva di registrazione e liquidazione;
- curano la predisposizione dei rimborsi spese, comprensiva di registrazione e liquidazione;
- si occupano della gestione dei ricavi (donazioni, contributi, entrate progetti), comprensiva di variazioni di budget;
- gestiscono le fatture attive, comprensiva di registrazione, emissione, variazione di budget e incasso;
- curano la gestione contabile dei progetti di ricerca, comprensiva di inserimento in procedura e variazioni di budget;
- si occupano della gestione dei fondi economici, comprensiva di registrazione e reintegro;
- si occupano della gestione degli inventari, comprensiva di registrazione dei beni ed emissione dei buoni di carico – scarico;
- curano l'emissione degli ordinativi di pagamento ed incasso relativi ai costi e ricavi di propria competenza, nonché della gestione dei pagamenti esteri non SEPA, comprensiva di invio dell'ordine di pagamento all'istituto cassiere e copertura sospeso.

La direzione è composta da 62 unità di personale di cui 52 donne (84%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/risorse-finanziarie/>

Direzione risorse umane

La Direzione Risorse Umane individua, sviluppa e implementa processi per la valorizzazione del personale. La Direzione individua e utilizza strumenti finalizzati a presidiare tutte le competenze professionali presenti nell'Università di Verona, valorizzandone le specificità, a prescindere dal livello di responsabilità attribuito al singolo collaboratore.

Tramite tale struttura, la Direzione si prefigge di:

- Programmare e monitorare gli inserimenti di tutto il personale, docente e non docente, valutandone contestualmente l'impatto economico;
- Presidiare e garantire la coerenza dell'assetto organizzativo con le strategie dell'università;
- Attivare le procedure finalizzate all'ingaggio di tutto il personale;
- Garantire le fasi di inserimento e apprendimento del personale;
- Garantire l'applicazione della normativa che disciplina la gestione, anche di ordine amministrativo dei contratti di lavoro, promuovendo anche la mobilità tra le diverse strutture dell'università;
- Assicurare l'applicazione della normativa relativa ai rapporti di lavoro con la docenza, ponendo particolare riguardo alle problematiche inerenti alle discipline che regolano il rapporto con l'Azienda ospedaliera universitaria integrata;
- Ideare, programmare e realizzare le attività di formazione del personale;
- Introdurre e implementare processi mirati a sviluppare le competenze e le capacità di ogni singolo collaboratore;
- Supportare l'intero personale dell'Ateneo in tutte quelle attività finalizzate alla previsione del trattamento pensionistico e all'effettiva attivazione del trattamento stesso.

La Direzione è organizzata nelle seguenti aree:

Programmazione e Sviluppo Risorse Umane

L'Area Programmazione e Sviluppo Risorse Umane presidia i progetti di sviluppo organizzativo, supportando la Direzione Generale nella ridefinizione degli assetti organizzativi (macro e micro- organizzazione), gestisce il sistema di valutazione delle posizioni organizzative ed i progetti di sviluppo delle risorse umane. Cura la programmazione dei fabbisogni di personale, sia docente e ricercatore, che dirigente e tecnico-amministrativo, pianifica e gestisce la formazione dei collaboratori; inoltre, supporta la Parte Pubblica nella conduzione delle Relazioni Sindacali e presidia l'attuazione delle decisioni assunte in sede negoziale.

Personale Tecnico-Amministrativo e Reclutamento

L'Area Personale tecnico-amministrativo e reclutamento cura le pratiche amministrative inerenti le carriere del personale tecnico amministrativo e dei Collaboratori Esperti Linguistici, applicando i correlati istituti della normativa giuslavoristica e dei contratti e degli accordi di lavoro, predisponendo regolamenti, circolari e note esplicative nelle materie di competenza; inoltre, gestisce le procedure concorsuali e selettive per l'assunzione di personale di ruolo, nonché per incarichi di collaborazioni occasionali e continuative per la struttura gestionale

Personale Docente e Rapporti con l'AOUI di Verona e il SSN

L'Area Personale docente e rapporti con l'AOUI di Verona e il SSN cura le pratiche amministrative

inerenti le carriere del personale docente e ricercatore, in applicazione della normativa di riferimento, predisponendo regolamenti, circolari e note esplicative nelle materie di competenza. Inoltre, l'Area presidia la gestione delle posizioni previdenziali e i calcoli pensionistici e dei trattamenti di fine rapporto per la totalità del personale dipendente dell'Ateneo.

La direzione è composta da 44 unità di personale di cui 33 donne (75%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/risorse-umane/>

Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione

La Direzione mira a definire, integrare e razionalizzare il sistema informativo di ateneo, apportando tutte quelle innovazioni tecnologiche che possono valorizzare i servizi, ponendo particolare attenzione all'attività didattica e al supporto agli studenti. Inoltre, la Direzione è responsabile della Transizione Digitale (Art. 17 CAD). La Struttura è dedicata, pertanto, da un lato a gestire l'intero sistema informatico dell'ateneo e dall'altro a promuovere, introdurre e testare tutte le tecnologie che possano accelerare la digitalizzazione di processi di cui si avvalgono le singole strutture dell'Ateneo.

La Direzione si avvale di cinque funzioni mirate: Networking, Servizi, Sistemi di calcolo, Sistemi informativi, Comunicazione e di un ufficio di staff: amministrazione e contabilità.

- **L'Area sistemi di calcolo** garantisce la continuità e l'aggiornamento di tutte le infrastrutture tecnologiche su cui poggia il sistema informativo d'ateneo garantendone gli aggiornamenti, monitorandone il funzionamento e predisponendo tutte quelle procedure che ne assicurano l'affidabilità.
- **L'Area networking** ha lo scopo di progettare, realizzare e gestire le reti idonee a garantire la fruizione dei servizi, promuovendo, introducendo e installando gli apparati e i prodotti di nuova generazione che garantiscono la connettività delle reti stesse, individuando nel contempo gli standard di sicurezza più evoluti.
- **L'Area sistemi informativi** mira a introdurre gli applicativi o i processi di automatizzazione a fronte di specifiche richieste provenienti dall'utenza. Tali richieste si traducono nella predisposizione di progetti dedicati per la realizzazione dei quali subentrano anche implicazioni organizzative oltre che di ordine tecnologico.
- **L'Area comunicazione** che presidia la comunicazione istituzionale e i rapporti con i media fornendo consulenza strategica, strumenti e servizi di comunicazione alle strutture dell'Ateneo, elaborando piani di comunicazione generali e di prodotto, comprese le campagne pubblicitarie, garantendo la gestione degli eventi di ateneo e fornendo consulenza sugli eventi di Public Engagement. L'Area, inoltre, gestisce i social di ateneo e coordina le attività della web radio istituzionale FuoriAulaNetwork (FAN).

La Direzione si completa, infine, con l'**Area Servizi** che fornisce supporto fisico e remoto a tutte le realtà dell'ateneo al fine di risolvere le più eterogenee problematiche che un sistema informatico così articolato può comportare.

Il Dirigente della DITC è il Responsabile per la Transizione Digitale - RTD (Art. 17 CAD), il cui ufficio è rappresentato dalle Aree che esplicano le azioni in base alle loro competenze specifiche, anche in maniera trasversale e collegiale. L'RTD si occupa in particolare di:

- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale.

La direzione è composta da 71 unità di personale di cui 19 donne (27%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/informatica-tecnologie-e-comunicazione/>

Direzione tecnica, gare-acquisti e logistica

La Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica presidia lo sviluppo dell'edilizia, curando le connessioni tra l'aspetto costruttivo, l'aspetto manutentivo delle opere realizzate, nonché molteplici servizi logistici funzionali all'utilizzo ed alla corretta gestione delle attività dell'Ateneo. Coordina la redazione e l'aggiornamento del piano edilizio di Ateneo tenendo conto delle priorità degli interventi. Presidia politiche unitarie di acquisto di beni e servizi per l'Ateneo e gestisce le procedure d'appalto sia di competenza della Direzione, sia richieste da altre Direzioni e Centri di responsabilità (Dipartimenti, Scuole e Centri). La Struttura si avvale di cinque aree supportate dal punto di vista tecnico- contabile dal servizio fornito dalla Segreteria di Direzione e supporto budget:

Gare

L'area Gare presidia le procedure per l'affidamento di lavori, forniture e servizi di importo superiore ai €140.000 e l'inserimento delle procedure di gara telematiche sui portali U-BUY / CONSIP / ME.P.A. Redige la programmazione biennale di forniture e servizi in collaborazione con le Aree di Direzione e i C.d.R. di Ateneo, promuove sistemi telematici di acquisizione (lavori, forniture e servizi) di interesse trasversale dell'Ateneo, gestisce l'Anagrafica della Stazione Appaltante, cura la trasparenza dei contratti pubblici, aggiorna la normativa (Codice dei Contratti Pubblici e correlati).

Edilizia

Svolge l'attività di RUP per i nuovi interventi edilizi, le ristrutturazioni e progetti di fornitura di arredi, completamento d'arredo e attrezzature di completamento. Presidia lo sviluppo edilizio dalla programmazione pluriennale degli interventi, supervisiona le fasi progettuali e di validazione dei progetti, cura l'alta sorveglianza in fase esecutiva di collaudo fino l'attivazione degli immobili.

L'area in particolare si occupa dei seguenti ambiti: progettazione edilizia degli interventi della programmazione edilizia triennale, progetti di fornitura per gli arredi, progetti di riorganizzazione funzionale degli spazi, alta sorveglianza dell'attività dei professionisti, alta sorveglianza nell'esecuzione dei contratti di pertinenza, programma l'attuazione delle procedure di adeguamento sismico, conserva, monitora e aggiorna l'archivio documentale degli edifici, attività del Mobility Manager.

Manutenzioni

Svolge l'attività di RUP per gli interventi di manutenzione e messa a norma degli impianti e degli edifici. Presidia la gestione, manutenzione e conservazione del patrimonio immobiliare esistente nei seguenti ambiti: interventi sugli edifici e gli impianti di messa a norma, manutenzione ordinaria e straordinaria, alta sorveglianza dell'attività dei professionisti, alta sorveglianza nell'esecuzione dei contratti di pertinenza.

Logistica

L'Area Logistica gestisce molteplici servizi integrati, funzionali alle attività dell'Ateneo. Redige il progetto tecnico per l'affidamento di servizi e forniture degli appalti gestiti. In particolare, gestisce i servizi di prima accoglienza, delle auto aziendali, di pulizia edifici, traslochi, vigilanza, ecc.

Acquisti

L'Area mette a disposizione delle strutture dell'Ateneo, know-how e competenze specifiche per la gestione degli acquisti: dal supporto ai processi di negoziazione, fino agli aspetti di contabilizzazione in contabilità economico-patrimoniale.

La direzione è composta da 65 unità di personale di cui 42 donne (65%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/tecnica-gare-acquisti-e-logistica/>.

Sistema bibliotecario d'Ateneo

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è l'insieme coordinato di strutture di servizio quali biblioteche e archivi, responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative on line. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è articolato nelle seguenti Aree e Servizi:

- Area Servizio automazione e supporto informatico biblioteche
- Area Servizi bibliotecari del Polo Umanistico, Economico, Giuridico
- Area Servizi bibliotecari del Polo Medico, Scientifico Tecnologico
- Servizi in staff al Sistema Bibliotecario di Ateneo, quali il supporto ai processi amministrativi e acquisti, la Biblioteca Digitale, il Servizio prestiti interbibliotecari e Document delivery, la Formazione e Terza missione, la Comunicazione visiva.

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è articolato nei due Poli Umanistico-Economico- Giuridico (polo UEG) e Medico Scientifico Tecnologico (polo MST), quale insieme coordinato delle due Biblioteche "Arturo Frinzi" e "Egidio Meneghetti" e delle Biblioteche specialistiche che afferiscono alle Biblioteche dei rispettivi poli. La maggior parte del personale svolge un'attività prevalente all'interno della unità operativa di afferenza, ma partecipa ai processi anche di altre unità operative del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

La struttura è composta da 58 unità di personale di cui 41 donne (71%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/sistema-bibliotecario-di-ateneo/>.

Uffici in staff alla Direzione Generale

La Direzione Generale coordina le direzioni tecniche e amministrative e il sistema bibliotecario nella gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale e cura, per la parte di competenza, l'attuazione dei programmi e delle deliberazioni degli Organi Accademici. Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione>

Oltre alle 6 direzioni e al sistema bibliotecario sopra illustrati, dipendono dalla Direzione Generale le seguenti strutture di staff:

- Area Pianificazione e Controllo Direzionale
- Area Ricerca
- Area Servizio di Prevenzione e Protezione

- Gestione documentale e conservazione digitale Ufficio Legale
- Segreteria Rettore, Prorettore, Delegati
- Segreteria Direzione Generale

La struttura è composta da 78 unità di personale di cui 56 donne (72%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione>

Area Pianificazione e Controllo Direzionale

L'Area collabora con il vertice politico e il management dell'università nelle scelte decisionali di carattere strategico e supporta le attività di valutazione della qualità dell'ateneo, nonché coordina le indagini di efficienza e di customer satisfaction. L'Area si articola in tre unità operative:

- L'unità Performance e Reporting Direzionale utilizza il Data Warehouse di Ateneo per elaborare indicatori utili alla ripartizione delle risorse e al monitoraggio delle performance in didattica, ricerca e servizi. Implementa cruscotti aziendali e fornisce reportistica standard e su richiesta su studenti, didattica, ricerca, contabilità, personale e amministrazione. Coordina ed elabora dati su FFO, VQR, studenti, diritto allo studio, personale e censimento delle istituzioni. Gestisce e aggiorna i dati nelle banche dati ministeriali, inclusa l'Anagrafe Nazionale Studenti. Coordina la programmazione triennale PRO3 e gestisce il finanziamento MIUR dei dipartimenti di eccellenza. Supporta la Direzione Generale nella redazione di documenti strategici e valutativi. Cura la partecipazione ai principali ranking universitari e segue tutte le iniziative sulle tematiche di performance e Good Practice.
- L'attività di Assicurazione della Qualità, supportata dall'Unità Operativa Valutazione e Qualità, è nata per valutare i processi con cui le università svolgono didattica, ricerca e servizi. Il servizio supporta gli organi di governo dell'Università a monitorare l'attività didattica, la ricerca, la performance organizzativa, nonché il rispetto degli obblighi di trasparenza. Supporta il Nucleo di Valutazione di Ateneo, incluse le funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) come previsto dal D.Lgs. 150/2009. Il servizio supporta, inoltre, lo sviluppo del sistema di ateneo per l'assicurazione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione coadiuvando il Presidio della Qualità di ateneo e collaborando con tutte le direzioni e aree dell'Ateneo. Fornisce, inoltre, ausilio operativo in occasione degli audit dell'ANVUR.
- L'Unità Operativa Offerta Formativa ha funzione di supporto per le strutture didattiche nei processi di programmazione e progettazione dei Corsi di Studio. In particolare, le attività si concentrano sui procedimenti relativi all'istituzione di nuovi Corsi di Studio, alla loro attivazione annuale e alle loro modifiche, nonché alla predisposizione di accordi con università straniere per il rilascio di doppi titoli. Di tali processi l'ufficio cura la relativa gestione operativa nelle varie banche dati. Ulteriore attività è quella di supporto agli Organi di Ateneo nella stesura e manutenzione della regolamentazione interna della didattica.

L'Area è composta da 18 unità di personale di cui 14 donne (78%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/area-pianificazione-e-controllo-direzionale>

Area Ricerca

Sostiene la ricerca scientifica e l'innovazione di ateneo, i rapporti con le imprese e la formazione di nuovi ricercatori.

L'Area Ricerca, si occupa di:

- attività legate ai finanziamenti per la ricerca e alla formazione scientifica;
- supporto ai dipartimenti e ai centri di ricerca per il coordinamento delle attività di ricerca sia in ambito nazionale che internazionale;
- sviluppo dell'attività di ricerca e valorizzazione dei suoi risultati;
- promozione di iniziative per incrementare i fondi di ricerca acquisiti dall'esterno;
- gestione dei rapporti strategici con le aziende e gli enti pubblici del territorio;
- sostegno alla nuova imprenditorialità (start-up e spin-off)
- gestione di tutte le attività connesse ai corsi di dottorato.

Per lo sviluppo delle sue attività, l'Area ricerca si articola in quattro unità:

- **Promozione e Sviluppo della Ricerca:** si occupa della ricerca finanziamenti locali, nazionali, europei e internazionali per i progetti di ricerca dell'ateneo, dall'idea fino all'invio delle domande di contributo;
- **Rendicontazione della Ricerca:** fornisce supporto in tutte le fasi di gestione dei progetti di ricerca finanziati - a livello nazionale, europeo e internazionale - a partire dall'avvio, la gestione amministrativa, la rendicontazione finanziaria e alle procedure di audit;
- **Dottorati e Contratti di Ricerca:** assicura supporto alla Scuola e ai Corsi di dottorato, provvede alla predisposizione degli accordi di internazionalizzazione dei programmi di dottorato, assicura la procedura di attivazione dei contratti di ricerca;
- **Liaison office:** promuove la valorizzazione dei risultati della ricerca, lo sviluppo dei rapporti Università-mondo imprenditoriale, e la collaborazione con enti pubblici e privati del territorio attraverso convenzioni, contratti e accordi.

L'Area è composta da 37 unità di personale di cui 26 donne (70%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/area-ricerca>

Area Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio coadiuva il Rettore nel presidio, nella gestione e nel controllo di tutte le attività che possono incidere su salute e sicurezza di lavoratori e studenti, in particolare:

- provvede all'identificazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e, conseguentemente, predispone ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- elabora le misure preventive e protettive per la salute dei lavoratori e le relative procedure di sicurezza;
- assicura la consulenza ai lavoratori sulle corrette procedure di lavoro e sulla gestione delle emergenze;
- promuove la formazione e l'informazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, proponendo ed erogando corsi di formazione a lavoratori e studenti;
- svolge servizio di tutela ambientale. In particolare, gestisce il servizio di raccolta, trasporto e

smaltimento dei rifiuti speciali, e supporta, altresì, i lavoratori nell'applicazione delle corrette procedure di classificazione e imballaggio dei rifiuti;

- assicura supporto all'Esperto Qualificato nell'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi al personale radioesposto, nell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare nelle aree sorvegliate e controllate, e nella gestione del servizio di dosimetria;
- organizza, assieme all'Esperto Qualificato, i corsi di formazione e informazione relativi alla radioprotezione.

L'Area è composta da 8 unità di personale di cui 5 donne (63%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/servizio-prevenzione-e-protezione>

Segreteria Rettore, Prorettore, Delegati

La Segreteria di Rettore, Prorettore e Delegati garantisce il coordinamento complessivo, sotto il profilo amministrativo e gestionale, delle attività presidiate all'interno dello Staff del Rettore e il raccordo con interlocutori interni ed esterni del Rettore, facilitando il flusso delle informazioni e i collegamenti tra il Rettorato, il team dei Delegati e la Direzione Generale.

L'unità operativa è composta da 5 unità di personale di cui 4 donne (80%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/staff-unificato-rettorato-e-direzione-generale/1-segreteria-rettore-prorettore-delegati>

Segreteria Direzione Generale

La Segreteria della Direzione Generale supporta l'attività istituzionale del Direttore Generale, tiene i rapporti con i Dirigenti e i Responsabili delle strutture didattiche e scientifiche dell'Ateneo, con gli organismi di controllo e di valutazione, con gli Uffici di Staff del Direttore, con le Organizzazioni Sindacali, nonché con l'utenza interna ed esterna in genere.

L'unità operativa è composta da 3 unità di personale, tutte donne (100%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/staff-unificato-rettorato-e-direzione-generale/2-segreteria-direzione-generale>

Gestione documentale e conservazione digitale

L'unità operativa provvede:

- alla gestione documentale e conservazione digitale;
- al servizio posta analogica in ingresso e in uscita;
- alla gestione del protocollo in ingresso dei documenti digitali ed analogici attraverso il Sistema di Protocollo Informatico;
- alla tenuta dell'Albo ufficiale di Ateneo;
- alla gestione, come Delegato alla Conservazione dei Documenti Digitali, delle procedure necessarie al versamento e archiviazione di documenti digitali nel relativo Sistema di Conservazione utilizzando appositi strumenti;
- alla gestione delle procedure necessarie per l'integrazione tra il Sistema di Protocollo Informatico e altri applicativi (ESSE3, UGOV, UBUY, PICA) finalizzate alla dematerializzazione dei documenti;
- a fornire consulenza, supporto e formazione al personale di Ateneo per quanto riguarda la creazione e gestione di documenti analogici e digitali nel Sistema di Protocollo Informatico.

L'unità operativa è composta da 5 unità di personale, di cui 4 donne (80%).

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/staff-unificato-rettorato-e-direzione-generale/4-gestione-documentale-e-conservazione-digitale>

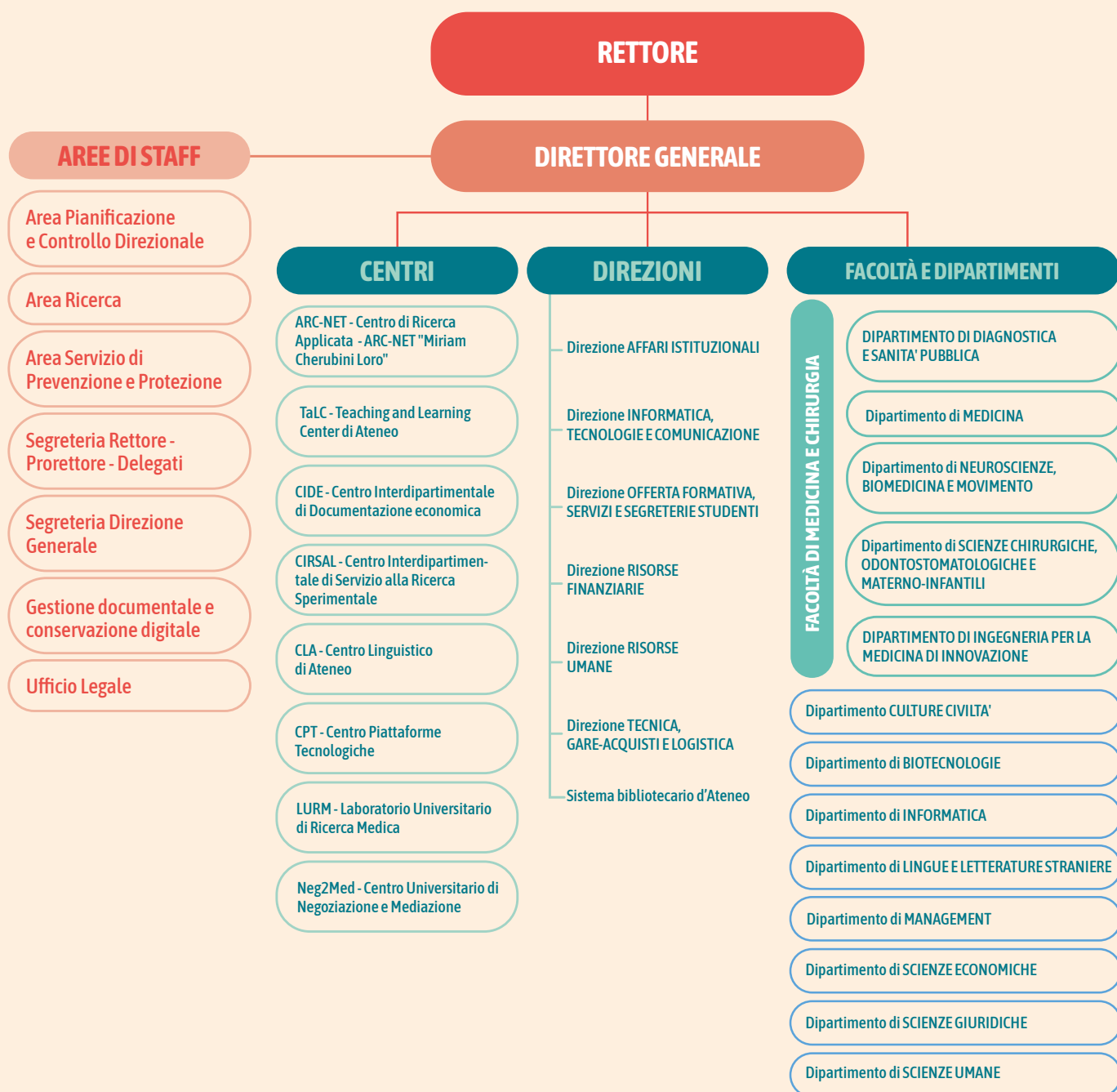
Ufficio Legale

- Cura l'istruttoria delle pratiche legali e i rapporti con l'Avvocatura dello Stato;
- cura il contenzioso nelle varie fasi: contenzioso del lavoro, gestione stragiudiziale delle liti, difesa in giudizio, recupero crediti;
- cura i procedimenti disciplinari a carico del personale docente, TA e studenti, supporta le attività del Collegio di disciplina e della Commissione per l'osservanza del codice etico;
- formula pareri e consulenze alle strutture dell'Ateneo.

L'unità operativa è composta da 1 unità di personale di sesso maschile.

Il link alla pagina web è il seguente: <https://www.univr.it/it/organizzazione/staff-unificato-rettorato-e-direzione-generale/3-ufficio-legale>

Di seguito viene illustrato l'organigramma della struttura gestionale dell'Ateneo di Verona.



1.3.5 STRUTTURE DI RICERCA E DIDATTICA

L'Ateneo si articola in Dipartimenti, che costituiscono la struttura fondamentale per il perseguimento dei fini istituzionali nel campo della ricerca e della didattica, nonché per le attività ad esse correlate e strumentali svolte anche in collegamento con soggetti esterni. Nel dipartimento sono incardinati tutti i professori e ricercatori dei settori scientifico disciplinari afferenti al dipartimento.

Ai Dipartimenti è riconosciuta autonomia scientifica, didattica, amministrativa, organizzativa e finanziaria, nelle forme e nei limiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Per il coordinamento, la razionalizzazione e la gestione di più corsi di studio, anche di classi diverse purché omogenee dal punto di vista scientifico-culturale, per la cui realizzazione è necessario l'impiego di docenti appartenenti a strutture dipartimentali diverse, più Dipartimenti possono proporre l'istituzione di strutture di raccordo denominate Scuole o Facoltà.

Ai fini dell'erogazione di servizi comuni o del potenziamento delle attività didattiche e di ricerca, l'Ateneo può costituire Centri di servizio o Centri di ricerca interdipartimentale definendone il regime di autonomia amministrativo-contabile.

L'Università di Verona è attualmente organizzata in 13 dipartimenti, una Facoltà di Medicina e Chirurgia e una Scuola di Dottorato.

Presso la sede di Vicenza opera il Vicenza Univ Hub (VUH), struttura universitaria dotata di autonomia che ha l'obiettivo di individuare ambiti di ricerca e bisogni di conoscenza di interesse comune, tra Ateneo e territorio Vicentino, nonché promuovere le relazioni tra l'Ateneo e il contesto produttivo locale, per le attività di ricerca, didattica e terza missione.

Dipartimenti, Facoltà e Scuole

Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica;
 Dipartimento di Medicina,
 Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento;
 Dipartimento di Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche Materno Infantili;
 Dipartimento di Biotecnologie;
 Dipartimento di Informatica;
 Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione;
 Dipartimento di Management;
 Dipartimento di Scienze Economiche;
 Dipartimento di Culture e Civiltà;
 Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere;
 Dipartimento di Scienze Umane;
 Dipartimento di Scienze Giuridiche;
 Facoltà di Medicina e Chirurgia;
 Scuola di Dottorato.

Sono inoltre presenti alcuni centri interdipartimentali, elencati di seguito.

Centri

- 1. AC-NET** - Centro di Ricerca Applicata ARC-NET "Miriam Cherubini Loro"
- 2. Neg2Med** - Centro Universitario di Negoziazione e Mediazione
- 3. CIDE** Centro Interdipartimentale di documentazione economica
- 4. CIRSAL** Centro Interdipartimentale di Servizio alla Ricerca Sperimentale

- 5. CLA** Centro Linguistico di Ateneo
- 6. CPT** Centro Piattaforme Tecnologiche
- 7. LURM** Laboratorio Universitario di Ricerca Medica
- 8. TaLC** Teaching and Learning Center di Ateneo

1.4. Strategie e politiche

1.4.1 PIANO STRATEGICO DI ATENEO 2023-2025

Il Piano Strategico 2023-2025, integrato dai Piani Operativi di Dipartimento e di Facoltà (POD/POF), definisce le linee politiche dell'Ateneo, gli ambiti di intervento e gli obiettivi strategici, proponendone le modalità di attuazione.

Dalla missione dell'Ateneo discendono tre linee strategiche di fondo, cui ogni obiettivo previsto nel piano strategiche tende ad almeno una, e precisamente Apertura, Espansione ed Accoglienza.

La linea di fondo di "APERTURA" si declina:

- nei confronti delle STUDENTESSE e degli STUDENTI, superando la generalizzazione del numero chiuso e del numero programmato degli accessi e lasciando a Dipartimenti e Facoltà la scelta, a seguito di verifica della compatibilità con le risorse di personale, di spazi e di coerenza con i corsi di studio attivati;
- nei confronti delle LAUREATE e dei LAUREATI, con un ventaglio ampio di corsi di dottorato, di specializzazione, di qualificazione (Master e corsi di perfezionamento), di aggiornamento delle competenze (formazione continua);
- nei confronti di tutta la COMUNITÀ ACCADEMICA, favorendo la consapevolezza che gli obiettivi strategici di questo Piano si raggiungono solo con il coinvolgimento e l'impegno di tutte e di tutti, dando costantemente conto dei risultati raggiunti e delle criticità incontrate, fornendo ampie opportunità di formazione e aggiornamento, valorizzando le competenze e il merito individuale;
- nei confronti del TERRITORIO con interlocuzioni e scambi di attività 'con e per' la composita platea di istituzioni, imprese, associazioni e cittadini/e, a livello locale, nazionale, europeo, internazionale.

La linea di "ESPANSIONE" viene espressa:

- mediante una politica universitaria dialogante, all'interno e all'esterno, orientata all'ideazione e al rilancio di iniziative a integrazione e miglioramento di quelle finora esistenti;
- mediante una gestione delle risorse efficace e sostenibile nel tempo che:
 - favorisca progressioni di carriera, stabilizzazioni, nuovi ingressi;
 - incrementi le forme di finanziamento;
 - razionalizzi le spese e gli investimenti.

Un'attenzione particolare sarà riservata alla performance dell'Ateneo rispetto a tutti gli indicatori legati al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) del MUR.

La linea strategica di "ACCOGLIENZA" si traduce:

- promuovendo politiche di genere diffuse e incisive, orientate all'inclusione, anche mediante lo strumento del bilancio di genere;
- migliorando l'attrattività e rafforzando la dimensione internazionale del milieu formativo;
- rafforzando la dimensione della cooperazione allo sviluppo internazionale, sociale e ambientale;

- favorendo la mobilità extra-regionale, nazionale, europea, internazionale di studenti/esse, dottorandi/e e docenti;
- sostenendo la formazione di studentesse/studenti lavoratrici e lavoratori, atlete e atleti, caregiver, con disabilità e con gravi patologie, valorizzando le tematiche di diritto allo studio, per creare le condizioni in cui tutti e tutte si possano sentire a proprio agio e possano dare il meglio di sé.

Il piano strategico di Ateneo è organizzato in 8 aree di intervento, ovvero:

1. Didattica
2. Ricerca
3. Servizi agli studenti
4. Internazionalizzazione
5. Terza missione
6. Personale e Politiche di reclutamento
7. Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale
8. Trasversale



Ciascun'area di intervento è suddivisa in ambiti, nei quali sono identificati gli obiettivi strategici a cui sono abbinati indicatori (con target quantificati per ciascun anno del piano), azioni con relativo budget, referenti politici e amministrativi. Infine, ogni obiettivo strategico di Ateneo può essere correlato a obiettivi di Dipartimento indicati nei rispettivi Piani Operativi di Dipartimento e di Facoltà.

Gli ambiti per ciascuna area di intervento sono riportati nella tabella seguente:

Area	Ambito
Didattica	Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere
	Offerta formativa
	Competenze e innovazione didattica
Ricerca	Network internazionali della ricerca
	Prodotti ricerca
	Progetti ricerca
	Dottorato di ricerca e dottorato industriale
Servizi agli studenti	Ambienti di studio
	Sbocchi occupazionali
	Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e disabilità
	Iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione o esclusione sociale
Internazionalizzazione	Esperienze di studio e di ricerca all'estero
	Internazionalizzazione dell'offerta formativa
	Attrazione di studenti/esse internazionali
	Incrementare il numero di professori e ricercatori in visita
Terza missione	Valorizzazione della terza missione
	Trasferimento tecnologico e di conoscenze
	Public engagement
	Gestione del patrimonio e attività culturali
	Iniziative di accoglienza, inclusione e giustizia sociale
	Formazione continua
Personale e Politiche di reclutamento	Reclutamento di giovani ricercatori
	Incentivi alla mobilità dei ricercatori e dei professori
	Sviluppo organizzativo del personale
	Potenziamento della docenza strutturata nei corsi di studio
Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale	Rapporti con AOUI
	Valorizzazione delle scuole specializzazione
Trasversale	Assicurazione della qualità
	Spazi e infrastrutture
	Sostenibilità ambientale
	Politiche di genere
	Comunicazione
	Anticorruzione e trasparenza
	Aspetti gestionali
	Politiche di salute e sicurezza
	Cooperazione allo sviluppo internazionale
	Pari opportunità, prevenzione della violenza fisica e psicologica, benessere organizzativo

Ciascuna area di intervento del Piano Strategico si collega anche agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Agenda 2030 dell'ONU) e agli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Programma Regionale Veneto FESR 2021-27. La tabella seguente riepiloga tali abbinamenti tra aree e obiettivi a livello internazionale, nazionale e regionale.

Area della Didattica

Sustainable Development Goals Agenda 2030, ONU	 	
	Rafforzare gli strumenti di orientamento nella scelta del percorso universitario (missione 4 C1)	
Obiettivi PNRR	Favorire l'accesso all'università (missione 4 C1) Ampliare le competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche degli studenti e dei docenti con particolare attenzione alla capacità di comunicare e risolvere problemi (missione 4 C1)	

Area della Ricerca

Sustainable Development Goals Agenda 2030, ONU	 	
	Rafforzare la ricerca e favorire la diffusione di modelli innovativi per la ricerca di base e applicata condotta in sinergia tra università e imprese (missione 4 C2)	
Obiettivi PNRR	Potenziare le infrastrutture di ricerca, il capitale e le competenze di supporto all'innovazione (missione 4 C2) Riformare e aumentare i dottorati di ricerca, garantendo una valutazione continua della loro qualità (missione 4 C1)	
Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (1.1.1. Rafforzare la ricerca e l'innovazione (in collaborazione) tra imprese e organismi di ricerca) RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente	

Area dei Servizi agli studenti

Sustainable Development Goals Agenda 2030, ONU				
Obiettivi PNRR	Rendere più rapido il passaggio al mondo del lavoro (missione 4 C1) Favorire l'accesso all'università (missione 4 C1)			
Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027	RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza			

Area dell'Internazionalizzazione

Sustainable Development Goals Agenda 2030, ONU	
---	--

Area Terza Missione

Sustainable Development Goals Agenda 2030, ONU			
Obiettivi PNRR	Sostenere i processi per l'innovazione e il trasferimento tecnologico (missione 4 C2)		
Programma Regionale Veneto FESR 2021-2027	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (1.3.5 Supporto all'autoimprenditorialità e alla nascita di nuove imprese.) RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (Interventi di recupero, promozione e valorizzazione delle aree interne attraverso interventi ad alto impatto culturale)		

Area del Personale e Politiche di reclutamento

Sustainable
Development
Goals

Agenda 2030,
ONU



Area Rapporti con il Servizio Sanitario Regionale

Sustainable
Development
Goals

Agenda 2030,
ONU



Area Trasversale

Sustainable
Development
Goals

Agenda 2030,
ONU



RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

**Programma
Regionale
Veneto FESR
2021-2027**

RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (

RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (Recupero, promozione e valorizzazione delle aree urbane attraverso interventi ad alto impatto culturale)

1.4.2 POLITICHE PER L'INCLUSIONE E L'ACCESSIBILITÀ

Per l'attuazione delle politiche per l'inclusione e accessibilità, l'Ateneo è dotato di un Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità, che contribuisce alla definizione delle politiche a favore degli studenti in relazione alle diverse tipologie di disabilità e ai disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), evidenziandone i potenziali bisogni e le possibili strategie di azione.

Il Comitato fornisce, inoltre, sotto il profilo scientifico, gli indirizzi utili al fine della redazione della Carta dei Servizi.

A livello organizzativo opera il Servizio Inclusione e Accessibilità, attraverso il quale l'Università di Verona promuove la qualità della vita universitaria, l'inclusione e l'accessibilità delle studentesse e degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), al fine di garantire il diritto all'educazione e all'inclusione a tutti gli studenti iscritti, ai sensi della normativa vigente.

I destinatari sono le studentesse e gli studenti iscritte/i a corsi di studio, master, dottorati di ricerca, corsi singoli, scuole di specializzazione, programmi di mobilità internazionale, nonché gli studenti in procinto di partecipare alle prove di ammissione previste per i corsi di studio a numero programmato, con:

- disabilità, comprovata da apposita documentazione rilasciata dalle commissioni mediche ai sensi della L. 295/1990 e/o della L. 104/1992
- disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), in possesso di relativa diagnosi effettuata dal Servizio Sanitario Nazionale oppure da specialisti o strutture accreditate ai sensi della L. 170/2010
- invalidità o inabilità temporanea, comprovata da certificazione medica e derivante incidenti, interventi, ricoveri, malattie prolungate, o altre situazioni di natura clinica che compromettono l'usuale partecipazione alle attività didattiche.
- Il Servizio Inclusione e accessibilità, che fa capo alla Direzione Didattica e Servizi agli Studenti, opera secondo le linee guida della Carta dei Servizi Inclusione e Accessibilità con l'obiettivo di:
 - prevenire e rimuovere le cause che possono impedire alla studentessa o allo studente con disabilità o con DSA di realizzare il proprio percorso formativo e che potrebbero pregiudicarne la continuità;
 - assicurare la piena fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscono la libertà e la dignità personale, realizzare la parità di trattamento e il rispetto delle specificità delle esigenze della studentessa e dello studente;
 - promuovere, in un'ottica sinergica, la partecipazione attiva in ambito universitario e sociale.

Le politiche di inclusione riguardano però non solo le persone con disabilità, DSA o invalidità, ma sono volte a garantire equità nel diritto allo studio anche di fronte a potenziali altre forme di discriminazione, quali discriminazioni di genere o di condizioni economico-sociali.

Nel piano strategico 2023-25, alcuni obiettivi si riferiscono a questi ambiti di inclusione. In particolare, nell'ambito dell'integrazione degli interventi per il diritto allo studio (S.3), l'Ateneo prevede:

- Miglioramento dell'accessibilità alle borse per il diritto allo studio (S.3.1)
- Rafforzamento del tutorato orientativo e introduzione del tutorato facilitatore;
- Incremento delle collaborazioni studentesche a tempo parziale (studenti 150h) per consentire una maggiore qualità erogata dei servizi offerti alla componente studentesca e al pubblico;
- Potenziamento dei premi di studio e di laurea, con l'obiettivo di contribuire a rendere effettivo il Diritto allo Studio in favore di studenti e studentesse meritevoli e valorizzarne il merito sostenendone

gli studi nel loro percorso didattico universitario o per premiare elaborati di studio già conclusi;

- Attuazione e sviluppo delle azioni del “Piano di azione Manifesto Università Inclusiva – Percorso di accompagnamento per studentesse e studenti titolari di protezione e richiedenti asilo dell’Università di Verona” al fine di consolidare e potenziare il loro accesso all’istruzione universitaria, la prosecuzione degli studi, l’orientamento al lavoro e la partecipazione alla vita e alla comunità accademica;
- Promozione dell’iscrizione a studenti/esse con difficoltà economiche (all’interno delle iniziative di orientamento rivolte alle scuole già in essere).
- Aumentare la scelta consapevole del percorso di studi per studenti con disabilità (S.3.2), attraverso:
 - Potenziamento attività di orientamento per studenti/esse con disabilità; intensificare attività di collaborazione con associazioni del territorio
 - La realizzazione di forme di tutorato agli/alle studenti/esse con disabilità più efficaci con specifica attenzione all’ambito scientifico.
- Iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione o esclusione sociale (S.4), mediante:
 - L’aumento dell’attrattività di studentesse che scelgono lauree scientifiche (classi STEM - S.4.1);
 - Lo sviluppo di attività didattiche e laboratoriali con le scuole al fine di sensibilizzare la partecipazione delle studentesse alle lauree STEM (S.4.1.2).
- Aumentare il numero di laureati che provengono da famiglie con condizioni socio-economiche non elevate (S.4.2):
 - Promozione in sede di campagna di immatricolazioni in relazione alle diverse realtà territoriali (S.4.2.1);
 - Incentivare il tutorato a supporto dei disagi socio-economici (S.4.2.2);
 - Promozione di percorsi di inclusione per studentesse/i in regime di detenzione, tramite (S.4.2.3):
 - Adesione alle Linee guida del CNUP (Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari) e sottoscrizione di un protocollo con la Casa Circondariale di Verona, l’Ufficio di esecuzione penale esterna di Verona e Vicenza, il Centro per la Giustizia minorile presso il Tribunale per i minorenni di Venezia, il Tribunale di sorveglianza/Ufficio di Verona
 - Promozione di campagne di orientamento e di informazione a favore di studentesse/i in regime di detenzione.

1.4.3 POLITICHE PER LA SOSTENIBILITÀ

Il tema della sostenibilità è un tema trasversale, che abbraccia diverse tematiche relative alle tre dimensioni ambientale, sociale ed economica e che comporta la definizione di obiettivi in linea con gli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell’Agenda 2030 ONU per ciascuna delle missioni e delle aree di operatività dell’Ateneo (didattica, ricerca, terza missione).

Nel 2016 l’Università di Verona è stata fra gli Atenei promotori della creazione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS). La finalità principale della Rete è «la diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all’interno che all’esterno degli Atenei (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale)» per

- 1.** incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, etici, sociali ed economici delle azioni poste in

essere dagli aderenti;

2. contribuire al raggiungimento degli SDGs;
3. rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza italiana a livello internazionale.

L'Università degli Studi di Verona ha confermato la propria adesione alla "Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile" (RUS) mediante la sottoscrizione dell'Accordo della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (repertorio del Politecnico di Torino n. 504/2020 del primo luglio 2020).

In Ateneo è operante dal 2020 la Commissione della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (Commissione RUS), la cui composizione è stata riformata da ultimo con decreto del Rettore n. 1569 del 17 febbraio 2025 e prevede oggi un nucleo centrale prevalentemente composto da personale dell'Ateneo che si occupa delle tematiche che rientrano nella sfera di competenza della RUS quali il risparmio energetico, rifiuti, mobilità, cibo, comunicazione visiva e educazione. La Commissione è presieduta dal Delegato del Magnifico Rettore presso la RUS ed è stata inoltre integrata con la nomina di un Vice presidente.

In data 21 giugno 2024 su sollecitazione della RUS nazionale è stata costituita la RUS Veneto insieme alle Università del Veneto (Università Cà Foscari, Padova, IUAV e Verona).

La nuova rete si pone le seguenti finalità:

- favorire la condivisione di competenze, finalizzate allo sviluppo di collaborazioni fra le Università venete su tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno delle Università venete (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale);
- sviluppare proposte di iniziative nell'ambito dello sviluppo sostenibile da sottoporre congiuntamente al Comitato di Coordinamento della RUS nazionale, nonché all'Ente Regione o a realtà socio-economiche e culturali locali;
- promuovere la declinazione a livello regionale di iniziative della RUS nazionale;
- incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, sociali ed economici delle azioni poste in essere dalle Parti, così da contribuire al raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo Sostenibile (SDGs);
- rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza della RUS Veneto a livello nazionale e internazionale, valorizzando il territorio regionale;
- creare e utilizzare eventuali elementi visivi per identificare le iniziative promosse dalla RUS Veneto.
- la nomina di un Comitato di coordinamento della RUS Veneto, di durata quadriennale, composto dai Delegati RUS di ciascun Ateneo, con funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete. È presieduto da un Presidente designato da e fra i propri componenti, secondo un criterio di rotazione annuale.

Per il triennio 2023-25 gli obiettivi che l'Ateneo si è posto nell'ambito di intervento T3 Sostenibilità ambientale riguardano:

- la redazione del bilancio di sostenibilità di Ateneo (T.3.1), di cui il presente documento costituisce pertanto la seconda implementazione;
- la promozione della formazione e dell'educazione alla sostenibilità ambientale (T.3.2). In particolare:
 - nel biennio 23/24 è stata confermata la collaborazione con rete SOS (Scuole orientate alla sostenibilità) che ha portato il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole superiori della Provincia di Verona e a realizzare corsi di formazione per gli insegnanti sulla comunicazione e sulla didattica della sostenibilità. Per l'anno scolastico 2023/2024 ha visto come oggetto di studio e approfondimento il "Dialogo della Natura e di un islandese" (1823-2023), raccolto nelle Operette morali di Leopardi nella ricorrenza del 200° anniversario della sua redazione.

La programmazione per l'anno scolastico 2024/2025 ha visto come oggetto di studio e approfondimento, il "Cantico delle Creature" di San Francesco d'Assisi in occasione degli ottocento anni della sua composizione.

- L'attivazione della campagna Prendi a "cuore" il tuo Ateneo: progetto di sensibilizzazione della popolazione studentesca a comportamenti sostenibili durante le sessioni di laurea.
- La realizzazione del SustainableArtPrize (SAP), premio, dedicato al progetto artistico "PAESAGGI DA SOGNARE", assegnato all'artista Lisa Ouakil durante la fiera di ArtVerona 2023 e il cui processo lavorativo si è avviato nel 2024 con il coinvolgimento di studentesse e studenti delle 4 università del Veneto e concluso con l'installazione dell'opera d'arte all'interno del Compendio Santa Marta nel 2025.
- La realizzazione di azioni di contenimento energetico (T.3.3).

Le attività direttamente gestite o realizzate in collaborazione con la commissione RUS per l'implementazione e la sensibilizzazione alla sostenibilità nel corso del 2024 sono raccontate in questo documento all'interno delle rispettive sezioni di competenza.

L'impegno dell'Ateneo verso la sostenibilità, così come gli obiettivi specifici già raggiunti e quelli in fase di completamento, sta producendo risultati tangibili anche nei ranking internazionali a cui l'Ateneo partecipa, ancorché vi siano ampi margini di miglioramento.

Nello specifico, l'Università di Verona partecipa per la terza volta ai Times Higher Education (THE) Impact Rankings (<https://www.timeshighereducation.com/impactrankings>), un insieme di classifiche che misurano il successo delle università nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Per ognuno dei 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, THE stila una classifica degli atenei utilizzando opportuni indicatori calcolati sulla base di dati e informazioni forniti dalle università stesse, che scelgono autonomamente a quali e quanti ranking partecipare. Inoltre, mettendo insieme i vari risultati ottenuti, THE redige una classifica sintetica mondiale complessiva. Per l'ultima edizione 2024, Verona si è cimentata in sei ranking più la classifica generale. Per classifiche e risultati vedi Cap. 1.2.4.

1.4.4 POLITICHE DI GENERE E PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Le politiche di genere dell'Ateneo sono delineate in una serie di documenti di pianificazione che comprendono, oltre al piano strategico (area trasversale), il Gender Equality Plan (GEP) e il piano triennale delle azioni positive (PtAP). L'impegno dell'Ateneo in questi ambiti si può così sintetizzare:

- La realizzazione di politiche di gender balance fra vita e lavoro e una migliore cultura dell'organizzazione,
- La promozione di una corretta politica di reclutamento e di avanzamento nelle progressioni di carriera del personale di ricerca e amministrativo,
- La realizzazione di azioni volte a evitare la segregazione orizzontale e le asimmetrie di genere nei corsi di studio,
- Il contributo alla rimozione delle disparità salariali (gender pay gap) del mondo del lavoro.

Gli organi attivi sul fronte delle politiche di genere e di pari opportunità sono il Gruppo di Lavoro per il GEP e il Comitato Unico di Garanzia (CUG).

Il Gruppo di Lavoro per il GEP è stato istituito nel 2022, ed è responsabile della stesura del Gender Equality Plan e del relativo monitoraggio periodico.

Il Gender Equality Plan (GEP) è un importante documento di programmazione volto a realizzare politiche di gender balance fra vita e lavoro, promuovendo una corretta politica di reclutamento e avanzamento di carriera del personale ed evitando la segregazione orizzontale e delle asimmetrie di genere nei corsi di studio,

rimuovendo le disuguaglianze di genere nei processi decisionali, favorendo l'eccellenza nella ricerca e nella didattica e proponendo l'integrazione delle variabili sesso/ genere nei programmi e nei contenuti di ricerca e di didattica.

Il GEP per il triennio 2025-2027 articola gli obiettivi in 5 aree tematiche:

- 1.** Equilibrio tra vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione
- 2.** Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali
- 3.** Uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera
- 4.** Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti
- 5.** Contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessua

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro (CUG), istituito dalla Legge n.183/2010, sostituisce ed integra le funzioni del Comitato pari opportunità e del Comitato paritetico contro il fenomeno del Mobbing.:

Il CUG ha individuato i seguenti assi d'intervento, inseriti nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione 2025-2027, in continuità con il precedente Piano delle Azioni Positive:

- Sensibilizzazione, informazione e formazione per la promozione delle pari opportunità e del contrasto alle discriminazioni, alle molestie sessuali e ad ogni forma di violenza;
- Iniziative di promozione del benessere organizzativo e dell'equilibrio tra tempi di lavoro, di studio e di vita personale.

Il CUG realizza la propria attività di terza missione, di concerto con le politiche e la strategia di Ateneo, organizzando e/o concedendo il proprio patrocinio e/o contributi economici a seminari, incontri, tavole rotonde e spettacoli per sensibilizzare il personale e la componente studentesca dell'Ateneo, nonché la cittadinanza su tematiche attinenti alle pari opportunità, alla conciliazione tra vita lavorativa e personale, alle forme di discriminazione, realizzando una solida collaborazione con gli enti locali e con le associazioni del territorio interessate a valorizzare tali questioni; in particolare in occasione di ricorrenze con particolare valore simbolico, quali: la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (25 novembre), il Transgender day of remembrance (20 novembre), la Giornata europea per la parità retributiva (28 febbraio), la Giornata internazionale dei diritti della donna (8 marzo), la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia (17 maggio).

Il CUG promuove iniziative di formazione rivolte al personale d'Ateneo e alla componente studentesca, particolarmente alle scuole di dottorato e a quelle soggettività tradizionalmente più esposte (borsisti, assegnisti, specializzandi), per diffondere la conoscenza del ruolo della Consigliera di Fiducia e dello Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo, e per rendere studentesse/i, borsiste/i, assegniste/i, specializzande/i, maggiormente consapevoli delle nozioni di discriminazione, molestie e mobbing.

Il CUG collabora con la Consigliera di fiducia – figura chiamata a prevenire, gestire e risolvere i casi di molestie, mobbing e discriminazioni del personale e della componente studentesca – e supporta l'offerta di uno Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo - spazio neutro riservato alle/ ai dipendenti dell'Ateneo - , presso cui trovare ascolto e sostegno per gestire le problematiche relative al disagio lavorativo quali situazioni di conflittualità, situazioni di stress, calo motivazionale.

Il CUG promuove la relazione con il Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità di Ateneo e con i referenti dei Dipartimenti, favorendo l'organizzazione di iniziative di concerto sulle tematiche che intrecciano la competenza dei due organi e attività di sensibilizzazione trasversale che coinvolgano a tutti i livelli la comunità universitaria, potenziando i servizi e migliorando le pratiche che riescano a contrastare comportamenti discriminatori (anche involontari) dovuti a una scarsa diffusione della cultura dell'inclusione.

Il CUG sostiene le iniziative volte a monitorare e salvaguardare il benessere psicologico degli studenti e del personale universitario, in tutte le articolazioni lavorative in cui questo si trova ad operare.

Inoltre, il CUG, nell'ambito delle proprie competenze, sostiene:

- la promozione del Bilancio di genere, per monitorare lo stato dell'arte e progettare contestualmente alla Governance un futuro come Ateneo aperto alle pari opportunità e all'accoglimento della sfida della diversità di genere;
- la promozione del Piano per l'equilibrio di genere – Gender Equality Plan (GEP)

1.4.5 POLITICHE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Il nostro legislatore ha progressivamente rafforzato, soprattutto nel corso di questi ultimi 10 anni, le misure anti-corruzione ed il ruolo del principio di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni per la prevenzione ed il contrasto a fenomeni di illegalità, di mala gestione di eventuali prassi irregolari.

L'obiettivo generale consiste nella prevenzione e nella gestione dei rischi di inquinamento dell'azione amministrativa ab interno e ab externo, ovvero di malfunzionamento dell'amministrazione, nel rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità della pubblica amministrazione, di efficacia, di qualità e di pubblicità dell'azione amministrativa, per perseguire modelli di buona gestione, partecipativa e comprensibile da parte dei/delle cittadini/e e attenta alla promozione della cultura della legalità.

Gli obblighi relativi alle tematiche dell'anticorruzione e trasparenza derivano da alcune disposizioni normative quali il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi della Legge n. 190/2012 e del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Ogni anno vengono definiti degli obiettivi e vengono rendicontate le attività svolte in materia di anticorruzione e trasparenza nell'ambito del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO), che dal 2023 ha sostituito il Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Nell'ambito dell'ultimo PIAO approvato gli obiettivi generali sono i seguenti:

- Organizzazione e promozione di seminari, incontri, percorsi formativi/informativi rivolto al personale TA e docente con funzioni direttive, di gestione e amministrazione, anche al fine di aggiornamento sulle misure previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione;
- Rafforzamento e costante aggiornamento rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione, con particolare riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR;
- Analisi del rischio corruttivo e aggiornamento delle aree di rischio ai sensi del Piano nazionale anticorruzione e delle Linee Guida ANAC;
- Rafforzamento delle azioni già intraprese anche in coordinamento con le altre università venete;
- Prosecuzione delle attività progettuali Rete anti-corruzione e trasparenza
- Rafforzare le interazioni con gli enti locali e avvio di un dialogo con l'osservatorio regionale per il contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa della Regione Veneto;
- Promuovere l'interazione con le procure della Repubblica al fine di organizzare iniziative comuni.

1.4.6 POLITICHE DI SALUTE E SICUREZZA

Il miglioramento delle condizioni di lavoro, la tutela della salute e sicurezza e la promozione della cultura della prevenzione rappresentano obiettivi fondamentali dell'Università di Verona. L'Ateneo ritiene che, in tutti i propri ambienti di studio, ricerca e servizi, si debba promuovere una prevenzione dai rischi globale, organizzata, programmata, informata e partecipata, a tutela della salute e della sicurezza di tutti.

Per le tematiche relative alla salute e sicurezza è individuato a livello di Ateneo un referente del Rettore. Dal punto di vista organizzativo tali temi sono gestiti dal Servizio di Prevenzione e Protezione, che coadiuva il

Rettore nel presidio, nella gestione e nel controllo di tutte le attività che possono incidere su salute e sicurezza di lavoratori e studenti, in particolare:

- provvede all'identificazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e, conseguentemente, predispone ed aggiorna il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- elabora le misure preventive e protettive per la salute dei lavoratori e le relative procedure di sicurezza;
- assicura la consulenza ai lavoratori sulle corrette procedure di lavoro e sulla gestione delle emergenze;
- promuove la formazione e l'informazione in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, proponendo ed erogando corsi di formazione a lavoratori e studenti;
- svolge servizio di tutela ambientale. In particolare, gestisce il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali, e supporta, altresì, i lavoratori nell'applicazione delle corrette procedure di classificazione e imballaggio dei rifiuti;
- assicura supporto all'Esperto Qualificato nell'espletamento degli adempimenti amministrativi relativi al personale radioesposto, nell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione da adottare nelle aree sorvegliate e controllate, e nella gestione del servizio di dosimetria.
- organizza, assieme all'Esperto Qualificato, i corsi di formazione e informazione relativi alla radioprotezione.

Per il rispetto delle normative di salute e sicurezza l'Ateneo si è dotato di un Regolamento concernente la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, approvato dagli Organi dell'Ateneo nel 2016.

1.4.7 POLITICHE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO INTERNAZIONALE

La cooperazione internazionale è un ambito rilevante nelle relazioni tra le diverse aree del mondo e della politica estera del nostro Paese. La Legge 125/2014 (Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo) nel delineare gli obiettivi della cooperazione (sradicamento della povertà; riduzione delle disuguaglianze; affermazione dei diritti umani e della dignità degli individui; prevenzione dei conflitti; sostegno ai processi di pacificazione) individua nelle università uno dei soggetti imprescindibili del sistema della cooperazione italiana. A ciò l'Ateneo di Verona risponde promuovendo l'adesione a reti nazionali e internazionali dedicate agli obiettivi suddetti e sostenendo progettualità finalizzate ad accrescere e diffondere una cultura della cooperazione accademica, come spazio di conoscenza delle questioni globali e locali, di promozione dei valori perseguibili, di riflessione critica, di pratiche possibili. Ne consegue una pluralità di azioni di tipo formativo e di sensibilizzazione, di mobilità, di accoglienza, di advocacy nonché di costruzione di network e partnership a differenti livelli di scala.

L'Ateneo aderisce alle seguenti reti e iniziative internazionali

- CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo) è la rete delle Università Italiane per la Cooperazione allo Sviluppo. È promosso dalla CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), per aggregare le riflessioni e le azioni del mondo universitario relative alla cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile.
- Manifesto dell'Università inclusiva (MUI - UNHCR), volto a favorire l'accesso dei titolari di protezione internazionale all'istruzione universitaria e alla ricerca, promuoverne l'integrazione sociale e la partecipazione attiva alla vita accademica.
- RUniPace, Rete delle università italiane per la pace. Alla rete RUniPace, promossa dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, aderiscono gli Atenei che ispirano la propria azione ai principi fondamentali della Costituzione, della Carta delle Nazioni Unite, dei Trattati istitutivi dell'Unione Europea, dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, del Consiglio d'Europa.
- Scholars at Risks (SAR: rete internazionale di università fondata nel 1999 presso l'Università di Chicago per promuovere la libertà accademica e proteggere studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso. Comprende attualmente 450 università in 40 paesi. Univr è componente attiva di SAR-Italy, nata nel 2019 e che conta ormai più di 40 atenei italiani aderenti.

Nel Piano Strategico 2023-25 gli obiettivi indicati per questo ambito di intervento sono i seguenti:

- Corso di formazione per la comunità studentesca di UNIVR;
- Mappatura delle collaborazioni di cooperazione attive in Ateneo;
- Progetto "UniVeronaCooperazione" (bando per esperienze formative di cooperazione per la comunità studentesca Univr in Paesi in via di sviluppo);
- Progetto "Mobilità Cooperazione allo Sviluppo Internazionale" (bando per Mobilità docenti cooperazione in Paesi in via di sviluppo);
- Implementazione del Gruppo di lavoro MUI nell'ambito del Piano di azione "Percorso di accompagnamento per studenti/esse titolari di protezione e richiedenti asilo"
- Sviluppo dell'azione UNHCR- Uni.co.re/corridoi umanitari universitari per studenti/studentesse rifugiati/e;
- Iniziative di cooperazione e tutela della libertà accademica di studiosi/e a rischio nell'ambito della rete SAR- Scholars at Risk-Italy (in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso)





2. Didattica e Formazione

Tra i suoi principali compiti, l'Università di Verona ha quello di sviluppare la didattica per potenziare la formazione degli studenti all'interno delle seguenti otto aree scientifico-disciplinari:



Economica



Formazione, Filosofia e Servizio Sociale



Giuridica



Lettere, Arti e Comunicazione



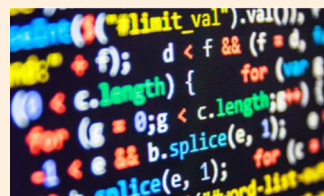
Lingua e Letterature Straniere



Medicina e Chirurgia



Scienze Motorie



Scienze e Ingegneria

Le cui strutture sono distribuite nei seguenti poli della città:

- Veronetta (area Economica, area Formazione, Filosofia e Servizio Sociale, area Lettere, Arti e Comunicazione, area Lingue e Letterature Straniere);
- Borgo Roma (area Medicina e Chirurgia, area Scienze e Ingegneria);
- Centro (area Giuridica);
- Borgo Venezia (area Scienze Motorie).

Per gli ambiti di economia e delle professioni sanitarie sono attive ulteriori sedi didattiche e scientifiche al di fuori del contesto cittadino, quali San Pietro in Cariano (VR), Legnago (VR), Vicenza, Trento, Rovereto (TN), Bolzano.

Gli studenti e le loro famiglie rappresentano la categoria primaria di stakeholder dell'istituzione universitaria, essendo al tempo stesso utilizzatori diretti e compartecipi del processo di formazione: tutte le azioni volte a garantire i servizi relativi alla didattica sono dirette a loro.

Infatti, l'Ateneo ha individuato tra le proprie linee strategiche per il triennio 2023-2025 quelle rivolte alla didattica, con azioni di miglioramento e ampliamento dell'offerta formativa, di potenziamento dell'orientamento e tutorato (sia in ingresso sia in uscita) e di innovazione della didattica, nonché ai servizi agli studenti, con azioni mirate a sviluppare l'integrazione degli interventi per il diritto allo studio e alla disabilità, a migliorare gli ambienti di studio, a incrementare gli sbocchi occupazionali e con iniziative per la riduzione dei rischi di discriminazione, ed infine all'internazionalizzazione, con azioni per incentivare le esperienze di studio all'estero, per aumentare l'attrattività di studenti stranieri e per migliorare l'internazionalizzazione dell'offerta formativa.

2.1. Offerta formativa, studenti e studentesse, principali indicatori della didattica

L'Università di Verona è un ateneo generalista che offre un'ampia gamma di percorsi di studio, che spaziano dall'area scientifica a quella umanistica, passando per quella medica e delle scienze sociali. L'offerta formativa prevede corsi di studio di primo livello (corsi di laurea triennale), di secondo livello (laurea magistrale) e, a persone già inserite nel mondo del lavoro, corsi di aggiornamento professionale. La tabella sotto riportata rappresenta la consistenza dei corsi di studio - disaggregata per tipologia - nell'ultimo triennio accademico: mostra un'offerta formativa in evoluzione nel tempo, per rispondere in modo dinamico alle sempre nuove richieste del mondo del lavoro.

Numerosità dei corsi di studio	2024/2025	2023/2024	2022/2023
Corsi di laurea	47	42	42
Corsi di laurea magistrale	49	45	44
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	6	5	4
Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale	30	45	48
Scuole di specializzazione*	49	48	46
Corsi di dottorato	38	34	20
Master di primo livello	25	23	28
Master di secondo livello	11	17	12
Totale corsi	255	259	244

* I dati delle scuole di specializzazione si riferiscono al triennio che va dall'A.A. 2021/2022 al 2023/2024 a causa dello sfasamento temporale che le distingue dagli altri corsi di studio.

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

La popolazione studentesca è in costante aumento negli ultimi anni, portando l'Ateneo scaligero a superare nel 2023/24 i 30.000 iscritti/e se si considerano tutte le tipologie di corso di studi, e i 27.000 studenti e studentesse nei corsi di laurea.

Numerosità iscritti/e per genere	2024/2025		2023/2024		2022/2023	
	M	F	M	F	M	F
Corsi di laurea	6.768	11.703	6.493	11.442	6.220	11.076
Corsi di laurea magistrale	1.927	3.309	1.902	3.328	1.943	3.404
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	1.045	2.417	992	2.217	963	2.145
Corsi di perfezionamento	185	465	191	248	203	227
Scuole di specializzazione*	746	1.160	824	1.171	862	1.170
Corsi di dottorato	270	306	261	311	237	251
Master di primo livello	300	359	319	402	368	372
Master di secondo livello	76	123	54	122	87	129
N. Totale iscritti/e	11.317	19.842	11.036	19.241	10.883	18.774
Totale	31.159		30.277		29.657	

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Interessante è inoltre notare la prevalenza del genere femminile nei corsi di laurea (2 su 3 sono donne), mentre se si osservano i corsi di dottorato e i master di primo livello, la distribuzione tra i generi tende a riequilibrarsi.

Percentuale iscritti/e per genere	2024/2025		2023/2024		2022/2023	
	M	F	M	F	M	F
Corsi di laurea	37%	63%	36%	64%	36%	64%
Corsi di laurea magistrale	37%	63%	36%	64%	36%	64%
Corsi di laurea magistrale a ciclo unico	30%	70%	31%	69%	31%	69%
Corsi di perfezionamento	28%	72%	44%	56%	47%	53%
Scuole di specializzazione	39%	61%	41%	59%	42%	58%
Corsi di dottorato	47%	53%	46%	54%	49%	51%
Master di primo livello	46%	54%	44%	56%	50%	50%
Master di secondo livello	38%	62%	31%	69%	40%	60%
% Totale iscritti/e	36%	64%	36%	64%	37%	63%

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

In termini di attrattività geografica, il bacino di utenza per i corsi di laurea è principalmente rappresentato dalla provincia di Verona (42%) e di Vicenza (15,5%) nonché, per la sua collocazione confinante con altre regioni, dalla Lombardia (13,5%, soprattutto tra Brescia e Mantova) e dal Trentino Alto-Adige (12% in particolare Trento), dove l'Ateneo peraltro ha alcune sedi di corsi di studio di area medica. Benché limitata al 2%, la numerosità di iscritti/e stranieri/e nel 2024/25 è in aumento rispetto all'A.A. 2022/23.

Iscritti/e per provenienza: corsi di primo e secondo livello (laurea, magistrale, ciclo unico)	2024/2025		2023/2024		2022/2023	
	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%
Verona e provincia	11.391	41,91%	10.809	40,99%	10.426	40,47%
Regione Veneto (esclusi VR e provincia)	6.164	22,68%	6.051	22,94%	5.978	23,20%
Altro Italia	9.063	33,34%	8.980	34,05%	8.950	34,74%
Esteri	563	2,07%	532	2,02%	409	1,59%
N. Totale iscritti/e	27.181	100%	26.372	100%	25.763	100%

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Diversa è la situazione se si osservano i corsi post lauream (scuole di specializzazione, corsi di dottorato, di perfezionamento e master), dove più della metà degli iscritti e delle iscritte (52%) proviene da regioni diverse dal Veneto, benché sempre con la prevalenza di quelle limitrofe di Lombardia e Trentino Alto-Adige. L'incidenza di studentesse e studenti stranieri si conferma sopra al 2%.

Iscritti/e per provenienza: corsi post lauream	2024/2025		2023/2024		2022/2023	
	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%	Iscritte/i	%
Verona e provincia	1.059	26,51%	1.040	26,65%	1.003	35,45%
Regione Veneto (esclusi VR e provincia)	774	19,37%	688	17,63%	693	24,50%
Altro Italia	2.060	51,56%	2.083	53,38%	1.018	35,98%
Esteri	102	2,55%	91	2,33%	115	4,07%
N. Totale iscritti/e	3.995	100%	3.902	100%	2.829	100%

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Se si osserva la provenienza studentesca con riferimento al titolo di studio posseduto, si osserva che i corsi di laurea magistrale di II livello proposti dall'Università di Verona dimostrano un'elevata attrattività di laureati provenienti da altri atenei: oltre la metà degli/Ile iscritti/e al primo anno delle lauree magistrali di II livello, infatti, proviene da atenei diversi.

Incidenza iscritti/e magistrali da altri atenei	2024/2025	2023/2024	2022/2023
Iscritti al primo anno di magistrale provenienti da altri Atenei	1.166	1.246	1.160
Totale iscritti al primo anno di magistrale	2.183	2.206	2.137
% iscritti primo anno da altri atenei	53,4%	56,5%	54,3%

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Per conoscere il grado di soddisfazione degli/Ile studenti/esse in tema di didattica, l'Ateneo di Verona somministra regolarmente ai/Ile propri/e iscritti/e questionari per rilevarne l'opinione su ciascun insegnamento/modulo e docente.

I risultati delle indagini, rappresentati nella successiva tabella dai punteggi medi di ateneo, denotano una soddisfazione complessiva elevata in modo omogeneo per tutti i tipi di corso di studi, oltre che stabile nell'ultimo triennio.

Indici soddisfazione complessiva sulla didattica	2023/2024	2022/2023	2021/2022
Media corsi di laurea	3,24	3,25	3,26
Media corsi di laurea magistrale	3,26	3,25	3,28
Media corsi di laurea magistrale a ciclo unico	3,22	3,25	3,22
N. questionari compilati	95.780	103.889	121.330

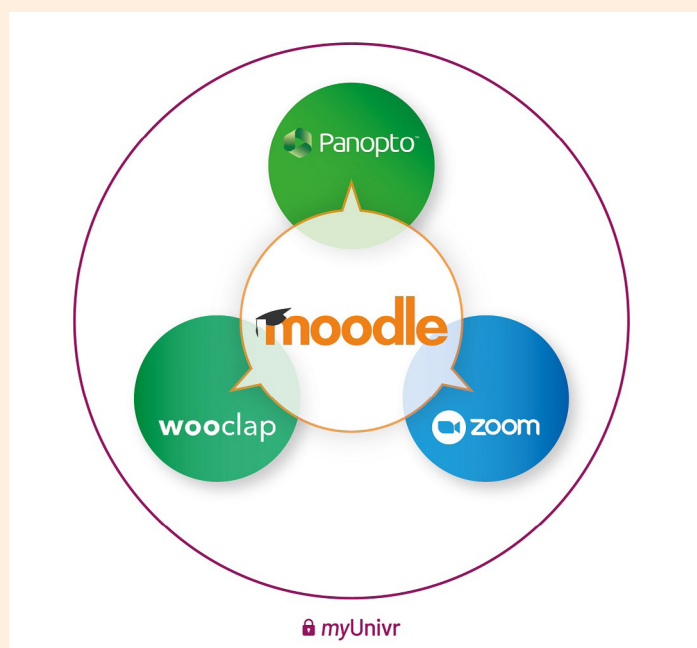
Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Utile e interessante è inoltre osservare il tasso di occupazione a un anno dal titolo dei laureati dell'Ateneo, desunto dagli esiti dell'indagine Almalaurea e rappresentato nella tabella successiva: la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo è particolarmente elevata per i corsi di laurea magistrale (oltre l'80%), mentre come è facile aspettarsi, per i laureati triennali i tassi appaiono meno elevati, posto che molti laureati proseguono gli studi verso il titolo magistrale.

Tasso di occupazione laureati a un anno dal titolo	INDAGINE 2022	INDAGINE 2021	INDAGINE 2020
Tasso di occupazione laureati	50,3	56,1	56,1
Tasso di occupazione laureati magistrali	81,5	85,8	79,7
Tasso di occupazione laureati magistrali a ciclo unico	81,7	81,9	74,5

Fonte dati: Rilevazioni AlmaLaurea

2.2. Sistemi e tecnologie informatiche innovative a supporto della didattica



Al fine di sostenere e agevolare l'utilizzo di tecnologie e sistemi innovativi e multimediali, l'Ateneo di Verona mette a disposizione una gamma di strumenti al servizio della didattica e dei processi amministrativi per la didattica.

Per la gestione delle attività online e per il supporto a studenti e docenti, l'Ateneo dispone di un sistema evoluto di strumenti integrati tra loro, frutto di una costante evoluzione tecnologica, la cui architettura è rappresentata in figura.

Da un unico punto di accesso, lo studente può autenticarsi con le proprie credenziali e accedere alla **Intranet "MyUnivr"**: questo è il portale ad accesso riservato che consente a ogni iscritto/a di visualizzare i propri insegnamenti pianificati e accedere in maniera semplificata alla vista del proprio "libretto di insegnamenti". Permette allo

studente di consultare tutta l'offerta dei corsi attivata sulla piattaforma di e-Learning di Ateneo e di iscriversi in maniera immediata agli spazi online dedicati alla didattica degli insegnamenti che lo studente ha pianificato. Inoltre, consente di accedere alla funzione di iscrizione agli appelli e agli spazi online degli appelli erogati a distanza o tramite l'apposita piattaforma online.

Moodle è il Learning Content Management System, con accesso ed utilizzo via Web, a supporto della tradizionale didattica d'aula. Permette al docente di pubblicare e rendere disponibile agli studenti il materiale delle lezioni, di veicolare comunicazioni, di gestire informazioni sul corso e sulle lezioni, di proporre attività interattive come compiti/esercitazioni, quiz di autovalutazione, forum di discussione ed altro ancora.

Panopto è il sistema di Video Content Management (VCMS) di Ateneo per supportare la didattica digitale e la gestione multimediale, che funge da archivio di tutti i contenuti multimediali e anche da sistema di Lecture Capture. Il docente può registrare video delle proprie lezioni da pubblicare direttamente sulla piattaforma Moodle, anche in diretta streaming, oppure brevi interventi di approfondimento o casi studio da sottoporre all'attenzione degli studenti, per poi discuterne con loro durante la lezione in presenza.

Zoom è il sistema di videoconferenza e messaggistica (Webconferencing System), in quanto consente di organizzare e partecipare a videoconferenze ovunque e con qualunque dispositivo. È lo strumento standard di Ateneo per la gestione della comunicazione audio-video in diretta live, che consente anche di collaborare con lo screen-sharing e il controllo remoto.

Wooclap è uno strumento on-line ideato per realizzare una didattica interattiva. È definito Student Response and Engagement System e si tratta di un'applicazione web che consente di gestire la lezione in presenza facendo interagire la classe in tempo reale attraverso smartphone, tablet o computer, avvalendosi di strumenti di interazione quali: sondaggi, domande, reazioni, cloud, wall. In tal modo, il docente può incentivare il coinvolgimento attivo degli studenti durante l'erogazione di una lezione, proponendo loro attività interattive durante le lezioni o raccogliere in tempo reale i loro feedback.

Al fine di migliorare l'accessibilità, l'Ateneo di Verona dispone inoltre di uno specifico software, denominato Ally che consente di generare, in modo automatico, materiali didattici in formati alternativi migliorandone l'accessibilità. Si tratta di uno strumento funzionale al monitoraggio e al miglioramento del livello di accessibilità della didattica, ma anche fattore importante di inclusione, grazie alla possibilità per lo studente di avere in

modo automatico dei materiali didattici in formati alternativi. Al momento il software è ad uso limitato al solo Dipartimento di Lingue, che ne ha promosso, sostenuto e finanziato l'acquisto nell'ambito del progetto di eccellenza.

Sistemi per la gestione delle carriere di studentesse e studenti

Per agevolare gli studenti nel loro percorso, l'Ateneo di Verona ha istituito all'interno del proprio sito web un'apposita sezione dedicata agli studenti riguardante i servizi di carriera, per la gestione della loro carriera universitaria dall'immatricolazione alla laurea. In particolare, lo studente può contattare le segreterie studenti con molteplici modalità: inviando una specifica richiesta tramite service desk o e-mail, recandosi allo sportello in presenza, previo appuntamento, collegandosi allo sportello virtuale oppure infine tramite telefono.

Nello spazio ad accesso riservato agli studenti "MyUnivr", accessibile tramite autenticazione, lo studente può leggere tutti gli avvisi del proprio corso di studi e dei propri insegnamenti inviati dai docenti e tutte le comunicazioni trasmesse dalla segreteria studenti, nonché accedere direttamente al libretto online e agli spazi online degli insegnamenti su Moodle. Di tali comunicazioni viene inviata anche apposita notifica automatica anche sulla casella di posta elettronica istituzionale dello studente e sulla "Univr App".

L'app ufficiale dell'Università di Verona, denominata "**Univr App**", è infatti disponibile a tutti gli studenti ed accessibile tramite le credenziali uniche di Ateneo. L'App dà accesso in facile e veloce ai principali servizi per la gestione della carriera universitaria, 24 ore su 24, tra cui la prenotazione degli appelli di esame o l'accesso diretto alla e-mail universitaria (che l'Ateneo attiva per ogni studente al momento dell'immatricolazione). Inoltre, grazie ai messaggi "push", si ricevono in tempo reale gli avvisi e le comunicazioni più rilevanti provenienti dal personale TA e dai docenti dei propri corsi di studio.

L'Ateneo mette altresì a disposizione dello studente un servizio denominato "Univr risponde": si tratta di un assistente virtuale (Chatbot) che, tramite un software progettato per simulare una conversazione e dialogare in linguaggio naturale, risponde alle richieste degli studenti e rimandando a eventuali ed opportuni link utili di approfondimento. L'interazione con l'utente avviene tramite chat nel widget richiamabile all'interno di tutte le pagine del sito www.univr.it. Essendo integrato con il software di gestione della carriera degli studenti ESSE3, il servizio consente all'utente iscritto all'Ateneo di Verona di ricevere una risposta personalizzata in base alla propria carriera e al proprio corso di studio, per alcune richieste di informazioni specifiche.

Il servizio "Univr risponde", attivo da aprile 2022, è disponibile 7 giorni su 7, 24 ore su 24, e fornisce risposte su corsi di studio e percorsi di formazione post lauream, immatricolazione e modalità di accesso ai corsi, bandi di ammissione e scadenze, graduatorie, contribuzione studentesca, borse e premi di studio e di laurea, carriera universitaria, opportunità formative e lavorative (stage, tirocini e job placement), tutorato, mobilità internazionale per studenti incoming e outgoing, biblioteche e Centro Linguistico di Ateneo e molto altro ancora.

Alcuni tra i benefici ottenuti dall'attivazione del nuovo servizio di "Univr risponde" sono stati la riduzione dell'utilizzo dei canali telefonici e face to face; la pluralità dei destinatari cui si rivolge, potendo il servizio gestire più lingue oltre l'italiano; la generazione di risposte automatiche personalizzate agli studenti 24 ore su 24, garantendo così uniformità e coerenza delle informazioni trasmesse e ampliando le fasce orarie di disponibilità del servizio di informazione; la creazione di uno storico di contatti e di richieste degli studenti, da poter analizzare per evoluzioni future su argomenti di interesse; il supporto per l'accessibilità al Sistema Informatico da parte delle persone disabili e svantaggiate, come sancito nella legislazione italiana.

Sistemi per le ricerche bibliografiche

Tra i servizi online legati alle attività didattiche va segnalato il servizio offerto dal Sistema Bibliotecario di Ateneo tramite il portale "Universe": si tratta di uno strumento per la ricerca bibliografica integrata, che consente il recupero dei documenti cartacei e delle risorse elettroniche e digitali in abbonamento all'Università di Verona o gratuite. Tramite un'unica maschera di ricerca si possono ottenere informazioni su libri, riviste e banche dati disponibili presso le biblioteche dell'Università, reperire citazioni bibliografiche, accedere al testo completo di e-book, articoli, periodici elettronici e altri documenti digitali. Si recuperano anche i risultati da IRIS, il Catalogo dei prodotti della ricerca dell'Università di Verona.

Sull'utilizzo di "Universe" e delle risorse elettroniche le biblioteche organizzano corsi appositi; sono inoltre disponibili anche attività sulla piattaforma e-learning di Ateneo.

Tra i servizi per la ricerca e consultazione, è attivo quello di accesso alle banche dati disponibili per l'Università di Verona. È possibile interrogare le banche dati ed accedere al full-text delle riviste online ed e-book da qualsiasi postazione all'esterno della rete di ateneo. Il servizio è attivo solo per gli utenti istituzionali (studenti, personale docente e tecnico amministrativo) e richiede la preliminare autenticazione. L'accesso è consentito per motivi di studio individuale, scopi didattici o di ricerca.

Informazioni, link e modulistica relativi ai servizi offerti dalle biblioteche di Ateneo sono accessibili anche tramite la Intranet MyUnivr e la "Univr App".

2.3. Internazionalizzazione della didattica

L'internazionalizzazione è un tema che l'Ateneo di Verona ha preso a cuore in modo particolare negli ultimi anni e che la governance in carica ha cercato di promuovere con azioni concrete. In particolare, è stata ampliata l'offerta di corsi di studi che consentono l'acquisizione del doppio titolo (passati da 8 nell'A.A. 2022/23 a 10 nel 2024/25), nonché i corsi di laurea magistrale di secondo livello erogati interamente in lingua inglese, che per l'A.A. 2024/25 sono saliti a 11.

	2024/2025	2023/2024	2022/2023
Numero di corsi di studio con doppio titolo	10	10	8

Fonte dati: Direzione Off Formativa e Servizi agli Studenti

In tema di mobilità studentesca in ingresso, l'Università di Verona ospita principalmente studenti/esse provenienti dalla UE, grazie al Programma Erasmus+ e agli scambi attivi con i partner presenti negli Stati membri, che mantengono una numerosità più o meno costante nel tempo poco sotto le 400 unità. Nell'ultimo anno, tuttavia, ha visto un cospicuo aumento della mobilità in ingresso da parte di studenti/esse asiatici/che, che negli anni passati aveva notevolmente risentito degli effetti negativi dovuti alla pandemia da Covid-19.

N. studenti e studentesse incoming	2024/2025		2023/2024		2022/2023	
UE	437	87,2%	365	89,3%	383	92,6%
Americhe	26	5,2%	21	5,1%	24	5,8%
Asia	37	7,4%	15	3,7%	6	1,4%
Africa	1	0,2%	5	1,2%	1	0,2%
Oceania	0	0%	3	0,7%	-	-
Totale studenti e studentesse incoming	501	100%	409	100%	414	100%

Fonte dati: Data warehouse di Ateneo

Parallelamente, anche la mobilità in uscita degli/le studenti/esse veronesi è rivolta essenzialmente verso i partner europei, con un trend ascendente in forte e costante crescita negli ultimi tre anni. Altrettanto non si può dire, invece, della mobilità in uscita verso il continente asiatico, che appare limitata e in calo.

N. studenti e studentesse outgoing	2024/2025	2023/2024	2022/2023
UE	955	836	768
Americhe	9	9	20
Asia	3	4	16
Africa	-	-	-
Oceania	-	-	2
Totale studenti e studentesse outgoing	967	849	806

Fonte dati: Esse3

L'Ateneo di Verona ha stipulato accordi di mobilità internazionale per studenti/studentesse e per docenti, sia in ambito europeo (programma Erasmus+), di durata variabile da 3 a 12 mesi, sia in ambito extra-europeo (programma Worldwide Study). Con la Svizzera, per alcune aree disciplinari è attivo il programma di scambio Swiss-European Mobility Programme.

A favore degli studenti e delle studentesse in partenza sono previste borse di studio, quale contributo per i costi della mobilità (viaggio, alloggio, differente costo della vita), che variano a seconda del Paese di destinazione e della fascia ISEE dello/a studente/essa.

Le studentesse e gli studenti con minori opportunità (con esigenze relative a condizioni fisiche, mentali o sanitarie e/o con condizioni socioeconomiche svantaggiate) possono ulteriormente richiedere un contributo aggiuntivo.

È previsto inoltre dal Programma Erasmus+ un contributo eccezionale una tantum per coloro che si organizzano con viaggi ecologici (viaggio compiuto per la maggior parte con mezzi di trasporto a basse emissioni, come l'autobus, il treno o il covetturaggio).

Infine, programmi di mobilità sono inoltre attivi anche per il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, per lo svolgimento di esperienze lavorative o di formazione presso un ateneo straniero.

% studenti e studentesse outgoing	2024/2025	2023/2024	2022/2023
% UE	98,8%	98,5%	95,3%
% Americhe	0,9%	1%	2,5%
% Asia	0,3%	0,5%	2%
% Africa	-	-	-
% Oceania	-	-	0,2%
% Totale studenti e studentesse outgoing	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte dati: Esse3

2.4. Azioni di tutorato e di supporto allo studio

L'Ateneo di Verona eroga il servizio di tutorato e di supporto allo studio con molteplici finalità, quali:

- orientare i futuri studenti e le future studentesse nella scelta del percorso di studi più idoneo e supportarli/e nella fase di iscrizione ai corsi;
- rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei/le singoli/e studenti/esse;
- orientare e assistere le studentesse e gli studenti lungo tutto il percorso di formazione, rendendoli/e attivamente partecipi;
- migliorare le condizioni di apprendimento da parte di studentesse e studenti, al fine di facilitare il raggiungimento dei risultati attesi e riducendo il tasso di abbandono, la durata media degli studi e il numero di studentesse e studenti fuori corso.

Il servizio di tutorato erogato dall'Ateneo ai suoi studenti e studentesse prevede svariate forme, in relazione alle diverse finalità e destinatari cui il servizio si rivolge. In tal senso, il tutorato può essere:

- orientativo
- didattico
- per studenti con doppia carriera sportiva (*dual career*)
- specializzato per studenti con disabilità e DSA

La prima forma di tutorato orientativo, presente presso lo Sportello tutor dell'Ateneo, si rivolge a tutta la componente studentesca: il servizio, svolto da studentesse e studenti senior già iscritti all'Università, dà la possibilità a future studentesse e studenti di fissare un incontro individuale con uno dei tutor in servizio presso l'Ufficio Orientamento, che forniscono informazioni di carattere generale sui corsi di studio, sulle modalità di iscrizione ad essi e sui servizi a disposizione del corpo studentesco.

Inoltre, presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia è presente il Buddy Service, un tutorato orientativo per la mobilità internazionale, che ha la funzione di accoglienza e supporto a studentesse e studenti nell'ambito di un programma di scambio internazionale.

La seconda forma di questo servizio è il tutorato didattico, tipicamente svolto da singoli docenti che offrono supporto negli orari di ricevimento e possono essere coadiuvati da tutor-studenti (iscritti a lauree magistrali o dottorandi) per attività di laboratorio ed esercitazione. Esso si differenzia in base all'area disciplinare del corso di studi cui è iscritto lo studente.

In tema di supporto didattico, il tutorato svolto dagli studenti e dalle studentesse può riguardare anche il sostegno nella compilazione dei piani didattici, la consulenza nella risoluzione di problemi amministrativi o l'individuazione degli Uffici competenti in relazione alle questioni segnalate; l'aiuto per una migliore e più agile gestione del proprio iter formativo (supporto in merito all'accesso e alla fruizione della didattica on-line attraverso gli strumenti messi a disposizione dall'Ateneo); l'accompagnamento nella scelta dell'ente/organizzazione dell'attività di tirocinio curricolare (ove previsto); l'orientamento in vista della prova finale di laurea (inclusa la scelta della/del relatrice/tore); la gestione delle pagine social dedicate alle studentesse e agli studenti; tutorial a distanza per supporto metodo di studio/tesi; l'orientamento all'uso del supporto prodotto dal sistema bibliotecario di Ateneo e aiuto ai laureandi e laureande per reperire le fonti bibliografiche, in caso consultazione materiale bibliografico non disponibile on-line.

L'Ateneo di Verona è inoltre una "Student-Athlete Friendly University": un'università sensibile a sostenere il diritto allo studio e la conciliazione di questo impegno con lo sport, anche di alto livello, di studentesse e

studenti. Questa combinazione positiva fra successo accademico e sportivo è nota come doppia carriera (“dual career”). Per supportare gli iscritti al programma Dual Career, l’Ateneo di Verona attiva un servizio di tutorato orientativo con lo scopo di svolgere una funzione di interfaccia tra lo studente-atleta e la struttura universitaria, al fine di costituire un punto di riferimento concreto per tutto quanto attiene all’organizzazione della didattica e ai servizi a supporto, assicurando inoltre un’adeguata assistenza attraverso l’analisi delle criticità che sono di ostacolo al regolare iter di studio e l’attività di sostegno personalizzato all’apprendimento.

Un servizio di tutorato specializzato è rivolto alle studentesse e agli studenti con disabilità o DSA ed è personalizzato sulla base delle specifiche esigenze del richiedente ed include, ad esempio: affiancamento a lezione con supporto nella redazione degli appunti; assistenza nello studio individuale; assistenza nei colloqui con gli uffici e con i docenti; supporto nella stesura dell’elaborato finale.

Indicatori tutorato	2024/2025	2023/2024	2022/2023
Numero di matricole che hanno fruito di attività di tutorato e mentorship**	140	123	111
Numero di iniziative di supporto alla definizione del piano di studi	140	123	11
Risorse economiche utilizzate per l’attivazione di tutorati e attività integrative	768.619	696.000	573.720
N. di tutorati e attività integrative attivate	664	621	477
N. di ore per tutorati e attività integrative attivate	37.541	39.769	28.312

** dati riferiti al servizio di tutorato rivolto a studenti-atleti

Fonte dati: i dati relativi alle prime due righe risultano dal numero di domande accolte. L’importo indicato nella terza riga è parziale perché non sono ancora stati contrattualizzati tutti i tutor nelle varie strutture; l’importo stanziato complessivamente per l’a.a. 2024/25 da SA e CDA è di € 855.482,70

2.5. Azioni di orientamento

Nell'ambito delle attività riguardanti l'orientamento dei futuri studenti, l'Ateneo di Verona organizza alcuni progetti quali OPEN WEEK, incontri con scuole superiori, il Progetto SCOPERTA (A.A. 2022/23, 2023/24 e 2024/25) e, infine, percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi (PCTO).

	2024/2025	2023/2024	2022/2023
Numero di attività laboratoriali organizzate in collaborazione con le scuole*	177**	217	115

*Sono state conteggiate le attività di PCTO, Corsi Scoperta, corsi di preparazione ai concorsi di ammissione, incontri con le scuole.

**Dati parziali per il 2024/25

Fonte dati: Sono i dati relativi ai corsi svolti e programmati fino al 30 settembre 2025.

L'Università di Verona ha da tempo attivato specifici servizi per studenti e studentesse e per laureati/e volti ad agevolarne la realizzazione professionale. Tali servizi riguardano:

- L'attivazione del portale Spazio Stage tramite il quale i laureati e le laureate possono attivare degli stage extra-curricolari per acquisire l'esperienza dei contesti lavorativi e dei ruoli professionali alla conclusione degli studi universitari, entro 12 mesi dal conseguimento del titolo, presso soggetti ospitanti in Italia;
- annunci di lavoro pubblicati dalle aziende interessate ai giovani formati dall'Ateneo di Verona;
- l'organizzazione di incontri con aziende, enti, professionisti per favorire la conoscenza del mondo del lavoro e delle opportunità presenti;
- orientamento al lavoro per favorire sia la conoscenza del mercato del lavoro e delle opportunità presenti, sia la riflessione sulle proprie attitudini e sui propri interessi di lavoro, la messa a fuoco di obiettivi, la definizione di un piano di azione per raggiungerli, lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo.

Inoltre, l'Ateneo mette a disposizione dei suoi neo-laureati e neo-laureate e laureandi/e un percorso individuale di orientamento in uscita, volto a favorire le condizioni per migliorare la loro occupabilità, fornendo assistenza qualificata per aiutarli a conoscere meglio le proprie competenze, a predisporre CV più efficaci, a delineare le aree professionali di interesse, a tracciare un piano d'azione per l'inserimento nel mondo del lavoro o, eventualmente, integrare la loro formazione.

L'Ateneo di Verona promuove inoltre la possibilità di attivare stage all'estero presso aziende autonomamente individuate dagli studenti o già presenti nella banca dati di Ateneo, nell'ambito del Programma Erasmus+ per tirocinio formativo, e contribuisce, tramite le proprie pagine web dedicate, a diffondere informazioni sulle opportunità di stage offerte dalla Fondazione CRUI grazie ad accordi con specifici Enti ospitanti all'estero, da istituzioni e organi dell'Unione Europea, nonché da enti e organizzazioni internazionali, quali ONU, UNESCO, FMI, Banca Mondiale.

A livello organizzativo, l'Università di Verona al suo interno dispone dell'Ufficio Stage e Tirocini, con il compito di curare i contatti e le convenzioni le aziende/enti ospitanti, di gestire l'attivazione degli stage e dei tirocini in Italia e all'estero dalla fase di accreditamento dell'azienda ospitante alla fase finale di riconoscimento dei crediti maturati dallo studente all'interno della carriera; l'ufficio svolge attività di orientamento agli studenti rispetto alle tipologie di aziende ospitanti, alle offerte di stage e ai profili professionali ricercati; gestisce le attività di preselezione dei candidati e di attivazione dei tirocini nell'ambito dei programmi di tirocinio promossi dalla Fondazione CRUI (MAECI, MAECI Scuole Italiane all'estero, GSE - Gestore dei Servizi Energetici, Ministero dell'Istruzione, Ministero dell'Università e della Ricerca, Camera dei Deputati, Programma per

tirocinio curriculare Expo 2025 Osaka con sede a Roma). Infine, l'Ufficio Stage e Tirocini gestisce le attività di preselezione dei candidati e di attivazione dei tirocini nell'ambito dei programmi di tirocinio presso il Comune di Verona, presso la Fondazione La biennale di Venezia e presso la Corte Costituzionale.

L'ufficio supporta e coadiuva altresì le strutture decentrate dell'Ateneo nelle procedure amministrative di attivazione di tirocinio di studenti provenienti da altri atenei, per i quali l'Università di Verona risulta azienda ospitante.

Indicatori su tirocini	2023/2024	2022/2023	2021/2022
Numero di tirocini curricolari attivati	6.287	6060	6321
Numero di tirocini extra-curricolari attivati	25	30(*)	61
Numero aziende che hanno ospitato almeno un tirocinio nell'a.a.	2.615	2624	2601
Numero di tirocini svolti all'esterno dell'Ateneo	5.771	5525	5850
	2024	2023	2022
Nuove aziende accreditate	1.096	1146	1234
Totale aziende accreditate	18.711	17.628	16.501

*dato provvisorio

Fonte dati: Esse3

2.6. Percorsi di formazione transdisciplinare

Dal 2019 è presente in Ateneo il Teaching and Learning Center (TaLC), istituito allo scopo di offrire supporto al personale accademico nel processo di miglioramento della qualità della didattica, mettendo a loro disposizione gli strumenti più efficaci offerti dalla ricerca scientifica sui temi dell'innovazione didattica.

Per rispondere a questa mission, il Centro organizza percorsi di formazione dedicati ai faculty member, oltre a offrire supporto per la realizzazione di progetti di innovazione didattica nati in seno a Dipartimenti o Corsi di Studi e a garantire azioni di consulenza individualizzati ai docenti che ne fanno richiesta.

Inoltre, dal 2023, il TaLC si occupa anche della realizzazione dei percorsi di formazione iniziale e abilitazione degli insegnanti dedicati ai docenti e futuri docenti della Scuola Secondaria di primo e secondo grado.

I percorsi formativi organizzati dal TaLC si inseriscono nel framework offerto dal Life skill for Europe, che mira a promuovere nelle giovani generazioni competenze utili, sia da punto di vista personale e lavorativo, sia di civic engagement. All'interno di questo progetto, il TaLC rilascia agli studenti Open Badge, attestati digitali elaborati secondo uno standard internazionale, che certificano in modo innovativo e sicuro il possesso di conoscenze specifiche.

La tabella seguente riporta i percorsi sulle competenze trasversali offerti dal TaLC nell'anno accademico 2024/25, con l'indicazione se trattano specificatamente di Sostenibilità Ambientale, di Sostenibilità Economica e di Sostenibilità Sociale.

Sostenibilità	A.A. 2024/25	Percorsi sulle competenze trasversali
Sostenibilità Ambientale	Primo semestre	Introduzione all'etica dell'ambiente (2 cfu)
		Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili (1 cfu)
	Secondo semestre	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili (1 cfu)
		Lezione Zero per la sostenibilità: tematiche e interventi prioritari in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 (modulo I) (2 cfu)
		Lezione Zero per la sostenibilità: tematiche e interventi prioritari in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 (modulo II) (2 cfu)
Sostenibilità Economica	Primo semestre	Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente (3 cfu)
		Una finestra sul mondo del lavoro (1 cfu)
	Secondo semestre	Moneta e pagamenti: storia, regole, digitalizzazione e tutela (2 cfu)
		Una finestra sul mondo del lavoro (1 cfu)
		ArtEconomia: quanta economia c'è nell'arte? (1 cfu)
		E se volessi fare impresa? (3 cfu)

Sostenibilità	A.A. 2024/25	Percorsi sulle competenze trasversali
Sostenibilità Sociale	Primo semestre	Tecniche Psicologiche per la Gestione delle Risorse Umane (3 cfu)
		Fare ciò che conta nei momenti di stress (1 cfu)
		Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (3 cfu)
		Capire il rischio: emozioni e razionalità (2 cfu)
	Secondo semestre	Comunicazione inclusiva: evoluzione e prospettive (1 cfu)
		Fare ciò che conta nei momenti di stress (1 cfu)
		Sviluppo e sostenibilità demografica: denatalità e fertilità (2 cfu)
		Mediatori di domani in azione: tecniche e strumenti per la gestione dei conflitti tra pari (2 cfu)
		Stress, paure e futuro: come prevenire burnout da studio (2 cfu)
		Cooperative Learning come metodo efficace per la gestione dei gruppi (2 cfu)
		Progettare e fare formazione nelle organizzazioni (2 cfu)
		Tecnologie e strategie per la formazione inclusiva e accessibile (3 cfu)
		Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (3 cfu)
		Tecniche avanzate per la gestione delle risorse umane (3 cfu)

Fonte dati: TALC.

Completano l'elenco dell'Offerta sulle competenze trasversali i seguenti corsi, distinti nei due semestri dell'anno accademico 2024/25.

A.A. 2024/25	Percorsi sulle competenze trasversali
Primo semestre	L'invasione russa dell' Ucraina tra informazione, propaganda e critical thinking: orientarsi nella cronaca del conflitto in modo consapevole (3 cfu)
	Come scrivere un progetto europeo finanziato (3 cfu)
	Tecniche Psicologiche per la Gestione delle Risorse Umane (3 cfu)
	The science influencer: Divulgare la Scienza sui Social Media (2 cfu)
	Introduzione all'etica dell'ambiente (2 cfu)
	I falsi e le copie: alcune prospettive di approccio in arte, storia e diagnostica (3 cfu)
	Tra Oriente e Occidente: Yoga, Buddhismo e Mindfulness (2 cfu)
	Diritto della sicurezza negli stadi. Ruolo, compiti e responsabilità degli addetti alla sicurezza nella gestione delle manifestazioni sportive (3 cfu)
	Laboratorio di Data Science con Knime (3 cfu)
	Prendere decisioni in contesti complessi (1 cfu)
	Quale futuro immagino per me stesso? (2 cfu)
	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili (1 cfu)
	Fare ciò che conta nei momenti di stress (1 cfu)
	Una finestra sul mondo del lavoro (1 cfu)
	Virtual coaching (3 cfu)
	Psicologia dell'emergenza per bambini e adolescenti (2 cfu)
	Giustizia penale internazionale, diritto dei conflitti armati e cyber-warfare (3 cfu)
	Il mondo del carcere tra falsi miti e realtà. Un viaggio dentro le mura degli istituti penitenziari (3 cfu)
	Strategie di contrasto alle vecchie e nuove mafie ed alla criminalità organizzata (3 cfu)
	Geopolitica delle religioni e sicurezza nelle relazioni internazionali (3 cfu)
	Mindful Reading. Leggere i classici per conoscersi (1 cfu)
	Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (3 cfu)
	Come cercare lavoro: orientarsi tra Istituti e Agenzie per il lavoro (3 cfu)
	Come affrontare un colloquio di selezione (3 cfu)
	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività (3 cfu)
	Moneta e pagamenti: storia, regole, digitalizzazione e tutela (2 cfu)
	Capire il rischio: emozioni e razionalità (2 cfu)

A.A. 2024/25	Percorsi sulle competenze trasversali
Secondo semestre	Analisi critica delle informazioni e preparazione alla Tesi (3 cfu)
	ArtEconomia: quanta economia c'è nell'arte? (1 cfu)
	Come cercare lavoro: orientarsi tra Istituti e Agenzie per il lavoro (3 cfu)
	Come gestire i conflitti per una migliore convivenza nei luoghi di lavoro (3 cfu)
	Come scrivere un progetto europeo finanziato (3 cfu)
	Come sviluppare un network professionale (3 cfu)
	Comunicazione e divulgazione scientifica sui Social Media (3 cfu)
	Comunicazione inclusiva: evoluzione e prospettive (1 cfu)
	Cooperative Learning come metodo efficace per la gestione dei gruppi (2 cfu)
	Cooperazione internazionale allo sviluppo ed educazione alla cittadinanza globale: approcci, esperienze, intersezioni (1 cfu)
	E se volessi fare impresa? (3 cfu)
	Etica poetica scienza: quale legame? (3 cfu)
	Fare ciò che conta nei momenti di stress (1 cfu)
	Giustizia penale internazionale, diritto dei conflitti armati e cyber-warfare (3 cfu)
	I falsi e le copie: alcune prospettive di approccio in arte, storia e diagnostica (3 cfu)
	Il mondo del carcere tra falsi miti e realtà. Un viaggio dentro le mura degli istituti penitenziari (3 cfu)
	Il volontariato sportivo come competenza trasversale (3 cfu)
	La "Scienza del caso" per capire la realtà: aleatorietà e variabilità (3 cfu)
	La sociologia delle emozioni (1 cfu)
	Laboratorio di Data Visualization (3 cfu)
	Laboratorio di SAP per la Data Science (3 cfu)
	Le emozioni nell'attività di cura (1 cfu)
	Lezione Zero per la sostenibilità: tematiche e interventi prioritari in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 (modulo I) (2 cfu)
	Lezione Zero per la sostenibilità: tematiche e interventi prioritari in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 (modulo II) (2 cfu)
	Mediatori di domani in azione: tecniche e strumenti per la gestione dei conflitti tra pari (2 cfu)
	Mindful Reading. Leggere i classici per conoscersi (1 cfu)
	Moda e rifiuti tessili: l'impatto della fast fashion sul mondo del lavoro e sull'ambiente (3 cfu)
	Obiettivi: Sviluppo e Azienda sostenibili (1 cfu)
	Pattern strategici di problem solving per una migliore creatività (3 cfu)
	Pensare come un* Scienziat* (1 cfu)
	Progettare e fare formazione nelle organizzazioni (2 cfu)
	Strategie di contrasto alle vecchie e nuove mafie ed alla criminalità organizzata (3 cfu)
	Stress, paure e futuro: come prevenire burnout da studio (2 cfu)
	Sviluppo e sostenibilità demografica: denatalità e fertilità (2 cfu)

Fonte dati: TALC.

2.7. Mappatura degli insegnamenti secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Dal 2022, l'Ateneo di Verona effettua la mappatura degli insegnamenti connessi a tematiche relative alla sostenibilità e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, o SDG).

Divenuta un'attività sistematica da un paio d'anni, la rilevazione degli SDG, effettuata a cura di ciascun docente titolare dell'insegnamento, consente di mappare in modo rigoroso l'intera offerta didattica. Come si evince dalle tabelle seguenti, che registrano il numero di insegnamenti mappati nei vari SDGs dalle diverse aree disciplinari in cui si esplica l'offerta didattica universitaria veronese, nell'A.A. 2024/25 gli SDG sono maggiormente rappresentati dalle seguenti aree:

SDG 1 dall'area formazione, filosofia e servizio sociale (n.10 insegnamenti),
 SDG 2 dall'area Scienze e Ingegneria (n. 21 insegnamenti),
 SDG 3 dall'area Medicina e chirurgia (n. 306 insegnamenti),
 SDG 4 dall'area Medicina e chirurgia (n. 123 insegnamenti),
 SDG 5 dall'area Medicina e chirurgia (n. 69 insegnamenti),
 SDG 6 dall'area Medicina e chirurgia (n. 9 insegnamenti),
 SDG 7 dall'area Scienze e ingegneria (n. 13 insegnamenti),
 SDG 8 dall'area Medicina e chirurgia (n. 36 insegnamenti),
 SDG 9 dall'area Scienze e ingegneria (n. 59 insegnamenti),
 SDG 10 dall'area Medicina e chirurgia (n. 75 insegnamenti),
 SDG 11 dall'area Medicina e chirurgia (n. 16 insegnamenti),
 SDG 12 dall'area Scienze e ingegneria (n. 45 insegnamenti),
 SDG 13 dall'area Scienze e ingegneria (n. 18 insegnamenti),
 SDG 14 dall'area Scienze e ingegneria (n. 3 insegnamenti),
 SDG 15 dall'area Scienze e ingegneria (n. 16 insegnamenti),
 SDG 16 dall'area Giuridica (n. 37 insegnamenti),
 SDG 17 dall'area Medicina e chirurgia (n. 15 insegnamenti).

Numero di insegnamenti di area economica connessi agli SDG (n.196)

Area economica	2022-2023	2023-2024	2024/2025
SDG 1 Sconfiggere la povertà	2	1	3
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	1
SDG 3 Salute e benessere	1	9	12
SDG 4 Istruzione di qualità	0	12	21
SDG 5 Parità di genere	1	10	11
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	2	1	2
SDG 7 Energia pulita e accessibile	2	1	2
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	8	9	31
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	15	20	45
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	2	4	9
SDG 11 Città e comunità sostenibili	5	5	7

Area economica	2022-2023	2023-2024	2024/2025
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	9	24	28
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	4	10	6
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	5	4	2
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	1	5	9
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	1	7	7
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	14	15	16

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di insegnamenti di area scienze e ingegneria connessi agli SDG (n.286)

Area Scienze e Ingegneria	2022-2023	2023-2024	2024-2025
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	15	19	21
SDG 3 Salute e benessere	4	49	35
SDG 4 Istruzione di qualità	0	40	38
SDG 5 Parità di genere	0	9	8
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	3	9	5
SDG 7 Energia pulita e accessibile	3	16	13
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	0	7	12
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	0	56	59
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	1	1	6
SDG 11 Città e comunità sostenibili	0	4	5
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	18	51	45
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	1	16	18
SDG 14 Vita sott'acqua	1	4	3
SDG 15 Vita sulla terra	11	23	16
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	1	1	2
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	0	0
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	10	15	15

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di insegnamenti di area medicina e chirurgia connessi agli SDG (n.727)

Area medicina e chirurgia	2022-2023	2023-2024	2024-2025
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	7	3
SDG 2 Sconfiggere la fame	5	4	6
SDG 3 Salute e benessere	13	240	306
SDG 4 Istruzione di qualità	0	118	123
SDG 5 Parità di genere	2	67	69

Area medicina e chirurgia	2022-2023	2023-2024	2024-2025
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	2	12	9
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	3	4
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	13	24	36
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	0	16	17
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	5	76	75
SDG 11 Città e comunità sostenibili	0	9	16
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	0	9	14
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	0	10	15
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	2	3	8
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	0	12	11
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	10	15
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	7	16	16

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di insegnamenti di area giuridica connessi agli SDG (n.213)

Area giuridica	2022-2023	2023-2024	2024-2025
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	3	7
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	3	6
SDG 3 Salute e benessere	1	9	8
SDG 4 Istruzione di qualità	0	8	15
SDG 5 Parità di genere	0	9	19
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	1	2	2
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	2	3
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	0	15	24
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	2	13	16
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	3	14	33
SDG 11 Città e comunità sostenibili	2	5	10
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	0	6	11
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	2	7	9
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	0	2	3
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	4	23	37
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	2	5	10
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	8	16	16

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di insegnamenti di area formazione, filosofia e servizio sociale connessi agli SDG (n.321)

Area formazione, filosofia e servizio sociale	2022-2023	2023-2024	2024-2025
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	7	10
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	10	23	55
SDG 4 Istruzione di qualità	8	32	77
SDG 5 Parità di genere	7	20	35
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	0	1
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	8	10	14
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	2	4	5
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	13	24	68
SDG 11 Città e comunità sostenibili	4	4	9
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	1	5	8
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	2	2	4
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	1
SDG 15 Vita sulla terra	3	0	4
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	4	10	27
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	4	1	3
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	12	12	15

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di insegnamenti di area lingue e letterature straniere connessi agli SDG (n.137)

Area lingue e letterature straniere	2022-2023	2023-2024	2024-2025
SDG 1 Sconfiggere la povertà	2	1	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	0	1	2
SDG 4 Istruzione di qualità	1	24	43
SDG 5 Parità di genere	1	20	22
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	1	1	2
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	1	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	0	5	6
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	9	9	13
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	3	18	18
SDG 11 Città e comunità sostenibili	3	6	5
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	5	7	9
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	1	5	2
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	1	1	0
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	0	7	12
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	2	3
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	10	15	12

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di insegnamenti di area scienze motorie connessi agli SDG (n.38)

Area scienze motorie	2022-2023	2023-2024	2024-2025
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	0	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	0	0
SDG 3 Salute e benessere	6	17	17
SDG 4 Istruzione di qualità	4	13	7
SDG 5 Parità di genere	2	8	3
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	0	0
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	0	1	0
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	0	0	0
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	3	6	7
SDG 11 Città e comunità sostenibili	0	4	4
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	0	0	0
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	0	1	0
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	0
SDG 15 Vita sulla terra	0	0	0
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	0	0	0
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	2	0
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	4	8	5

Fonte dati: WebIntegrato

Numero di insegnamenti di area lettere, arti e comunicazione connessi agli SDG (n.176)

Area lettere, arti e comunicazione	2022-2023	2023-2024	2024-2025
SDG 1 Sconfiggere la povertà	0	1	0
SDG 2 Sconfiggere la fame	0	2	0
SDG 3 Salute e benessere	0	4	7
SDG 4 Istruzione di qualità	0	26	54
SDG 5 Parità di genere	0	6	25
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	0	1
SDG 7 Energia pulita e accessibile	0	0	0
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	0	3	5
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	0	5	6
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	0	13	21
SDG 11 Città e comunità sostenibili	4	5	11
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	0	3	8
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	0	4	7
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0	1
SDG 15 Vita sulla terra	0	3	2
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	0	3	23
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	0	2	5
N. di SDG inclusi negli insegnamenti	1	14	14

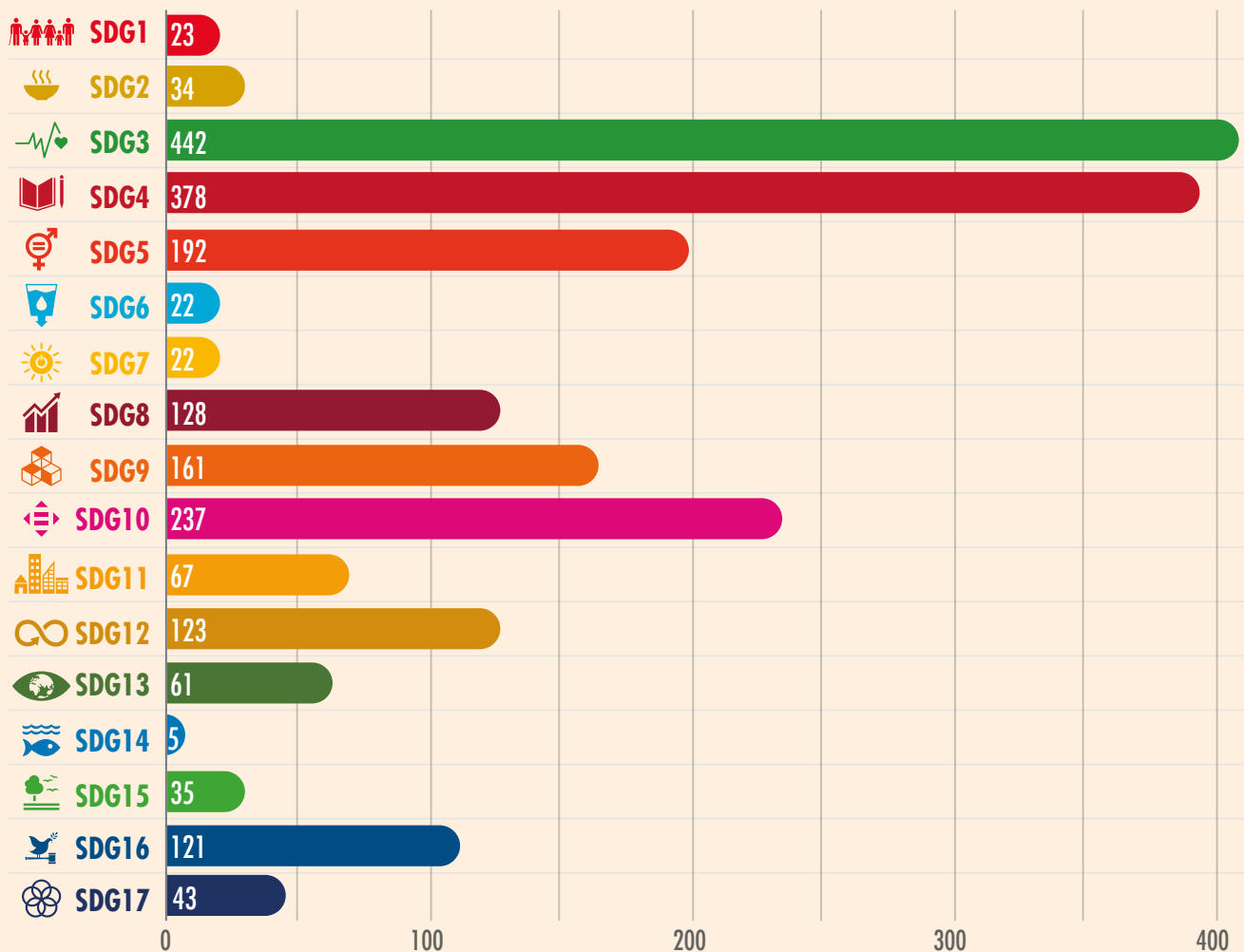
Fonte dati: WebIntegrato

Nell'anno accademico 2024/25 il numero di riferimenti agli SDG degli insegnamenti è pari a 2.094; considerando che alcuni insegnamenti hanno più SDGs di riferimento e quindi possono essere contati più volte.

Con riferimento a quest'ultimo dato aggregato, la tabella e il grafico seguenti indicano gli SDG maggiormente inclusi negli insegnamenti dell'Ateneo, che risultano essere 3 "Salute e benessere", 4 "Istruzione di qualità", 10 "Ridurre le disuguaglianze".

SDG	N. insegnamenti
SDG 1 Sconfiggere la povertà	23
SDG 2 Sconfiggere la fame	34
SDG 3 Salute e benessere	442
SDG 4 Istruzione di qualità	378
SDG 5 Parità di genere	192
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	22
SDG 7 Energia pulita e accessibile	22
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	128
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	161
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	237
SDG 11 Città e comunità sostenibili	67
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	123
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	61
SDG 14 Vita sott'acqua	5
SDG 15 Vita sulla terra	35
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	121
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	43

Fonte dati: WebIntegrato



2.8. Altre iniziative di didattica e formazione sulla sostenibilità

Oltre agli insegnamenti dei corsi di studio, altre attività didattiche rivolte agli studenti e/o aperte al pubblico trattano i temi della sostenibilità. Molte di queste attività di formazione sono organizzate nell'ambito della Commissione RUS di ateneo o in collaborazione con altri soggetti.

Di seguito si sintetizzano le principali iniziative formative dell'anno 2024.

Convenzione attuativa con le Rete SOS (Scuole Orientate alla Sostenibilità)

La collaborazione con la rete SOS nasce nel 2022 per promuovere la formazione e l'educazione alla sostenibilità ambientale con iniziative di educazione nelle scuole superiori della Provincia di Verona e realizzando di corsi di formazione per gli insegnanti sulla comunicazione e sulla didattica della sostenibilità.

Nel 2024 si è concluso il Corso di formazione Docenti delle scuole primarie e secondarie (di primo e secondo grado) "Comunicazione e didattica della sostenibilità. - Strumenti, metodi e "nuovi" linguaggi per insegnare la sostenibilità" iniziato a ottobre 2023.

Il Corso è stato organizzato per fornire strumenti e metodologie per introdurre nella pratica educativa i diversi temi della sostenibilità nell'ambito dei sistemi sociali, economici e ambientali, nonché contribuire alla creazione di una cultura della sostenibilità, promuovere buone pratiche di educazione ambientale, del patrimonio e del territorio anche per trasmetterlo alle future generazioni.

L'anno scolastico 2023/2024 ha visto come oggetto di studio e approfondimento per gli studenti il "Dialogo della Natura e di un islandese" (1823–2023), raccolto nelle Operette morali di Leopardi nella ricorrenza del 200° anniversario della sua redazione.

Il 29 aprile 2024, presso la Società Letteraria si è svolto l'evento "Natura, umanità e perpetuo circuito di conservazione del mondo in Leopardi" conclusivo del percorso di formazione con la presentazione della pubblicazione ecologica (plquette realizzata a stampa con torchio a mano a caratteri mobili) del testo oggetto di studio.

Gli Studenti hanno inoltre potuto sperimentare direttamente la stampa con torchio a caratteri mobili durante lo svolgimento di uno stage presso la stamperia dove hanno realizzato dei segnalibri, per comprendere il valore del tempo e della manualità in mondo senza il supporto della corrente elettrica e della tecnologia digitale.

A dicembre 2024 è stata stipulata una nuova convenzione attuativa con le Rete SOS (Scuole Orientate alla Sostenibilità) con la quale le parti rinnovano la collaborazione per un ulteriore biennio.

La programmazione per l'anno scolastico 2024/2025 ha visto come oggetto di studio e approfondimento, il "Cantico delle Creature" di San Francesco d'Assisi in occasione degli ottocento anni della sua composizione.

La programmazione definita ad ottobre 2024 ha previsto le attività a decorrere da gennaio 2025.

Convegni e altre iniziative divulgative

Le **Pillole di Sostenibilità** rappresentano un momento di confronto mediante il quale la comunità e le associazioni studentesche, da una parte, e il personale docente, dall'altra, riflettono, discutono e s'interrogano su temi d'attualità legati alle dimensioni ambientale, economica e sociale della sostenibilità.

La Commissione RUS ha realizzato nell'ambito del ciclo di incontri **"Pillole di sostenibilità"** i seguenti incontri:

- 1. "Il futuro del nucleare":** mercoledì 6 marzo 2024 ore 15.00 Sala Verde Cà Vignal Strada Le Grazie. L'Ing. Alessandro Dodaro, Direttore del dipartimento dell'Energia Nucleare dell'ENEA, ha relazionato sullo stato attuale e sul futuro del Nucleare nel mondo ed in Italia. Sono intervenuti: il Prof. Alessandro Romeo e il prof Matteo Nicolini della Commissione RUS.
- 2. "Verde Urbano e il benessere delle persone":** giovedì 14 marzo 2024 16.30 Sala Verde Cà Vignal Strada Le Grazie
Hanno partecipato il prof. David Bolzonella Direttore del Dipartimento di Biotecnologie e i professori Silvia Pogliaghi, Flavia Guzzo e Linda Avesani del medesimo Dipartimento.

Attività didattica

Lezione Zero: dal 5 aprile al 30 maggio 2024, corso percorso di approfondimento sugli obiettivi dell'agenda 2030 in relazione agli aspetti riguardanti la sostenibilità ambientale erogati dal TALC – Teaching and Learning Center dell'Ateneo.





3. Ricerca scientifica

3.1. Persone e strutture di ateneo dedicate alla ricerca

Negli ultimi anni si è registrata una sostanziale stabilità nel numero degli iscritti ai dottorati di ricerca, con un lieve incremento nell'anno accademico 2023/2024 (38° ciclo), in cui i dottorandi sono passati da 573 a 578. Tale aumento è stato favorito anche dai fondi aggiuntivi assegnati all'Ateneo nell'ambito del PNRR. Per quanto riguarda le figure che si occupano di attività di ricerca, come gli assegni di ricerca, le borse di ricerca e altre forme contrattuali, nonostante il trend decrescente registrato fino al 2023, si osserva nel 2024 un sensibile aumento degli assegni di ricerca, che passano da 319 a 465 unità (+46%). Tale incremento è probabilmente legato alla necessità di attivare entro il 2024 gli ultimi assegni disponibili, in previsione della scomparsa di questa figura contrattuale a partire dal 2025. La componente del personale tecnico di laboratorio, direttamente coinvolta nelle attività di ricerca e di supporto clinico, risulta in leggera flessione, passando da 156 a 149 unità tra il 2023 e il 2024. Infine, i premi di ricerca ricevuti dal personale docente passano da 5 a 4 nello stesso periodo.

Indicatori sulla ricerca	2024	2023	2022
N. Dottorandi	578	573	488
N. Borse di ricerca	293	391	427
N. Assegni di ricerca	465	319	296
N. Altre forme contrattuali di ricerca		12	25
N. Tecnici di laboratorio	149	156	157
Centri di ricerca interdipartimentali e interateneo		26	23
Premi di ricerca ricevuti dal personale docente	4	5	7
N. personale Area ricerca	36	33	32

Fonte dati: DWH

In Ateneo sono presenti otto centri interdipartimentali dotati di autonomia gestionale e amministrativa, costituiti al fine di sviluppare e coordinare attività pluriennali e interdisciplinari di ricerca di base e/o applicata e coinvolgono due o più Dipartimenti dell'Ateneo. Gli ambiti di attività dei centri spaziano dalle scienze della vita e della salute alle scienze umane, collaborando, tramite i professori e ricercatori, con quasi tutti i dipartimenti dell'Ateneo.

- 1. Il Centro di Ricerca Applicata ARC-NET “Miriam Cherubini Loro”** ha come interesse principale il supporto di processi di “marker/target discovery” in oncologia, ovvero processi volti alla identificazione di nuove molecole cancro-associate che possano fungere da nuovi marcatori o bersagli.
- 2. Il Centro Interdipartimentale di Documentazione Economica (CIDE)** organizza e gestisce banche dati informatizzate relative ai principali fenomeni economico-finanziari, demografici e sociali, ed offre consulenza e software per la relativa elaborazione, al fine di favorire le attività di studio e di ricerca dei Dipartimenti.
- 3. Il Centro Interdipartimentale di Servizi per la Ricerca che utilizza Animali da Laboratorio (CIRSAL)** coordina e gestisce tutte le strutture ed infrastrutture destinate alla stabulazione degli animali da laboratorio, garantendone il benessere secondo il dettato legislativo, e realizza le condizioni idonee allo svolgimento delle attività di ricerca sperimentale;
- 4. Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA)** è una struttura trasversale con il fine di organizzare corsi di lingue moderne, di rilasciare certificazioni linguistiche, di supportare attività di insegnamento e

apprendimento delle lingue straniere, in collaborazione con tutti i corsi di studio attivati nell'Ateneo.

- 5. Il Laboratorio Universitario di Ricerca Medica (LURM)** ha lo scopo di promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica nel campo della biomedicina, in vitro ed ex vivo, fornendo risorse e funzioni di gestione a supporto delle attività di ricerca delle strutture dell'Ateneo.
- 6. Il Centro Piattaforme Tecnologiche (CPT)** ha come scopo quello di creare e mantenere infrastrutture tecnologicamente all'avanguardia, ad accesso ampio e trasversale da parte dei vari gruppi di ricerca, con una visione globale che comprenda anche una collaborazione fattiva con altre realtà presenti nel territorio di riferimento e/o con atenei limitrofi.
- 7. Il Teaching and Learning Center di Ateneo (TaLC)** ha lo scopo di promuovere la progettazione e la realizzazione di attività e ricerche specifiche nell'ambito della didattica universitaria e della teacher education, in coerenza con gli obiettivi strategici di Ateneo relativi al miglioramento e all'innovazione nell'attività didattica, con specifica attenzione all'integrazione tra la didattica tradizionale e l'innovazione tecnologica.
- 8. Il Centro di Negoziazione e Mediazione (NEG2MED)** si propone di creare un ponte tra ambito accademico e mondo professionale, diffondendo e sviluppando la cultura della negoziazione e della mediazione come strumenti di prevenzione e gestione dei conflitti, attraverso attività didattiche e di ricerca, che coniughino i più alti livelli scientifici e professionali con le esigenze della società.

Nel corso del 2023 l'Ateneo di Verona è entrato a far parte di due centri di ricerca interateneo:

- 1. Centro interuniversitario di ricerca FONTES - Studi, Ricerche e Strumenti per la conoscenza e la valorizzazione di identità e territori**, assieme a Università degli Studi di Parma e Archivio di Stato di Parma. Direttrice Prof.ssa Lucia Masotti.
- 2. Centro interuniversitario di Ricerca Sport Montagna e Salute (Ce.Ri.S.M.)**, assieme all'Università degli Studi di Trento. Il Centro promuovere l'attività di ricerca scientifica, di base e applicata, e la didattica multi/interdisciplinare sugli aspetti tecnologici, biologici, medici, motori, sociali, umanistici ed economici dell'attività fisica e sportiva in montagna. Direttore Prof. Federico Schena.

Nel corso del 2023 è stata inoltre rinnovata la Convenzione per l'istituzione del **Centro Interuniversitario di Studi Francescani**, per la promozione della ricerca scientifica sulla storia di San Francesco d'Assisi e degli ordini minori, nel contesto della storia del Basso Medioevo, portando quindi a 18 il totale dei centri interateneo a cui Verona partecipa.

3.2. Premi alla ricerca

Nel 2024 ai professori e ai ricercatori dell'Ateneo sono stati assegnati quattro premi, due nell'ambito delle Scienze Umane, uno in ambito giuridico e uno nell'ambito della salute e delle scienze della vita.

- 1.** Luigina Mortari, docente del dipartimento di Scienze umane, è stata insignita del Premio San Martino, prestigioso riconoscimento dell'Istituto assistenza anziani di Verona. La giuria ha deciso di assegnare il premio a Mortari in quanto “figura di prestigio a livello nazionale e internazionale per il suo impegno e la competenza in campo scientifico; la sua attività di ricerca si sviluppa in due campi correlati: filosofia e pedagogia, e secondo due direzioni: teoretica ed applicata. La sua ricerca, comprovata da pubblicazioni sulle più importanti riviste nazionali ed internazionali, ha contribuito significativamente alla conoscenza della filosofia dell'educazione, la filosofia e la pratica della cura, la definizione teorica e l'implementazione dei processi di ricerca qualitativi”.
- 2.** Mirko Faccioli, docente di Diritto privato nel dipartimento di Ingegneria per la medicina di innovazione, ha vinto il premio di “eccellenza scientifica” dell'Istituto de Derecho Iberoamericano, Idibe, con la monografia “La compensazione fra crediti connessi. Per una rielaborazione sistematica della c.d. compensazione impropria”. La competizione mirava a premiare le migliori opere monografiche in materia civilistica pubblicate nell'anno 2023 in lingua italiana.
- 3.** Roberta Silva, docente nel settore scientifico disciplinare della Didattica e pedagogia speciale è l'assegnataria del “Premio italiano di pedagogia 2024” per il volume “Faculty development. Il docente italiano tra ricerca, didattica e management”. Le motivazioni della giuria del Premio Siped, Società italiana di pedagogia: “Un'originale riflessione sul rinnovamento della didattica universitaria, complici le molteplici sfide dell'ultimo decennio che stanno producendo processi di cambiamento istituzionale destinati a incidere profondamente sulla formazione che ha luogo in tutte le istituzioni di terzo livello” sono state esposte in occasione del convegno nazionale della Società su “Ricerca e progettazione pedagogica per contrastare povertà educative e dispersione scolastica. “Il volume – hanno aggiunto i componenti della giuria del premio – presenta un modello di Faculty development di stampo olistico che mira a valorizzare le interconnessioni fra le diverse anime della higher education affinché tale approccio sistemico diventi occasione di arricchimento e collegamento tra ricerca, didattica, governance e terza missione. Si tratta di un contributo che costituisce un nuovo e interessante riferimento per gli studi pedagogici sulla didattica universitaria”.
- 4.** Evelina Tacconelli, docente di Malattie Infettive e direttrice della sezione di Malattie infettive dell'ateneo ha ricevuto il premio alla carriera Escmid Lifetime Achievement Award per il suo contributo nel campo delle malattie infettive. La premiazione si è svolta nel corso del 34° convegno internazionale dell'European Society of Clinical Microbiology and Infectious Diseases, Escmid. Durante l'evento la docente ha tenuto una lettura sul ruolo dei nuovi test rapidi per migliorare l'utilizzo consapevole degli antibiotici e con il team della sezione di Malattie infettive dell'università di Verona ha presentato oltre venti contributi scientifici. L'Escmid Lifetime Achievement Award è diretto a infettivologi o microbiologi che si sono distinti per un eccezionale contributo al progresso medico nel campo delle infezioni. Obiettivo principale di Escmid è di intensificare la lotta contro la resistenza antimicrobica, promuovere la preparazione medica alle infezioni emergenti e guidare la pratica clinica, l'istruzione e la formazione degli specialisti. L'Escmid Global è diventato il congresso più grande e importante a livello globale nel campo delle infezioni, riunendo oltre 16mila colleghi da tutto il mondo per l'educazione scientifica, il networking e la presentazione di nuovi risultati nel campo della prevenzione e della terapia.

3.3. Prodotti della ricerca

I prodotti scaturiti dalle attività di ricerca condotta da docenti e ricercatori dell'Università di Verona confluiscono nel repository istituzionale IRIS, il portale pubblico della produzione scientifica di Ateneo (a cui si accede collegandosi all'indirizzo <https://iris.univr.it>), che ne consente l'archiviazione, la consultazione e la valorizzazione. Questa piattaforma si inserisce nei sistemi definiti a livello internazionale come CRIS (Current Research Information System), aderendo a standard di rappresentazione delle entità scientifiche (persone, prodotti, attrezzature, progetti, ecc.) e facilitando così l'accesso degli atenei italiani a network scientifici internazionali. I prodotti della ricerca registrati in IRIS vengono automaticamente presentati all'interno delle pagine web dei singoli docenti e ricercatori autori del prodotto, nei siti web dei dipartimenti dell'Ateneo, dando così pubblica visibilità ai risultati della ricerca.

Prodotti della ricerca	2024		2023		2022	
	Numero	%	Numero	%	Numero	%
01 Contributo in rivista	2740	70,1%	2537	64,6%	2873	66,9%
02 Contributo in volume	590	15,1%	713	18,2%	732	17,0%
03 Libro	73	1,9%	114	2,9%	94	2,2%
04 Contributo in atti di convegno	286	7,3%	300	7,6%	333	7,8%
06 Curatela	74	1,9%	103	2,6%	88	2,0%
07 Altra tipologia (tra cui tesi di dottorato)	146	3,7%	161	4,1%	176	4,1%
N. totale prodotti della ricerca	3.909	100,0%	3.928	100,0%	4.296	100,0%

Fonte dati: IRIS Prodotti

I prodotti della ricerca pubblicati fino al 2024 e raccolti all'interno di IRIS ammontano in totale a 123.005, di cui 4.041 pubblicati nel solo 2024. Se dal punto di vista numerico assoluto il numero di prodotti della ricerca è in calo rispetto ai 4.519 del 2023 (-12%), dal punto di vista della ripartizione percentuale tra le diverse tipologie di prodotti censite, si nota come questa sia sostanzialmente stabile negli anni. In particolare, nel 2024 il 70% dei prodotti era costituito da articoli in rivista, il 15% da contributi in volume e il 7% da contributi in atti di convegno, rappresentando quindi queste tre categorie la stragrande maggioranza dei prodotti della ricerca. Segnatamente ai prodotti della ricerca, notiamo come all'incirca il 22% delle pubblicazioni annuali coinvolga coautori stranieri, aspetto che denota un'importante quota di collaborazioni di ricerca internazionali. Le quote di articoli pubblicati in riviste open access negli anni 2022, 2023 e 2024 sono state rispettivamente pari al 41%, 37% e 35%, ad indicare una continua attenzione verso l'accesso libero dei prodotti della ricerca. Limitatamente agli articoli in rivista pubblicati da docenti e ricercatori appartenenti a settori non bibliometrici, nel 2024 oltre il 58% dei prodotti era contenuto in riviste di classe A (secondo la classificazione ANVUR utilizzata anche ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale). Similmente, considerando i docenti e ricercatori appartenenti a settori bibliometrici, il 70% degli articoli del 2024 sono stati pubblicati in riviste nel primo quartile secondo le misurazioni prodotte da Scopus utilizzando l'indice CiteScore (<https://www.scopus.com/sources>). Tale percentuale è in costante crescita negli ultimi anni (nel 2022 era pari al 65%), a manifestare la sempre maggiore attenzione dei ricercatori verso la qualità delle riviste in cui pubblicare i prodotti delle loro ricerche.

Altri indicatori sui prodotti della ricerca	2024	2023	2022
N. prodotti con coautori stranieri	885	878	817
N. articoli su rivista open access	954	938	1192
N. articoli in rivista in Classe A (settori NON bibliometrici)	282	284	252
% articoli in rivista classe A	58,9%	61,6%	53,7%
N. articoli in rivista nel primo quartile Scopus (settori bibliometrici)	1356	1078	1216
% articoli in rivista Q1	70,6%	65,7%	65,3%
N. prodotti della ricerca con almeno due coautori dello stesso dipartimento appartenenti a diversi SSD	246	215	249

Fonte dati: IRIS Prodotti

3.4. Mappatura dei prodotti della ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

La tabella seguente riporta i dati rilevati da Scopus relativi alle pubblicazioni degli anni 2022, 2023 e 2024 del personale affiliato all'Università di Verona, pertinenti ad almeno uno dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030. L'analisi è stata eseguita utilizzando l'apposita query sviluppata da Elsevier e pubblicata il 24 aprile 2025. In totale, le pubblicazioni mappate (al 25/05/2025) risultano pari a 3806, ovvero circa il 31% delle pubblicazioni rilevate dalla piattaforma IRIS. D'altra parte, il numero di pubblicazioni mappate nel 2024 presenta un incremento del 10% rispetto al 2023 e un aumento del 6% rispetto al 2022. Come si evince dai dati, circa il 67% delle pubblicazioni del triennio (2561 pubblicazioni) si riferiscono a ricerche nei campi del settore medico in risposta al SDG 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. Seguono con incidenze molto più contenute SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture (4,1%), SDG 4 Istruzione di qualità (3,1%), SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (3,1%), SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica (3,2%), SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (2,6%) e SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide (2,7%), mentre i restanti SDG hanno un'incidenza inferiore al 2%.

N. di riferimenti a ciascun SDGs nelle pubblicazioni Scopus	2024	2023	2022	Totale
SDG 1 Sconfiggere la povertà	6	8	8	22
SDG 2 Sconfiggere la fame	46	26	23	95
SDG 3 Salute e benessere	827	837	897	2561
SDG 4 Istruzione di qualità	30	38	52	120
SDG 5 Parità di genere	27	24	25	76
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	15	6	9	30
SDG 7 Energia pulita e accessibile	31	20	11	62
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	49	39	35	123
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	73	47	37	157
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	49	36	33	118
SDG 11 Città e comunità sostenibili	26	19	22	67
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	39	29	30	98
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	28	16	7	51
SDG 14 Vita sott'acqua	9	7	7	23
SDG 15 Vita sulla terra	13	7	9	29
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	38	35	29	102
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	32	19	21	72
Totale	1338	1213	1255	3806

Fonte dati: Scopus. L'analisi è stata eseguita utilizzando l'apposita query sviluppata da Elsevier e pubblicata il 24 aprile 2025 (<https://elsevier.digitalcommonsdata.com/datasets/p52c7d3hfs/1>).

3.5. Progetti di ricerca

La ricerca del nostro Ateneo è sostenuta da finanziamenti provenienti da finanziatori pubblici e privati, sia italiani che stranieri.

I principali finanziatori italiani sono il Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), la Fondazione Cariverona e la Regione del Veneto (soprattutto attraverso il Fondo Sociale Europeo). Altre fondazioni private come AIRC e Telethon sostengono la ricerca dell’Università di Verona.

A livello internazionale, l’Unione Europea è il primo finanziatore, in particolare attraverso i programmi quadro Horizon 2020 e Horizon Europe (dedicato specificatamente alla ricerca e all’innovazione), nonché il programma Erasmus+ (settore della didattica e della formazione).

L’Area Ricerca, attraverso i propri uffici, supporta i ricercatori in tutte le fasi del ciclo di vita dei progetti: dalla promozione delle opportunità di finanziamento alla preparazione delle proposte progettuali, fino alla gestione operativa e alla rendicontazione dei progetti finanziati.

Le tabelle seguenti sintetizzano il numero di proposte presentate e il numero di progetti finanziati dai diversi finanziatori, in base all’anno di scadenza del bando.

Tabella: Numero proposte presentate, secondo anno di scadenza del bando e programma o tipo di finanziatore (dati aggiornati al 26/5/2025)

	2024		2023		2022	
Programma	N. Progetti	Importo totale	N. Proposte	Contributo totale	N. Progetti	Importo totale
Horizon Europe	86	41.701.507	102	53.001.872	92	54.033.479
COST	5		2		2	622.281
Altri Programmi EU	28	4.228.172	20	1.499.401	22	2.011.313
Altri finanziatori internazionali	28	2.901.977	33	5.684.755	29	2.756.311
Partenariati europei	10	3.198.239	13	3.300.364	9	2.276.832
MUR	36	9.113.577	49	75.765.510	467	144.982.363
Privati Italiani	62	12.569.954	50	10.457.284	71	9.002.944
Pubblici italiani	60	4.280.761	67	7.435.120	36	3.209.436
Totale	315	77.994.187	336	157.144.307	728	218.894.959

Fonte dati: Database delle proposte e progetti di Area Ricerca

Tabella: Numero progetti finanziati, secondo anno di scadenza del bando e programma o tipo di finanziatore (dati aggiornati al 26/5/2025)

	2021		2023		2022	
Programma	N. Progetti	Importo totale	N. Progetti	Importo totale	N. Progetti	Importo totale
Horizon Europe	8	2.484.548	13	3.481.367	14	8.314.559
COST					2	622.281
Altri Programmi EU	7	1.793.864	2	122.638	7	800.998
Altri finanziatori internazionali	4	155.673	8	1.770.495	12	224.137
Partenariati europei	2	355.850	4	734.219	4	653.357
MUR	22	5.568.144	9	4.720.553	220	46.737.627
Privati Italiani	21	3.537.726	16	3.641.627	22	4.291.069
Pubblici italiani	27	2.511.747	35	5.153.255	14	2.214.551
Totale	91	16.407.553	87	19.624.154	295	63.858.580

Fonte dati: Database delle proposte e progetti di Area Ricerca

3.6. Mappatura dei progetti di ricerca secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Il comitato tecnico-scientifico incaricato della compilazione del bilancio di sostenibilità dell'Ateneo, con il sostegno dell'Area Ricerca ha condotto un'indagine al fine di valutare il contributo dei progetti di ricerca finanziati in relazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG).

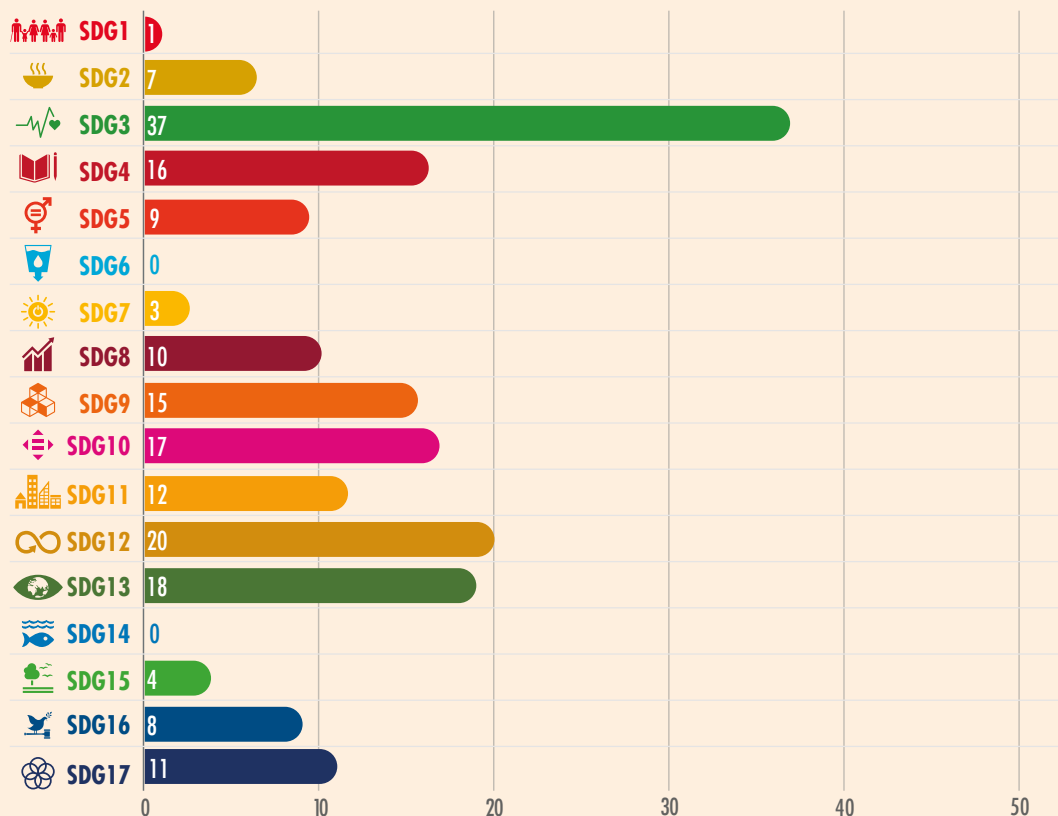
L'indagine ha riguardato 93 progetti che, alla data del 18 aprile 2025, risultavano finanziati nel corso del 2024, sulla base della data di comunicazione del finanziamento.

Sono state raccolte risposte da parte dei referenti scientifici per 86 di questi progetti. A ciascun referente è stata data la possibilità di associare al proprio progetto fino a un massimo di quattro Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Dalle risposte emerge che la maggior parte dei progetti è risultata rilevante rispetto a un solo SDG, evidenziando la specificità tematica di molte delle iniziative finanziate. Seguono, in numero crescente, progetti associati a tre o quattro SDG, a indicare una crescente attenzione all'interconnessione tra i diversi obiettivi dell'Agenda 2030. Si riduce ulteriormente, rispetto agli anni precedenti, il numero di progetti per i quali non è stato possibile identificare alcuna connessione con gli SDG.

Tabella: Numero di progetto (in valore assoluto e percentuale) in base al numero di SDG rilevanti, distinti per anno di finanziamento (Anni 2022-2023-2024)

N. SDG	2024		2023		2022	
	N. Proposte	% sul totale	N. Proposte	% sul totale	N. Proposte	% sul totale
1	35	41%	101	44,1%	30	37,0%
2	7	8%	38	16,6%	18	22,2%
3	18	21%	38	16,6%	9	11,1%
4	21	24%	32	14,0%	14	17,3%
Nessun SDG	5	6%	20	8,7%	10	12,3%
Totale	86	100%	229	100,0%	81	100,0%

Fonte dati: Database delle proposte e progetti di Area Ricerca

Grafico: Numero di progetti rilevanti per SDG (2023)

Nel 2024 l'Ateneo risulta impegnato principalmente su SDG 3 Salute e benessere (37 progetti). Seguono SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (20 progetti), SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico (18 progetti), SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (17 progetti) e SDG 4 Istruzione di qualità (16).

Come mostra la tabella seguente, si nota una certa continuità nel corso degli anni degli SDG, se classifichiamo gli SDG più rilevanti nelle prime cinque posizioni per ciascuno degli anni dell'ultimo triennio. Piccole variazioni possono essere spiegate con la variazione dei temi dei bandi nel corso degli anni. Si segnala la riduzione del numero di progetti SDG 4 Istruzione di qualità, che resta comunque all'interno delle prime cinque posizioni. Esce invece SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture, che occupava la terza posizione negli anni 2022 e 2023.

Tabella: SDG nelle prime cinque posizioni negli ultimi tre anni. Tra parentesi il numero assoluto di progetti rilevanti (Anni 2022-2023-2024).

Ranking	Variazione	2024	2023	2022
1° posizione	=	SDG 3 Salute e benessere (37)	SDG 3 Salute e benessere (119)	SDG 3 Salute e benessere (42)
2° posizione	↑	SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (20)	SDG 4 Istruzione di qualità (46)	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (17)
3° posizione	↑	SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico (18)	SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture (37)	SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture (13)
4° posizione	=	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (17)	SDG 10 Ridurre le disuguaglianze (37)	SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico (11)
5° posizione	↓	SDG 4 Istruzione di qualità (16)	SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (35)	SDG 5 Parità di genere (9) SDG 7 Energia pulita e accessibile (9) SDG 12 Consumo e produzioni responsabili (9)

Fonte dati: Raccolta dati a cura di Area Ricerca (aprile – maggio 2025)

La tabella seguente riassume i dati in numeri assoluti e in percentuale, per gli ultimi tre anni. Ricordiamo che ogni progetto poteva essere associato a più di un SDG, fino ad un massimo di quattro.

Tabella: Numero progetti rilevanti per ciascun SDG e percentuale sul totale progetti dell'anno (Anni 2022-2023-2024).

Anno	2024		2023		2022	
	% sul totale	N. progetti	SDG	N. progetti	% sul totale	N. progetti
SDG 1 Sconfiggere la povertà	1	1,2%	1	0,4%	2	2,5%
SDG 2 Sconfiggere la fame	7	8,1%	4	1,7%	4	4,9%
SDG 3 Salute e benessere	37	43,0%	119	52,0%	42	51,9%
SDG 4 Istruzione di qualità	16	18,6%	46	20,1%	6	7,4%
SDG 5 Parità di genere	9	10,5%	14	6,1%	9	11,1%
SDG 6 Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	0	0,0%	5	2,2%	1	1,2%
SDG 7 Energia pulita e accessibile	3	3,5%	8	3,5%	9	11,1%
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	10	11,6%	21	9,2%	3	3,7%
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	15	17,4%	37	16,2%	13	16,0%
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	17	19,8%	37	16,2%	17	21,0%
SDG 11 Città e comunità sostenibili	12	14,0%	18	7,9%	6	7,4%
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	20	23,3%	35	15,3%	9	11,1%
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	18	20,9%	29	12,7%	11	13,6%
SDG 14 Vita sott'acqua	0	0,0%	2	0,9%	2	2,5%
SDG 15 Vita sulla terra	4	4,7%	16	7,0%	6	7,4%
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	8	9,3%	16	7,0%	5	6,2%
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	10	11,6%	11	4,8%	4	4,9%
Nessuno	5	5,8%	20	8,7%	10	12,3%
Totale	86	100,0%	229	100%	81	100%

Fonte dati: Raccolta dati a cura di Area Ricerca (aprile – maggio 2025)

La scelta degli SDG sembra poco influenzata anche dal programma di finanziamento o tipo di finanziatore. La tabella che segue evidenzia gli SDG più rilevanti per ciascuno dei quattro tipi di finanziatori: MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca); Italiani (tutti gli altri finanziatori italiani, pubblici e privati); Europei (finanziamenti UE, compreso programma quadro Horizon Europe e i collegati Partenariati europei); Internazionali (tutti gli altri finanziatori esteri).

Nuovamente l'obiettivo SDG 3 Salute e benessere risulta il più scelto in tutti i programmi. Gli obiettivi già presenti nel ranking SDG 10, 12, 13 e 14 trovano spazio sia all'interno di finanziamenti italiani che esteri.

Tabella: Numero di progetti rilevanti per SDG, distinti per tipo di programma / finanziatore (Anno 202

Finanziatore	MUR	Italiani	Europei	Internazionali
SDG 1	0	0	1	0
SDG 2	1	2	4	0
SDG 3	12	12	11	2
SDG 4	6	4	6	0
SDG 5	1	4	4	0
SDG 6	0	0	0	0
SDG 7	0	1	2	0
SDG 8	3	5	2	0
SDG 9	8	4	3	0
SDG 10	2	7	8	0
SDG 11	5	4	3	0
SDG 12	7	8	5	0
SDG 13	7	4	7	0
SDG 14	0	0	0	0
SDG 15	1	1	2	0
SDG 16	2	2	4	0
SDG 17	1	2	7	0
Totale	56	60	69	2

Fonte dati: Raccolta dati a cura di Area Ricerca (aprile – maggio 2025)

3.7. Risultati del processo di valutazione della ricerca

I MUR con D.M. n. 998 del 01/08/2023 ha emanato le “Linee guida per la valutazione della qualità della ricerca (VQR) 2020 – 2024” che disciplinano il processo di valutazione della qualità della ricerca e conseguentemente ANVUR, con decreto n. 8 del 31 ottobre 2023, ha poi emanato il Bando – Valutazione della Qualità della Ricerca 2020 – 2024 (VQR 2020-2024).

La VQR è finalizzata alla valutazione dei risultati della ricerca scientifica delle Istituzioni e delle relative articolazioni interne (Dipartimenti e strutture assimilabili), nonché delle attività di valorizzazione delle conoscenze il cui impatto sia verificabile durante il periodo 2020-2024 e dell'entità dei progetti internazionali di natura competitiva.

Secondo il cronoprogramma previsto dall'art. 13 del Bando entro il 28 febbraio 2025 il nostro Ateneo ha completato il conferimento dei prodotti, dei progetti di ricerca e dei casi di studio di valorizzazione delle conoscenze nel sito di ANVUR.

Per i prodotti i dipartimenti hanno completato dapprima le operazioni in Criterium, la piattaforma di supporto alla selezione dei prodotti individuata da CRUI, e individuato le pubblicazioni da conferire.

Si riporta di seguito una tabella che per ogni dipartimento riporta la situazione delle pubblicazioni effettivamente selezionate.

Dipartimenti di eccellenza	#persone	# pubblicazioni da selezionare	# pubblicazioni selezionate
<i>Biotechnologie</i>	72	180	180
<i>Culture e Civiltà</i>	74	185	185
<i>Diagnostica e Sanità Pubblica</i>	58	145	145
<i>Informatica</i>	66	165	164
<i>Ingegneria per la Medicina di Innovazione</i>	64	160	160
<i>Lingue e Letterature Straniere</i>	65	162	162
<i>Management</i>	61	152	152
<i>Medicina</i>	61	152	152
<i>Neuroscienze, Biomedicina e Movimento</i>	87	217	217
<i>Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili</i>	59	147	147
<i>Scienze Economiche</i>	47	117	114
<i>Scienze Giuridiche</i>	58	145	145
<i>Scienze Umane</i>	70	175	175
Totale	842	2102	2098

Fonte dati: Area Ricerca

Il Bando VQR consente di conferire anche una pubblicazione per ogni ex dottorando che ha conseguito il titolo presso il nostro Ateneo nel periodo 2017-2023 ai fini di misurare il profilo di formazione alla ricerca degli Atenei valutati: ad oggi sono stati individuate 92 pubblicazioni che presentano delle caratteristiche di qualità rilevanti ai sensi dei criteri di valutazione dei GEV di riferimento.

Area	Pubblicazioni selezionate
01	6
03	6
05	10
06	42
07	5
09	8
10	11
11b	1
12	1
13a	2
Totale complessivo	92

Fonte dati: Area Ricerca

Per i **progetti competitivi internazionali** sono stati rilevati i dati relativi all'entità dei finanziamenti secondo la seguente tabella:

Dipartimento	N. Progetti	Contributo Totale
Biotecnologie	12	5.338.734,28 €
Culture e civiltà	5	2.801.797,76 €
Diagnostica e Sanità Pubblica	14	8.174.215,01 €
Informatica	3	2.792.609,51 €
Ingegneria per la medicina di innovazione	6	1.860.676,83 €
Lingue e Letterature Straniere	3	1.124.006,74 €
Medicina	5	1.254.179,32 €
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	14	3.625.695,08 €
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologi-che e Materno-infantili	1	1.632.085,00 €
Scienze Economiche	2	1.262.251,00 €
Scienze Giuridiche	1	143.689,23 €
Scienze Umane	9	2.038.912,13 €
Totale complessivo	75	32.048.851,89 €

Fonte dati: Area Ricerca

Per i **casi di studio di valorizzazione delle conoscenze** sono stati individuati dal gruppo di lavoro coordinato dal prof. Begalli i seguenti 8*:

1. Piuro (Scavi archeologici - prof. Saggioro)
2. Strumenti per lo sviluppo di progettualità educative e riabilitative basate sulle evidenze (Prof. Lascioli)
3. ORCHESTRA (Progetto Horizon 2020 - prof.ssa Tacconelli)
4. Fattore Famiglia (Strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia)

che accede alle prestazioni sociali ed ai servizi a domanda individuale - Prof. Perali)

- 5.** Contemporanea (Piattaforma transdisciplinare sui linguaggi della contemporaneità - Prof.ssa Guaraldo)
- 6.** HEMOT (Prevenzione emotiva di eventi traumatici - Prof.ssa Raccanello)
- 7.** Vinkiamo (raccolta dati e salvaguardia delle varianti locali dei dialetti veneti e friulani comprese le lingue di minoranza (cimbri, ladino, saurano, timavese, sappadino ecc.) - Prof. Rabanus)
- 8.** La cultura delle Cure palliative (Approcci interdisciplinari per garantire cure palliative in ospedale e in continuità col territorio - Prof. De Manzoni e Piacentini)

Si è quindi proceduto con i vari referenti a completare le schede per ciascun caso, valorizzando gli elementi che rispondessero meglio ai criteri di valutazione stabiliti dal Gruppo di Esperti di Valutazione.

Come previsto dall'articolo 9 del Bando VQR a ciascun caso di studio sono associate un massimo di tre tematiche e/o uno o più campi d'azione relativi alle tematiche scelte: in continuità con il Bando VQR 2015-2019, anche il recente Bando VQR ha previsto una specifica tematica dedicata agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030:

V. tematica relativa alla sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con i seguenti campi d'azione:

- a) contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);
- b) transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, green deal, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, gestione e tutela delle acque, conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.);
- c) cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di institution building, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, ecc.);
- d) divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.);
- e) attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, smart monitoring, benessere lavorativo, ecc.).

** Nell'elenco precedente dei casi di studio presentati ho evidenziato quelli ai quali è stata associata una tematica relativa alla sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 con relativo campo d'azione.*



4. Terza missione

La Terza Missione (TM) dell'Università – ora “Valutazione delle attività di valorizzazione delle conoscenze (Terza Missione/Impatto Sociale) – si aggiunge alle prime due missioni dell'istruzione pubblica superiore – didattica e ricerca – e riguarda in generale i rapporti fra l'Università e il mondo extra-accademico. Le attività di TM sono oggetto di valutazione da parte di Anvur a partire dalla VQR 2015-2019. Questa valutazione qualifica l'ateneo rispetto all'impatto che essa esercita sul mondo che la circonda (territorio, imprese, cittadinanza, scuola) e alle reti che è stata in grado di creare. La Terza Missione ha un ruolo importante per lo sviluppo dell'ateneo: comunicando e interagendo in maniera sempre più diffusa e continuativa con territorio e società, esso acquisisce competenze sociali, relazionali, divulgative, imprenditoriali. Tali competenze, oltre a potenziare la reputazione dell'Ateneo veronese, rafforzano il ruolo pubblico dell'Università rispetto alla città e al territorio, contribuendo al benessere generale e alla crescita della consapevolezza democratica e della cultura scientifica della cittadinanza.

Secondo il bando per la Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2020-2024), la terza missione si può articolare nei seguenti ambiti:

- I.** tematica relativa al trasferimento tecnologico, con i seguenti campi d'azione:
 - a. valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (es. brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005);
 - b. imprenditorialità accademica (es. spin off, start up, contamination lab, ecc.);
 - c. strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.);
 - d. iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization; collaborazioni Impresa-Università (es. modelli innovativi per la ricerca condotta in sinergia tra università e imprese, anche mediante partenariati, centri di ricerca nazionale ed ecosistemi di innovazione, ecc.);
 - e. attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione (es. tecnologie, trasformazione digitale per la disseminazione della conoscenza, ecc.);
- II.** tematica relativa alla produzione, gestione di beni pubblici, con i seguenti campi d'azione:
 - a. produzione, gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali (es. poli museali, scavi archeologici, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi, educazione museale e tutela del patrimonio, ecc.);
 - b. apprendimento permanente e didattica aperta (es. corsi di formazione, perfezionamento o aggiornamento per lavoratori e professionisti, open badge e micro-credenziali, attestazioni e certificazioni di competenze, corsi per adulti);
 - c. produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (es. innovazione sociale, formulazione di programmi di pubblico interesse, partecipazione a iniziative di democrazia partecipativa, consensus conferences, citizen panel, ecc.);
 - d. progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana (es. valorizzazione dei territori, valorizzazione delle città, grandi opere, gestione del rischio, monitoraggio e manutenzione infrastrutture, ecc.);
 - e. azioni per lo sviluppo della Scienza aperta (es. sensibilizzazione, diffusione, processo innovativo, coinvolgimento, open data, research integrity, ecc.);
- III.** tematica relativa al public engagement, con i seguenti campi d'azione:
 - a. organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, performance artistiche, eventi sportivi, mostre e altri eventi aperti alla comunità culturali di pubblica utilità, ecc.);
 - b. divulgazione scientifica (es. prodotti dedicati al pubblico non accademico, programmi radiofonici e televisivi, ecc.);
 - c. divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti Web, ecc.);
 - d. iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line, citizen

science, cliniche legali, ecc.);

- e. attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. esperimenti, simulazioni, giochi didattici e altre attività laboratoriali, educazione alla cittadinanza, ecc.);

IV. tematica relativa alle scienze della vita e salute, con i seguenti campi d'azione:

- a. sperimentazione clinica (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, farmaci, ecc.);
- b. iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica (es. empowerment dei pazienti, medicina di genere, one health, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione anche in relazione al diritto alle cure; accesso alle cure, accesso al farmaco, cliniche veterinarie, pharmaceutical care, aderenza terapeutica, ecc.);
- c. attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili (es. malattie rare, disabili, anziani, immigrati, persone in stato di povertà, salute mentale, ecc.);
- d. attività di cooperazione sanitaria internazionale (es. salute globale, attenzione ai paesi a basso e medio reddito, ecc.);
- e. salute ambientale e sicurezza alimentare (es. medicina ambientale, medicina del lavoro, tossicologia, scienze ambientali, epidemiologia ambientale, igiene alimentare, scienza della nutrizione, ecc.);

V. tematica relativa alla sostenibilità ambientale, alla inclusione e al contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, con i seguenti campi d'azione:

- a. contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia (es. povertà, fame, lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, uguaglianza di genere, istruzione di qualità, ecc.);
- b. transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica (es. energia pulita e accessibile, consumo e produzione responsabili, economia circolare, green deal, adattamento climatico, città e comunità sostenibili, gestione e tutela delle acque, conservazione e utilizzo sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine, utilizzo rispettoso delle risorse naturali, prevenzione e contrasto dell'inquinamento, ecc.);
- c. cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di institution building, sostegno ai sistemi sanitari pubblici, protezione dei minori, ecc.);
- d. divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità (es. centro di educazione ambientale, ecc.);
- e. attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, smart monitoring, benessere lavorativo, ecc.).

Le strategie e gli orientamenti della TM nell'Ateneo di Verona sono definiti nel Piano Strategico di Ateneo e monitorati annualmente nelle apposite Relazioni che il Rettore presenta agli Organi di Governo, avvalendosi della Commissione AQ Terza Missione di Ateneo. Ogni Dipartimento, tramite l'Incaricato AQ di Terza Missione, definisce i propri obiettivi in tema di TM nei documenti programmatici di Dipartimento (POD, Piano Operativo di Dipartimento), in relazione alle priorità identificate nei diversi ambiti di Terza Missione d'interesse per il Dipartimento.

L'Università di Verona si è data l'obiettivo di creare un sistema di rilevazione di tutte le attività di Terza Missione; lo strumento di rilevazione scelto è il modulo "Terza Missione" di IRIS (IRIS-TM) che attualmente è stato adottato in ateneo con riferimento all'area del "public engagement" e a quella della "formazione continua", ma che in prospettiva verrà ampliato a tutti gli ambiti della Terza Missione.

4.1. Trasferimento tecnologico, imprenditorialità accademica e commercializzazione della ricerca

4.1.1 BREVETTI E LICENZE

La promozione del trasferimento tecnologico avviene attraverso varie attività, fra cui la tutela della proprietà intellettuale e la valorizzazione dei brevetti.

Il brevetto è uno dei modi per tutelare la cosiddetta “Proprietà Intellettuale” (PI), un titolo giuridico che conferisce al suo titolare un diritto temporaneo (20 anni se riguarda un’invenzione industriale) ed esclusivo di sfruttarlo su un dato territorio. Pertanto, un brevetto conferisce al titolare un monopolio esclusivo di realizzare, disporre e di commercializzare la propria invenzione nonché di vietare a terzi di produrla, usarla, metterla in commercio, venderla o importarla, senza la sua autorizzazione, nei territori in cui il brevetto è stato rilasciato. Per le novità vegetali (varietà o cultivar) in Europa la forma utilizzata per la protezione della PI è la cosiddetta “privativa comunitaria” la cui durata varia da 20 a 30 anni in funzione della specie di appartenenza della novità.

Quando un trovato scientifico è di grande valore per l’umanità, perché apporta un cambiamento importante nella vita di tutti, dovrebbe rimanere di dominio pubblico ed essere accessibile e disponibile sia alla comunità scientifica sia alla popolazione mondiale; la brevettazione, in questo caso, limiterebbe temporaneamente questa opportunità mentre la pubblicazione scientifica rappresenterebbe la strada eticamente più idonea. Quando invece dalla ricerca deriva uno strumento utile ed innovativo in grado di migliorare un processo industriale con elevate potenzialità commerciali ed economiche allora, in quel caso, la brevettazione, soprattutto se accompagnata da un piano di sfruttamento già delineato, può essere una strada da percorrere.

È utile precisare che il brevetto è uno strumento di tutela adatto per proteggere le creazioni intellettuali che risolvono un problema “tecnico”, quelle creazioni che non hanno questa caratteristica o che non sono considerate invenzioni (es. le scoperte scientifiche) possono essere oggetto di forme di tutela diverse (es. diritto d’autore). L’invenzione che si vuole brevettare può essere un prodotto (dispositivo, oggetto, molecola, ecc.) o un processo (per la produzione di carta riciclata, per la bonifica e lo smaltimento dell’amianto, ecc.).

L’Università di Verona a fine 2024 presenta un portafoglio brevetti di 38 brevetti depositati sia in regime di titolarità sia in regime di co-titolarità assieme ad altre Università, Centri di Ricerca o imprese. Il numero di brevetti è in costante aumento frutto delle invenzioni che di anno in anno vengono rilevate.

I brevetti collegati a innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità sono riportati nella seguente tabella:

Brevetti e licenze	2024	2023	2022
n. brevetti per innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità	37	36	32
n. licenze per innovazioni orientate agli obiettivi di sostenibilità	4	4	3

Fonte dati: Liaison Office

Per un brevetto non si è rilevato un collegamento diretto con uno specifico obiettivo di sostenibilità. In particolare, si tratta di un brevetto relativo ad una invenzione in ambito sportivo.

La suddivisione dei brevetti (considerando il dato di 37 brevetti) aggiornato rispetto agli obiettivi di sviluppo sostenibile SDGs può essere indicativamente riassunta come segue:

- 25 brevetti orientati al SDG Good Health and Well Being (garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età) – si tratta di un insieme significativo di brevetti provenienti dai dipartimenti in ambito medico che coprono pertanto diverse tipologie di invenzioni;
- 3 brevetti orientati al SDG Clean Water and Sanitation (garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti) – si tratta di brevetti che provengono dalla ricerca negli ambiti della chimica verde e del trattamento delle acque reflue industriali e civili per la rimozione biologica di nutrienti e micro-inquinanti;
- 8 brevetti orientati al SDG Industry - Innovation Infrastructure (costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione sostenibile e inclusiva e favorire l'innovazione) – si tratta di brevetti collegati alla ricerca in ambito informatico o biotecnologico che potranno scaturire in innovazioni in ambito industriale e di innovazione di prodotto;
- 1 brevetto orientato al SDG Life on Land (proteggere, ristabilire e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, la gestione sostenibile delle foreste, combattere la desertificazione, fermare e rovesciare la degradazione del territorio e arrestare la perdita della biodiversità) – si tratta di un brevetto relativo ad un metodo per l'allenamento della prevenzione ad un disastro ambientale o tecnologico mediante una rete di telecomunicazione, in particolare mediante una rete di calcolatore.

Per quanto riguarda la valorizzazione di tali brevetti, il Liaison Office dell'Ateneo mantiene periodicamente aggiornate le schede di tali tecnologie all'interno del sito web Knowledge Share (www.knowledge-share.eu), una piattaforma dedicata alla valorizzazione dei risultati della ricerca generata dalle università, con l'obiettivo di rendere facilmente fruibili i contenuti dei brevetti, per trasmettere in modo chiaro e semplice i vantaggi che le tecnologie possono portare all'interno dei settori di riferimento e mettere in contatto il mondo delle imprese, investitori ed innovatori con quello della ricerca. Sono 17 i brevetti dell'Ateneo inseriti nella piattaforma Knowledge Share 2.0 e sono consultabili al seguente link: www.knowledge-share.eu/it/

A partire dal 2023 l'Università di Verona è partner del progetto “PerfeTTO Italian Technology Transfer Office Network in Life Science, si tratta della prima rete italiana composta da uffici di trasferimento tecnologico (TTO) nel settore delle Scienze della Vita, finanziata con un investimento complessivo di 30 milioni di euro (www.networkperfetto.com). L'Università di Verona partecipa tramite il Liaison Office al WP4 il cui obiettivo è quello di promuovere le attività di Business Matching e Matchmaking nazionali e internazionali. Una delle principali iniziative del progetto nel corso del 2024 è stata la definizione di un “Catalogo delle Tecnologie” che verrà presentato a fiere e incontri internazionali di matchmaking. L'Università di Verona è presente con 2 invenzioni/tecnologie brevettate all'interno del Catalogo.

Per quanto riguarda le licenze attive nel 2024, si segnalano:

l'accordo di licenza esclusiva con opzione di acquisto per il brevetto, sottoscritto nel 2017 fra l'Università di Verona ed Enea (da una parte) e la società DIAMANTE srl nostro spin off di Ateneo dall'altra;

l'accordo di licenza non esclusiva negoziato e stipulato con l'azienda Interlab di Mosca (<https://www.interlab.ru/>), sottoscritto nel 2020, di titolarità dell'Università di Verona;

l'accordo di licenza esclusiva con Tonello Energie S.r.l., che sviluppa impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, quali fotovoltaico, idroelettrico, biomasse e gestione dei rifiuti. Il brevetto in contitolarità con Venezia Ca' Foscari e Roma La Sapienza;

l'accordo di licenza sul brevetto “Dispositivo chirurgico per biopsia transperineale, in particolare prostatica, per un braccio mobile di un robot” con Needleeye Robotics - spin off dell'Università di Verona

4.1.2 INIZIATIVE A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIALITÀ ACCADEMICA

L'Università promuove l'applicazione e la divulgazione delle conoscenze e delle tecnologie prodotte al suo interno, in un rapporto costruttivo con il tessuto imprenditoriale. L'Ateneo, infatti, è attivamente impegnato nel trasferimento di tecnologie e conoscenze innovative a imprese private, amministrazioni pubbliche, scuole ed enti. Sono numerose le forme di collaborazione che possono concretizzarsi tra l'Università di Verona e le aziende anche con attività ad hoc.

La tabella che segue riporta la numerosità delle attività concretamente realizzate dall'Ateneo nel corso del triennio 2022- 2024 e attive in ciascuno degli anni indicati, nonché il numero di soggetti e partecipanti coinvolti nelle iniziative Start Cup Veneto, Enactus, Contamination Lab, CC1 INest e altre ancora di seguito dettagliate.

Iniziative per l'imprenditorialità accademica	2024	2023	2022
n. Spin-off	13	15	15
n. Idee d'impresa di studenti che perseguono obiettivi di sviluppo sostenibile	2	1	0
n. iniziative (call for ideas, start-up week) a cui Univr ha partecipato	4	2	4
n. soggetti coinvolti nelle iniziative (organizzatori, relatori...)	30	13	44
n. partecipanti (fruitori)	75	48	56

Fonte dati: Liaison Office

Spin-off e idee d'impresa

L'Università di Verona incentiva l'autoimprenditorialità accademica tramite la nascita di spin-off di personale docente/ ricercatore e idee di impresa di studenti e studentesse dell'Ateneo. Gli spin-off sono imprese ad alto tasso d'innovazione tecnologica che sviluppano i risultati della ricerca per portare sul mercato nuovi prodotti o servizi. L'impresa può partecipare a vario titolo come socio, come fondatore, o più in generale, come finanziatore o partner.

Gli spin-off, in base al Regolamento Univr del 21 giugno 2024 cui si rimanda per approfondimenti, sono società aventi come oggetto sociale lo sviluppo, la valorizzazione imprenditoriale e l'utilizzazione industriale di nuovi prodotti e/o servizi basati sui risultati della ricerca all'interno dell'Università, con la partecipazione o il concorso di determinati soggetti tra cui professori e ricercatori universitari, dottorandi di ricerca, titolari di assegni di ricerca e studenti. Mediante la creazione di spin-off si perseguono i seguenti obiettivi:

- la valorizzazione dei risultati della ricerca ottenuti nelle strutture di ricerca;
- l'agevolazione del contatto tra le strutture di ricerca dell'Ateneo e il mondo produttivo al fine di sostenere la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico;
- il completamento della missione formativa e di ricerca dell'Ateneo, promuovendo lo sviluppo dell'imprenditorialità nella comunità accademica e nei giovani laureati, con assunzione di una funzione di indirizzo e garanzia di tali attività.

Di seguito si riportano sinteticamente gli spin-off collegati a obiettivi di sostenibilità SDGs:

Denominazione	Dipartimento	Obiettivo	Descrizione
Edivite (data approvazione CdA 24/11/2020)	Biotechnologie	12	Si propone di sviluppare ed applicare in vite metodi innovativi rispetto al breeding convenzionale e produrre prototipi vegetali migliorati. Gli obiettivi del progetto societario sono la produzione e la commercializzazione di piante di varietà pregiate, editate in alcuni specifici geni per conferire loro caratteristiche migliorate in relazione alle esigenze di una viticoltura più sostenibile sul piano economico e ambientale.
Genartis (data approvazione CdA 24/11/2020)		3	Svolge la sua attività nel settore delle biotecnologie e della diagnostica molecolare. In questo ambito la società sviluppa e commercializza prodotti, tra i quali kit diagnostici e preventivi innovativi per malattie rare, derivanti dalla genomica e dalla biologia molecolare, attraverso lo sviluppo e la messa a punto di metodiche basate su piattaforme tecnologiche innovative.
Enerzyme (data approvazione CdA 24/11/2020)		7	Ha come attività principale la produzione di enzimi termostabili lignocellulolitici ad opera di organismi fotosintetici geneticamente modificati (OGM) allo scopo di soddisfare le esigenze di diversi settori manifatturieri, con un focus particolare per il settore delle bioenergie.
Asteasier (data approvazione CdA 28/06/2022)		3,12	L'idea di ASTEASIER parte dai risultati di tre progetti europei in cui sono state sviluppate nuove soluzioni biotecnologiche per produrre in modo efficiente ed economico Astaxantina (AX) naturale, riducendo drasticamente i costi di produzione rispetto ai processi attualmente in uso. La tecnologia di Asteasier si basa su due nuovi ceppi di microalghe, isolati e brevettati dall'Università di Verona, in grado di accumulare AX oltre ad altri nutrienti di grande importanza, quali Omega 3 e luteina. L'obiettivo della società è diventare un'azienda leader nell'ingegnerizzazione delle microalghe per la produzione e la vendita di prodotti naturali come l'AX e altri componenti preziosi per l'alimentazione e il benessere umano e animale.
Renuvait (data approvazione CdA 25/06/2024)		12	Lo spin off offre alle realtà farmaceutiche, parafarmaceutiche e agroindustriali, pacchetti modulari per l'implementazione nel portafoglio prodotti di soluzioni innovative basate su molecole bioattive rese efficaci e potenziate dalle bio-nanotecnologie, promuovendo così, non solo l'utilizzo di composti biodegradabili ad impatto zero, ma soprattutto le attività di recupero per la valorizzazione dei principi attivi presenti negli scarti agroindustriali (Up-cycling).
Inspire (data approvazione CdA 29/06/2021)	Diagnostica e Sanità Pubblica	3	Ha per oggetto l'attività di ricerca, progettazione, sviluppo e commercializzazione di algoritmi innovativi, brevettabili e non, predittivi di patologie (soprattutto rare) e risposta a trattamenti farmacologici tramite tecniche di machine learning e big data analytics applicate a grandi banche dati sanitarie, nonché di hardware e software innovativi per la gestione di patologie croniche, destinate a pazienti, operatori sanitari, istituzioni e aziende farmaceutiche.
Hemera (data approvazione CdA 20/07/2021)		3	Sviluppa una nuova terapia cellulare con un'efficacia senza precedenti nel trattamento di modelli animali sperimentali di lesioni del midollo spinale. Il trattamento messo a punto in fase preclinica si avvale di un condizionamento specifico dei macrofagi indotto da terreno di coltura di cellule neoplastiche e del loro trapianto nei midolli spinali di animali lesi..

Denominazione	Dipartimento	Obiettivo	Descrizione
Vero4chains (data approvazione CdA)	Informatica	9	Offre lo sviluppo di piattaforme e servizi dedicati basate sull'intelligenza artificiale e in particolare sulla blockchain grazie alla tecnologia open-source Hotmoka sviluppata dall'Università di Verona.
DICEtech (data approvazione CdA 27/02/2024)		3	Opera nell'ambito dell'analisi di dati neurologici ottenuti tramite risonanza magnetica pesata per diffusione (dRM). Questa tecnica fa uso di specifiche sequenze di risonanza magnetica e, grazie all'uso di software di imaging, permette di misurare le proprietà biologiche dei tessuti sia sani che patologici. L'obiettivo della società è fornire servizi avanzati ai centri di imaging medico, compresi ospedali, cliniche e aziende farmaceutiche, per massimizzare l'informazione estratta dai dati di risonanza magnetica, migliorare la qualità delle immagini e, di conseguenza, aumentare l'accuratezza diagnostica.
Needleye Robotics (data approvazione CdA 30/11/2021)	Ingegneria per la medicina di innovazione	3	Porta sul mercato i risultati di molti anni di ricerca sui dispositivi robotici basati sull'intelligenza artificiale per la diagnosi del cancro alla prostata. Il prodotto proposto combina la potenza dell'intelligenza artificiale, dell'apprendimento automatico e della robotica per aiutare radiologi e urologi a ridurre al minimo l'errore diagnostico e ottenere una terapia rapida ed efficace.
Factoryal (data approvazione CdA 28/03/2023))		9	Propone un'architettura software modulare che massimizza l'uso dei dati per colmare il divario di automazione delle attuali industrie manifatturiere. I suoi prodotti non mirano a sostituire le tecnologie già integrate nei sistemi produttivi, ma ad essere complementari ad esse, aggiungendo capacità di modellazione, sintesi automatica e riconfigurazione dinamica totalmente basate sul "Service Oriented Manufacturing" (SOM) dell'Industria 5.0.
Qualyco (data approvazione CdA 28/11/2023)		9	Ha ideato un assistente intelligente per il controllo qualità basato sulla più recente intelligenza artificiale che interagisce con l'operatore umano attraverso il linguaggio naturale. Qualyco è un sistema innovativo di controllo qualità visuale basato su approcci di intelligenza artificiale ed apprendimento automatico che è in grado di imparare interagendo con gli operatori di linea in modo naturale e immediato.

Fonte dati: Liaison Office

Denominazione	Dipartimento	Obiettivo	Descrizione
Economics Living Lab (data approvazione CdA 28/04/2016)	Scienze Economiche	10	Consiste in un laboratorio di co-creazione e di innovazione aperta che propone sul mercato prodotti e servizi, dedicati ad Enti Pubblici e Privati, negli ambiti di specializzazione del sociale, dello sviluppo economico, dei big data e servizi informatici e dell'innovazione e progettazione.

Fonte dati: Liaison Office

Nel prospetto successivo si riportano le idee d'impresa di studenti e studentesse collegate a obiettivi di sostenibilità SDGs per l'anno 2024:

Denominazione	Obiettivo	Descrizione
MeYou	3, 9, 10	Progetto imprenditoriale di studenti: idea di business relativa ad una piattaforma dedicata alla nascita di relazioni tra giovani che non si conoscono ma con interessi comuni. La piattaforma offre un ambiente online che promuove relazioni significative in modo sicuro tramite AI.
Tesseract	3, 9	Progetto imprenditoriale di studenti: creazione di un dispositivo che possa raccogliere in maniera innovativa e digitale “ricordi” dei nostri cari scomparsi in modo tale che possano essere conservati in una sorta di capsula del tempo. Tale capsula verrà poi trasportata sulla luna.

Di seguito si riportano le iniziative del tipo **call for ideas e/o start-up week o competition**:

Denominazione	Descrizione
Start Cup Veneto	Business plan competition organizzata dalle Università di Verona, Padova e IUAV di Venezia. L'iniziativa si rivolge a soggetti che hanno idee innovative, in qualsiasi settore economico e aspirano a costituire un'impresa.
IMSA (Italian Master Startup Award)	Evento su base nazionale che premia i risultati conseguiti sul mercato da parte di giovani imprese hi-tech nei primi anni dalla costituzione.
Enactus	Business plan competition che promuove la cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione incentivando la costituzione di startup giovanili, dedicate al sociale ed ecologicamente responsabili, in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030.
Contamination Lab	Percorso interdisciplinare e trasversale con moduli formativi dedicati all'innovazione e alla cultura d'impresa che hanno come obiettivo quello di sviluppare negli studentii capacità di problem solving, team building e analisi delle opportunità imprenditoriali e di mercato legate a specifiche esigenze proposte dai partner.
CC1 iNEST	L'Attività Trasversale CC1 (Cross-Cutting Activity 1 o CC1) svolge un ruolo importante nel promuovere un approccio coordinato tra tutti gli Spoke del Consorzio iNEST all'interno del framework di un ecosistema dell'innovazione, con lo scopo di valorizzare le idee innovative e facilitare la generazione e lo sviluppo di startup e spin-off di ricerca.
Startup Marathon	Iniziativa che coinvolge la rete nazionale delle organizzazioni a sostegno dello sviluppo d'impresa – quali incubatori, acceleratori, parchi scientifici e tecnologici e università – e un network di imprese corporate e investitori per creare opportunità di crescita e di visibilità per le migliori startup, spin-off e PMI innovative italiane.

Fonte dati: Liaison Office

Premi e riconoscimenti per spin-off e start-up

Premio Unicredit Launch Pad: il premio consiste nella fruizione di una serie articolata di servizi ed opportunità della piattaforma di business di UniCredit Start Lab fra cui la possibilità di partecipare ad incontri con aziende Corporate clienti di UniCredit per valutare possibili partnership commerciali, industriali o tecnologici; la possibilità di entrare in contatto con potenziali investitori, anche internazionali, in eventi dedicati; training manageriale di alto livello, tramite la Startup Academy e workshop tematici; il programma di Mentorship personalizzato con professionisti, consulenti, imprenditori e partner di UniCredit per confronti periodici su aspetti strategici e di crescita aziendale; ed, infine, l'assegnazione di un gestore UniCredit dedicato al supporto alla crescita.

Start Cup Veneto (SCV): SCV premia le 5 migliori idee d'impresa nate sul territorio Veneto attraverso premi

in denaro e le migliori idee nelle categorie “ICT”, “Industrial”, “CleanTech&Energy”, “Life science” e “Culture, Creativity and Inclusive Society”. Nel 2023 Asteasier, Qualyco e Dicetech si sono aggiudicati rispettivamente il primo, secondo e quinto posto (€ 8.000, 7.000 e 4.000) di SCV. Inoltre, Asteasier si è aggiudicato il premio di categoria “Industrial”, Qualyco ha ottenuto i premi speciali “Le Village” e “Digital Restaurant” e Dicetech il premio di categoria “Life Science”.

IMSA: con questo riconoscimento vengono premiati i risultati conseguiti sul mercato da parte di giovani imprese hi-tech provenienti dalle università e dagli enti di ricerca della rete delle Start Cup regionali. Il premio consiste in una somma in denaro ai premi tre classificati e a ulteriori premi speciali.

RoboIT: è il polo italiano della robotica che finanzia la valorizzazione dei risultati della ricerca nei campi della robotica e dell’automazione industriale, coinvolgendo i più importanti Centri di Ricerca italiani specializzati sul tema, attraverso un nuovo modello di investimento che sostiene tutta la filiera del trasferimento di una tecnologia innovativa sul mercato. Il finanziamento di € 150.000 è stato assegnato a Thermal X per validare la tecnologia proposta e trasformarla in un prodotto di interesse per il mercato.

CC1 iNEST: il Consorzio iNEST all’interno del framework di un ecosistema dell’innovazione ha lo scopo di valorizzare le idee innovative e facilitare la generazione e lo sviluppo di startup e spin-off di ricerca. Con le attività CC1 vengono premiate le 5 migliori startup/spin off che hanno partecipato al programma di accelerazione. Inoltre, le startup/ spin off vincitrici possono partecipare ad un percorso di fundraising con lo scopo di ottenere supporto da parte di investitori e aziende in vista dell’uscita sul mercato.

Startup Marathon: l’iniziativa prevede premi per le migliori Imprese Partecipanti (Startup/PMI Innovative/ Spin Off), tra cui per il Primo classificato la partecipazione al programma di accelerazione di UniCredit Start Lab e l’accesso privilegiato alla Missione Nazionale al CES di Las Vegas.

4.1.3 CONDIVISIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DELLA RICERCA

Indicatori su condivisione e commercializzazione della ricerca	2024	2023	2022
risorse finanziarie da ricerca commissionata (conto terzi)	3.786.386€	3.925.388€	3.485.518€
Numero progetti Joint Research	13	8	5
n. premi o riconoscimenti conferiti da aziende (all’ateneo o singoli soggetti accademici o PTA o spin off)	2	7	2

Fonte dati: Liaison Office e datawarehouse di ateneo

La ricerca commissionata (o conto terzi) consiste nella richiesta da parte delle imprese di una prestazione a pagamento all’Università che mette a disposizione il patrimonio di conoscenze tecnologiche e scientifiche, il know-how specialistico e le professionalità di ricercatori e ricercatrici. Le prestazioni conto terzi possono comprendere attività di ricerca, di formazione e di laboratorio (a tariffa e a preventivo) su richiesta e interesse specifico del committente.

L’Università degli Studi di Verona attraverso il **Bando Joint Research** promuove e incentiva la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa con le Imprese, gli Enti privati, gli Enti pubblici di ricerca e gli Enti pubblici non economici e gli Enti del Terzo settore.

Questa iniziativa deriva dal precedente Bando Joint Projects attivato a partire dal 2005 dall’Università di Verona che ha visto un impegno di risorse da parte dell’Ateneo di 10 milioni di euro che, sommati alle quote erogate da ciascun dipartimento e dalle imprese partner, porta il valore complessivo dei progetti finanziati ad una cifra prossima ai 33 milioni di euro di costo totale nel corso di 14 edizioni.

Con il Bando **JOINT RESEARCH** l’ateneo cofinanzia progetti di ricerca congiunti, finalizzati ad un reciproco

arricchimento in termini di innovazione e sviluppo, sulla base di programmi di interesse comune che prevedano il coinvolgimento di ricercatori e l'utilizzo di conoscenze, strutture ed attrezzature.

I Progetti congiunti ammessi al cofinanziamento devono avere ad oggetto:

- attività di ricerca miranti alla messa a punto di nuovi prodotti, servizi, processi, metodi, modelli (Ricerca Applicata/Industriale)
- attività di studio e ricerca teorico-sperimentale miranti alla realizzazione di prototipi e/o impianti pilota o dimostrativi (Sviluppo Pre-competitivo).

4.1.4 CENTRI E STRUTTURE DI INTERMEDIAZIONE

Centri e strutture di intermediazione	2024	2023	2022
Incubatori/acceleratori	6	6	3
altre strutture (enti nei quali l'Ateneo è socio)	3	3	3

Fonte dati: Liaison Office

I centri e le strutture di intermediazione sono enti, in stretta collaborazione con l'Ateneo, realizzano strategie comuni ed azioni sinergiche allo scopo di ottenere ricadute significative in materia di costituzione e accelerazione di spin off, start up, PMI innovative e ogni altro tipo di azienda con proposte collegate ad attività di ricerca; contatti tra aziende e studenti/laureati e collaborazioni integrate in materia di placement e ricerca, trasferimento di conoscenze e tecnologico.

Di seguito si riporta una breve descrizione dei centri e delle strutture di intermediazione.

Tipo struttura	Denominazione	Descrizione
Incubatori/ acceleratori	T2i	Società consortile che affianca le aziende per rendere l'innovazione un processo continuo attraverso l'accompagnamento nella nascita di un'impresa innovativa, il supporto in progetti di ricerca e di tutela della proprietà intellettuale, la definizione delle competenze.
	Le Village Triveneto by CA	Ecosistema che sostiene la crescita delle startup e accelera l'innovazione delle aziende, grazie alla sinergia e alla connessione tra le grandi corporate, le giovani imprese, gli investitori e il Gruppo Crédit Agricole.
	RoboIT	Primo Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico lanciato da CDP Venture Capital in collaborazione con Pariter Partners e realizzato insieme all'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova con il coinvolgimento dell'Università di Napoli Federico II, dell'Università degli Studi di Verona e la Scuola Superiore di Sant'Anna di Pisa, tra i maggiori centri di ricerca in Italia specializzati nel settore della robotica. L'obiettivo è quello di promuovere la nascita di una nuova generazione di aziende, le startup deep-tech che nascono dai Centri di ricerca e dalle Università, e per supportare i ricercatori nella creazione dei futuri campioni nazionali e internazionali dell'innovazione.

Tipo struttura	Denominazione	Descrizione
Incubatori/ acceleratori	Foodseed	Acceleratore della rete Nazionale di CDP Venture Capital SGR che investe in startup che sviluppano soluzioni e servizi per il mercato foodtech e agritech ad elevato potenziale e che offre programmi di formazione per sostenere la community imprenditoriale del settore agroalimentare.
	Future Farming Initiative	Infrastruttura di ricerca applicata, sviluppo industriale e trasferimento tecnologico, impegnata a creare un polo di riferimento per il settore industriale e per i ricercatori e sviluppatori di applicazioni innovative in numerosi settori, tra i quali, in particolare, il Vertical Farming, l'Agro Alimentare, BioPharma, BioMateriali, Sostenibilità Ambientale ed Architetture, Biomedicina, Energia, Wellness, IT.
	Maestrale Innovation Creative Hub	Si dedica all'incubazione, all'accelerazione e al sostegno di idee ed investimenti rivolti a imprese innovative e di creare sinergie tra attività imprenditoriali, centri di ricerca, laboratori, servizi professionali ed alta formazione. Supporta le aziende, per accelerarne la crescita mediante l'offerta di un programma di empowerment imprenditoriale, un network di competenze e servizi dedicati e spazi appositamente predisposti.
Altre strutture dove l'Ateneo è socio	SMACT	È uno degli 8 Centri di Competenza industria 4.0 nati in Italia su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico. È una partnership pubblico-privata che mette a sistema le competenze in ambito 4.0 della ricerca, dei provider di tecnologie e delle imprese early adopter.
	PNICube	Associazione che riunisce gli incubatori e le business plan competition (denominate Start Cup) accademiche italiane, nata con l'obiettivo di stimolare la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza di provenienza universitaria.
	Netval	Consorzio di istituti di istruzione superiore che ha come missione la valorizzazione della ricerca pubblica, che avviene anche e soprattutto attraverso la creazione di una comunità di professionisti del TTO Manager.

Fonte dati: Liaison Office

4.2. Public engagement

In senso ampio, il Public Engagement (PE) include l'insieme delle attività senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società, svolte a beneficio di pubblici non accademici. Comprende iniziative di natura divulgativa ma anche esperienze di co-progettazione con attori e stakeholder del territorio, della società civile più ampia, delle associazioni del Terzo Settore, ecc. L'Università di Verona intende porsi come agente di promozione e organizzazione di attività volte a stimolare l'incontro e la sinergia con le variegate realtà extra-accademiche, per favorire sia la promozione di una cultura scientifica qualificata, sia la coesione sociale e civile, nell'ottica lungimirante, promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), di un impatto sociale e culturale dell'Università nella società.

La finalità principale del Public Engagement è stabilire un efficace e proficuo collegamento tra la ricerca scientifica dei dipartimenti e le attività di disseminazione e divulgazione tra i non esperti ed è sottoposto al monitoraggio di ANVUR, al pari delle altre attività di Terza Missione.

In questa ottica, a partire dall'anno 2022, l'Ateneo si è dotato dell'applicazione IRIS PE, lo strumento a servizio della strategia di Public Engagement di ateneo volto a permettere la promozione, l'archiviazione e il monitoraggio delle iniziative, progetti, eventi di PE realizzati dai Dipartimenti, dai singoli docenti e dall'Area comunicazione e Public Engagement – Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione per conto della governance di ateneo.

La mappatura delle iniziative prevista in Iris PE è riconducibile alle seguenti categorie, che si rifanno all'articolazione prevista dall'ANVUR, aggiungendone però alcune emerse dal focus group di Ateneo che – tra il 2021 e il 2022 - ha lavorato alla configurazione di IRIS PE.

Etichette ANVUR/IRIS	Indicazioni ed esempi
Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	Ad es. rassegne come “Veronetta Contemporanea Festival”, “CinemAteneo”
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	
Produzione di programmi radiofonici e televisivi	
Iniziative di democrazia partecipativa	
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	Conferenze, dibattiti e approfondimenti su specifiche tematiche, come ad esempio “Calendario Civile”, eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line.
Iniziative di tutela della salute	Giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione, singole conferenze o dibattiti sul tema della tutela della salute.
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	“Simulazioni, esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali, didattica innovativa, scuole estive, children university. Sono esclusi i corsi di formazione e aggiornamento rivolti agli insegnanti (rilevati, invece, come “Attività di formazione continua” quindi non come PE) e le iniziative di Alternanza Scuola-Lavoro (rilevate, invece, in una categoria a parte rispetto al PE)

Fonte dati: IRIS PE

Etichette ANVUR/IRIS	Indicazioni ed esempi
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	Polymaking
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio	Ad es. protocollo “Veronetta Contemporanea” siglato con il Comune di Verona
Iniziative di democrazia partecipativa	“Partecipazione a discussioni pubbliche/dibattiti in iniziative di democrazia partecipativa Iniziative di promozione della partecipazione civica (es. consensus conferences, citizen panel)
Iniziative di co-produzione di conoscenza	Progetti di ricerca partecipativa, impiego di metodologie che includono il pubblico, i volontari e la comunità come co-ricercatori, iniziative di coproduzione di conoscenza (es: citizen science, contamination lab)
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale (*)	Rilascio di interviste e scrittura di editoriali per quotidiani, periodici o portali di informazione
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (*)	Partecipazione a incontri, eventi e iniziative organizzati o da soggetti esterni a UNIVR o da altri soggetti interni a UNIVR (in cui si figura solo come partecipanti e non come organizzatori)
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (*)	
Fruizione da parte della comunità di musei, ospedali, impianti sportivi, biblioteche, teatri, edifici storici universitari (*)	
Giornate organizzate di formazione alla comunicazione - rivolta a PTA o docenti (*)	
Altre iniziative di Public Engagement	Partecipazione a giurie in competizioni volte a temi di interesse pubblico. Accordi di carattere istituzionale, con enti pubblici e privati anche di terzo settore (soprintendenze, musei, biblioteche, archivi, centri culturali, ecc.)

Fonte dati: IRIS PE

Dal 2023 la raccolta delle iniziative è entrata a regime in capo ai singoli referenti, siano essi nei dipartimenti o nelle strutture centrali preposte al PE e ha permesso un capillare uso dello strumento che, nel tempo, è entrato nelle modalità di archiviazione e monitoraggio di tutto l'Ateneo. Ci sono ancora alcuni margini di assestamento ma i dati confermano, con la crescita nel 2024 rispetto agli anni precedenti, che il PE è considerato parte integrante della Terza missione.

L'estrazione dei dati inseriti in IRIS PE relativamente all'anno 2024, 2023 e 2022 è riassunta nella tabella seguente:

Tipologia iniziativa	2024	2023	2022
Altre iniziative di Public Engagement	66	40	32
Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola	103	89	33
Giornate organizzate di formazione alla comunicazione - rivolta a PTA o docenti (*)	0	0	0
Iniziative di co-produzione di conoscenza	17	13	11
Iniziative di democrazia partecipativa	6	3	0
Iniziative di tutela della salute	41	29	22
Organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità	161	138	71
Organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca	154	138	72
Partecipazione a comitati per la definizione di standard e norme tecniche (*)	4	1	1
Partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio	9	6	2
Partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse	6	3	5
Partecipazione dello staff docente a trasmissioni radiotelevisive a livello nazionale e internazionale (*)	21	9	5
Partecipazioni attive a incontri pubblici organizzati da altri soggetti (*)	94	67	49
Produzione di programmi radiofonici e televisivi	12	6	6
Pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica	29	22	22
Pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico	93	31	25
Totale complessivo	816	595	356

Fonte dati: IRIS PE

Si noti come in soli 3 anni le iniziative totali di PE dell'ateneo, monitorate tramite Iris PE, sono più che raddoppiate nel complesso; chiaramente questo è anche dovuto alla progressiva abitudine a rilevare in modo completo le iniziative, che nel primo anno di utilizzo di IRIS PE non era ancora una prassi consolidata. Andando a leggere i singoli prodotti si trovano alcuni settori che, rispetto al 2022, hanno raggiunto risultati interessanti con aumenti importanti. Sono, infatti, quasi triplicate, nello stesso spazio di tempo, le attività rivolte al mondo delle scuole e quadruplicati i momenti di partecipazione a progetti di sviluppo urbano e valorizzazione del territorio. Le scuole si confermano (sono quasi il 13% del totale delle attività di PE di ateneo), pertanto, uno stakeholder di strategica importanza per l'ateneo mentre la rigenerazione urbana, con particolare attenzione al territorio e alle sue peculiarità, sono temi sempre più centrali.

Le iniziative più diffuse nel 2024 hanno riguardato, come nel 2023, l'organizzazione di concerti, spettacoli

ed eventi di pubblica utilità, aperti alla comunità alla pari con l'organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (19,73% sul totale), seguite dalle iniziative di valorizzazione della ricerca (18,87%). La partecipazione attiva a incontri pubblici organizzati da altri soggetti si assesta sull'11,52% determinando, quindi, un andamento in leggera crescita rispetto alle stesse attività nei due anni precedenti. Sempre in aumento anche le pubblicazioni cartacee e digitali rivolte al pubblico non accademico che sono, nel 2024, l'11,40% sul totale.

I dati in costante e generale crescita permettono di sottolineare che l'ateneo ha rivolto sempre maggiore impegno nella realizzazione di eventi e attività riconducibili al public engagement che si conferma elemento della Terza missione strategico. Una chiave per entrare a contatto con pubblici diversi e instaurare relazioni dialogiche con numerosi partner e stakeholder con cui non solo co-progettare ma anche confrontarsi per migliorare gli output.

Grazie agli eventi, con accesso libero e gratuito, l'ateneo permette ai pubblici di 'vivere' in prima persona quanto accade nelle aule, nei laboratori, negli studi dove si fa ricerca quotidianamente. I risultati della ricerca, sotto forma di divulgazione scientifica, sono sempre declinati nelle diverse attività di PE dell'ateneo e convogliano verso un obiettivo strategico importante: aprirsi al territorio e con esso dialogare, co-costruire e riflettere sui grandi temi che impattano sulla nostra vita e quotidianità.

4.2.1 ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE ESTERNA ED EVENTI DI PUBLIC ENGAGEMENT

In ottica di promozione della propria immagine e reputazione sul territorio, l'Università di Verona promuove in modo permanente, nel corso dell'anno, iniziative di divulgazione anche con la collaborazione di altre istituzioni pubbliche e private locali e nazionali, secondo le linee strategiche indicate dalla governance e in coerenza con quanto stabilito nel Piano Strategico di Ateneo.

Le attività di comunicazione esterna, attuate dall'Area comunicazione e public engagement, si concentrano su 3 'canali' principali:

- media (attraverso il servizio di ufficio stampa),
- social (attraverso il servizio di social media management)
- eventi di public engagement (attraverso il servizio di management eventi e PE).

Grazie a queste attività si possono implementare tutte le azioni di comunicazione esterna in quanto sia i media, sia i social, sia gli eventi hanno come target numerosi stakeholder esterni (e parzialmente anche interni) che leggono, guardano e ascoltano i media, interagiscono con i social e partecipano agli eventi.

Le attività di comunicazione esterna mirano anche a diffondere e divulgare le scoperte e le ricerche scientifiche mediante appositi prodotti di comunicazione tra cui il principale strumento giornalistico: Univrmagazine, testata che racconta quotidianamente ciò che accade in ateneo e intorno a esso. Grazie ai social, inoltre, gli articoli presenti sul magazine ricevono amplificazione vasta ed efficace. Si aggiunge come strumento di diffusione anche una Newsletter di eventi di PE di ateneo che mensilmente viene inviata a numerose persone che negli anni hanno lasciato la propria email per rimanere aggiornati sulla attività di PE di ateneo mediante gli eventi stessi.

Infine, l'Area si avvale dell'attività della web radio di Ateneo – Fuori Aula Network, nata nel 2006 e fondatrice con altre università della rete nazionale degli operatori della radiofonia universitaria Raduni – che si affianca ai canali principali e rafforza la potenza divulgativa di notizie, progetti, scoperte e soprattutto delle persone (docenti, ricercatori e ricercatrici, studenti e studentesse) con le loro storie e progetti nonché le campagne di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità.

Di seguito alcuni dati del triennio 2024-2022 dai quali si comprende la quantità di prodotti informativi e comunicativi, in costante crescita, che sono veicolati attraverso i canali di ateneo e permettono alle comunità esterne, ed anche in parte interne, di conoscere cosa accade dentro l'università. Queste iniziative sono curate dall'Area comunicazione e PE in ottica strategicamente divulgativa.

Iniziative di comunicazione esterna	2024	2023	2022
n. articoli sui media tradizionali	13.025 (totale rassegna stampa)	11.319 (totale rassegna stampa) 1.465 solo su tema sostenibilità	10.117 (totale rassegna stampa)
n. dirette sui social	2	5	9
n. followers sui social	209.676	205.638	153.290
n. campagne di sensibilizzazione sui media	11	10	8
n. report o interviste in radio e canali televisivi	1.277.	1.036 (totale rassegna stampa) 13 solo su tema sostenibilità	847 (totale rassegna stampa)

Fonte dati: Area comunicazione e PE

Parte rilevante dell'impegno dell'ateneo per aprirsi alla comunità cittadina e coinvolgere gli stakeholder è l'ideazione e realizzazione di eventi e iniziative di Public Engagement, da parte sia dei singoli docenti e Dipartimenti sia dall'Area Comunicazione e Public Engagement per conto della governance e della delegata al PE.

Con tali iniziative l'ateneo si propone di rispondere ai bisogni della comunità nella sfera culturale, sociale ed economica; contribuire ai processi di co-creazione di saperi e valori per il bene comune; permettere la diffusione di conoscenze e strumenti innovativi per affrontare consapevolmente le sfide sociali, culturali ed economiche del nostro tempo.

Eventi di Public Engagement curati dall'Area Comunicazione	2024	2023	2022
	113 (5.300 presenze)	109 (8.230 presenze)	54 (4.000 presenze)

Fonte dati: Area comunicazione e PE

Si può notare come – per gli eventi riportati nella tabella di cui sopra e che rappresentano una parte importante degli eventi di tutto l'ateneo – ci sia stato in tre anni un raddoppio della quantità a fronte di un calo, tra il 2023 e il 2024, di presenze.

Tra le numerose attività realizzate nel triennio 2024-2022:

Calendario Civile, una serie di iniziative realizzate ogni anno per celebrare con approfondimenti critici, mostre ed eventi il giorno della memoria e il Giorno del ricordo ed eventuali altri appuntamenti riconducibili alla storia e agli anniversari del nostro Paese.

CinemAteneo, la rassegna cinematografica all'aperto che ogni anno è offerta alla comunità universitaria e

cittadina con approfondimenti curati da docenti e ricercatori/trici esperti.

Particolare attenzione è data dall'ateneo ai temi della **contemporaneità**. La Commissione di ateneo **Contemporanea**, ha dato impulso tra il 2022, anno della sua costituzione, e il 2024 a una piattaforma transdisciplinare sui linguaggi della contemporaneità (<https://contemporanea.univr.it/>). Numerose le iniziative – in un'ottica di Public Engagement e impatto sociale - volte a offrire sguardi innovativi su temi attuali. Degna di nota anche la sottoscrizione del Protocollo d'intesa con il Comune di Verona denominato "Veronetta Contemporanea" per lavorare congiuntamente sulla riqualificazione culturale e sociale del quartiere di Veronetta dove incidono numerosi edifici universitari e dove ha sede il rettorato. A seguito della sottoscrizione del protocollo, prende vita nel 2022 la manifestazione "Veronetta Contemporanea Estate", divenuta nel 2024 "Veronetta Contemporanea Festival". Con questo cartellone, che vanta ogni anno per 10 giorni oltre 30 eventi, l'ateneo - insieme all'Accademia Filarmonica di Verona, il Comune di Verona, il contributo di ESU di Verona e il coinvolgimento di aziende, istituzioni e associazioni - apre le porte, con accesso sempre libero e gratuito, del Polo Santa Marta offrendo alla comunità cittadina performance, spettacoli, arte, poesia, musica, cinema e dialoghi.

Dal 2023 l'Ateneo partecipa come co-organizzatore a VeronaEuropa, **un festival organizzato dal Comune di Verona** in collaborazione con la Provincia e con le associazioni sul territorio. Il Festival nasce per costruire e rafforzare uno sguardo europeo e promuovere iniziative di approfondimento sui temi della politica, dell'economia, della società in un orizzonte internazionale. Numerose le iniziative, compreso un evento musicale che da due anni si svolge nell'Aula Magna dell'ateneo veronese, in occasione della Festa dell'Europa, il 9 maggio.

Dal 2024 si è dato vita a VRgreen week evento con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza del capitale naturale nelle città, enfatizzando il suo fondamentale contributo allo sviluppo sostenibile e alla qualità della vita dei cittadini.

Si è svolto nella sua prima edizione dal 3 al 9 giugno 2024 (con una partecipazione di 1000 persone) mentre la seconda si è tenuta dal 3 all'8 giugno 2025.

Ha coinvolto numerose associazioni ed enti del terzo settore uniti dall'importanza della biodiversità nel contesto urbano.

La prospettiva è quella di condurre una indagine scientifica con metodi di citizen science, un approccio partecipativo sempre più diffuso che consente a tutti di collaborare alla raccolta di informazioni sulla biodiversità, rilevando la presenza di piante, licheni, farfalle, api selvatiche e uccelli, organismi che permettono di dedurre lo stato dell'ambiente fungendo da indicatori.

4.3. Career Service, formazione continua professionale e lifelong learning

L'Università di Verona offre il servizio Career Service per promuovere l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro. Il servizio facilita l'ingresso dei/delle giovani nel mondo del lavoro, orientando le scelte professionali di studenti e studentesse, neolaureati e neolaureate, favorendo i primi contatti con le aziende e assistendo aziende ed enti pubblici nella ricerca e selezione di personale.

L'Ufficio Career Service (ex Job Placement) di ateneo si occupa dell'attivazione di tirocini extra-curricolari, ovvero stage rivolti ai propri laureate/i che hanno conseguito il titolo di studio da non oltre 12 mesi, e della promozione di offerte di lavoro e tirocinio per laureate e laureati. L'ufficio organizza e realizza eventi online e in presenza dedicati al mondo del lavoro e delle professioni, rivolti a studenti e laureati, anche in collaborazione con enti esterni, quali ad es.: Agenzia delle Entrate, INPS, Veneto Lavoro, Regione del Veneto, ecc. Tutte le iniziative sono aperte, inoltre, a tutti i soggetti vulnerabili: categorie protette, disabili, inoccupati o disoccupati etc.

L'Ufficio valuta richieste di organizzazione webinar o eventi da parte di aziende alla ricerca di laureati per determinate posizioni lavorative, se di interesse per la comunità di laureati dell'ateneo. Inoltre, viene erogato un servizio di intermediazione tra domanda e offerta lavorativa.

L'ufficio organizza l'evento Recruiting Day Verona Vicenza - giunto alla decima edizione - in collaborazione con le Camere di Commercio di Verona e Vicenza. L'edizione dell'ottobre 2024 - online e in presenza al Polo Santa Marta - ha visto la partecipazione di 238 imprese, di cui ben 48 in presenza. Oltre 700 le offerte di lavoro pubblicate e oltre 2.500 le candidature inviate da laureate e laureati.

Un percorso di orientamento in uscita individuale è offerto dall'Ufficio a chi studia e a chi ha conseguito un titolo universitario nel nostro ateneo. Il percorso, condotto da personale qualificato, è articolato in tre colloqui individuali ai quali segue un momento di follow-up a sei mesi di distanza.

Nella tabella successiva si riporta il numero di iniziative di inserimento lavorativo realizzate - riguardanti eventi e incontri con aziende ed enti, laboratori sulle soft skills per studenti/laureati e PhD, colloqui individuali - il numero di soggetti e di aziende coinvolte nelle attività di Career Service degli ultimi tre anni.

Indicatori Career Service	2024	2023	2022
n. iniziative di inserimento lavorativo	114	86	77
n. di soggetti (interni ed esterni, in particolare studenti, laureandi, laureati, PhD; aziende) coinvolti in iniziative di inserimento lavorativo	4019	3891	3847
Punteggio medio soddisfazione per iniziative inserimento lavorativo (scala 1-5)	4,5	4,7	n.d.
n. di aziende coinvolte nelle iniziative di inserimento lavorativo	641	339	282

Fonte dati: UO Career Service

Per quanto riguarda la formazione continua, l'Università di Verona offre vari corsi di formazione in aggiunta ai canonici corsi post lauream di master, corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale. In particolare, l'Ateneo offre percorsi flessibili nelle modalità formative e costruiti sulle esigenze di albi professionali, associazioni di categoria, enti pubblici, società private e aziende sanitarie rivolti a lavoratori, non occupati, laureati o diplomati, in cerca di crescita professionale o di adeguare o elevare il livello professionale in determinati ambiti specialistici.

4.4. Valorizzazione del cultural heritage

4.4.1 MOSTRE D'ARTE

L'Ateneo di Verona progetta, promuove e coordina la gestione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ateneo (musei, raccolte, scavi archeologici, beni culturali e immobili storici). Cura e promuove le relazioni tra l'Università e le istituzioni locali, regionali, nazionali e quelle di altri stakeholder. Le iniziative di valorizzazione del cultural heritage attivate dall'Ateneo nel triennio 2022-2024 sono legate in particolar modo alla riqualificazione dell'ex provianda asburgica di S. Marta in polo universitario, all'interno del quale, nel 2019, è stata inaugurata la mostra d'arte contemporanea di giovani artisti della collezione AGI (Giorgio e Anna Fasol) ora divenuta di proprietà dell'ateneo. Nel 2023 l'esposizione si è arricchita di ulteriori trenta opere che indagano il tema "Bios Technè. Corpo ambiente e tecnologia", esposte negli spazi di Cà Vignal 3. La selezione di opere, a cura di Luca Bochicchio (Università di Verona) e Jessica Bianchera, è stata pensata per entrare in dialogo con le attività di studio e di ricerca che si svolgono nel polo universitario scientifico e tecnologico di Borgo Roma. Un vero e proprio museo diffuso dedicato ai temi della contemporaneità. A completamento di un percorso iniziato appunto nel 2019 nel novembre 2024 i collezionisti Giorgio e Anna Fasol hanno ufficialmente donato 130 opere all'Ateneo decretando la nascita del Centro Museale per l'Arte e i Linguaggi della contemporaneità – "Museo del Contemporaneo UniVr". Per valorizzare al meglio, inoltre, la conoscenza di queste esposizioni, uniche nell'ambito del mondo universitario nazionale per quantità e qualità delle opere d'arte contemporanea, sono organizzate dall'ateneo costantemente visite guidate a cura dell'associazione culturale "Urbs Picta", che si avvale anche di giovani studentesse e studenti formati nell'ambito dei corsi di arte contemporanea e museologia dell'ateneo veronese. Inoltre, nel maggio 2023 è stato messo online un sito completamente dedicato al progetto di ateneo Contemporanea in cui sono raccolte informazioni sulle attività di promozione dell'eredità culturale nell'ambito, sempre, del progetto e con particolare attenzione alla sezione arte.

4.4.2 SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO: RISORSE E ATTIVITÀ

Ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto di Ateneo, in funzione delle esigenze della ricerca, della didattica, dell'amministrazione e della valutazione, è attivo il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), che è l'insieme coordinato di strutture di servizio quali biblioteche, archivi ed eventualmente musei, responsabili della conservazione, dello sviluppo, della valorizzazione e della gestione del patrimonio documentario, nonché dell'accesso alle risorse informative on line. La struttura è composta da 58 unità di personale di cui 40 donne (69%). Le fonti sono tutte ricercabili all'interno del portale per la ricerca bibliografica Universe <https://universe.univr.it> che consente di recuperare i documenti cartacei, il full text delle risorse elettroniche e digitali in abbonamento all'Università di Verona o gratuite, e i prodotti della ricerca archiviati in IRI

Tra i servizi a supporto delle attività di didattica, ricerca e pubblicazioni ad accesso aperto si segnalano:

- **Reference specialistico**, sia in presenza, sia da remoto, accessibile tramite apposito modulo online "Chiedi al sistema bibliotecario" https://sba.univr.it/moduli/chiedi_al_sistema_bibliotecario/ L'assistenza qualificata si esplica a favore di tutte le tipologie di utenza e per tutti gli ambiti disciplinari. Le informazioni complete sul servizio sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/informazioni-e-ricerche-bibliografiche> A supporto dell'utilizzo efficace di fonti bibliografiche e servizi, il SBA mette inoltre a disposizione una raccolta di video tutorial specialistici per tutti gli ambiti disciplinari. Al seguente link è possibile visualizzare l'elenco completo dei video tutorial disponibili (accesso con credenziali GIA) <https://univr.cloud.panopto.eu/Panopto/Pages/Sessions/List.aspx#folderID=%220e-688dcd-9acd-4648-b366-ab8f007f946f%22>

- **Formazione all'utenza.** Il Sistema Bibliotecario organizza corsi di formazione per tutti gli ambiti disciplinari e con diversi livelli di specializzazione, sull'utilizzo ottimale di risorse e servizi. I corsi possono essere attivati anche in sinergia con le/i Referenti dei corsi di laurea e della Scuola di dottorato, con contenuti specifici concordati. Le Informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/formazione-agli-utenti>
- **Leganto** è lo strumento messo a disposizione di docenti e comunità studentesca rispettivamente per creare, gestire e utilizzare le bibliografie degli insegnamenti in modo efficace e innovativo. Con Leganto le liste dei testi in programma d'esame comprendono i dati bibliografici e le informazioni sulla disponibilità per l'accesso ai documenti cartacei e al full text delle risorse elettroniche. Da Leganto è facile anche inoltrare direttamente al Sistema Bibliotecario proposte d'acquisto per i testi d'esame che non risultino già presenti all'interno delle collezioni. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/leganto-per-le-bibliografie-degli-insegnamenti>
- **Agevolazioni e supporto per pubblicare in Open access.** Il Sistema Bibliotecario di Ateneo mette a disposizione per gli autori istituzionali alcune agevolazioni per pubblicare in Open Access grazie ai contratti trasformativi sottoscritti dall'Università di Verona tramite la CRUI e ad altri accordi negoziati direttamente con gli editori. Organizza, inoltre, sessioni di reference specialistico e corsi sulle modalità per pubblicare ad accesso aperto, con l'obiettivo di aumentare la visibilità delle pubblicazioni dell'ateneo e la relativa condivisione dei prodotti della ricerca a formato aperto. Tramite un monitoraggio costante delle richieste pervenute e della qualità degli editori individuati in tutti gli ambiti disciplinari, bibliometrici e non, assicura che gli editori non siano predatori, ma al contrario accademici, autorevoli e accreditati dalla Comunità scientifica. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/agevolazioni-per-pubblicare-in-open-access>
- **Prestiti.** Il servizio offre consultazione e prestito gratuiti alla comunità accademica e alla cittadinanza, anche con prenotazione dei libri e con possibilità di restituzione veloce tramite box. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/prestiti>
- **Servizi interbibliotecari.** Il servizio recupera per l'utenza articoli o libri non posseduti dall'Ateneo o da altre biblioteche della città; fornisce inoltre il proprio materiale a biblioteche e centri di ricerca italiani e stranieri. I Servizi interbibliotecari sono gratuiti per tutta l'utenza istituzionale che intenda fruirne per esigenze personali a sostegno dello studio, della didattica e della ricerca, in linea con le politiche di Ateneo. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/servizi-interbibliotecari>
- **Affluences.** L'accesso e la permanenza nelle biblioteche Frinzi, Meneghetti, Santa Marta, Zanotto e Scienze Motorie possono avvenire esclusivamente con prenotazione online. Grazie all'App gratuita Affluences, gli utenti possono scegliere una tra le postazioni rese disponibili, prima di qualsiasi spostamento. Il servizio serve a ottimizzare, attraverso una gestione automatizzata e quindi più efficiente, l'utilizzo degli spazi per lo studio, garantendo con la prenotazione la disponibilità del posto, oltre che la pianificazione dei propri spostamenti nell'arco della giornata. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/affluences-per-prenotare-il-posto-in-biblioteca>
- **Comunicazione visiva di ateneo,** trasversale alle tante realtà universitarie, si articola in varie direzioni e concorre a realizzare le strategie di comunicazione interna (rivolte a Comunità studentesca, docente e tecnico amministrativa) ed esterna (indirizzate al territorio, a ex studentesse ed ex studenti, a reti istituzionali), in supporto all'attività didattica, di ricerca e di terza missione. Le informazioni complete sono disponibili al seguente link <https://www.univr.it/it/organizzazione/sistema-bibliotecario-di-ateneo/comunicazione-visiva-univr>

Nella tabella successiva si riportano i principali indicatori relativi alle risorse e ai servizi erogati dal Sistema Bibliotecario

Indicatori di volume SBA	2024	2023
n. monografie cartacee	593.879	588.161
n. risorse elettroniche	Banche dati 115; E-book 246.857; E-journals 50.689	Banche dati 114; E-book 233.045; E-Journals 39.152
n. ore di formazione utenti	352	356
n. utenti partecipanti alla formazione	7.749	7.061
n. richieste di reference evase	5.085	5.379
n. prestiti	39.544	38.730
n. biblioteche	15	15
n. transazioni servizi interbibliotecari	16.072	13.153
n. sessioni di ricerca in Universe	725.793	727.413
n. progetti comunicazione visiva	200 progetti visivi; 1000 declinazioni off e on line (web, social, ADV, open badge)	210 progetti visivi; 900 declinazioni off e on line (web, social, ADV)
n. bibliografie per i corsi in Leganto	6.561	5.265
n. prenotazioni del posto in biblioteca con l'app Affluences	309.558	402.731

Fonte dati: gestionali del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Sistema bibliotecario di Ateneo e Public engagement

Nella tabella successiva si riportano gli indicatori relativi ai Social Media utilizzati dal Sistema Bibliotecario

Social Media SBA	2024	2023
n. Social SBA (Instagram, Telegram, Facebook, Youtube, Twitter, Pinterest, WhatsApp, Google My Business)	8	8
n. Followers	13.869	13.567
n. Post/Storie/video	1.122	1232

Fonte dati: estrazione dati Social SBA

Nella tabella successiva si riporta il numero di iniziative realizzate riguardanti le attività di Public Engagement organizzate dal Sistema Bibliotecario.

Iniziative di public engagement SBA	2024	2023
n. Mostre	4	8
n. Convegni/Seminari/presentazione libri	9	8
n. Spettacoli teatrale	0	1
n. Visite guidate al complesso storico Provianda di Santa Marta	10	13

Iniziative di public engagement SBA	2024	2023
n. Partecipanti a visite guidate	400	380

Fonte dati: SBA

Con particolare attinenza alle tematiche della sostenibilità ambientale o sociale, anche in ambito internazionale, il Sistema bibliotecario nel corso degli anni ha ospitato numerose iniziative, su proposta di docenti, comunità studentesca e personale tecnico amministrativo dell'Ateneo e in collaborazione con associazioni del territorio cittadino e nazionale. Tra le iniziative organizzate nel triennio 2022-2024 si segnalano a titolo di esempio:

Maggio-settembre 2024: la Biblioteca Frinzi ospita la mostra Voci di frontiera: Redlab e il benessere sociale, emotivo e psicologico in contesti di cooperazione internazionale, Mostra fotografica a cura di RedLab-Darkroom over the borders, in collaborazione con Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale dell'Università di Verona.

Luglio 2024: la Biblioteca Frinzi ospita la mostra "Mal d'Aria" dell'artista Laura Pugno nell'ambito del Sostenibile Art Prize 2022, realizzato dall'università Cà Foscari di Venezia e, per la prima volta, in collaborazione con le università di Verona, luav e Padova.

Inoltre, l'U.O. Comunicazione Visiva di Ateneo, che fa capo organizzativamente al Sistema bibliotecario d'ateneo, supporta gli aspetti comunicativi e identitari visivi delle attività di sostenibilità ambientale e sociale, promosse dalla rete RUS Univr e dalla docente referente di Sostenibilità Sociale. Alcuni esempi di attività realizzate in questo ambito sono:

- B Lines insetti impollinatori (creazione di spazi verdi adeguati a supportare la vita di diverse specie di insetti impollinatori. L'area individuata è a Ca' Vignal) primavera/estate 2024 (nell'ambito di sostenibilità ambientale)
- campagna "prendi a cuore il tuo ateneo" con pannelli e materiali divulgati disseminati negli spazi universitari. Pensata per stimolare l'attenzione alla cura degli spazi comuni, evitare di sporcare e danneggiare l'università (nell'ambito di sostenibilità ambientale)
- ciclo "Pillole di sostenibilità" creato con le associazioni studentesche su "Il futuro del nucleare" e "verde urbano e benessere delle persone" - primavera 2024 (nell'ambito di sostenibilità ambientale)
- lezione zero: sustainability literacy (percorso di approfondimento sugli obiettivi dell'agenda 2023 di sostenibilità ambientale) - aprile/maggio 2024 (nell'ambito di sostenibilità ambientale)
- natura, umanità e perpetuo circolo di conservazione del mondo in Leopardi (con creazione plaquette ecologica presentata in aprile alla Società Letteraria di Verona) (nell'ambito di sostenibilità ambientale)
- Spettacolo "Shakespeare's women, teatro Camploy, aprile 2024 (nell'ambito di sostenibilità ambientale)
- adesione a campagna di radio 2 "M'illumino di Meno" - 16 febbraio 2024 per la giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibile (nell'ambito di sostenibilità ambientale)
- mappa sociale (mappatura delle iniziative create tra università di Verona e realtà del terzo settore proposte in una mappa all'interno delle attività di sostenibilità sociale)
- sezione dedicata alla sostenibilità sociale e ambientale all'interno della mostra, ideata da UO Comunicazione visiva, "Attraverso. Linguaggi visivi per le strategie univr" (nell'ambito di sostenibilità sociale e ambientale)
- progetto "Mal d'aria" di Laura Pugno per promuovere la mostra inserita in "Sustainable art prize" di ArtVerona - estate/autunno 2024 (nell'ambito di sostenibilità ambientale)

- progetto “Paesaggi da sognare” di Lisa Ouakil per promuovere “Sustainable art prize” di ArtVerona - ottobre/dicembre 2024 (creazione di identità visiva del progetto - che prevedeva incontro tematici, laboratori e una mostra - utilizzata anche dagli atenei di Padova, Ca' Foscari e luav) (nell'ambito di sostenibilità ambientale)
- rilancio della campagna “RiuSolidale” con recupero di computer usati da destinare a realtà bisognose del territorio (nell'ambito di sostenibilità sociale)
- rilancio di TAI - Ti Aiuto lo per il volontariato di studentesse e studenti impegnati nel supporto alle scuole secondarie superiori
- progetto di servizio civile universale con ufficio inclusione e realtà del territorio impegnate nel terzo settore (nell'ambito di sostenibilità sociale).

4.5. Iniziative di terza missione sui temi della sostenibilità

La Commissione RUS di ateneo si occupa di attuare diverse iniziative per la sensibilizzazione delle persone all'interno e all'esterno dell'ateneo verso i temi dello sviluppo sostenibile.

Le principali iniziative organizzate dalla Commissione o in collaborazione con la Commissione sono sintetizzate nel seguito. Si tratta di iniziative di diverse tipologie, relative ad esempio alla partecipazione a tavoli e iniziative di disseminazione, all'organizzazione o al sostegno per eventi sui temi della sostenibilità.

Per il triennio 2023-25 gli obiettivi che l'Ateneo si è posto nell'ambito di intervento T3 Sostenibilità ambientale sono relativi:

- la redazione del bilancio di sostenibilità di Ateneo (T.3.1), di cui il presente documento costituisce pertanto la seconda implementazione;
- la promozione della formazione e dell'educazione alla sostenibilità ambientale (T.3.2)

Accordi e convenzioni

In data 21 giugno 2024 su sollecitazione della RUS nazionale è stata costituita la RUS Veneto insieme alle Università del Veneto (Università Cà Foscari, Padova, IUAV e Verona). La nuova rete si pone le seguenti finalità:

- 1.** favorire la condivisione di competenze, finalizzate allo sviluppo di collaborazioni fra le Università venete su tematiche legate allo sviluppo sostenibile e alla diffusione della cultura e delle buone pratiche di sostenibilità, sia all'interno che all'esterno delle Università venete (a livello urbano, regionale, nazionale, internazionale);
- 2.** sviluppare proposte di iniziative nell'ambito dello sviluppo sostenibile da sottoporre congiuntamente al Comitato di Coordinamento della RUS nazionale, nonché all'Ente Regione o a realtà socio-economiche e culturali locali;
- 3.** promuovere la declinazione a livello regionale di iniziative della RUS nazionale;
- 4.** incrementare gli impatti positivi in termini ambientali, sociali ed economici delle azioni poste in essere dalle Parti, così da contribuire al raggiungimento degli Obiettivi per lo sviluppo Sostenibile (SDGs);
- 5.** rafforzare la riconoscibilità e il valore dell'esperienza della RUS Veneto a livello nazionale e internazionale, valorizzando il territorio regionale.
- 6.** creare e utilizzare eventuali elementi visivi per identificare le iniziative promosse dalla RUS Veneto.
- 7.** la nomina di un Comitato di coordinamento della RUS Veneto, di durata quadriennale, composto dai Delegati RUS di ciascun Ateneo, con funzioni di indirizzo e di monitoraggio delle attività della Rete. È presieduto da un Presidente designato da e fra i propri componenti, secondo un criterio di rotazione annuali.

Premi e mostre

Sustainable Art Prize ed. 2022: Il progetto artistico "Mal d'aria" realizzato dall'Università Cà Foscari di Venezia è stato ospitato da settembre a dicembre 2024 presso la biblioteca Frinzi e l'atrio di palazzo Giuliani per il

finissage.

Al termine dell'esposizione l'artista ha donato alla collezione Fasol di proprietà dell'Università di Verona una delle 4 tele che compongono l'opera d'arte. Oggi si trova esposta presso la Santa Marta.

Sustainable Art Prize ed. 2023: con la sottoscrizione dalla convenzione con gli Atenei del Veneto per 2023 della seconda edizione del Sustainable Art Prize, l'Università di Verona ha curato e coordinato la realizzazione del premio nel 2024 dedicato al progetto artistico "PAESAGGI DA SOGNARE", assegnato all'artista Lisa Ouakil durante la fiera di ArtVerona 2023 e il cui processo lavorativo si è avviato nel 2024 con il coinvolgimento di studentesse e studenti delle 4 università del Veneto e concluso con l'installazione dell'opera d'arte all'interno del Compendio Santa Marta nel 2025. Il progetto artistico è costituito da un'installazione multimediale, un quadro, un paesaggio sonoro e un libro d'artista e pone gli studenti al centro del processo di creazione di un'opera d'arte in un contesto transdisciplinare: dalla scrittura alla pittura, al suono, alle registrazioni.

Per la realizzazione del progetto ciascuna Università ha avviato una call per selezionare 10 studenti che sarebbero stati protagonisti della realizzazione dell'opera.

Per formare i ragazzi ed avvicinarli alla realizzazione dell'opera d'arte, tra ottobre e novembre 2024 si è tenuto un ciclo di seminari organizzati dalle singole Università presso la propria sede e di seguito indicati:

- 29 ottobre 2024 - Università Ca' Foscari e Luav di Venezia
Tema trattato: Laguna e paesaggio costiero di Venezia
- 08 novembre 2024 - Università degli studi di Verona
Tema trattato: Animali, terre e confini, suolo e arte e libro d'artista.
- 12 novembre - Università degli studi di Padova
Tema trattato: una riflessione sulla trasformazione del territorio di Cortina, in relazione ai grandi eventi sportivi di Cortina 2021 e Milano-Cortina 2024

A dicembre si è svolto il workshop con tutti gli studenti durante il quale è stata realizzata l'opera d'arte composta da un quadro, un libro d'artista e un paesaggio sonoro, visitabile da marzo 2025 alla ex Caserma Santa Marta. Nel 2025 le Università del Veneto esporranno alternativamente l'opera presso le loro sedi.

Convegni e altre iniziative divulgative

Tra le iniziative divulgative si segnalano le seguenti:

- nella seduta del 10 dicembre 2024 è stata approvata l'avvio di una call per la selezione di una iniziativa di terza missione nelle tematiche trasversali e prioritarie della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e dell'Agenda 2030 ONU.
- partecipazione dell'Università di Verona alla èVRgreen Week: Capitale Naturale
- Spettacolo teatrale "Shakespeare's Women" (compagnia "Theatre of eternal values")

La Commissione RUS, nell'ambito della Convenzione con l'Associazione SOS per l'anno accademico 23/24, ha realizzato il Progetto EnAct - SHAKESPEARE'S WOMEN, una collaborazione tra la RUS, la compagnia "Theatre of eternal values" e l'Associazione Amici del Lazzaretto e la RETE S.O.S.

Il Progetto su Shakesperare si è concluso con l'evento divulgativo "Shakespeare's Women" aperto a tutta la Comunità Universitaria, che si è svolto al Teatro Camploy il 12 aprile 2024, spettacolo realizzato da parte della compagnia "Theatre of eternal values".

L'evento è stato aperto dai ragazzi che hanno condiviso con il pubblico alcuni prodotti da loro realizzati durante i laboratori teatrali.

Campagne di sensibilizzazione

Nel 2024 la Commissione RUS ha proseguito nella promozione di azioni di sensibilizzazione su tematiche ambientali.

Tra le iniziative ricordiamo:

- La campagna Pensa green, che ha previsto l'acquisto di borsette ecologiche per la promozione del risparmio energetico, la cui distribuzione avverrà nel 2025;
- La partecipazione alla campagna di Radio 2 "M'illumino di meno" con lo spegnimento delle luci di Santa Marta;
- Attivazione della campagna "Prendi a "cuore" il tuo Ateneo: progetto di sensibilizzazione della popolazione studentesca a comportamenti sostenibili durante le sessioni di laurea". Il progetto inserito nel PIAO a decorre dal 2024 prevede una collaborazione trasversale tra le direzioni e Aree dell'Ateneo (Direzioni offerta Formativa e Direzione Tecnica e l'Area Comunicazione) e la Commissione RUS per cercare di ridurre l'impatto ecologico dei festeggiamenti che occorrono in occasione della proclamazione delle lauree. Sono state definite alcune regole di comportamento e avviata una campagna comunicativa che sensibilizzi lo studente a ridurre l'utilizzo della plastica, sostituendola con materiali sostenibili come carta e cartone, e ad evitare l'abbandono di rifiuti.
- Contemporaneamente è iniziata la stesura del Regolamento Quadro MODALITÀ E COMPORTAMENTO PER L'ACCESSO E L'UTILIZZO DEGLI SPAZI DI ATENEO
- Progetto B-lines per salvaguardare gli insetti impollinatori: il progetto nasce nel 2023 e nel 2024 la Commissione RUS ha inaugurato i primi corridoi ecologici dell'Ateneo presso l'Area di Cà Vignal.

4.6. Mappatura delle iniziative di Public Engagement secondo gli obiettivi dell'Agenda 2030

Nel piano strategico 2023-2025, tra gli obiettivi dell'area della sostenibilità, è stato inserito un obiettivo relativo alla mappatura delle attività di didattica, ricerca e public engagement secondo i goal dell'Agenda 2030.

Per quanto attiene al Public Engagement, la mappatura si è resa possibile attraverso l'inserimento in IRIS PE di un apposito campo dedicato agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs); in sostanza chiunque inserisca in IRIS PE una iniziativa di Public Engagement è chiamato a indicare se l'iniziativa, per i temi affrontati

e/o per la sua natura possa o meno contribuire al raggiungimento di uno o più degli SDGs. Nel caso di non attinenza è possibile scegliere l'opzione "non applicabile", diversamente se l'iniziativa contribuisce a diversi SDG si suggerisce di indicare solamente i prioritari, fino ad un massimo di 4.

L'inserimento della iniziativa in IRIS PE prima del suo svolgimento, fatta per promuoverla e per aumentare la partecipazione alla stessa, permette di segnalare, come suggeriscono le linee guida di ateneo, l'attinenza agli SDGs nell'eventuale locandina o materiale divulgativo, attraverso l'inserimento dei relativi loghi.

Dalla prima tabella emerge come su un totale di 816 iniziative censite, oltre il 95% (nel 2023 era quasi l'82%) ha almeno un SDG di riferimento. Poco più del 4% sono iniziative non attinenti agli SDG, percentuale che nell'anno precedente era del 18%. Ciò denota una maggiore attenzione agli obiettivi specifici in fase di ideazione e realizzazione di eventi di PE.

Categoria	N. iniziative	% iniziative
Iniziative PE non attinenti agli SDG	38	4,66%
Iniziative PE con almeno un SDG di riferimento	778	95,34%
	816	100,00%

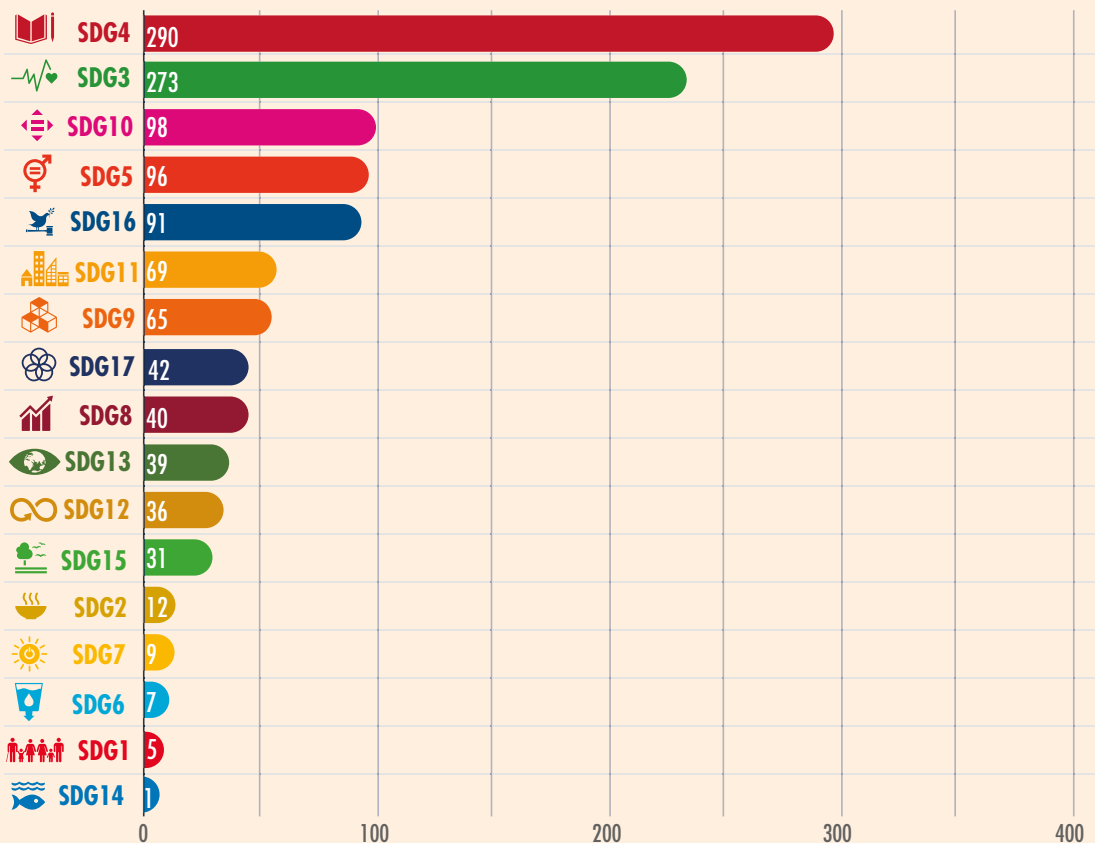
Fonte dati: IRIS PE

La tabella seguente invece entra più in dettaglio negli SDGs citati da ciascuna iniziativa, e permette quindi di evidenziare verso quali SDG si è rivolta l'attività di PE nell'anno.

Il Goal più frequentemente citato appare il Goal 4 relativo all'istruzione di qualità, presente nel 24,09% delle iniziative; seguono il Goal 3 relativo a salute e benessere, che riguarda il 22,67% delle iniziative, e il Goal 10 relativo alla riduzione delle disuguaglianze, che incide per l'8,4% delle iniziative.

SDGS	N. iniziative PE	% incidenza SDG
SDG 4 Istruzione di qualità	290	24,09%
SDG 3 Salute e benessere	273	22,67%
SDG 10 Ridurre le disuguaglianze	98	8,14%
SDG 5 Parità di genere	96	7,97%
SDG 16 Pace, giustizia e istituzioni solide	91	7,56%
SDG 11 Città e comunità sostenibili	69	5,73%
SDG 9 Imprese innovazione e infrastrutture	65	5,40%
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	42	3,49%
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	40	3,32%
SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	39	3,24%
SDG 12 Consumo e produzioni responsabili	36	2,99%
SDG 15 Vita sulla terra	31	2,57%
SDG 2 Sconfiggere la fame	12	1,00%
SDG 7 Energia pulita e accessibile	9	0,75%
SDG 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	7	0,58%
SDG 1 Sconfiggere la povertà	5	0,42%
SDG 14 Vita sott'acqua	1	0,08%

Fonte dati: IRIS PE





5. Sostenibilità sociale

5.1. Risorse umane

5.1.1 COMPOSIZIONE DELLE RISORSE UMANE

Il personale che opera nell'Università di Verona si suddivide in due macro-categorie: quello non contrattualizzato, cui appartiene il personale docente e ricercatore, e quello contrattualizzato cui afferisce il personale tecnico e amministrativo. Lo status giuridico ed economico dei docenti universitari è disciplinato integralmente dalla legge e non da un contratto, come avviene per la quasi totalità del pubblico impiego. Le radici di questa scelta del legislatore si trovano nel garantire assoluta libertà e autonomia alla professione svolta dai docenti e ricercatori universitari. Il personale docente e ricercatore in forza al 31.12.2024 risulta pari a 842 unità. Esso ha rilevato una crescita negli ultimi tre anni, sia per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, composto dai ruoli di professore ordinario o di prima fascia, associato o di seconda fascia, e ricercatore, sia per quanto riguarda i ricercatori a tempo determinato.

La crescita è stata spinta sia dalle politiche a livello nazionale di sblocco del turnover e di assegnazione dei punti organico (che rappresentano la dotazione disponibile in ciascun ateneo per reclutare nuovo personale o procedere ad avanzamenti di carriera), sia dal reclutamento di nuovo personale finanziato con fondi acquisiti dall'esterno, segnatamente dal finanziamento ministeriale dei Dipartimenti di Eccellenza di cui l'Ateneo è risultato vincitore, dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e da altri finanziamenti nazionali e internazionali per la didattica e la ricerca oltre che da finanziamenti privati.

Dal punto di vista del genere per il personale docente e ricercatore, si nota una maggioranza maschile che incide per il 58% circa. Le percentuali si differenziano molto a seconda del ruolo. In particolare, nell'ambito dei ricercatori a tempo indeterminato, l'incidenza femminile nell'anno 2024 è pari al 63% (26 unità su un totale di 41 unità), mentre quella relativa alla prima fascia si attesta al 27% (60 unità su un totale di 222 unità). Un'analisi più dettagliata sull'argomento è disponibile nel Bilancio di Genere 2024 dell'Ateneo.

Distribuzione per Ruolo giuridico - DOCENTI e RICERCATORI	2024	2023	2022
PO - Professori Ordinari - Donne	60	51	50
PO - Professori Ordinari - Uomini	162	146	143
PO - Professori Ordinari - TOTALE	222	197	193
PA - Professori Associati - Donne	190	172	176
PA - Professori Associati - Uomini	223	206	220
PA - Professori Associati - TOTALE	413	378	396
RU - Ricercatori Universitari - Donne	26	31	36
RU - Ricercatori Universitari - Uomini	15	19	22
RU - Ricercatori Universitari - TOTALE	41	50	58
RICERCATORE T. DET. TIPO B - Donne	36	49	45
RICERCATORE T. DET. TIPO B - Uomini	44	56	53
RICERCATORE T. DET. TIPO B - TOTALE	80	105	98
RICERCATORE T. DET. TIPO A - Donne	30	52	45
RICERCATORE T. DET. TIPO A - Uomini	28	56	49
RICERCATORE T. DET. TIPO A - TOTALE	58	108	94
RICERCATORE T. DET. (LEGGE 79/22) - Donne	13		
RICERCATORE T. DET. (LEGGE 79/22) - Uomini	15		
RICERCATORE T. DET. (LEGGE 79/22) - TOTALE	28		

Distribuzione per Ruolo giuridico - DOCENTI e RICERCATORI	2024	2023	2022
N. Totale - Donne	355	355	352
N. Totale - Uomini	487	483	487
N. Totale COMPLESSIVO	842	838	839
Percentuale Donne	42,16%	42,36%	41,95%
Percentuale Uomini	57,84%	57,64%	58,05%

Fonte dati: DWH

Il Personale tecnico-amministrativo (TA e CEL) al 31.12.2024 conta un totale di 805 unità di cui il 4% è costituito dai collaboratori esperti linguistici, ovvero da personale di lingua madre reclutato per le esigenze di supporto alle attività didattiche. Dal punto di vista della distribuzione tra i generi, la componente femminile risulta nel complesso maggioritaria, con una percentuale del 68% circa. Tale percentuale media si diversifica all'interno delle categorie, ma tendenzialmente tutte contano una maggioranza di personale femminile, tranne la categoria dei dirigenti di seconda fascia che vede un perfetto equilibrio tra i due generi.

Distribuzione per categoria - TA e CEL	2024	2023	2022
DIRIGENTI - Donne	3	3	3
DIRIGENTI - Uomini	3	3	3
DIRIGENTI - TOTALE	6	6	6
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - Donne	25	25	26
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - Uomini	10	11	11
COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI (CEL) - TOTALE	35	36	37
AREA OPERATORI - Donne	12	21	26
AREA OPERATORI - Uomini	13	20	21
AREA OPERATORI - TOTALE	25	41	47
AREA COLLABORATORI - Donne	232	225	241
AREA COLLABORATORI - Uomini	103	99	109
AREA COLLABORATORI - TOTALE	335	324	350
AREA FUNZIONARI - Donne	254	231	222
AREA FUNZIONARI - Uomini	115	113	107
AREA FUNZIONARI - TOTALE	369	344	329
AREA ELEVATE PROFESSIONALITÀ - Donne	20	18	18
AREA ELEVATE PROFESSIONALITÀ - Uomini	15	14	16
AREA ELEVATE PROFESSIONALITÀ - TOTALE	35	32	34
Totale - Donne	546	523	536
Totale - Uomini	259	260	267
Totale COMPLESSIVO	805	783	803
Percentuale Donne	67,83%	66,79%	66,75%
Percentuale Uomini	32,17%	33,21%	33,25%

Fonte dati: DWH

5.1.2 INIZIATIVE A FAVORE DELLE RISORSE UMANE

Attività di formazione

L'Ateneo di Verona riconosce da sempre un importante ruolo alla formazione del personale nel processo di innovazione organizzativa dell'Amministrazione, sia come strumento di sviluppo e aggiornamento delle conoscenze e delle competenze, in un'ottica di continuo miglioramento dei servizi erogati, che come mezzo per promuovere la crescita personale e la soddisfazione individuale, al fine di creare, insieme ad altri fattori organizzativi, un clima lavorativo positivo e coeso.

In coerenza con i propri obiettivi strategici e indirizzi programmatici e le risultanze dell'analisi dei fabbisogni formativi espressi, tenuto conto anche degli input delle disposizioni normative intercorse, la programmazione delle attività formative destinate al personale TA, CEL e dirigente nell'anno 2024 ha riguardato aree tematiche e di competenza diversificate:

- competenze linguistiche (corsi di lingua inglese, dal livello B1 a C2)
- competenze informatiche e digitali (applicativi suite Microsoft Office 365, software gestionali in uso in ateneo -Titulus, CSA, ESSE3)
- competenze in ambito amministrativo-contabile ed economico-finanziario
- competenze su acquisti, appalti e gare (il nuovo ruolo del RUP e le PAD certificate)
- aggiornamento giuridico-normativo e supporto alla qualità (il sistema PerlaPA, gli incarichi di lavoro autonomo a soggetti esterni, la prevenzione della corruzione e trasparenza, il trattamento e protezione dei dati personali, incontri in preparazione alla visita CEV)
- competenze per la didattica e i servizi agli studenti (la valutazione del livello C2 nelle prove di certificazione linguistica)
- inclusione, benessere, pari opportunità e contrasto alle discriminazioni (Uni4Equity, l'accoglienza di Scholars at Risk, la prevenzione della violenza sulle donne)
- competenze tecnico-specialistiche

Formazione	2024	2023	2022
N. ore di formazione annuali per personale tecnico amministrativo	16.514	16.990	9.307

Fonte dati per l'anno 2024: Ufficio Formazione di Ateneo

Nota: i dati indicati per l'anno 2024 corrispondono alla somma delle ore di formazione effettivamente erogate al personale: si tratta della somma delle ore di formazione svolte dalle singole unità di personale nell'anno di riferimento. Sono inclusi sia i corsi organizzati internamente dall'Ateneo sia i corsi esterni a cui è stata autorizzata la partecipazione.

Nel corso del 2024 è proseguita inoltre per tutto il personale TA e dirigente la partecipazione – avviata nel 2022 - al progetto “Syllabus: nuove competenze per le Pubbliche Amministrazioni” del Dipartimento della Funzione pubblica.

L'obiettivo del progetto è quello di fornire ai dipendenti pubblici una formazione personalizzata a titolo gratuito, erogata in modalità e-learning, a supporto dei processi di innovazione della pubblica amministrazione. Nello specifico, il personale di Ateneo, oltre alle Sezioni “Competenze digitali per la PA” e “Nuovo Codice dei contratti pubblici”, ha avuto accesso a due nuovi corsi - “RIFORMA Mentis” e “La cultura del rispetto” - , a sostegno dell'equità di genere e del contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione.

Sempre nell'ambito delle iniziative di rafforzamento delle conoscenze e delle competenze del personale delle

pubbliche amministrazioni proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, giova ricordare che l'Università di Verona aderisce al progetto di formazione PA 110 e lode. L'iniziativa si colloca nelle azioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che prevede una strategia di intervento per il miglioramento in termini di efficienza e di efficacia delle amministrazioni pubbliche, tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano delle amministrazioni stesse. Nell'ambito dell'iniziativa PA 110 e lode il Rettore e il Ministro della Pubblica Amministrazione hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per promuovere l'iscrizione del personale in servizio nelle pubbliche amministrazioni che potranno usufruire di condizioni economiche agevolate. Nello specifico, nell'Ateneo di Verona, per l'iscrizione nell'a.a. 2024/25 ai corsi di laurea, corsi di laurea magistrale e corsi di laurea magistrale a ciclo unico che hanno aderito al protocollo è prevista l'applicazione di una riduzione in misura pari al 40% e per i Master di I e II livello aderenti al protocollo la riduzione è del 30%.

L'Ateneo inoltre promuove la partecipazione

- al programma “Valore PA”, gestito e finanziato dall'INPS, che prevede la fruizione a titolo gratuito di corsi di formazione professionale qualificata, organizzati dalle Università italiane, anche in collaborazione con soggetti pubblici o privati;
- al Bando INPS per l'assegnazione di contributi a sostegno della frequenza di master individuati.

Per la formazione del personale docente, il Centro di Ateneo TaLC (Teaching and Learning Center) organizza corsi che spaziano dalle nuove metodologie e strumenti innovativi per la didattica, all'insegnamento in lingua, alla valutazione e autovalutazione della didattica secondo i criteri stabiliti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca ANVUR.

5.1.3 INIZIATIVE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI

Il Servizio Prevenzione e Protezione, a seguito della valutazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro, in funzione delle attività svolte, si occupa della definizione dei fabbisogni formativi in materia di salute e sicurezza sul lavoro per tutti i lavoratori, qualsiasi sia il ruolo ricoperto nell'ambito delle attività di didattica e ricerca proprie dell'Ateneo. La formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. 81/08 e degli Accordi Stato Regioni (ASR) del 21/12/11 e del 07/07/16, è obbligatoria e fondamentale per illustrare ai lavoratori quali siano i rischi correlati all'attività svolta e le misure di prevenzione e protezione che devono essere attuate per evitare incidenti e/o infortuni. All'interno dell'Ateneo, il Servizio di Prevenzione e Protezione si occupa, oltre ai compiti previsti dall'art. 33 del D. Lgs 81/08 di proporre i programmi di informazione e formazione e di fornire le informazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro, anche di organizzare i corsi di formazione generale, specifica e i corsi per addetti alle emergenze, e di erogare direttamente alcuni corsi di formazione.

Nello specifico, per quanto riguarda la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro negli ultimi tre anni, si riporta, di seguito, una tabella con indicazione dei corsi organizzati/erogati dal Servizio Prevenzione e Protezione e del numero di lavoratori e studenti formati:

TITOLO	ORE/ED	Modalità o n°Edizioni/anno	Partecipanti 2024	Partecipanti 2023	Partecipanti 2022
CORSO DI FORMAZIONE GENERALE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO	4	In e-learning	343 lavoratori 2542 studenti	509 lavoratori 2055 studenti	55 lavoratori 2275 studenti
GENERAL TRAINING COURSE ON SAFETY AT WORK - 2018 Edition	4	In e-learning	14 lavoratori 63 studenti	22 lavoratori 45 studenti	8
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO - PER ATTIVITÀ D'UFFICIO	4	In e-learning (corso attivato nel 2022)	325 lavoratori 8 studenti	835	21
SAFETY AT WORK IN THE OFFICE	4	In e-learning (corso attivato nel 2024)	3	0	0

CORSO DI AGGIORNAMENTO «GESTIONE DELLA SICUREZZA NELL'UTILIZZO DELLA RISONANZA MAGNETICA»	2	0/2024 1/2023 0/2022	0	20	0
CORSO DI FORM. SPECIFICA «COMPITI E RESPONSABILITÀ DI DIRIGENTI E PREPOSTI IN MATERIA DI RADIOPROTEZIONE»	2	1/2024 0/2023 0/2022	9	0	0
CORSO DI FORM. SPECIFICA «SICUREZZA NELLE ATTIVITÀ COMPORTANTI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI»	4	1/2024 0/2023 0/2022	4	0	0
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA «UTILIZZO IN SICUREZZA DI SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE COERENTI»	2	2/2024 0/2023 0/2022	39	0	0
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA «UTILIZZO IN SICUREZZA DI SORGENTI DI RADIAZIONI OTTICHE INCOERENTI»	2	2/2024 0/2023 0/2022	56	0	0
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA «GESTIONE DELLA SICUREZZA NEI LABORATORI ARCHEOLOGICI»	8	2/2024 2/2023 2/2022	50	45	32
CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA PER VOLONTARI DEL SERVIZIO CIVILE	8	1/2024 1/2023 1/2022	2	3	4
CORSO DI AGGIORNAMENTO E ADDESTRAMENTO IN MATERIA DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI	3	1/2024 1/2023 3/2022	36	16	55
CORSO DI AGGIORNAMENTO ADR PER CARICO, SCARICO E MOVIMENTAZIONE RIFIUTI E GAS IN BOMBOLE	2	4/2025 0/2023 3/2022	60	0	0
CORSO SULL'UTILIZZO IN SICUREZZA DELL'AZOTO LIQUIDO	3	2/2024 0/2023 0/2022	24	0	0
CORSO SULLA GESTIONE DELLE EMERGENZE PER PERSONALE DELLE PULIZIE	2	2/2024 0/2023 0/2022	32	0	0
CORSO ADDETTO ANTINCENDIO LIVELLO ALTO	16	1/2024 1/2023 2/2022	9	23	43
CORSO RETRAINING ANTINCENDIO LIVELLO ALTO	8	2/2024 2/2023 5/2022	21	32	81
CORSO DI ADDESTRAMENTO ALL'USO DELLA SEDIA DA EVACUAZIONE	2	0/2024 3/2023 0/2022	0	97	0
CORSO ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	12	1/2024 0/2023 1/2022	18	0	19
CORSO RETRAINING PRIMO SOCCORSO	4	2/2024 4/2023 5/2022	20	57	89
CORSO BLSD	5	8/2024 0/2023 6/2022	102	0	65

Fonte dati: Servizio Prevenzione e Protezione

Iniziative di work-life balance

L'Ateneo offre ai propri dipendenti, inoltre, alcuni servizi al fine di conciliare l'equilibrio tra la vita lavorativa e quella familiare (c.d. work-life balance).

Nel corso del 2024, a seguito della firma del CCNL 2019-2021, è stato emanato un nuovo regolamento che disciplina le modalità di esecuzione della prestazione lavorativa a distanza, nelle due modalità di lavoro agile e da remoto, secondo quanto previsto dalla normativa e dalla contrattazione collettiva nazionale del Comparto Istruzione e Ricerca. La disciplina del lavoro agile è rimasta pressoché invariata, rispetto a quanto già in uso negli anni precedenti. Il personale TA può svolgere l'attività lavorativa in tale modalità, per un giorno alla settimana, purché le caratteristiche del lavoro richiesto lo consentano. I giorni di lavoro agile possono essere estesi a due per il 25% del personale in servizio presso la singola area o dipartimento, nel caso di caregiver, figli minori di 14 anni o domicilio a più di 30 Km dalla sede di lavoro. L'accesso è su base volontaria, durante tutto il periodo dell'anno, tramite accordo individuale che definisce gli obiettivi da raggiungere e una maggiore flessibilità in relazione all'orario e al luogo di lavoro. Al lavoro da remoto si accede, invece, tramite bando annuale, per un numero di posti non superiore al 10% del personale TA in servizio al 31/12 dell'anno precedente (86 posti per il 2024) e prevede la possibilità di svolgere l'attività lavorativa dal proprio domicilio fino a 4 giornate alla settimana. Il servizio viene svolto secondo l'orario corrispondente a quello d'ufficio, previa verifica dell'idoneità della propria abitazione. In caso di situazioni particolari quali gravidanza, gravi patologie o disabilità temporanee, che consentano, tuttavia, tramite adeguata certificazione, l'idoneità a svolgere la prestazione lavorativa a distanza, è prevista, inoltre, la possibilità di autorizzare lo svolgimento della prestazione in tale modalità anche in deroga al limite massimo di giornate settimanali consentite dagli accordi ordinari. L'Amministrazione fornisce a tutti i dipendenti che si avvalgono del lavoro a distanza la dotazione tecnologica per espletare la propria attività lavorativa.

Per quanto riguarda l'orario di lavoro, è prevista una flessibilità di 75 minuti in ingresso, con la timbratura di accesso che deve avvenire tra le 7:45 e le 9:00, e di 75 minuti in uscita rispetto all'orario di fine giornata previsto sulla base del proprio profilo orario e dell'ora di ingresso. Eventuali tempi di lavoro in eccesso o in difetto vanno a sommarsi al proprio monte orario che viene monitorato al fine di garantire, al netto delle diverse forme di flessibilità e di permessi, la corretta presenza media del dipendente.

L'Ateneo fornisce un supporto economico o assistenziale ai dipendenti e, in alcuni casi, ai loro familiari, in relazione a specifiche esigenze o situazioni di disagio, attraverso un insieme di contributi e iniziative di natura assistenziale e sociale.

Nello specifico, l'Ateneo indice un bando annuale per l'erogazione a favore del personale tecnico-amministrativo e CEL di contributi economici, in relazione alla posizione ISEE, per le seguenti fattispecie:

- Prestazioni sanitarie e medico/assistenziali;
- Spese di istruzione a favore dei figli del dipendente;
- Attività sportiva del dipendente o dei figli del dipendente;
- Gravi situazioni disagio, quali decesso o perdita del lavoro del coniuge/convivente more uxorio.

Nell'ambito delle numerose iniziative di dematerializzazione dei processi interni adottate dall'Ateneo, anche a supporto di una maggiore accessibilità del servizio offerto, a decorrere dal 2024 è stata implementata una procedura di gestione della procedura di liquidazione dei contributi socio-assistenziali interamente informatizzata; la domanda di liquidazione dei contributi, a cura del singolo dipendente, è pertanto attualmente gestita tramite una procedura informatica semplificata, che prevede l'utilizzo di un modulo telematico per la compilazione e la trasmissione della richiesta di contributi.

L'Ateneo sostiene le iniziative volte a favorire la piena conciliazione tra vita professionale e vita personale, con particolare attenzione verso l'armonizzazione dei tempi di lavoro e di cura del nucleo familiare.

In tale contesto, sin dal 2006 il CUG sostiene il **"Baby Ateneo"**, nel quadro di una politica di tutela dei diritti e di sviluppo della cultura dell'infanzia. Il nido può accogliere fino a 21 minori di età compresa tra i 3 mesi e i 3

anni in un progetto educativo di grande rilievo pedagogico. L'accesso al nido è, in via preferenziale, riservato ai minori i cui genitori lavorano e studiano nell'Università di Verona. Infatti, tre dei posti disponibili sono riservati alle esigenze della comunità locale, tre a personale studentesco del dottorato, con borsa e assegno e di specializzazione, otto al personale TA, CEL e dirigente, sette al personale docente e ricercatore e personale docente a contratto. Il servizio viene dato in gestione ad una cooperativa sociale selezionata tramite una gara d'appalto sulla base di criteri di garanzia della qualità del servizio, sia dal punto di vista organizzativo-gestionale che della progettualità pedagogica. La supervisione scientifica del Progetto educativo viene assicurata da parte di personale docente che opera nel Dipartimento di Scienze Umane e da parte del Comitato stesso. Nel bando annuale di iscrizione e ammissione al servizio sono indicati gli specifici criteri oggettivi secondo i quali viene stilata la graduatoria di accesso e assegnato il contributo che l'Ateneo eroga al personale e alla comunità studentesca per la retta dei minori ammessi.

Inoltre, i neogenitori dell'Università di Verona o famigliari in visita (per es. nel corso delle sedute di laurea) hanno a disposizione dal 2019 la **Sala Bebè** di Palazzo Giuliani: uno spazio arredato e dotato di ogni comfort per allattare o cambiare i/le propri/e figli/e.

Per quanto riguarda la promozione del benessere psicofisico, è attiva una convenzione che consente al personale dipendente e alla comunità studentesca (e ai loro figli minori) di utilizzare i servizi del **CUS** - Scienze motorie del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento fruendo di un sostegno economico diretto del CUG. Le attività sono organizzate presso due palestre, rispettivamente in via Paradiso e nella sede di Scienze motorie. Inoltre, viene sostenuto il **Centro estivo di Ateneo "Play& Game"** che, nel periodo da giugno a settembre, accoglie i figli minori dai 5 a 16 anni di componenti della comunità accademica per attività sportive e di gruppo, per imparare e sviluppare le forme del movimento umano e le sue applicazioni agonistiche. Tra le varie proposte: salto in alto, corsa, corsa ad ostacoli e lancio del vortex, attrezzo da lancio propedeutico per apprendere il lancio del giavellotto. Quattro le proposte del centro estivo: "Regular" rivolto a minori dai 6 ai 12 anni, "Senior" riservata a minori tra i 12 e i 16 anni, "Mini" proposta di attività motoria basata sullo sviluppo delle capacità psicomotorie di minori dai 3 ai 5 anni, "Special" proposta a minori con difficoltà.

Infine, da diversi anni, il centro estivo ha avviato una collaborazione con il CESTIM, Centro Studi Immigrazione, organizzando i "gemellaggi": giornate di accoglienza e condivisione di esperienze tra culture diverse. Vengono inoltre proposte attività durante tutto l'anno al Centro Fitness di Borgo Venezia (Scienze Motorie e Palazzetto Gavagnin): per il personale studentesco e dipendente dell'Ateneo sono previsti diversi programmi di attività fisica innovativi, strutturati in diverse metodiche di allenamento.

Siti internet su queste iniziative:

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/baby-ateneo>

<https://sport.univr.it/centri-estivi-play-game/>

5.2. Iniziative di inclusione e giustizia sociale

In sintonia con gli ideali di giustizia sociale e inclusione, le linee di indirizzo dell'Ateneo pongono al centro l'accessibilità, l'inclusione e la parità. L'Università riconosce il proprio ruolo cruciale nell'offrire un'istruzione di alta qualità che sia accessibile a tutti, garantendo così l'apprendimento per ogni individuo (SDG 4). Inoltre, l'Università si impegna a creare una vera parità di genere (SDG 5) attraverso politiche e pratiche che favoriscano l'uguaglianza di opportunità tra uomini e donne. Infine, l'Università promuove soluzioni inclusive a vari livelli (SDG 16), contribuendo così a creare una società più equa e accessibile per tutte/i.

Sin dal 2022 hanno preso avvio diverse iniziative che simboleggiano l'impegno dell'Università di Verona nell'ambito della responsabilità sociale e della promozione dell'equità. Tali progetti incarnano la dedizione a servire la società e a contribuire a un futuro più prospero e giusto. Da un lato, il "Portale del Riuso Solidale", descritto nel capitolo successivo, fornisce una piattaforma online in cui associazioni, enti del terzo settore e pubbliche amministrazioni richiedono computer ancora funzionanti, che vengono ceduti gratuitamente dall'Ateneo per sostenere progetti di solidarietà sociale. Dall'altro, "Tai-Ti Aiuto Io" rappresenta la nostra prima esperienza di volontariato universitario, in collaborazione con una rete di scuole della provincia, dove gli studenti dell'Università si mettono a disposizione degli studenti e delle studentesse delle scuole superiori a rischio di dispersione scolastica. Inoltre, l'adesione alla Campagna "Cercasi Umani" promossa da CSV di Verona ODV testimonia l'impegno continuo per la costruzione di una società più inclusiva e solidale.

Portale del Riuso solidale

(<https://www.univr.it/it/riusolidale>)

RiuSolidale rappresenta un'iniziativa dell'Università di Verona che si propone di mettere a disposizione computer e altre apparecchiature informatiche ancora in ottime condizioni e perfettamente funzionanti. Questi dispositivi vengono offerti gratuitamente a Pubbliche Amministrazioni, organizzazioni no-profit (come associazioni, fondazioni e comitati), enti del terzo settore e destinati a sostenere progetti umanitari sia a livello nazionale che internazionale. È fondamentale sottolineare che RiuSolidale rappresenta un affinamento delle attività precedentemente condotte autonomamente dalla Direzione Informatica, Tecnologie e Comunicazione dell'Ateneo nell'arco degli ultimi anni, durante i quali sono stati donati circa 200 computer completi di monitor e periferiche. Per quanto riguarda l'organizzazione del servizio, i computer, i monitor e gli accessori correlati (tastiere, mouse, cavi vari) destinati alla donazione provengono principalmente dall'Amministrazione Centrale. I dispositivi informatici che non sono più in uso nei vari servizi a causa dell'obsolescenza vengono conservati presso l'Area Servizi della Direzione ITC. Periodicamente, vengono sottoposti a una verifica delle funzionalità e, successivamente, configurati (per quanto riguarda i computer) per essere pronti alla possibile donazione. Durante questo processo, si cerca di ripristinare le condizioni operative originali dei dispositivi, incluso il sistema operativo che era presente inizialmente.

Per garantire un accesso informativo e promozionale adeguato al progetto, è stata creata una pagina web dedicata che fornisce dettagli sul progetto e sulle modalità per accedere al servizio. Questa pagina svolge anche un ruolo importante come canale informativo rivolto agli enti del territorio, consentendo loro di esprimere il proprio interesse preliminare prima di procedere con una richiesta ufficiale di dispositivi. L'assegnazione dei dispositivi avviene in base alla disponibilità momentanea, cercando di soddisfare le specifiche richieste quantitative avanzate dagli enti, seguendo l'ordine cronologico delle richieste. La gestione degli aspetti burocratici legati all'assegnazione è effettuata in collaborazione con la Direzione Risorse Finanziarie, compresa la procedura di scarico inventariale.

Tai-Ti aiuto io

<https://www.google.com/search?client=safari&rls=en&q=ti+aiuto+io+tai+univr&ie=UTF-8&oe=UTF-8>

Nell'anno accademico 2022/23, l'Università di Verona ha coordinato un progetto di volontariato universitario denominato Tai - Ti Aiuto Io. Questo programma è stato progettato per offrire supporto agli studenti e alle studentesse del biennio delle scuole secondarie di secondo grado che provengono da contesti socio-economici e culturali svantaggiati e a rischio di dispersione scolastica. Il progetto è rivolto a studenti e studentesse di madrelingua italiana e straniera, con almeno il livello A2 di competenza nella lingua italiana. L'iniziativa mira a fornire assistenza a coloro che desiderano migliorare le proprie prestazioni in determinate materie scolastiche o che hanno bisogno di support nell'apprendimento della lingua italiana. Gli studenti e le studentesse universitari/e dell'Ateneo di Verona sono stati coinvolti/e come volontari/ie: le persone sono state selezionate, formate e guidate nel loro percorso da un gruppo di docenti referenti del progetto. Il reclutamento dei/delle volontari/ie è avvenuto attraverso una campagna di comunicazione che prevedeva la compilazione di un formato online in cui è stato possibile esprimere la disponibilità per il progetto, indicando le aree disciplinari di interesse, tra cui l'area matematico-scientifica (matematica, scienze, tecnologia, informatica), l'area umanistica (italiano, storia, geografia, diritto) e l'area linguistica (italiano L2, inglese, tedesco, spagnolo, francese, russo). L'attività dei/delle volontari/e è consistita nel fornire supporto a distanza agli studenti assegnati per quanto riguarda lo studio delle materie scolastiche concordate. I volontari hanno seguito un percorso di formazione di 8 ore che si è svolto nel mese di dicembre 2022 presso le sedi dell'Ateneo. Durante questa formazione, sono stati trattati vari argomenti, tra cui il ruolo del volontariato e le competenze necessarie, elementi di pedagogia, l'uso della lingua italiana nello studio e altri aspetti didattici. Inoltre, è stato previsto un percorso minimo di 15 incontri che si sono svolti tra febbraio e maggio dell'anno successivo, per un totale di almeno 22,5 ore. Infine, i volontari hanno partecipato ad alcune fasi di monitoraggio insieme al gruppo di lavoro del progetto. Nell'a.a. 2022/2023, il progetto ha coinvolto 26 volontari/ie e 27 studenti/studentesse delle scuole superiori. Il progetto è proseguito anche nell'a.a. 2023-2024 e nell'a.a. 2024/2025, vedendo la partecipazione di circa 20 volontari/ie dell'ateneo di Verona e 20 studentesse/i delle scuole superiori della provincia di Verona.

Adesione alla Campagna “Cercasi umani”

<https://www.cercasiumani.org>

Il progetto “Cercasi Umani”, una campagna di promozione del volontariato promossa dal CSV (Centro di Servizio per il Volontariato) di Verona, si è esteso in provincia grazie a una collaborazione con diversi enti istituzionali, inclusa l'Università di Verona. Questo progetto ha coinvolto i Comuni di Castelnuovo del Garda, Erbé, Nogarole Rocca, Mozzecane, Valeggio sul Mincio, Villafranca e si terrà anche a Sommacampagna. Questo percorso ha incluso attività di formazione, workshop condivisi e un costante supporto attraverso consulenze e incontri.

Tra le associazioni veronesi che hanno partecipato si ricordano le seguenti: il Giracose Odv come associazione capofila; Anteias coordinamento provinciale di Verona; Associazione “1509 l'imboscata; cultura, memoria, territorio” Odv; associazione missionaria Sommacampagna Odv; associazione Proposte sociali; Auser Castelnuovo del Garda; Auser Dossobuono; Avsa Giardino Magenta; cooperativa sociale I Piosi; Creo – Clinical researches with Essential Oils Odv; Energie Sociali cooperativa sociale onlus; Fondazione più di un Sogno Onlus; La Crisalide Lilla Odv; One Bridge to Idomeni; Opera Assistenziale Stefano Toffoli Odv.

La fase di reclutamento ha offerto a decine di veronesi la possibilità di contribuire al cambiamento, sia per sé stessi che per gli altri. Attraverso la campagna “Cercasi Umani” e il sito web di riferimento cercasiumani.org, gli interessati hanno potuto accedere alla sezione dedicata su veronavolontariato.it. Qui hanno avuto la possibilità di scegliere tra numerose opportunità di volontariato sul territorio, basate sulle proprie preferenze, competenze, valori condivisi e disponibilità di tempo. Molte persone hanno già completato con successo questo percorso diventando volontari a tutti gli effetti.

(D) Istanze sociali

<https://www.univr.it/it/distanze-sociali>

Il progetto “(D)ISTANZE SOCIALI” rappresenta un’iniziativa dell’Università di Verona finalizzata a censire e promuovere esperienze e ricerche legate al vasto tema del Terzo Settore. Questo settore sta vivendo un periodo di profondo cambiamento e di promozione. L’Università di Verona, con la sua vasta offerta formativa, tra cui oltre 70 corsi di laurea, 15 dottorati di ricerca, oltre 40 master e numerosi corsi post-laurea, rappresenta un hub unico per gli studi sociali e può contribuire in modo significativo all’innovazione dei processi di sviluppo del territorio e dei meccanismi di partecipazione attiva della comunità, promuovendo beni e servizi di interesse collettivo. L’Ateneo ha una lunga tradizione di iniziative nel campo sociale, della ricerca, della terza missione e dell’assistenza in connessione con il Terzo Settore, la sostenibilità sociale e i servizi socio-sanitari. Questa tradizione ha favorito un dialogo proficuo con il territorio, le esigenze del sistema produttivo e le istanze civiche e solidaristiche.

Questa mappatura è stata organizzata e visualizzata come una metaforica rete di linee metropolitane, evidenziando le proposte nei corsi di laurea triennali, corsi di laurea magistrali, singoli insegnamenti, master, corsi di perfezionamento, progetti di ricerca e iniziative col Terzo Settore, confluita poi in una brochure/vademecum cartaceo consegnato agli stakeholders (PER)CORSI SOCIALI). Questo sforzo complessivo mira a fornire una visione chiara e completa delle attività legate al Terzo Settore all’interno dell’Università di Verona, contribuendo così alla promozione della sostenibilità sociale e della partecipazione attiva della comunità locale. Infine è stata realizzata anche una MAPPA SOCIALE: che ha mappato i collegamenti tra aree disciplinari universitarie e realtà del terzo settore immaginandoli come il metaforico reticolato di una metropolitana.

Accordo quadro di collaborazione con Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV

L’Accordo Quadro di Collaborazione tra l’Università degli Studi di Verona e la Federazione del Volontariato di Verona ODV – CSV di Verona ODV rappresenta un importante passo verso la promozione di collaborazioni scientifiche, formative e culturali tra due entità di rilevanza nel contesto locale. Questo accordo strategico getta le basi per una sinergia proficua che permetterà di condividere conoscenze, esperienze e risorse nell’ambito della ricerca scientifica, della formazione e della diffusione culturale. L’Università di Verona e la Federazione del Volontariato di Verona collaboreranno attivamente per promuovere progetti e iniziative che contribuiscono allo sviluppo sociale e culturale della comunità locale. Grazie a questa partnership, si potranno realizzare programmi di formazione congiunta, workshop, seminari e iniziative culturali che coinvolgeranno sia il mondo accademico che il settore del volontariato. Questo accordo permette alle due organizzazioni di unire le forze e lavorare insieme per affrontare sfide sociali e culturali, promuovendo al contempo una cultura di impegno civico e volontariato.

Accordo quadro di collaborazione con per garantire pari opportunità di studio alle persone detenute e in regime di limitazione della libertà personale

Con Delibera del SA del 30 maggio 2023 il Magnifico Rettore ha ricevuto il mandato per la sottoscrizione dell’accordo quadro per garantire pari opportunità di studio e formazione alle persone detenute o in regime di limitazione della libertà individuale, giunto a completamento nel mese di maggio 2024 (prot n. 183290 del 02/05/2024).

L’iniziativa coinvolge un’ampia rete di attori, a vario titolo impegnati nella promozione del benessere e del recupero sociale delle persone sottoposte a provvedimenti giudiziari restrittivi: il Provveditorato regionale dell’Amministrazione penitenziaria per il Triveneto, il Centro per la Giustizia minorile del Veneto, FVG e per le province autonome di Trento e Bolzano, il Centro provinciale per l’istruzione degli adulti, il Comune di Verona e il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, il Tribunale di sorveglianza di Venezia e l’Ufficio di sorveglianza di Verona, l’Ufficio distrettuale di esecuzione penale esterna di Verona.

Le Istituzioni firmatarie, con questo documento condiviso, si impegnano a collaborare al fine di agevolare i percorsi di formazione e studio a tutti i livelli delle persone detenute presso la Casa circondariale di Montorio o in condizione di limitazione della libertà individuale nel territorio veronese, ma anche a promuovere iniziative di cittadinanza attiva, responsabile e solidale, nonché a sviluppare attività di studio e ricerca scientifica sui temi connessi alla privazione della libertà e alla legalità.

In questo quadro è stato nominato un delegato del Rettore per i rapporti con la CNUPP - Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari, al fine di portare avanti progettualità e politiche condivise a livello nazionale in favore delle persone recluse o in misura alternativa alla detenzione.

Progetto sul Servizio civile universale

<https://www.univr.it/it/i-nostri-servizi/inclusione-e-accessibilita-supporto-a-studenti-con-disabilita-e-dsa/servizio-civile-universale>

Nel gennaio 2024, l'Università di Verona ha promosso il SCU, come opportunità per crescere sia a livello professionale che personale; una scelta volontaria di dedicare tempo alla promozione di valori attraverso azioni volte al supporto della comunità e del territorio. È tutto questo il Servizio civile universale che da anni l'università di Verona sostiene e promuove con l'idea che contribuisca alla formazione e alla crescita dei propri studenti e studentesse.

Oltre a promuovere e diffondere le varie proposte provenienti da enti e aziende del territorio, l'università di Verona ospita da molti anni progetti di Servizio civile universale nell'unità operativa Inclusione, dove le volontarie e i volontari operano a beneficio di studentesse e studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento.

È stato anche realizzato un video informativo sul Servizio Civile disponibile sul canale Youtube Univr <https://www.youtube.com/watch?v=edsSxTJZS5>

5.3. Supporto al diritto allo studio e ad una vita universitaria di qualità

L'inclusione universitaria di studentesse e studenti con disabilità o disturbi specifici di apprendimento (DSA)

In Ateneo opera l'U.O. Inclusione, struttura che fornisce assistenza e supporto a studentesse e studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA). Nello specifico, l'unità operativa:

- supporta gli organi di ateneo competenti in materia di inclusione e accessibilità, anche nella progettazione e nello sviluppo di specifiche iniziative;
- assiste e supporta i futuri studenti, con disabilità o DSA, nelle pratiche amministrative necessarie a intraprendere il percorso di studi;
- svolge funzione di facilitatore – amministrativo, organizzativo e relazionale – a favore di studentesse e studenti con disabilità o DSA, sia durante il percorso formativo sia alla relativa conclusione;
- fornisce strumentazioni e servizi personalizzati agli studenti con DSA e disabilità.

Per raggiungere tali fini, l'UO collabora principalmente con:

- il Delegato del Rettore al diritto allo studio, orientamento, servizi agli studenti mobilità internazionale studenti
- il Comitato scientifico per l'inclusione e l'accessibilità
- i Referenti per l'inclusione delle Scuole e dei Dipartimenti
- il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nel lavoro.

Tra i servizi di supporto si segnalano i seguenti:

Tutorato specializzato

Il tutorato specializzato è una attività di supporto individuale volta a eliminare o ridurre gli ostacoli che studentesse e studenti con disabilità o DSA possono incontrare lungo il proprio percorso formativo.

Il servizio è volto a promuovere l'autonomia della persona, integrarla in ambito accademico, sviluppare la sua partecipazione attiva al processo formativo, migliorare il contesto di apprendimento e predisporre interventi mirati a seconda della condizione personale e dei bisogni educativi anche al fine di creare un ambiente inclusivo.

Le concrete prestazioni di tutorato, determinate sulla base delle specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti, includono ad esempio: affiancamento a lezione con supporto nella redazione degli appunti; assistenza nello studio individuale; assistenza nei colloqui con gli uffici e con i docenti; supporto nella stesura dell'elaborato finale.

Adattamenti alle lezioni e alle attività didattiche in genere

Studentesse e studenti con disabilità o DSA possono rivolgersi all'UO Inclusione –e per suo tramite alle/ai docenti– per esporre eventuali difficoltà o esigenze relative alle lezioni e, più in generale, alla fruizione delle attività didattiche.

Difficoltà o esigenze particolari possono riguardare, ad esempio, i seguenti aspetti: accedere fisicamente alle sedi delle lezioni; consultare i materiali didattici utilizzati dalla/dal docente; seguire le lezioni o prendere appunti; studiare individualmente.

L'UO Inclusione, presa in carico la richiesta e condotte le necessarie verifiche sulla documentazione medica, effettuerà una prima valutazione e avvierà – ove necessario – il contatto diretto tra studentessa/studente e docente, per l'individuazione delle soluzioni più idonee, che possono includere: accorgimenti particolari per l'accesso alle lezioni; possibile fruizione di didattica a distanza (streaming o registrazioni); specifiche modalità redazionali dei materiali didattici; colloqui di approfondimento con la/il docente; specifici accorgimenti nello svolgimento delle lezioni; messa a disposizione di materiali didattici integrativi o di supporto; affiancamento da parte di una/un tutor, a lezione e/o nello studio individuale, anche eventualmente con il coordinamento della/del docente; impiego di ausili hardware o software.

Adattamento prove d'esame

La normativa vigente prevede la possibilità di trattamento individualizzato in sede di esame in favore di studentesse e studenti con disabilità o DSA. L'adattamento di una prova d'esame richiede la previa intesa con il docente della materia e il supporto dell'UO Inclusione.

Adattamenti possibili includono per esempio: tempo aggiuntivo; riduzione quantitativa, ma non qualitativa, della prova; conversione da prova orale in scritta o viceversa; uso di calcolatrice o strumenti tecnologici vari; presenza di un tutor individuato dall'ufficio, ad es. per la lettura delle domande o per la scrittura delle risposte; suddivisione della materia d'esame in più prove parziali; sostenere la prova da remoto.

Supporto per le prove di ammissione

I test di ammissione per i corsi di laurea a numero programmato sono organizzati tenendo conto delle esigenze delle candidate e dei candidati con invalidità, disabilità o disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), secondo le prescrizioni di legge e le indicazioni dei bandi di riferimento.

Accompagnamento presso le sedi di Ateneo

Le studentesse e gli studenti con disabilità possono chiedere di essere accompagnati negli spostamenti all'interno delle sedi universitarie.

Trasporto casa-università

Il servizio è rivolto a studentesse e studenti con disabilità e si avvale di mezzi appositamente equipaggiati.

Vengono accolte richieste di trasporti interni al territorio del Comune di Verona, con partenza, ad esempio, dal luogo di abitazione o dalla fermata di un mezzo pubblico (ad es. stazione ferroviaria) e diretti verso strutture universitarie (e ritorno).

Agevolazioni economiche

In base al regolamento in materia di contribuzione studentesca, aggiornato ed emanato annualmente, gli studenti con disabilità, anche in base alla percentuale di invalidità riconosciuta, sono esonerati parzialmente o totalmente dal contributo universitario di iscrizione ai corsi di studio, inclusi corsi di specializzazione, master, corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, corsi di formazione continua. Sono inoltre esonerati dal pagamento del contributo per interruzione della carriera universitaria.

Aula Studio

Presso il Polo Zanotto è disponibile un'aula studio dedicata. Tale spazio, totalmente accessibile, è dotato di specifici ausili tecnologici e presidiato da tutor e volontari del Servizio Civile Universale all'uopo formati. Qui le studentesse e gli studenti possono studiare e fruire dei servizi specifici previsti per le loro esigenze.

Strumenti didattico-tecnologici

Le studentesse e gli studenti possono chiedere ausili didattico-tecnologici necessari per le prove di ammissione, per lo studio o per gli esami di profitto in relazione alla loro esigenza. Sono presenti attrezzature

tecniche e informatiche specifiche per studenti ipovedenti, non vedenti e con DSA.

Interpretariato LIS

Il servizio è rivolto a studentesse e studenti sorde/i, al fine di sostenere colloqui con i docenti, interagire con gli uffici amministrativi, sostenere gli esami orali.

Colloqui informativi e counseling

È possibile rivolgersi al Servizio per ottenere informazioni relative ad attività didattiche (lezioni, esami, ecc.), pratiche amministrative (carriere, contribuzione studentesca, ecc.), servizi specificamente dedicati a studentesse e studenti con disabilità e/o DSA.

Intermediazione nel rapporto con altri uffici dell'Ateneo

Le studentesse e gli studenti che ne hanno necessità possono richiedere di essere assistiti nel rapporto con gli uffici dell'Ateneo per l'espletamento di pratiche inerenti alle diverse fasi del percorso universitario. I principali ambiti di intervento includono: orientamento in entrata, in itinere, in uscita; mobilità internazionale; alloggi; passaggio interno di corso di studio; recupero password; rinuncia agli studi; domanda di laurea; tirocinio.

Supporto a studentesse e studenti con disabilità o DSA	2024 /2025	2023 /2024	2022 /2023
N. ore di tutorato specializzato erogate a favore di studentesse e studenti con disabilità o DSA	1494 (*)	1423	1887,5
Percentuale di studentesse e studenti con disabilità o DSA immatricolate/i	2,60%	2,56%	2,27%
Percentuale di studentesse e studenti con disabilità o DSA che passano al 2° anno avendo acquisito 40 CFU al 1° anno	N.D.	34,9%	39,1%

Fonte dati: Direzione Offerta Formativa e Servizi Segreterie Studenti – UO Inclusione

(*) Dato aggiornato a maggio 2025

Altre iniziative

L'UO progetta e organizza, con frequenza variabile, iniziative e interventi particolari. Negli anni più recenti sono stati organizzati ad esempio:

- iniziative di potenziamento per l'apprendimento della lingua inglese, in collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo (corso di lingua inglese B1 per studentesse e studenti con DSA, e relativo esame finale con le necessarie personalizzazioni; tutorato di lingua inglese per studentesse e studenti con disabilità);
- cicli di incontri dal titolo "Università e DSA - Metodi e strategie per affrontare lo studio e il percorso universitario".

Il personale dell'UO Inclusione è stato inoltre coinvolto nella progettazione e realizzazione del percorso sulle competenze trasversali in ambito TALC (Teaching and Learning Center) dal titolo "Tecnologie e strategie per la formazione inclusiva e accessibile", di cui sono state realizzate varie edizioni.

Oltre ai servizi e agli interventi sopra indicati, oramai consolidati, si ritiene utile segnalare i seguenti interventi o progetti di recente o prossima realizzazione.

In primo luogo, è in fase di sperimentazione un servizio di assistenza alla persona, nella fruizione dei servizi igienici e nella assunzione dei pasti presso la mensa universitaria. Si tratta di un servizio presente – a quanto consta – in pochissimi atenei italiani, che richiede rilevanti sforzi sia dal punto di vista economico sia dal punto

di vista organizzativo, e che – d’altro canto – è in grado di incidere (e in effetti ha inciso) in modo determinante sulla possibilità di alcune studentesse e alcuni studenti di frequentare l’università e di partecipare pienamente alla vita della comunità accademica.

In secondo luogo, è in via di implementazione un sistema informatico di wayfinding e indoor navigation volto a facilitare gli spostamenti di studenti, docenti e visitatori all’interno delle strutture di Ateneo, concepito con specifica attenzione alle esigenze delle persone con mobilità ridotta.

Servizio Civile Universale (in collaborazione con UILDM – Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)

L’Ateneo, mediante l’UO Inclusione, è ente di accoglienza di progetti annuali di Servizio Civile Universale (in partnership con l’associazione UILDM, ente titolare di detti progetti) nell’ambito dei quali i volontari – coordinati dal personale strutturato - collaborano attivamente alle attività di assistenza e supporto a studentesse e studenti con disabilità/DSA.

Il Servizio Civile Universale, come noto, è un’opportunità per le/i giovani per essere cittadine/i attivi e responsabili, una modalità di sperimentarsi nella dimensione duplice dei diritti individuali e dei doveri di cittadinanza, prendendosi cura della propria comunità e crescendo come persone e come cittadini.

Le/i partecipanti al Servizio Civile Universale presso l’Ateneo hanno l’opportunità, grazie a questa esperienza, non solo di rendersi utili e crescere insieme alle studentesse e agli studenti che affiancano, ma anche di acquisire conoscenze e competenze professionali, preparandosi al mondo del lavoro.

Spazi accessibili e privi di barriere architettoniche

L’Ateneo di Verona garantisce l’accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Nell’ultimo triennio l’Ateneo ha posto particolare attenzione nella propria pianificazione strategica, all’accessibilità degli edifici da parte degli utenti ponendo maggiore attenzione alle persone con disabilità come evidenziato nel “Piano Strategico di Ateneo” e “Piano Integrato di Attività e Organizzazione” nell’ambito d’intervento nell’area trasversale “T.2 Spazi e infrastrutture” con la finalità di rafforzare e razionalizzare la dotazione infrastrutturale di cui all’obiettivo strategico T.2.2 “Risolvere criticità esistenti in ordine agli spazi dedicati agli studenti, anche con riferimento ai profili della disabilità”.

Tra i recenti interventi di particolare rilevanza in questo ambito si riportano i seguenti, a cura degli uffici della Direzione Tecnica Gare-Acquisti e Logistica:

- 1.** in seguito a segnalazioni di problematiche specifiche di accessibilità, si è proceduto a realizzare, in alcune aule di didattica frontale, n. 11 postazioni accessibili;
- 2.** nella progettazione e realizzazione di nuove aule, si è posta particolare attenzione alla scelta delle postazioni accessibili per utenti con disabilità, volendo realizzare dei posti accessibili utilizzabili anche da persone senza disabilità, favorendo ulteriormente l’inclusione mediante un arredo analogo e omogeneo con la restante aula didattica. Con tale iniziativa sono stati realizzati n. 11 postazioni “polivalenti” molto apprezzati dalla comunità accademica;
- 3.** si è eseguito un censimento dei parcheggi dell’Ateneo con riferimento a quelli destinati prioritariamente al personale con disabilità determinando la necessità in alcuni plessi di aumentare le postazioni dedicate in relazione alla richiesta con una realizzazione complessiva di ulteriori n. 5 posti auto. Inoltre si è in contatto con la macro-struttura del Comune di Verona “Mobilità e traffico” per il monitoraggio e l’aggiornamento del numero di parcheggi pubblici destinati a persone con disabilità nelle zone ove vi sia la presenza di sedi dell’Ateneo Veronese, formulando richieste e proponendo soluzioni alle criticità che vengono segnalate;
- 4.** al fine di perseguire l’integrazione e l’inclusione in modo capillare in tutti i plessi universitari, l’Ateneo

sta pianificando la sostituzione dell'arredo, oggi vetusto e non più rispondente alle attuali esigenze di didattica, in alcune aule prevedendo postazioni accessibili polivalenti e quindi utilizzabili anche da persone senza disabilità, e quindi con un arredo analogo e omogeneo con la restante aula didattica. Con tale iniziativa sono previste circa n. 31 postazioni "polivalenti";

5. in seguito alla nuova concessione per la gestione del parcheggio del "Polo Zanotto" che offre servizi ai cittadini mettendo a disposizione dei posti auto in determinati giorni e in determinati orari, è stata realizzata una soluzione tecnica/architettonica per risolvere definitivamente l'accessibilità "limitata" alle persone con difficoltà motorie al parcheggio del primo piano interrato.

Diritto allo studio

Il diritto allo studio coordina e gestisce i seguenti servizi:

- le agevolazioni sulle tasse e sui contributi studenteschi in base al reddito familiare dello studente e al merito
- gli esoneri e gli incentivi agli studenti
- le collaborazioni studentesche a tempo parziale (150 ore)
- le borse per il diritto allo studio, i premi di studio e i premi di laurea

Inoltre, coordina i processi relativi alla contribuzione per attività culturali, sportive e ricreative degli studenti, mantiene i rapporti operativi con ESU e Regione Veneto in merito al diritto allo studio e i rapporti con la Guardia di Finanza su posizioni reddituali e patrimoniali.

Per quanto attiene alla contribuzione studentesca si può evincere dalla tabella seguente come negli ultimi tre anni accademici sia cresciuta la quota di studenti con basso reddito, che sono beneficiari di riduzioni anche consistenti delle tasse universitarie.

Anno Accademico	Fascia reddito	N. studenti	Inc.% fascia	dovuto medio
2024/2025	0 - 22.000	6.130	23%	61
2024/2025	22.000 - 30.000	2.818	10%	332
2024/2025	30.000 - 55.000	3.429	13%	1.224
2024/2025	sopra 55.000	14.628	54%	1.611,55
2024/2025 Totale		27.005	100%	1.077
2023/2024	0 - 22.000	6.432	24%	60
2023/2024	22.000 - 30.000	2.606	10%	329
2023/2024	30.000 - 55.000	3.047	12%	1.216
2023/2024	sopra 55.000	14.177	54%	1.618
2023/2024 Totale		26.262	100%	1.062
2022/2023	0 - 22.000	6.551	26%	62
2022/2023	22.000 - 30.000	2.493	10%	513
2022/2023	30.000 - 55.000	2.747	11%	1.222
2022/2023	sopra 55.000	13.784	54%	1.639
2022/2023 Totale		25.575	100%	1.081

Fonte dati: DWH

I numeri relativi ai beneficiari di borse di studio sono rappresentati nella tabella seguente con riferimento agli ultimi 3 anni:

Borse per il diritto allo studio universitario	
anno accademico	numero borse assegnate
2022/2023	2672
2023/2024	2707
2024/2025	3202

Fonte dati: Direzione Offerta Formativa, Servizi e Segreterie Studenti - UO Diritto allo Studio

L'Ateneo, quindi, per l'anno accademico 2023/2024 ha assegnato 1674 borse di studio per il diritto allo studio universitario.

5.4. Iniziative per la parità di genere e il benessere organizzativo

Iniziative per la parità di genere

La governance di Ateneo, anche attraverso il CUG, adotta una serie di politiche di genere mirate, che comprendono una vasta gamma di iniziative, organi e strumenti rivolti a tutte le componenti della comunità universitaria. Inoltre, è stato introdotto il Piano per l'Equilibrio di Genere - Gender Equality Plan, che si inserisce in una visione globale delle politiche di genere, oltre a una Steering Committee che ne monitora le attività. Questa sinergia complessiva mira a promuovere l'eliminazione delle disuguaglianze di genere nei processi decisionali, a favorire l'eccellenza nella ricerca e nell'insegnamento e a implementare strategie innovative per correggere distorsioni e disuguaglianze.

L'impegno dell'Ateneo si estende a diverse aree cruciali:

- **Promozione del Gender Balance.** L'Università sta lavorando per instaurare un equilibrio di genere in merito alla conciliazione tra vita professionale e vita personale all'interno dell'istituzione, promuovendo una cultura organizzativa più inclusiva e attenta alle esigenze di tutti i membri della comunità accademica.
- **Equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali.** Sono state attuate iniziative per combattere attivamente il Gender Pay Gap e il fenomeno del Glass Ceiling (disparità tra i generi nei ruoli e nei percorsi di carriera), lavorando attraverso la formazione e iniziative di sensibilizzazione finalizzate a combattere i pregiudizi di genere che condizionano negativamente i percorsi di reclutamento e di carriera conducendo a fenomeni di segregazione verticale e orizzontale delle minoranze di genere. Nel lungo periodo, questo lavoro mira a garantire che le retribuzioni siano basate esclusivamente su competenze e responsabilità, indipendentemente dal genere, con l'incremento delle figure femminili (ad oggi sottorappresentate) in ruoli apicali.
- **Politiche di Reclutamento e Progressione di Carriera.** Sono state sviluppate politiche di reclutamento e avanzamento di carriera basate su criteri di merito e competenza, garantendo che il personale di ricerca e amministrativo sia selezionato e valutato in modo imparziale. In particolare, sono state attuate azioni volte a garantire la pari opportunità nei programmi di finanziamento della ricerca.
- **Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti.** L'Università ha operato per evitare qualsiasi forma di segregazione orizzontale e per ridurre le asimmetrie di genere nei corsi di studio, garantendo un accesso equo e opportunità paritarie per l'intera comunità studentesca. Particolare attenzione è stata data alla sottorappresentazione delle studentesse nei corsi di studio STEM con l'attivazione di azioni di orientamento volte a incentivare la loro partecipazione in questi corsi di studio.
- **Contrasto della violenza di genere, comprese le molestie sessuali.** Sono sempre in atto iniziative di formazione mirata per ciascun membro della comunità universitaria, oltre a fornire orientamento, supporto per l'assunzione, servizi di terza missione e coinvolgimento pubblico, al fine di promuovere una cultura di genere equa e inclusiva.

Sito internet su queste iniziative:

<https://docs.univr.it/documenti/Documento/allegati/allegati777901.pdf>.

5.4.1 INIZIATIVE CUG ATTUATE NEL 2023

Il 18 giugno 2024 si è insediato il CUG nella nuova composizione per il triennio 24/27. Per il 2024, sono state mantenute le collaborazioni e progettualità già in essere e il CUG ha proseguito nell'impegno di organizzare iniziative di public engagement e sensibilizzazione, soprattutto in occasione di ricorrenze dal valore simbolico quali la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne e la Giornata internazionale dei diritti della donna (future iniziative potranno interessare, tra le altre, il transgender day of remembrance; la Giornata europea per la parità retributiva; la Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia).

Di seguito sono presentate le iniziative promosse per il 2024 dal CUG uscente e da quello neoinsediato.

Sensibilizzazione sul tema delle molestie sessuali

Il 27 marzo 2024, all'interno della manifestazione 8 marzo 2024 "La città delle donne", promossa dagli assessorati Parità di Genere e Pari Opportunità del Comune di Verona in occasione della Giornata internazionale dei diritti della donna, è stato presentato ufficialmente il progetto UNI4EQUITY (Strengthening Universities response to sexual harassment with an equity approach) alla comunità accademica e cittadina. Sono state presentate le prime osservazioni emerse, oltre all'impatto delle molestie sessuali sulla salute mentale e i protocolli di prevenzione attuati in Ateneo. Durante tutto il 2024 è proseguita la collaborazione con il progetto, che mira a rafforzare la capacità delle Università di identificare, mappare e rispondere alle molestie sessuali online e sul posto di lavoro e in altri contesti rilevanti, quali aule e spazi digitali, con un'attenzione particolare ai gruppi sociali più vulnerabili.

Sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne

Il 28 novembre 2024, all'interno del programma di iniziative promosso dall'Assessorato alla Parità di Genere del Comune di Verona in occasione della "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne", è stata organizzata la Tavola rotonda dal titolo "Prevenzione della violenza sulle donne e strumenti di tutela. A che punto siamo?". L'incontro, aperto a tutta la comunità accademica e cittadina, era volto a inquadrare il fenomeno della violenza di genere e offrire una panoramica concreta delle attività e dei servizi introdotti come prevenzione e tutela, in una discussione multidisciplinare tra filosofia, diritto civile, penale e processuale penale.

Promozione del benessere psicologico

Dall'esperienza maturata dal gruppo di lavoro del Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per la ricerca in Salute Mentale del Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, e dalla collaborazione con il CUG e il Servizio di Orientamento dell'Università, prosegue il progetto CAMPUS: Characterize and Address Mental Health Problems in University Students", rivolto agli studenti e alle studentesse dell'Università. L'obiettivo del progetto è promuovere il benessere psicologico attraverso un intervento di supporto psicologico e di prevenzione sviluppato dall'OMS, denominato "Fare ciò che conta nei momenti di stress". Inoltre, questo progetto intende valutare, attraverso l'utilizzo di alcuni brevi questionari da compilare prima o dopo l'intervento, l'impatto e l'efficacia di tale intervento nella promozione del benessere psicologico, nella riduzione dei sintomi psicologici e di distress, con l'obiettivo di prevenirne l'evoluzione in un quadro di psicopatologia.

Promozione della ricerca sui temi CUG

Dopo il successo dell'edizione 2023, anche per il 2024 il CUG ha promosso il bando per l'attribuzione di un premio per le due migliori tesi di laurea collegate a tematiche di competenza del Comitato: contrasto a qualunque forma di discriminazione; benessere del personale dipendente (con particolare attenzione alla conciliazione tra attività lavorativa e vita privata); problematiche attinenti alle questioni di genere.

Promozione di un linguaggio inclusivo

IL CUG ha promosso nel 2021 la mostra itinerante "STOP/Campagna contro l'uso di un linguaggio violento e sessista", in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, per sensibilizzare sull'uso di un linguaggio corretto e rispettoso nei diversi spazi di Ateneo. Nei pennelli in

mostra sono raccontati, attraverso le parole, gli atteggiamenti da condannare, come il bullismo, la molestia sessuale, la violenza di genere, e quelli da promuovere, come il linguaggio di genere, la body positivity, la parità retributiva. Si tratta di una campagna permanente e quindi ancora in corso.

Costruzione di una rete interuniversitaria sui temi CUG

Il Comitato ha aderito al **Convegno Annuale della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane**, che si è tenuto presso l'Università degli Studi di Cagliari il 5 e il 6 dicembre 2024, presentando un contributo congiunto con l'Università della Valle d'Aosta e l'Università degli Studi di Napoli Federico II dal titolo "Organismi di Parità e Questioni di genere: storie, pratiche e discorsi": un'analisi volta a esplorare in che modo i CUG riescono a operare in spazi di ambiguità normativa, culturale e politica e quali significati e pratiche locali emergono nel processo di traduzione e interpretazione del concetto di uguaglianza di genere. La partecipazione è stata anche un modo per acquisire good practices da parte di altri comitati italiani.

Rafforzamento della collaborazione con le altre componenti universitarie

Il CUG collabora attivamente con la **Consigliera di fiducia** - figura chiamata a prevenire, gestire e risolvere efficacemente i casi di molestie, mobbing e discriminazioni - e supporta l'offerta del servizio **Sportello di ascolto e di supporto psicologico per il disagio lavorativo** - spazio presso cui trovare ascolto e sostegno per gestire le problematiche relative al disagio lavorativo quali situazioni di conflittualità, situazioni di stress, calo motivazionale.

Il CUG ha inoltre curato i rapporti con il Comitato Scientifico per l'Inclusione e l'Accessibilità di Ateneo e con il Referente per il lavoro agile.

Promozione del benessere organizzativo

L'11 novembre 2024 il Direttore Generale ha organizzato una Tavola Rotonda sul Benessere Organizzativo in Ateneo, con il Presidente del Nucleo di Valutazione, il CUG e il personale tecnico amministrativo negli organi di Ateneo. Da allora, sotto la guida della Presidente e del Referente CUG per il benessere lavorativo, si è avviata una proficua collaborazione con le rappresentanze del personale TA negli organi ed è stato costituito un **Tavolo di lavoro sul benessere organizzativo**, volto a migliorare la comunicazione e la promozione del questionario relativo al benessere, con l'obiettivo di raccogliere le eventuali criticità e di proporre le azioni positive per superarle.

Inoltre, sono continuate anche le altre attività istituzionalizzate finalizzate alla parità di genere e alla conciliazione tra vita professionale e vita personale (si veda Sezione 5.4): la collaborazione con il **CUS**, il Progetto del **Baby Ateneo**, la promozione del Bilancio di genere e del Piano per l'equilibrio di genere - Gender Equality Plan (**GEP**).

Infine, tra le principali iniziative **patrocinate** dal CUG nel 2024 troviamo:

- **Libri e tabù femminili**: workshop di biblioterapia per dialogare di tabù e traumi femminili, nell'ambito di un progetto del Centro di Ricerca Interdipartimentale dell'Università degli Studi di Verona "Biblioterapia e Shared Reading. I libri per il benessere". 3, 10, 17, 27 luglio 2024.
- La **SIS – Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche**: il CUG, anche per il 2024, ha finanziato l'assegnazione di n. 2 borse di studio in modalità residenziale per la partecipazione al seminario di studio "Scuola Estiva della Società Italiana delle Storiche", dedicato al tema "Storie d'amore. Legami e desiderio dentro e oltre il patriarcato". 28 agosto - 1° settembre 2024.
- **Seminari del progetto Uni4Equity**: workshop per il personale Universitario su "Molestie sessuali in ambito universitario. Conoscere, agire, tutelare". 26, 27 e 28 novembre 2024.
- **Semplicemente Se stessi**: incontro con i Campioni Paralimpici di Tennistavolo di Parigi 2024. 5 dicembre 2024.

5.5. Iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale

L'Università di Verona nel corso del 2024 continua il suo impegno, convinto e sistematico, nell'implementazione di iniziative per la cooperazione allo sviluppo internazionale riconoscendo il ruolo cruciale di questo ambito nel più ampio contesto degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

Le linee-guida del Piano Strategico di Ateneo, ovvero Apertura, Accoglienza ed Espansione, si traducono nella costruzione di reti a diversi livelli di scala e in un dialogo attivo tra soggetti e testimoni esperti. Queste linee-guida si manifestano nelle opportunità di apprendimento e crescita sia all'interno che all'esterno della comunità universitaria. Inoltre, si riflettono nei progetti di ricerca, nei partenariati internazionali e nelle iniziative di mobilità. L'Università di Verona aderisce a diverse reti nazionali e internazionali, quali CUCS, MUI-Unhcr, RuniPace e SaR Italy. Queste reti consentono collaborazioni fattive, testimoni di un impegno tangibile nell'affrontare le sfide mondiali, l'attivazione e la stabilizzazione di buone prassi, nonché la promozione di una cultura della cooperazione allo sviluppo internazionale, nella cornice etica di un mondo più inclusivo, equo e sostenibile.

In tal senso si muove e lavora la Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Ateneo: con riunioni cadenzate e regolari, la Commissione lavora a progetti di diverso tipo e tenore, di educazione/formazione, sensibilizzazione, advocacy, mobilità specifiche, eventi e collaborazioni, con lo scopo di accrescere una cultura della cooperazione allo sviluppo internazionale all'interno del contesto accademico e nel/per il territorio, anche sulla base di partenariati, nonché di posizionare il ruolo dell'Ateneo nel più ampio quadro delle reti accademiche dedicate a questi temi, nazionali e internazionali. Alla luce di ciò organizza e aggiorna la pagina web dedicata: <https://www.univr.it/it/cooperazione>.

Nel periodo considerato l'Ateneo di Verona è stato efficacemente rappresentato nel Direttivo allargato di CUCS e del Direttivo di SaR Italy. Tale posizione, con la partecipazione costante, continuativa e propositiva alle riunioni ordinarie e straordinarie mensili/quindicinali, ha favorito sia lo sviluppo di relazioni tra atenei italiani e non, sia l'organizzazione di iniziative locali, nazionali e internazionali atte a sostenere la crescita di una cultura della cooperazione allo sviluppo internazionale e a contribuire alla costruzione di una comunità universitaria consapevole e responsabile.

Quanto di seguito segnalato, vede l'Università di Verona, nello specifico della cooperazione allo sviluppo internazionale, sempre più fulcro di un crescente sistema di azioni atte a concretizzare accoglienza, cultura e formazione allo sviluppo internazionale oggi, per l'università e per/hel territorio.

Mobilità per la Cooperazione Internazionale – Mo.Co.Svi.

L'Ateneo di Verona, nell'ambito delle azioni promosse dalla rete universitaria nazionale CUCS (Coordinamento Universitario per la Cooperazione allo Sviluppo), crede nella mobilità in ingresso e in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo al fine di incentivare la realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo scientifici e didattici tesi ad affrontare le questioni poste dagli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione a quelli riguardanti la lotta contro le disuguaglianze, in correlazione ad aspetti di ordine ambientale, economico, socio-sanitario, sociale e culturale. A tal fine anche nel 2024 è stato attivato un bando con due misure di finanziamento, una in entrata e una in uscita da e verso Istituzioni ubicate in Paesi in via di sviluppo: la prima rivolta a giovani ricercatrici/ricercatori e docenti universitarie/i provenienti da Istituzioni straniere per svolgere attività didattiche e/o di ricerca finalizzate alla realizzazione di iniziative/progetti di cooperazione allo sviluppo presso un Dipartimento/una Scuola; la seconda destinata a docenti, ricercatrici/ricercatori, assegniste/i di ricerca e specializzande/i dell'Università di Verona per svolgere attività didattiche e/o di ricerca finalizzate alla realizzazione di iniziative/progetti di cooperazione allo sviluppo presso un'Istituzione estera situata in Paesi in via di sviluppo ricompresi nella lista dell'OECD.

TNE UNITAFRICA

L'Ateneo di Verona, nell'ambito delle azioni di rete del CUCS, ha partecipato nel corso di tutto il 2024 alla preparazione di una proposta di progetto per concorrere alla concessione di finanziamenti destinati a iniziative educative transnazionali – TNE – DD n. 167- 3/10/2023. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 4 – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’università” – Investimento 3.4 “Didattica e competenze universitarie avanzate”, Sotto-investimento T4 “Iniziativa Transnazionali in materia di istruzione”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU.

La proposta CUCS dal titolo Empowering the Academic Cooperation between Italy and Africa for fostering the quality and effectiveness of the higher education systems in a mutual learning environment (UNITAFRICA), che ha coinvolto una ventina di atenei italiani e una novantina di atenei africani, ha ottenuto un finanziamento e nel corso del 2024 ha iniziato il suo percorso. L'Ateneo di Verona ha lavorato per impostare in particolare quanto di sua pertinenza (all'interno di WP3 - Innovative Education for Master & PhD Students) in relazione a progetti di mobilità con le università UCAD di Dakar (Senegal) ed Eduardo Mondlane – Maputo (Mozambico).

University Corridors for Refugees - Uni.Co.Re

Il Progetto Uni.Co.Re, University Corridors for Refugees, è un’iniziativa innovativa, coordinata a livello nazionale e internazionale da UNHCR, volta a rispondere a obiettivi di estrema attualità e a trasmettere un messaggio valoriale dentro e fuori dall’Università. Essa infatti sostiene studentesse e studenti rifugiate/i nel diritto allo studio e nella realizzazione personale e professionale. La progettualità è stata proposta dall’Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) alle università italiane facenti parte del Manifesto Università Inclusiva (MUI), con il supporto del Ministero degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, Caritas Italiana, Diaconia Valdese, Centro Astalli e altri partners a differenti livelli di scala. Essa consiste nella creazione di corridoi universitari, attraverso cui aprire opportunità di studio per persone rifugiate residenti in Paesi africani e asiatici, consentendo loro di raggiungere l'Italia e i relativi atenei in maniera sicura e regolare per proseguire gli studi universitari frequentando un corso di laurea magistrale.

Nel 2024 per la sesta edizione del progetto (Uni.co.re 6.0) una quarantina di atenei italiani hanno messo a disposizione borse di studio per lauree magistrali rivolte a potenziali candidati, rifugiati in Kenya, Mozambico, Niger, Nigeria, Sudafrica, Tanzania, Uganda, Zambia e Zimbabwe.

L'adesione dell'Ateneo di Verona all'edizione 2024 ha permesso innanzitutto di dare continuità a quanto già iniziato con la partecipazione – a partire dal 2021 - alle edizioni Uni.Co.Re 3.0, Uni.Co.Re 4.0 e Uni.Co.Re 5.0. Il processo di selezione ha beneficiario una studentessa per uno dei corsi magistrali internazionali dell'Ateneo. Si sono potute inoltre consolidare e implementare prassi generative di relazioni e collaborazioni interne all'ateneo e con il territorio, rafforzando la rete di partner a livello locale, diversi per status giuridico e campo d'azione, fino a ricomprendere più di una dozzina di soggetti tra organizzazioni no-profit, istituzioni, associazioni. Si è altresì sviluppato un modello di tutoraggio specifico atto a sostenere gli/le studenti/esse accolti/e nelle diverse esigenze della prima e seconda annualità di studi (comprese le questioni riferite a eventuali tirocini, formazione post laurea e sbocchi professionali) e a nutrire un'educazione allo scambio e alla cultura della cooperazione internazionale per la comunità studentesca dell'ateneo.

Questa iniziativa è indubbiamente un esempio tangibile di come l'Università di Verona e le altre istituzioni coinvolte stiano agendo con determinazione ed efficacia per contribuire a migliorare da un lato le prospettive di vita di chi fugge da situazioni di conflitto e persecuzione e dall'altro a diffondere conoscenza e sensibilizzazione nella comunità universitaria tutta e nel più ampio contesto territoriale.

Piano di azioni Univr per il Manifesto Università Inclusiva (MUI)

Dopo l'adesione il 21 gennaio 2020 di Univr al MUI, con la stesura del Piano di azioni Univr per il MUI, approvato dal Senato Accademico il 26 luglio 2022, sono stati definiti obiettivi progressivi e azioni riguardanti sfere prioritarie di intervento per l'inclusione di soggetti titolari di protezione e richiedenti asilo al fine di consolidare e potenziare il loro accesso all'istruzione universitaria, la prosecuzione degli studi, l'orientamento al lavoro e la partecipazione alla vita e alla comunità accademica.

Nel 2024 si è lavorato per dare continuità, consolidare e incrementare importanti azioni quali: favorire la comunicazione dei servizi e benefici messi in atto in favore di studentesse e studenti con permessi di soggiorno e situazioni ricomprese (a tal scopo continuano le estrazioni dei dati relativi a questa componente studentesca); partecipazione attiva e propositiva al gruppo di lavoro ristretto delle Università MUI per la realizzazione della prima survey a livello nazionale finalizzata a raccogliere informazioni precise, articolate e comparabili riguardanti il percorso universitario di studenti titolari di protezione; sviluppo del servizio di mentoring attraverso figure di tutor orientativi per ogni area di studi; prosecuzione del progetto corridoi per studenti rifugiati seguendo il percorso di accompagnamento dei tre studenti assegnatari delle borse di studio (edizioni Uni.co.re 4.0, Uni.co.re 5.0, Uni.co.re 6.0); selezione, assegnazione di tutor per l'orientamento per ciascuna area di riferimento a favore di studenti/esse beneficiari/e dell'azione MUI e, a completamento, per attività promosse e realizzate nell'ambito della stessa progettualità, con peculiare riferimento ad attività di comunicazione dell'azione e alla partecipazione con testimonianza in iniziative di ateneo.

Azioni Scholars at Risk (SAR)

Scholars at Risk (SAR) è una rete internazionale di 450 università in 40 paesi fondata nel 1999 presso l'Università di Chicago per promuovere la libertà accademica e proteggere studiosi e studiosi in pericolo di vita o il cui lavoro è severamente compromesso. SAR è attualmente parte del Network for Education and Academic Rights (NEAR) e dello Scholars Rescue Fund (SRF) - Institute of International Education (IIE). Dal 2019 è stata costituita la sezione italiana di Scholars at Risk quale network fra istituzioni universitarie italiane e istituti di ricerca. L'Università di Verona, componente della Rete nazionale fin dalla sua istituzione, dal giugno 2023 è parte del Direttivo (2023-2025), assieme alle Università di Cagliari, Roma La Sapienza, Bologna, Pavia, Torino e della Scuola Superiore di Catania.

Le azioni dell'ateneo di Verona in SAR coprono diversi ambiti: accoglienza studiosi/i, partecipazione ai gruppi di lavoro, contributo a iniziative convegnistiche, di advocacy e di formazione nonché riunioni ordinarie/straordinarie e lavori del Direttivo.

Per quanto riguarda l'accoglienza: a partire dalla proposta nel 2022 di un assegno di ricerca SAR della durata di dodici mesi, e l'accoglienza nel 2023 presso il Dipartimento di Informatica di un ricercatore a rischio e della sua famiglia provenienti dallo Yemen, nel 2024 si è potuto sostenere lo studioso, tramite cofinanziamento del dipartimento accogliente, per una seconda annualità nonché coadiuvare l'esplorazione di ulteriori opportunità di lavoro scientifico negli atenei partner.

Nel 2024 si è avviato altresì un secondo bando per una nuova accoglienza, oltre che seguire e sostenere altre situazioni e progettualità specifiche relative a studenti e dottorandi, con un'attenzione particolare a quelli palestinesi.

Nel contesto del gruppo di lavoro Formazione e Accoglienza, dopo i positivi riscontri del corso di formazione 2023, si è contribuito con forte impegno al secondo percorso di formazione 2024, erogato gratuitamente in modalità on-line, dal titolo "Libertà accademica, mobilità e accoglienza: studiosi/e a rischio nelle Università e nei centri di ricerca in Italia", rivolto al personale docente e tecnico-amministrativo e a studenti-tutor di ogni Ateneo. Nel gruppo di lavoro Rapporti Istituzionali, UniVr ha inoltre contribuito alla implementazione delle relazioni istituzionali tra la Rete e altri soggetti nazionali, sia accademici che ministeriali.

Per quanto concerne appuntamenti ed eventi, tra gli altri se ne segnalano due particolarmente rilevanti. Nei giorni 3 e 4 ottobre 2024 l'Ateneo di Verona ha organizzato e ospitato l'importante Assemblea nazionale Rete SAR Italy, accogliendo colleghe e colleghi degli atenei italiani della Rete, in collegamento con SAR Europe e SAR International. In novembre 2024 è stato dato un contributo fattivo, sia con saluti di apertura che con relazioni alle sessioni, alla giornata di studi "CNR-SAR: Ricerca scientifica, Dialogo e Diritti".

Bando Student at risk at the University of Verona

Nel corso del 2024 la Commissione per la Cooperazione allo Sviluppo internazionale ha dato vita al progetto Student at Risk, rivolto a studentesse e studenti palestinesi, nel più ampio quadro di azioni concrete a supporto di soggetti vulnerabili atte a testimoniare la necessità di una cultura dell'accoglienza e della pace.

Attraverso uno specifico bando, il progetto ha inteso supportare la componente studentesca suddetta - titolare di protezione o "at risk" e iscritta all'Università di Verona - con l'erogazione di un sostegno economico calibrato e valutato tramite una apposita selezione.

Iniziative per la Comunità accademica

L'ateneo di Verona, per il tramite della Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Ateneo e le reti già sopra citate, ha proposto molteplici iniziative dedicate al focus di interesse. Ad esempio:

Corso di formazione sulla cooperazione internazionale

Nel 2024, in continuità e ampliando quanto fatto negli anni accademici precedenti, è stato ideato, organizzato ed erogato il corso di formazione: "Cooperazione internazionale allo sviluppo: immaginare-comunicare" dal 6 al 20 maggio 2024.

Il corso ha offerto un percorso conoscitivo e formativo sulla cooperazione internazionale allo sviluppo focalizzato sulle questioni legate a come immaginare e comunicare la cooperazione internazionale, quali i linguaggi, le tecniche, gli aspetti critici. Con l'intervento di esperti del settore si è sviluppata una riflessione su immagini, podcast e dispositivi social.

Anche questa iniziativa è stata pensata specificamente per la comunità studentesca dell'Università di Verona, parte integrante del progetto sulle competenze trasversali gestito dal TaLC -Talent and Learning Center- di Ateneo.

Con una struttura di tre moduli online, ciascuno della durata di due ore, tenuti su piattaforma Zoom, per un totale di 6 ore complessive tutte/i le/i partecipanti hanno potuto interagire con un componente della Commissione Cooperazione allo Sviluppo Internazionale di Ateneo e un ospite specialista del tema di ogni incontro.

I temi sviluppati sono stati: il rapporto tra Sviluppo e Comunicazione nella cooperazione internazionale con testimonianze ed esperienze del Vispe Onlus; Dalla radio al podcast - comunicare e divulgare con l'intervento di esperti di podcast e radio universitarie; Immaginare la cooperazione allo sviluppo tra linguaggi multimediali, social media e pinhole model.

Il corso, ben partecipato, ha avuto anche nella prova finale un forte momento formativo. I partecipanti hanno prodotto testi confluiti in un podcast di FuoriAulaNetwork dal titolo "Cooperazione oggi".

Mostra e talk

Nel periodo marzo-settembre 2024 in collaborazione con RedLab – Darkroom over the borders Onlus è stata progettata una proposta multisituata e composita dal titolo "Voci di Frontiera". Una Mostra allestita presso la Biblioteca Frinzi e due talk, rispettivamente nel polo universitario di Veronetta e di Borgo Roma, hanno offerto alla comunità accademica immagini, visite guidate, testimonianze dirette della realtà del campo IDP Bajed Kandala (Kurdistan Iracheno). La proposta ha consentito di cogliere esempi concreti e problematicità connesse alle azioni di cooperazione internazionale e di aiuto umanitario.



6. Sostenibilità ambientale

6.1. Edilizia sostenibile

In tema di insediamenti e servizi sostenibili l'Ateneo di Verona sta realizzando, in merito all'esecuzione dei lavori di realizzazione del Biologico 3, i campi fotovoltaici sul piano di copertura

Progetto Biologico 3

L'edificio, in fase di realizzazione, denominato "Biologico 3" sarà adibito ad aule, laboratori e studi per le attività didattiche, nonché spazi di servizio per gli studenti (espansione dell'area del Polo della Scienza di Borgo Roma dell'Università di Verona in Strada le Grazie n.8).

L'intervento, in fase di esecuzione, è composto da quattro piani fuori terra per una superficie lorda complessiva di circa 4.300 m²



Si ripropongono le dimensioni di superficie totale del lotto e del progetto in esecuzione

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 13'313
Superficie fondiaria (al netto dei parcheggi)	mq 13 313
Superficie di progetto non edificata	mq 12 110
Superficie territoriale permeabile	mq 10 751
Superficie a verde	mq 5 180
Superficie arborea	mq 3 855
Superficie arbustiva	mq 300
SUPERFICIE DI PROGETTO (edificio)	
Superficie coperta	mq 1'357
Superficie lorda progetto totale (compreso locali tecnici - muri)	mq 4'300

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

È stato eseguito uno studio accurato delle facciate considerando l'orientamento dell'edificio, in modo tale da sfruttare il più possibile la luce naturale per l'illuminazione dei locali e predisponendo vetri selettivi riflettenti per gli infissi esposti lato sud.

È previsto l'uso di fonti rinnovabili per la produzione di energia termo- frigorifera, attraverso l'installazione

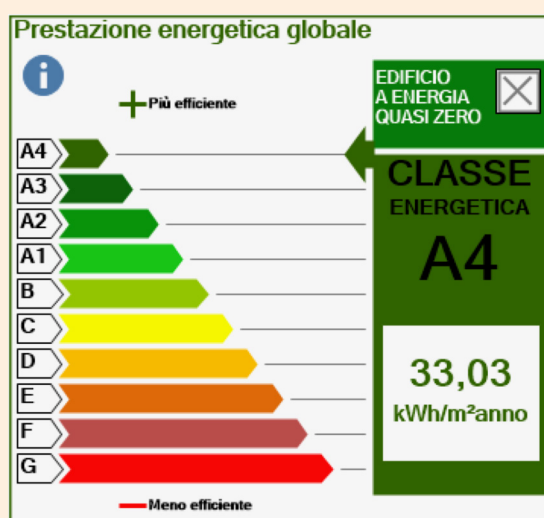
di una pompa di calore aria-acqua e per la produzione di energia elettrica attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico in copertura.

Con i sistemi impiantistici di cui è dotato l'edificio si riescono a soddisfare i requisiti del decreto per le fonti rinnovabili 28/2011 incrementati del 10% come previsto nel caso di edifici pubblici, e un ulteriore 10% come richiesto dai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Vengono adottate scelte specifiche anche al fine del contenimento dei consumi idrici come sciacquoni per WC a due livelli 3/6 litri, riduttori di flusso sui rubinetti, temporizzatori e miscelatori dotati di limitatore meccanico di portata. Inoltre, è prevista una contabilizzazione per zona per monitorare i consumi idrici.

È previsto un sistema di monitoraggio e gestione dell'edificio (BEMS) per l'automazione degli impianti e la raccolta di dati e consumi provenienti da vari sottosistemi impiantistici. Questo permetterà all'energy manager di poter individuare gli elementi più energivori del complesso ed effettuare strategie di ottimizzazione dell'utilizzo dei locali e dei sistemi impiantistici.

Con questi criteri di progettazione adottati l'edificio ricade in **classe energetica A4**.



Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

Appalti di opere conformi ai Criteri Ambientali Minimi

L'attenzione dell'Ateneo verso la sostenibilità ambientale passa anche attraverso la realizzazione di opere in appalto che siano conformi ai Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Si segnalano in particolare le seguenti iniziative intraprese negli anni 2024:

Attività	Operatività	Descrizione
P0258 - Lavori di Messa a norma e miglioramento antisismico conformi ai C.A.M. Biblioteca E.Meneghetti	Novembre 2024	Appalto di Opera Pubblica conforme ai Criteri Ambientali Minimi.

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

6.2. Consumi di energia e lotta al cambiamento climatico

Di seguito le iniziative promosse dalla campagna “Pensa Green” ormai consuete e assodate che sensibilizzano l’adozione di buone prassi per il contenimento energetico nei seguenti ambiti:

- Climatizzazione degli Ambienti: temperatura costante, termostati programmabili
- Illuminazione e Ascensori: manutenzioni regolari, sostituzione con lampade a Led
- Computer: impostazioni risparmio energetico
- Fotocopiatori: impostazioni risparmio energetico, stampe fronte/retro
- Stampanti: impostazioni risparmio energetico, stampe fronte/retro
- Casa: utilizzo elettrodomestici ad alta efficienza

Iniziative di impatto ambientale

Per ridurre gli impatti sull’ambiente, oltre alle iniziative di risparmio energetico, l’Ateneo dispone anche di alcune fonti di energia rinnovabili, ovvero due impianti fotovoltaici e un impianto geotermico.

Gli impianti fotovoltaici sono installati sulle serre sperimentali del dipartimento di Biotecnologie (potenza impianto 15 kW) e sul nuovo edificio di Ca’ Vignal 3 (potenza impianto 30 kW). Inoltre sono in esecuzione sul Biologico 3.

L’impianto geotermico di Santa Marta, entrato in esercizio a partire dall’anno accademico 2015-16, è composto da 136 sonde posate verticalmente fino alla quota di 100 m sotto il piano campagna. Tali sonde sono poi attestate e connesse tramite 4 sotto centrali termiche (SCT) agli impianti distributivi degli edifici Panificio e Silos. Il complesso edilizio Santa Marta si estende per circa 22.000 mq con un volume da climatizzare di circa 94.000 mc.

La tabella seguente riporta i consumi energetici relativi agli ultimi tre anni; si precisa che i consumi esprimono le sole fonti energetiche acquistate, non includono l’autoconsumo derivante dalla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Consumi vettori energetici	2024	2023	2022
Consumi gas metano (Sm3)	784.989	738.447	821.023
Consumi elettricità (kWh)	11.333.990	11.388.310	11.702.593

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

Nel 2024 con provvedimento n. 8.1 del 25 giugno, il Consiglio di Amministrazione, a conclusione della procedura di valutazione, ha approvato l’operazione di Partenariato Pubblico Privato (PPP), per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, di efficientamento energetico e servizi di gestione e manutenzione integrata degli impianti tecnologici afferenti agli immobili dell’Università degli Studi di Verona. L’operazione ha lo scopo di efficientare, decarbonizzare, ammodernare i complessi impiantistici dell’Ateneo avvalendosi delle migliori tecnologie disponibili sul mercato, apportando di conseguenza, un sostanziale beneficio all’assetto energetico degli edifici ed alle infrastrutture dell’Università degli Studi di Verona.

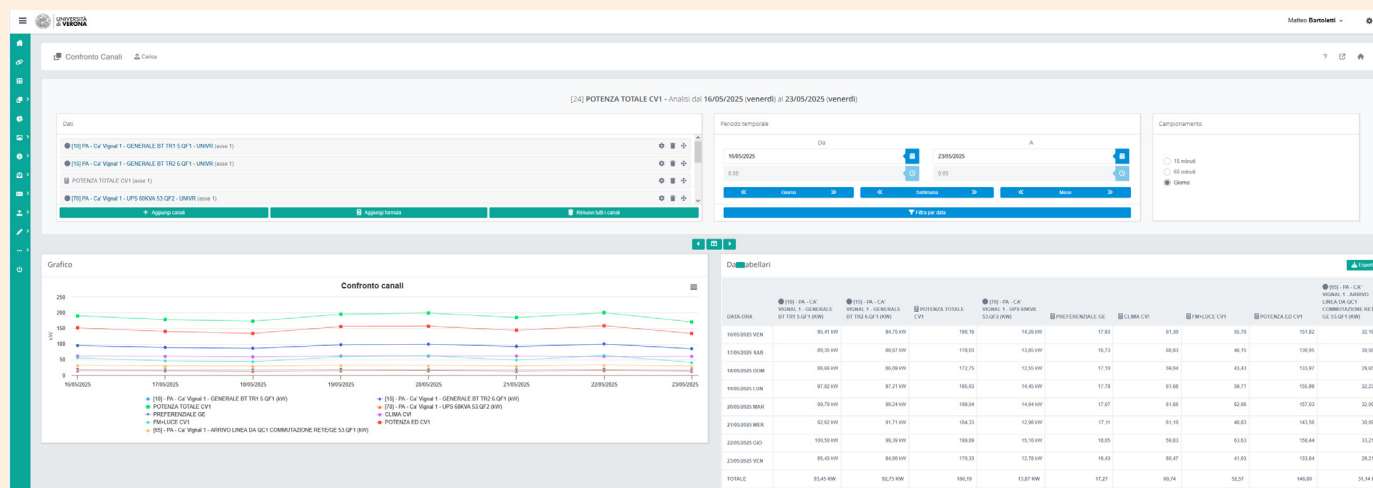
Iniziative di monitoraggio consumi

Nel 2024 è stata peraltro attivato un sistema di monitoraggio dei consumi energetici in via sperimentale sul Polo Scientifico di Ca’ Vignal con l’installazione di sensori per misurare:

- consumo elettrico sulle principali linee di alimentazione
- consumo di gas sulle centrali termiche.

Attività	Operatività
App.24-11 – Sistema di monitoraggio dei consumi energetici in tempo reale presso la Cittadella della Scienza di Ca' Vignal	Ottobre 2024

Piattaforma web di monitoraggio:



Sono stati posizionati misuratori nei seguenti edifici:

Ca' Vignal 1

- Linea trasformatore MT/BT
- Linea quadro gruppo frigo
- Linea quadro generale
- Linea quadro generale UTA
- Linea quadro VRV
- Linea UPS
- Modulo contaimpuls gas metano
- Linea quadro camere di crescita

Ca' Vignal 2

- Linea trasformatore MT/BT
- Linea alim. torre evaporativa
- Linea alim. condizionamento
- Linea alim. CED
- Linea laboratori
- Linea UPS
- Linea alim.Piramode
- Modulo conta-impulsi gas metano

Ca' Vignal 3

- Linea trasformatore MT/BT
- Linea alim. pompa di calore
- Linea imp.fotovoltaico
- Linea alim.aula magna
- Linea laboratori
- Linea UPS
- Modulo contaimpulsi gas metano

Piramide

Linea alim. gruppo frigo
Linea alim. UTA
Linea alim. UPS CED

Serra

Modulo conta-impulsi gas metano

Camere di crescita

Linea imp. fotovoltaico

L'analisi dei dati viene fatta in tempo reale tramite piattaforma web con software EMS (Energy Management System).

Si ha la possibilità quindi di verificare anomalie nei consumi ed apportare le misure necessarie alla risoluzione. Sarà comunque necessaria un'annualità per riuscire a creare uno storico che permetta le analisi del caso.

6.3. Promuovere l'uso sostenibile della risorsa idrica

Si riportano le misure in essere per affrontare il problema della gestione delle risorse idriche.

Con riferimento ai sistemi di irrigazione:

- Sistema Hunter-Hydrawise, costituito da programmatori di gestione di impianti di irrigazione smart. L'utilizzo della piattaforma Hydrawise permette di programmare-attivare e gestire le centraline da remoto tramite un portale dedicato e gestire gli impianti in modalità predittiva tramite i dati pervenuti dalle stazioni meteo del sito "The Weather Channel" (www.weather.com) e dalle stazioni meteo degli aeroporti, consentendo l'attivazione del ciclo irriguo previsto e modificando in automatico i tempi di irrigazione
- In caso di possibilità di pioggia superiore all'80% (dato modificabile da remoto) e/o di vento superiore a 20 km/h (dato modificabile da remoto), la centralina può fermare una o più porzioni di impianto in automatico.

La tabella successiva riepiloga i principali dati sui consumi idrici degli ultimi tre anni; da essa si evince una riduzione del 2,1% dei consumi di acqua potabile rispetto all'anno precedente.

Consumi idrici	2024	2023	2022
Consumi relativo di acqua potabile nel periodo di riferimento (m3)	58.247	59.506	65.880
Consumo relativo di acqua potabile pro-capite (utenti dell'ateneo)	1,68	1,74	1,97
Consumo relativo di acqua potabile rispetto a m2 totali	0,42	0,43	0,48
Consumo relativo di acqua potabile rispetto a m2 aree verdi	0,62	0,64	0,71

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

Utenti considerati: Studenti Iscritti (compresi i Post Lauream), Docenti e Ricercatori, personale Tecnico Amministrativo, Collaboratori ed esperti linguistici, Assegnisti di Ricerca

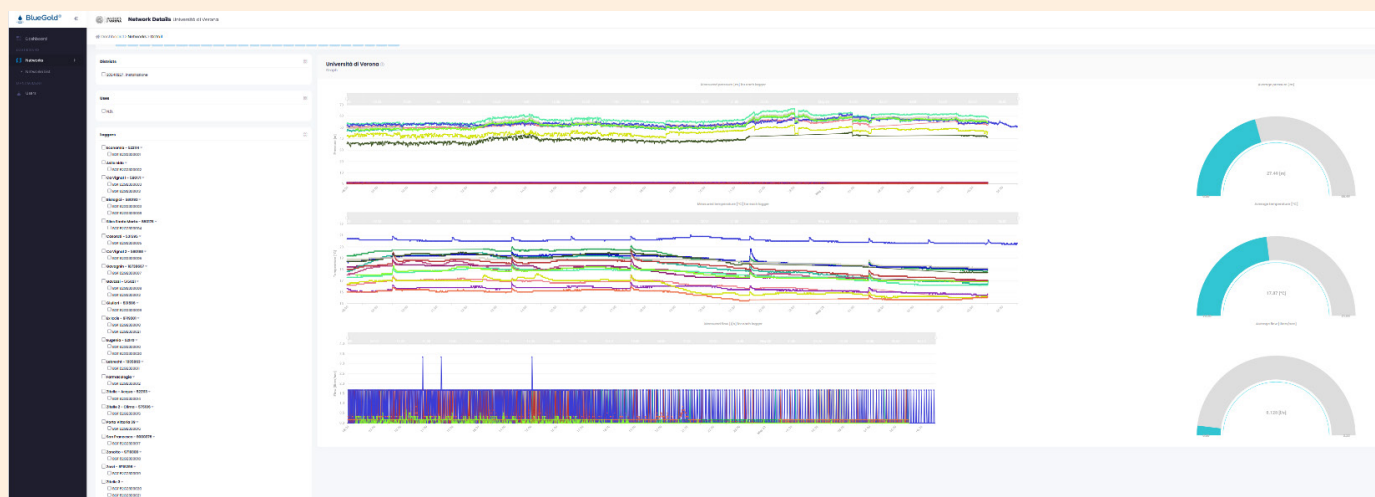
Fonte dati: Direzione Tecnica

Iniziative di monitoraggio consumi

Nel 2024 è stato attivato un sistema di monitoraggio dei consumi idrici nei punti di fornitura idrici a servizio degli edifici dell' Ateneo con:

- Fornitura e messa in servizio di apparati per la digitalizzazione dei punti di misura idrici
- Gestione del sistema per la visualizzazione, analisi e archiviazione dati dei punti di misura

Piattaforma web di monitoraggio:



Gli edifici dove sono posizionati i misuratori sono ricompresi nei Poli:

- Veronetta
- B.go Roma
- Cittadella
- B.go Venezia
- S.Floriano

L'installazione prevede il collegamento della testina di misura con uscita impulsiva che permette l'acquisizione della misura di consumo e pressione in consegna effettuata ogni minuto. Le misure acquisite vengono trasmesse tramite connettività GSM o LoreWAN almeno 2 volte al giorno alla piattaforma di visualizzazione/archiviazione accessibile online tramite credenziali riservate.

Tale sistema permette tramite l'analisi di report settimanali, estrapolati dalla piattaforma web, di valutare i consumi idrici e di adoperare le strategie di ottimizzazione più opportune; oltre all'individuazione di perdite a guasto. Risulta necessario comunque un periodo di almeno un anno per la creazione di uno storico dati che consenta successivamente le opportune analisi e valutazioni strategiche.

6.4. Valorizzazione delle risorse e prevenzione dei rifiuti

In occasione dell'ultima procedura di "Concessione per i Servizi di somministrazione automatica di bevande, alimenti ed acqua affinata in presa diretta a ridotto impatto ambientale", svoltasi a fine 2021, l'Università di Verona ha prestato una particolare attenzione alla sostenibilità.

Con tale gara la vendita di bottiglie d'acqua è stata completamente eliminata a favore di erogatori di acqua: tale inversione di rotta ha permesso un risparmio notevole in termini di rifiuti di plastica in tutto l'Ateneo, oltre 10.000 bottiglie di plastica mediamente all'anno. Il sistema di raffreddamento adattato dagli erogatori è a banco di ghiaccio, con gas refrigeranti in regola con le vigenti norme in materia di protezione dello strato di ozono e riduzione dell'effetto serra (CFC free) non infiammabili. Attualmente vi sono 35 (gli ultimi 4 sono stati installati nell'anno in corso) erogatori d'acqua in tutto l'Ateneo.

Oltre al cambio di rotta relativo agli erogatori, si è optato per la somministrazione di bevande calde in bicchieri di carta, prodotti con polpa di cellulosa estratta da legno proveniente da foreste gestite con criteri di ecosostenibilità e certificate FSC o, in alternativa, bicchieri del tipo Hybrid e agitatori in legno, biodegradabili al 100%. Tutti i distributori sono dotati dello stesso tipo di bicchiere e agitatore.

	2024	2023
N. erogatori di acqua	31	31
N. di bottiglie di plastica risparmiate (circa)	0	0

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

Gestione dei rifiuti speciali

L'Università di Verona gestisce in modo centralizzato, attraverso il Servizio di Prevenzione e Protezione, i rifiuti speciali prodotti dalle attività di didattica e ricerca. Tra i rifiuti speciali, rientrano:

- gli scarti di laboratorio di origine chimica e sanitaria;
- le apparecchiature elettriche ed elettroniche obsolete o guaste;
- i rifiuti ingombranti.

I rifiuti speciali, in parte pericolosi, vengono gestiti secondo quanto previsto dalle norme di riferimento per la gestione dei rifiuti e per il trasporto su strada di merci pericolose. Nonostante la gestione di questo tipo di rifiuti sia molto regolamentata, e non permetta grandi margini di miglioramento, ai fini della sostenibilità ambientale, nell'affidamento dell'appalto per la gestione dei rifiuti speciali 2023 – 2026, è stata data la preferenza alla ditta che ha garantito:

- la maggior % di materiale riciclato nei contenitori per la raccolta dei rifiuti, nello specifico:
 - 53% di materiale riciclato nei contenitori per rifiuti chimici
 - 79% di materiale riciclato nei contenitori per rifiuti sanitari
- la maggior vicinanza della sede operativa della ditta appaltatrice alle Unità Locali dell'Università; nel dettaglio: 4 km dalla maggior parte delle principali Unità locali di produzione di rifiuti speciali.

Allo scopo di ridurre la produzione di rifiuti, nel 2023 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha collaborato con la Direzione Tecnica, Gare Acquisti e Logistica e con la Direzione Informatica Tecnologie e Comunicazione per implementare una procedura telematica volta alla promozione del riutilizzo di:

- attrezzature o arredi, nell'ambito dell'Università stessa.
- apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), in particolare computer e altre apparecchiature informatiche, offerte gratuitamente a Pubbliche Amministrazioni, organizzazioni non profit (come associazioni, fondazioni e comitati) ed enti del terzo settore, attraverso il Portale del Riuso Solidale, accessibile al link [https://www.univr.it/ it/riusolidale](https://www.univr.it/it/riusolidale)

Nel 2024 sono stati avviati a recupero, donandoli a Pubbliche Amministrazioni, organizzazioni non profit (come associazioni, fondazioni e comitati) ed enti del terzo settore, 3 PC e 3 monitor.

Utilizzo responsabile delle risorse: i progetti di dematerializzazione che hanno contribuito a ridurre i consumi di carta

Al fine di ridurre il consumo di carta e, conseguentemente, ridurre anche i rifiuti di carta prodotti dall'Ateneo, nel Piano Strategico 2023-2025 è stato inserito l'obiettivo "Dematerializzazione dei processi" e, a questo scopo, diverse Direzioni, Servizi e Centri hanno elaborato nel PIAO 2024-2026 i seguenti progetti di dematerializzazione:

- 1.** Implementazione di una procedura informatizzata di gestione della procedura di liquidazione dei contributi socio-assistenziali a favore del personale TA e CEL
- 2.** Dematerializzazione dell'attribuzione degli incarichi ai docenti nei corsi Post Laurea tenendo conto delle relative specificità
- 3.** Dematerializzazione dei processi relativi alla formazione del personale TA, CEL e Dirigenti
- 4.** Dematerializzazione della modulistica della Direzione Risorse Umane - Personale Docente e TA
- 5.** Nuova piattaforma per la gestione dematerializzata delle prove scritte dei concorsi per il personale Tecnico Amministrativo
- 6.** Dematerializzazione dei moduli cartacei per studenti, specializzandi e utenti esterni
- 7.** Elaborazione di una procedura integrata per la gestione della maternità
- 8.** Dematerializzazione dei processi relativi alle esigenze funzionali e normative del personale utilizzatore degli stabulari del CIRSAL
- 9.** Dematerializzazione del processo relativo alle richieste di autorizzazione ministeriale per i progetti di ricerca ex art.31 del D.Lgs 26/14, loro integrazioni e notifiche
- 10.** Adozione e divulgazione di strumenti di dematerializzazione firme elettroniche, gestione documentale e conservazione digitale a norma
- 11.** Dematerializzazione procedura per richiesta smaltimento RAEE e rifiuti ingombranti con firma digitale e invio tramite il portale supporto

Tali progetti, che interessano trasversalmente Direzioni, Aree e Servizi diversi, coinvolgono moltissimi utenti, favorendo anche la diffusione della cultura della riduzione del consumo delle materie prime.

6.5. Mobilità sostenibile

La mobilità rappresenta una componente significativa dell'impronta ecologica dell'Ateneo, interessando vari ambiti quali l'energia, le emissioni, e l'utilizzo degli spazi e delle risorse. Considerato che molti dei fattori che impattano la mobilità non sono sotto il diretto controllo dell'Ateneo, la collaborazione stretta con gli stakeholder locali, inclusi altri enti di formazione e ricerca e amministrazioni locali come il Comune di Verona, risulta essenziale per l'efficacia delle misure implementate. L'Ateneo promuove modalità di mobilità alternative all'auto privata o integrative del suo utilizzo: trasporto pubblico, mobilità ciclistica e pedonale, intermodalità, e varie forme di mezzi condivisi, tra cui il bike sharing, car pooling e i mezzi aziendali. Specificamente, per quanto riguarda i mezzi aziendali, l'obiettivo è una graduale conversione verso veicoli "ecologici", accompagnata da una razionalizzazione delle risorse e delle spese.

In conformità al decreto D.M. 27 marzo 1998 (Decreto Ronchi) in materia di mobilità sostenibile, l'Ateneo ha designato un Responsabile della Mobilità (Mobility Manager), incaricato della redazione del Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro e della gestione complessiva della mobilità aziendale. In linea con gli obiettivi normativi e le politiche di razionalizzazione degli spostamenti nel proprio bacino territoriale, l'Università ha adottato una serie di azioni coordinate mirate a ottimizzare e ridurre il numero e la frequenza degli spostamenti effettuati da dipendenti e studenti.

Tra le iniziative volte a ridurre l'uso dell'auto privata, vi è principalmente la promozione dell'uso del trasporto pubblico, e delle seguenti azioni:

 Contributo Trasporto Pubblico	Contributo TPL: L'Università di Verona eroga un contributo di € 15,00/mese per l'acquisto di abbonamenti urbani ed extraurbani, mensili o plurimensili, su gomma e su ferro, destinato ai dipendenti con rapporto di lavoro subordinato, incluso il personale Tecnico Amministrativo e i collaboratori ed esperti linguistici. Nel 2024, vi è stato un incremento dell'1,5% nel personale che ha optato per il trasporto pubblico rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'11,5% del totale. La spesa rimborsata dall'Ateneo ammonta a € 17.161 euro.
 monopattini	Monopattini elettrici: Sono state stipulate convenzioni con tre aziende del settore. Bitmobility offre alla comunità accademica uno sconto del 25% sul costo totale della corsa; Lime applica uno sconto del 20% sulle corse effettuate nella città di Verona; Dott propone uno sconto del 20% sulla tariffa al minuto per le corse di monopattini elettrici nella città di Verona.
 MicrOfficina	Per chi sceglie di utilizzare la propria bicicletta sono disponibili parcheggi coperti e con accesso controllato presso il Polo medico-scientifico di Borgo Roma e il Polo umanistico di Veronetta. Inoltre, sono state installate due colonnine di manutenzione e gonfiaggio per biciclette, una nel Chiostro di Porta Vittoria e Palazzo di Lingue per il Polo di Veronetta, e l'altra presso Ca' Vignal nel Polo di Borgo Roma. Per chi preferisce il bike sharing, è stato incrementato il numero delle stazioni presso il Polo Zanotto, il Polo Santa Marta, e la Stazione Ferroviaria di Porta Vescovo.

Telelavoro: Il progetto Telelavoro dell'Università di Verona, avviato come sperimentazione limitata nel 1999, ha coinvolto oltre 40 dipendenti. Gli obiettivi del progetto includono innovazione, flessibilità, soddisfazione dei bisogni individuali, contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica, operando nell'ottica di efficienza, efficacia ed economicità.

Gli obiettivi che l'Ateneo di Verona intende perseguire nell'attuazione di questo progetto sono: integrare innovazione e flessibilità, soddisfare le esigenze individuali, ottimizzare la spesa pubblica attraverso l'efficienza, l'efficacia e l'economicità.

Indicatori su mobilità sostenibile	2024	2023	2022
Contributo erogato ai dipendenti che hanno avanzato richiesta di rimborso delle spese per il Trasporto Pubblico (1)	17.161 €	18.370 €	8.174 €
Spesa totale pro-capite (tutta la comunità Universitaria) per iniziative di sostegno alla mobilità sostenibile (2)	1,20 €	0,63 €	0,29 €
Noleggi in convenzione UNIVR monopattini elettrici (3)	9.149	7.056	1.041

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica

(1) Il dato è la somma liquidata per contributi nell'anno di riferimento agli aventi diritto (TA e CEL)

(2) Il dato è il rapporto tra la somma spesa per infrastrutture e servizi accessori nell'anno di riferimento e il n. totale della comunità Universitaria (Personale TA, CEL, Docenti, Ricercatori, Studenti)

(3) Il dato è la somma dei noleggi in convenzione UNIVR delle compagnie convenzionate (DOTT, LIME, BIT) Spazi verdi e biodiversità

6.6. Spazi verdi e biodiversità

La tabella seguente raccoglie una sintesi degli indicatori relativi agli spazi verdi.

Si confermano per il 2024 i dati dello scorso anno.

Indicatori su spazi verdi	2024	2023	2022
Rapporto spazi verdi sul totale dell'area occupata	71,39%	71,39%	68,24%
Numero alberi	430	430	411

Fonte dati: Direzione Tecnica, Gare-Acquisti e Logistica



6.7. Cibo

L'erogazione dei pasti in favore della comunità universitaria veronese è gestita da ESU Verona. ESU affida in gestione con gara n. 4 punti ristorazione. Ulteriori n. 5 punti sono garantiti attraverso convenzioni con strutture pubbliche o private.

La Regione Veneto richiede ai propri ESU di garantire la presenza nei menù proposti alimenti di origine "km zero" e bio. Questi alimenti sono presenti nelle strutture affidate in gestione con gara (n. 4). Nell'attuale concessione per i servizi di somministrazione automatica di bevande e alimenti il fornitore è tenuto ad inserire nei distributori automatici un minimo del 20% di cibi distinguibili come più "sani" o "sostenibili".

La tabella successiva riepiloga alcuni indicatori relativi al servizio mensa.

NOTA: l'aumento dei mq con lo stesso numero di mense è dovuto al cambio di strutture (chiusura di vecchi rapporti e avvio di nuovi)

Indicatori su erogazione dei pasti	2024	2023	2022
mq complessivi dedicati al consumo di cibo per gli studenti/personale	2.700	2.700	2.587
Rapporto tra i mq complessivi dedicati al consumo di cibo e i mq complessivi dell'Ateneo	0,019	0,019	0,019
N. di mense	9	9	9
N. studenti che usufruiscono delle mense	5.103	3.958	2.854
N. di pasti erogati	200.727	174.534	121.246

Fonte dati: ESU



7. Sostenibilità economica

7.1. Determinazione e riparto del valore aggiunto

L'analisi del valore aggiunto permette di identificare come l'ateneo crei valore e lo distribuisca tra i principali stakeholder: risorse umane, studentesse e studenti, finanziatori, pubblica amministrazione e altri soggetti, trattenendo al contempo una parte di valore come futuro sviluppo dell'ateneo stesso.

I seguenti prospetti di determinazione e di riparto del valore aggiunto sono basati sui dati dei relativi bilanci consuntivi di ateneo e redatti sulla base della metodologia prevista dallo Standard e dal Manuale Indicatori RUS-GBS, che prevede la comparazione delle ultime tre annualità.

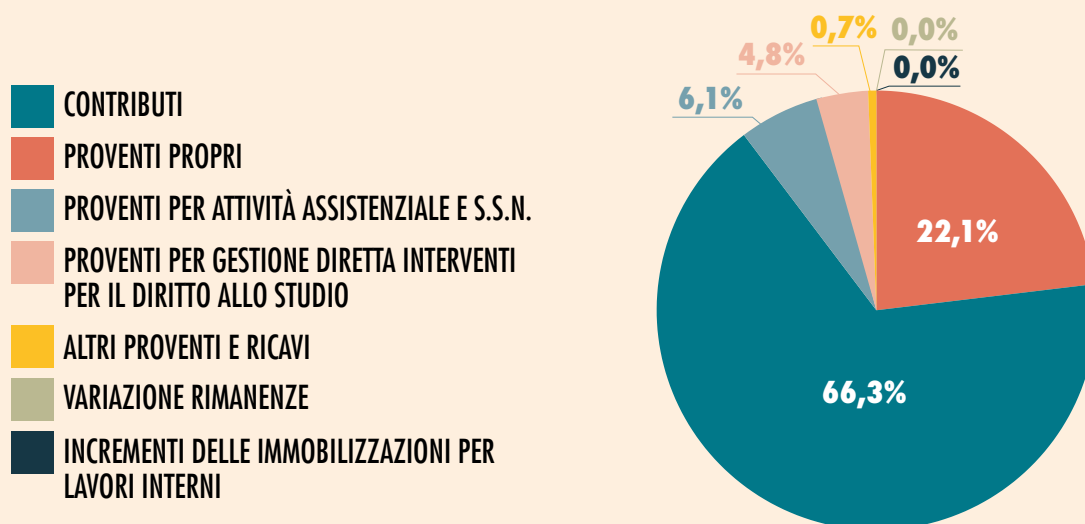
PROSPETTO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO	2024	2023	2022
A) Valore attratto			
Proventi propri (per la didattica, da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico, da ricerche con finanziamenti competitivi)	64.983.499	63.928.895	64.807.564
Contributi (MUR e PPAA, UE e Organismi internazionali, da altri soggetti privati da altri soggetti pubblici)	195.024.840	194.699.481	186.489.936
Proventi per attività assistenziale e S.S.N.	17.800.733	16.273.446	17.759.409
Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	14.044.454	10.533.994	9.487.692
Altri proventi e ricavi	2.084.294	2.128.948	1.670.047
Variazione rimanenze	0	0	0
Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
TOTALE A) VALORE ATTRATTO	293.937.820	287.564.764	280.214.648
B) Costi non strutturali			
Costi della gestione corrente (per consumi, per servizi, per godimento di beni di terzi, altri costi)	39.236.197	39.168.704	38.196.853
Accantonamenti per rischi e oneri	600.000	600.000	726.400
Oneri diversi di gestione	116	953	4.958
TOTALE B) COSTI NON STRUTTURALI	39.836.313	39.769.657	38.928.211
A)-B) VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	254.101.507	247.795.107	241.286.437
C) Componenti accessorie e straordinarie	5.035.090	-672.666	748.548
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	259.136.597	247.122.441	242.034.985
— ammortamenti e svalutazioni	16.938.504	17.644.438	16.575.743
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	242.198.093	229.478.003	225.459.242

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

Il prospetto di determinazione del valore aggiunto evidenzia il valore creato dall'ateneo come differenza tra valore attratto e alcune categorie di costi; a questa configurazione di valore caratteristico, ovvero che si riferisce alle attività tipiche delle università, vengono sommati i proventi e dedotti i costi delle attività accessorie o di eventuali fatti straordinari, per arrivare a quantificare un valore aggiunto globale lordo. Dalla sottrazione di ammortamenti e svalutazioni si giunge poi al valore globale netto, ovvero il valore che è stato distribuito ai vari stakeholder o trattenuto dall'ateneo per il proprio sviluppo futuro.

Il valore attratto dall'Università di Verona nel 2024 ammonta a circa 294 milioni di euro, in crescita sul 2023 del 2,2%; esso è costituito da diverse categorie di proventi, ovvero i proventi propri derivanti dalla didattica, ricerca e terza missione, i contributi, i proventi per l'attività assistenziale, i proventi per la gestione diretta del diritto allo studio e altri proventi diversi. Nel corso del 2024 rispetto al 2023 si è assistito ad un incremento molto marcato dei proventi per gestione diretta di interventi di diritto allo studio (+33,33%), seguito da incremento anche dei proventi da attività assistenziale (+9,4%), dei proventi propri (+1,6%), e dei contributi (+0,2%).

L'incidenza percentuale 2024 di ciascuna di queste fonti di valore è rappresentata nel grafico a torta.



Da esso si evince come nel 2024 quasi due terzi del valore derivi dai contributi, pari al 66% del totale, in leggero calo rispetto al quasi 68% del 2023. L'altra quota più rilevante di valore attratto deriva dai proventi propri che incidono per il 22%. L'incidenza dei proventi propri è sostanzialmente uguale a quella del 2023 che era sempre del 22% del valore attratto. In leggero aumento i Proventi per attività assistenziale e SSN, pari al 6% e Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio, che incidono per poco meno del 5%.

I costi non strutturali da sottrarre al valore attratto si riferiscono principalmente a consumi, costi per servizi, godimento beni di terzi e altri costi. Idealmente essi rappresentano tutte quelle spese che si riferiscono a risorse che l'ateneo deve procurarsi esternamente, ma che al contempo non costituiscono la remunerazione di una categoria di stakeholder tra quelle incluse nel riparto del valore aggiunto; pertanto, non rientrano in tali costi i costi del personale perché essi sono inclusi nel prospetto di riparto come remunerazione del fattore produttivo lavoro, e neanche gli oneri bancari, che sono la remunerazione delle banche in quanto finanziatori a titolo di credito. Il concetto di valore aggiunto esprime dunque la differenza tra il valore raccolto dalle attività istituzionali e i costi esterni sostenuti per lo svolgimento delle stesse. I costi non strutturali ammontano nel 2024 a circa 39,8 milioni, in leggera crescita dello 0,2% sul 2023. Il valore aggiunto caratteristico lordo ammonta a circa 254 milioni ed è in crescita del 2,5% sul 2023. Il valore aggiunto globale netto, che considera anche eventuali proventi e oneri accessori e straordinari (5 milioni, in forte aumento rispetto al 2023) e sconta gli ammortamenti e le svalutazioni (quasi 17 milioni, in linea con il dato 2023), ammonta a circa 242 milioni, risultando in crescita del 5,5% sull'anno precedente.

Il valore aggiunto globale netto, ottenuto grazie al totale delle attività dell'ateneo, è ripartito tra diverse categorie di stakeholder, evidenziate nel prospetto di riparto. A ciascuna categoria può corrispondere un fattore produttivo o una risorsa apportata, di cui il riparto di valore rappresenta la remunerazione, oppure un flusso di redistribuzione di valore in favore di categorie verso le quali le attività dell'ateneo si esplicano.

La prima categoria di stakeholder è costituita dalle risorse umane, che sono remunerate per il fattore lavoro da essi apportato; rientrano in tale categoria sia il personale dipendente (docenti, tecnici e altre categorie) sia il personale non dipendente, ovvero i professionisti e collaboratori che prestano la loro opera all'ateneo senza rapporto di lavoro subordinato.

Un'altra categoria di stakeholder sono gli studenti e le studentesse che ricevono contributi a sostegno della loro attività di studio (tipicamente borse di studio). Il ruolo degli studenti appare quindi duplice: da un lato essi con le loro famiglie conferiscono valore all'ateneo attraverso il pagamento delle tasse universitarie, come utenti di un servizio e contribuendo alla formazione del valore attratto; dall'altro possono ricevere contributi sulla base dell'appartenenza a specifiche categorie (es. i dottorandi) o al possesso di requisiti di merito e reddito previsti dalle normative per il diritto allo studio.

Un analogo ruolo duplice è quello della Pubblica Amministrazione; nel prospetto del valore attratto si è evidenziata la portata dei contributi che l'ateneo riceve dalla PA per il suo funzionamento; qui si evidenzia invece il flusso contrario essenzialmente riferito al pagamento di imposte dirette e indirette.

Interessi passivi e oneri finanziari costituiscono la remunerazione dei finanziatori come le banche, che apportato capitale di credito. Seguono poi altri soggetti che sono destinatari di trasferimenti di denaro dall'ateneo in virtù di progetti e partnership.

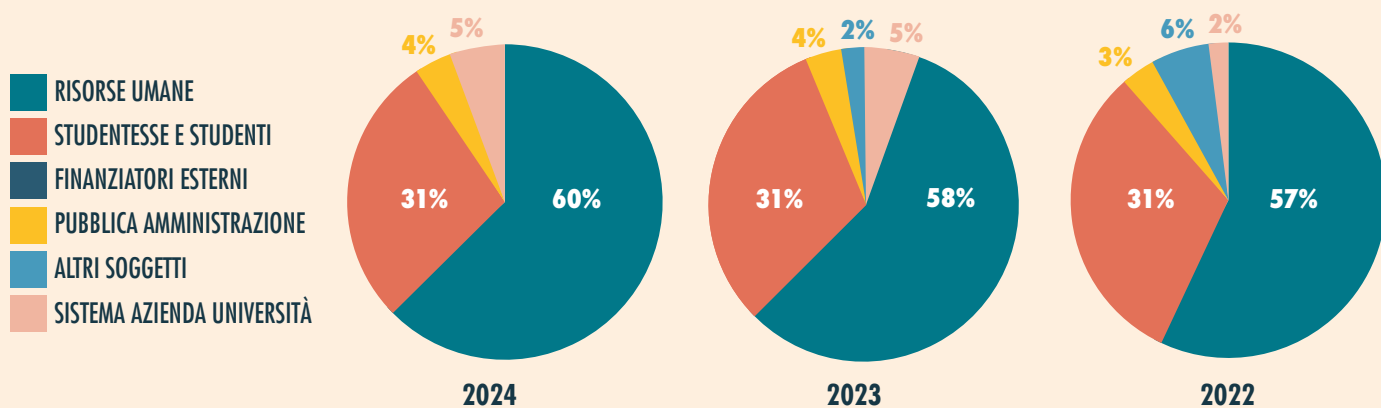
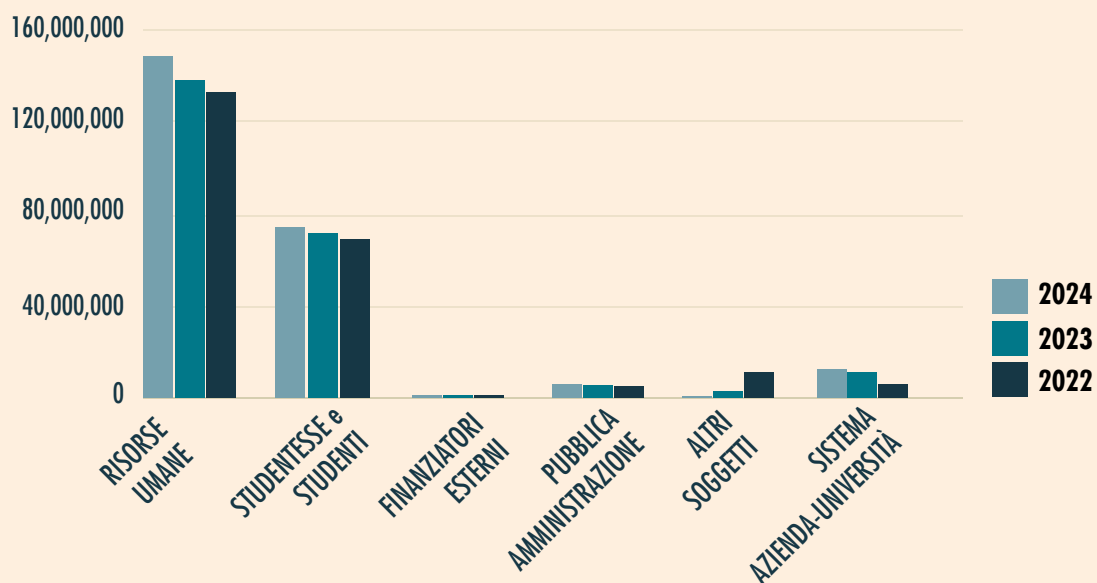
Ciò che non è distribuito alle diverse categorie di stakeholder rappresenta il valore trattenuto dall'ateneo; si tratta in particolare del risultato d'esercizio, ovvero l'utile o la perdita di competenza dell'anno.

PROSPETTO DI RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO	2024	2023	2022
Risorse Umane (personale dipendente e non dipendente)	146.040.200	133.764.447	128.484.914
di cui personale dipendente	143.009.286	130.927.658	125.756.031
di cui personale non dipendente	3.030.914	2.836.789	2.728.883
Studentesse e Studenti (borse di studio, di dottorato, di specializzazione)	74.073.601	72.212.929	70.628.188
Finanziatori Esterni a titolo di capitale di credito (interessi passivi)	383.801	417.487	451.022
Pubblica Amministrazione (imposte)	8.595.656	8.151.511	7.856.114
Altri Soggetti (coordinatori di progetti-partner di ricerca)	948.870	3.999.240	13.482.332
Sistema Azienda-Università (utile di periodo)	12.155.965	10.932.389	4.556.672
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	242.198.093	229.478.003	225.459.242

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

Osservando i dati in tabella e i grafici a torta si nota come la composizione del riparto del valore aggiunto sia rimasta sostanzialmente simile agli anni precedenti almeno per quanto riguarda i destinatari principali. Le risorse umane sono al 60% rispetto al 58% del 2023, studentesse e studenti (31%) e Azienda-Università (5%) mantengono le stesse % dell'anno precedente.

In termini di trend si può osservare che gli stakeholder principali hanno ricevuto nel 2024 importi crescenti rispetto agli anni precedenti. In particolare, le studentesse e gli studenti hanno ricevuto un 2,6% in più nel 2024 rispetto all'anno precedente; la crescita del valore corrisposto alle risorse umane nel 2024 è stata del 9,2%, mentre la Pubblica Amministrazione ha ricevuto un 5,4 % di valore aggiunto in più. Grazie all'incremento dell'utile d'esercizio 2024 l'ateneo ha potuto trattenere per lo sviluppo futuro l'11% in più del valore trattenuto nel 2023.



7.2. Indicatori di sostenibilità economico-finanziaria

Il bilancio unico di ateneo 2024 ha chiuso con un attivo patrimoniale di circa 547 milioni di euro, in crescita del 3,1% sull'anno precedente.

Il patrimonio netto al 31.12.2024 ammonta a circa 203 milioni di euro e risulta aumentato rispetto all'anno precedente grazie all'utile d'esercizio 2024 pari a 12,1 milioni di euro. Tale utile risulta superiore a quello dell'anno 2023 di 1,2 milioni di euro.

I prospetti seguenti sintetizzano le principali voci di stato patrimoniale e conto economico relativi al bilancio unico di ateneo 2024, cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

STATO PATRIMONIALE			
	2024	2023	2022
ATTIVO			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:	64.118.793	65.721.853	67.758.905
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:	83.180.924	76.992.846	76.592.974
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	314.333	312.333	298.094
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	147.614.050	143.027.032	144.649.973
CREDITI	167.217.708	202.651.736	185.359.727
ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.064.813	1.311.485	1.288.908
DISPONIBILITÀ LIQUIDE:	227.035.431	180.122.737	145.261.801
ATTIVO CIRCOLANTE	395.317.952	384.085.958	331.910.436
RATEI E RISCONTI ATTIVI	3.574.850	2.825.024	4.146.869
TOTALE ATTIVO	546.506.852	529.938.014	480.707.278
PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO	202.944.900	190.788.933	179.856.541
FONDI PER RISCHI E ONERI	14.457.304	14.757.249	12.506.046
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	111.645	156.766	148.565
DEBITI	39.296.403	41.729.930	39.261.594
RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	289.696.600	282.505.136	248.934.532
TOTALE PASSIVO	546.506.852	529.938.014	480.707.278

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

CONTO ECONOMICO			
	2024	2023	2022
PROVENTI PROPRI	64.983.499	63.928.895	64.807.564
CONTRIBUTI	212.825.573	210.972.927	204.249.345
ALTRI PROVENTI	16.128.748	12.662.942	11.157.739
TOTALE PROVENTI	293.937.820	287.564.764	280.214.648
COSTI DEL PERSONALE	143.009.286	130.927.658	125.756.031
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	117.289.582	118.217.662	125.036.256
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	16.938.504	17.644.438	16.575.743
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI DIVERSI DI GESTIONE	847.547	856.908	982.613
TOTALE COSTI	278.084.919	267.646.666	268.350.643
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI	15.852.901	19.918.098	11.864.005
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-386.397	-415.775	-450.383
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	24.327	22.577	-18.199
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	5.013.359	-696.955	766.108
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.504.190	18.827.945	12.161.531
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	8.348.225	7.895.556	7.604.859
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	12.155.965	10.932.389	4.556.672,00

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

La dinamica finanziaria è illustrata nel Rendiconto Finanziario qui sotto riportato. Dal prospetto si evince che la gestione 2024 è stata contraddistinta da un flusso positivo di Cash Flow per euro 46.912.694. Il flusso di cassa operativo generato dalla gestione corrente per + euro 64.627.753 (in aumento rispetto al 2023) e derivante dalla somma del flusso di cassa monetario generato dalla gestione corrente per euro 21.756.641 e dal flusso di cassa monetario generato dalle variazioni del capitale per euro 42.871.112, ha dato copertura flusso negativo derivante dalle attività di investimento (- euro 14.532.760) e dalle attività di finanziamento (- euro 3.182.299) generando comunque un incremento di cassa pari appunto al flusso positivo complessivo per euro 46.912.694.

RENDICONTO FINANZIARIO 2024	
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE	21.756.641
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE	42.871.112
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO	64.627.753
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO	-14.532.760
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	-3.182.299
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)	46.912.694

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

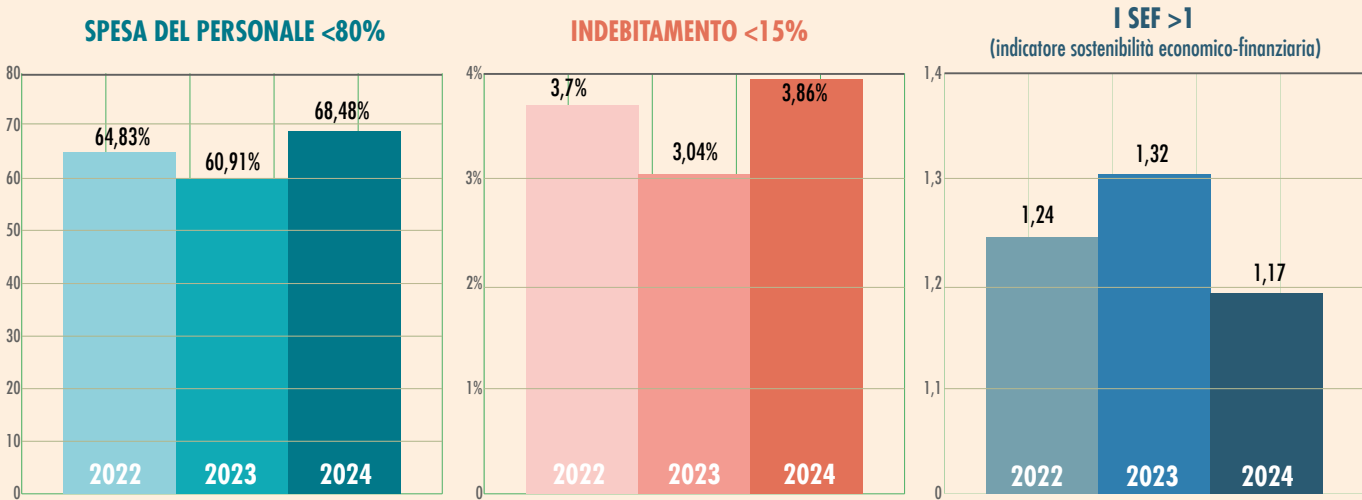
L'art. 5 del Decreto Legislativo n.49 del 29 marzo 2012, “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei” individua tre indicatori che gli Atenei sono tenuti a rendicontare annualmente nel bilancio e sui quali definisce dei limiti minimi o massimi da rispettare.

La tabella seguente indica i valori di dei tre indicatori rispettivamente relativi a spese di personale, indebitamento e indicatore di sostenibilità economico-finanziaria, per gli ultimi 3 anni.

			2022	2023	2024
Indice	Descrizione		Valore effettivo	Valore stimato	Valore effettivo
Spesa del personale	Rapporto tra il costo del personale non finanziato da terzi e la somma dell’assegnazione per la quota base + le tasse, soprattasse e contributi universitari”	< 80%	64,83%	60,91%	68,48%
Indebitamento	Rapporto tra l’onere complessivo di ammortamento annuo dei mutui e la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari nell’anno di riferimento, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi.	< 15%	3,7%	3,04%	3,86%
I SEF (Indicatore sostenibilità economico-finanziaria)	Rapporto tra la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno, delle tasse, soprattasse e contributi universitari moltiplicata per 0,82 e la somma di spese di personale ed oneri di ammortamento di mutui	>1	1,24	1,32	1,17

Fonte dati: Direzione Risorse Finanziarie

Pur segnando un leggero peggioramento rispetto al 2023 dalla tabella si evince come l’Ateneo rispetti ampiamente i limiti imposti dalla normativa per tutti e tre gli indicatori. L’incidenza del costo del personale è infatti del 68% (contro un limite massimo imposto dal decreto dell’80%), l’indice di indebitamento è inferiore al 4% (contro un limite massimo del 15% imposto dalla normativa) e l’indicatore di sostenibilità economico finanziaria risulta superiore a 1.





RINGRAZIAMENTI

GRUPPO DI LAVORO ALLARGATO

Oltre al Comitato Tecnico Scientifico per la redazione del bilancio di sostenibilità, costituito da **Silvia Cantele**, **Silvia Blasi**, **Nicola Frison** e **Sara Toniolo**, e ai referenti dell'Area Pianificazione e controllo direzionale (**Stefano Fedeli** e **Antonella Arvedi**) si ringraziano i responsabili delle altre unità organizzative coinvolte, i docenti e tutte le persone che hanno contribuito alla stesura del bilancio fornendo dati e descrizioni:

Alessandra Cordiano

Linda Avesani

Alessio Lorenzi

Loreta Turrini

Andrea Mortaro

Luca Fadini

Caterina Gallasin

Maria Gabaldo

Chiara Antonioli

Massimiliano Lollis

Claudio Nidasio

Matteo Bartoletti

Cristina Spinella

Matteo Nicolini

Daniela Brunelli

Maira Scarsi

Daniela Pianezzi

Monica Bonamini

Debora Brocco

Olivia Guaraldo

Elena Nalesso

Pasqualinda Altomare

Elena Scanferla

Piergiorgio Dal Dosso

Elisa Lorenzetto

Roberta Davi

Elisa Maizzi

Roberta Silva

Emanuela Gamberoni

Rodolfo Valentino

Federico Guarelli

Sara Ceglie

Franca Battisti

Sara Costa

Francesca Scarazzato

Silvia Trevenzoli

Francesco Veloci

Simone Lonardi

Gabriele Pozzani

Simone Sprea

Ginetta Magno

Stefania Baschirotto

Giovanni Bianco

Tiziana Cavallo

Giovanni Vezzari

Valentina Nicolini

Giuseppe Nifosì

Veronica Sinardi

Ileana Piacentini

Vittorio Corradini

Laura Bertani





UNIVERSITÀ
di **VERONA**